

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 336

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO
CENTRO-SETTENTRIONALE**

(Esercizio 2018)

—————
Comunicata alla Presidenza il 6 ottobre 2020
—————

PAGINA BIANCA

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Alessandra Manetti

Determinazione n. 93/2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 settembre 2020;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 6, comma 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modifiche ed integrazioni che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali (ora Autorità di sistema portuali) al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mare Adriatico centro-settentrionale, comprensiva del porto di Ravenna, che ha sostituito l'Autorità portuale di Ravenna;

visto il conto consuntivo dell'Autorità di sistema suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonello Colosimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale per l'esercizio 2018;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, oltre che il conto consuntivo, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2018, - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il detto esercizio.

ESTENSORE

Antonello Colosimo

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Gino Galli

depositata in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO	2
1.1. Inquadramento normativo	2
1.2. Verifica ispettiva	7
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO	9
3. PERSONALE	14
3.1. Assetto organizzativo	14
3.2. Pianta organica e consistenza del personale	15
3.3. Costo del personale	17
4. INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA	21
4.1. Contenzioso	21
5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	23
5.1. Piano regolatore	23
5.2. Piano operativo triennale	25
5.3. Programma triennale delle opere	26
6. ATTIVITA'	28
6.1. Attività promozionale	28
6.2. Attività negoziale	28
6.3. Servizi di interesse generale	30
6.4. Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione	32
6.5. Attività autorizzatoria per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali e gestione del demanio marittimo	38
6.6. Traffico portuale	42

7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	44
7.1. Dati significativi della gestione.....	45
7.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate	46
7.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui.....	50
7.4. Il conto economico	55
7.5. Lo stato patrimoniale	57
7.6. Le partecipazioni societarie.....	60
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	63

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi agli organi.....	12
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale.....	16
Tabella 3 - Spesa per il personale.....	18
Tabella 4 - Costo unitario medio.....	18
Tabella 5 -Programma triennale 2020-2022.....	27
Tabella 6 - Acquisto centralizzato beni e servizi.....	29
Tabella 7 - Affidamenti diretti.....	30
Tabella 8 - Opere infrastrutturali.....	33
Tabella 9 - Entrate per canoni.....	40
Tabella 10 - Andamento del traffico merci e passeggeri.....	42
Tabella 11 - Risultati della gestione.....	45
Tabella 12 - Rendiconto finanziario- dati aggregati.....	46
Tabella 13 - Rendiconto gestionale.....	47
Tabella 14 - Situazione amministrativa.....	51
Tabella 15 - Disaggregazione dei residui.....	53
Tabella 16 - Conto economico.....	55
Tabella 17 - Stato patrimoniale.....	57
Tabella 18 - Società partecipate.....	60

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2018 dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2017, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 32 del 2 aprile 2019 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 135.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Inquadramento normativo

L'Autorità portuale di Ravenna è stata istituita dall'art. 6, c. 1, della l. 28 gennaio 1994, n. 84, quale ente pubblico non economico, dotato di autonomia amministrativa, finanziaria e di bilancio, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

In attuazione della delega prevista dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, è stato adottato il d. lgs. 4 agosto 2016, n. 169, recante *“Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124”*; l'Autorità portuale di Ravenna è confluita nell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale.

Il d.lgs. 13 dicembre 2017 n. 232 ha apportato alcune disposizioni integrative e correttive al citato d.lgs. n. 169 del 2016, ai sensi dell'art. 8, c. 6 della l. n. 124 del 2015, al fine di determinare ulteriori semplificazioni nella classificazione dei porti, nell'erogazione dei servizi di interesse generale, nella definizione del piano regolatore di sistema portuale e in materia di somministrazione di lavoro portuale¹.

Ai sensi della legge n. 84 del 1994, come modificata dal richiamato d.lgs. n. 169 del 2016, l'AdSP del Mar Adriatico centro - settentrionale è anch'essa un ente pubblico non economico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Ad essa sono affidati, tra gli altri, i compiti di:

- indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali, delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18 e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali.

La riforma introdotta dal d.lgs. n. 169 del 2016 ha confermato la netta separazione tra il ruolo operativo, affidato al mercato, e il ruolo autoritativo di vigilanza e regolazione affidato

¹ Il decreto è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 33 del 9 febbraio 2018 ed entrato in vigore il 24 febbraio 2018.

all’Autorità di sistema portuale (AdSP del Mar Adriatico centro-settentrionale), in virtù della quale non è consentito all’AdSP esercitare, né direttamente né tramite la partecipazione di società, operazioni portuali.

L’art. 7 del d.lgs. n. 169 del 2016 ha confermato il controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell’AdSP del Mar Adriatico centro-settentrionale con le modalità previste dall’art. 2 della l. n. 259 del 1958.

Per garantire la coerenza di ciascuna AdSP con la strategia nazionale in materia è stata inoltre istituita una “Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale”, istituzionalizzata e presieduta dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, alla quale sono demandate le scelte strategiche di indirizzo per la portualità italiana in tema di infrastrutture, programmazione, promozione internazionale, innovazione tecnologica, da declinarsi, successivamente, nell’ambito delle singole AdSP.

Il Comitato di gestione è stato costituito con delibera presidenziale n.16 del 10 febbraio 2017 con decorrenza dalla data di nomina del Presidente, avvenuta con d. m. in data 1° dicembre 2016, n. 416. In data 21 dicembre 2016 si è insediato il Collegio dei revisori, costituito con d. m. n. 426 del 5 dicembre 2016.

Con decreto presidenziale del 27 aprile 2017 è stato costituito per la durata di quattro anni l’Organismo di partenariato della risorsa mare dell’AdSP del Mar Adriatico Centro Settentrionale.

Una dettagliata esposizione normativa si ritrova nel referto sulla gestione finanziaria 2017; qui di seguito giova richiamare i fatti amministrativi e i profili giuridici che hanno avuto rilievo per l’esercizio in esame.

Di rilievo strategico appare l’approvazione del d.l. 20 giugno 2017, n. 91, convertito nella legge 3 agosto 2017, n.123, con il quale si autorizzano gli enti portuali all’organizzazione amministrativa e alla gestione di Zone economiche speciali (ZES) con l’intento di favorire lo sviluppo delle imprese collegate alla logistica marittima. Tali zone, sulla scorta delle esperienze straniere, possono rivelarsi strumento idoneo a sostenere lo sviluppo economico, la produzione, gli investimenti, l’importazione e l’esportazione e a contrastare i periodi di

recessione economica.²

La Commissione europea, con una nota del 3 aprile 2018, è tornata ad affrontare il tema della tassazione dell'attività dei porti italiani, affermando l'incompatibilità del regime in esenzione fiscale con la disciplina dell'Unione Europea in materia di aiuti di stato e, in particolare, con l'art. 107 TFUE: la Commissione ritiene, infatti, che alcune attività svolte dagli enti portuali siano attività di natura economica e, pertanto, siano soggette a tassazione ordinaria.

La Commissione Europea, con lettera del 15 novembre 2019, pubblicata sulla G.U. dell'UE in data 10 gennaio 2020, ha comunicato all'Italia la propria decisione di avviare il procedimento di cui all'art. 108, paragrafo 2, del TFUE, chiedendo al Governo italiano di fornire le proprie controdeduzioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione.

L'allegato Infrastrutture del Documento di economia e finanza (DEF) "Strategie per una nuova politica della mobilità in Italia" per il 2019 prevede azioni di *policy* finalizzate al recupero della competitività economica del "sistema mare" in termini di produttività ed efficienza attraverso lo snellimento delle procedure amministrative, l'analisi degli investimenti pubblici e della promozione di nuove politiche commerciali dei porti, lo sviluppo delle reti di trasferimento e di logistica, anche con interventi puntuali in tema di concessioni portuali e di tassazione delle operazioni riferite ai traffici marittimi.

Infine, si segnala, in tema di armonizzazione contabile, al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici e verificarne la rispondenza con il sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili, l'emanazione del decreto del MEF-RGS del 29 maggio 2018, con cui è stata avviata a regime anche per le AdSP la rilevazione SIOPE secondo le modalità previste dall'art. 14, della l. n. 196 del 31 dicembre 2009³.

Misure di sostegno agli operatori e alle imprese portuali sono state disposte dall'art. 199 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Di seguito si elencano le principali: in particolare, al comma 1, lettera a) è stata ribadita la possibilità per le AdSP di ridurre l'importo dei canoni concessori dovuti in relazione all'anno 2020, nell'ambito delle

² L'art. 22 bis del d. l. n. 119 del 2018 ha modificato l'art. 6, c.4 del decreto citato, prevedendo che "nell'ipotesi in cui i porti inclusi nell'area della ZES rientrino nella competenza territoriale di un'AdSP con sede in altra regione, il presidente del Comitato di indirizzo è individuato nel Presidente dell'AdSP che ha sede nella regione in cui è istituita la ZES."

³ Ai sensi dell'art. 14, c.6 della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche, con l'esclusione degli enti di previdenza, trasmettono quotidianamente alla banca dati SIOPE, tramite i propri tesoriери o cassieri, i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati, codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, e le banche incaricate dei servizi di tesoreria e di cassa e gli uffici postali che svolgono analoghi servizi non possono accettare disposizioni di pagamento prive della codificazione uniforme.

risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, allo scopo anche utilizzando il proprio avanzo di amministrazione. Il richiamato provvedimento prevede inoltre che le AdSP possono corrispondere, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della l. 28 gennaio 1994, n. 84, un contributo, nel limite massimo di 4 milioni di euro per l'anno 2020, pari ad euro 90 per ogni dipendente e in relazione a ciascuna minore giornata di lavoro rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019, riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza Covid-19. Al fine di ridurre gli effetti economici derivanti dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure di prevenzione e contenimento adottate, il provvedimento *de quo* prevede, inoltre, la proroga di due anni della durata delle autorizzazioni per la fornitura del lavoro portuale temporaneo, ai sensi dell'articolo 17 della l. 28 gennaio 1994, n. 84, la proroga di 12 mesi della durata delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni portuali rilasciate ai sensi dell'articolo 16 della l. 28 gennaio 1994, n. 84, delle concessioni rilasciate ai sensi dell'articolo 36 del Codice della navigazione e dell'articolo 18 della l. 28 gennaio 1994, n. 84, delle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, nonché delle concessioni per il servizio di rimorchio rilasciate ai sensi dell'articolo 101 del Codice della navigazione e delle concessioni per la gestione del servizio ferroviario portuale. Il richiamato d.l. n. 34 del 2020 prevede, inoltre, l'applicazione a favore dei lavoratori operanti nei settori del magazzinaggio e supporto ai trasporti delle agevolazioni di cui ai commi da 98 a 106 della l. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016). Il provvedimento dispone, infine, un indennizzo per le ridotte prestazioni della società di ormeggiatori di cui all'articolo 14, comma 1- quinquies, della l. 28 gennaio 1994, n. 84 nel limite complessivo di euro 24 milioni per l'anno 2020. Per tutte le sopramenzionate finalità è istituito presso il Mit un fondo, con una dotazione complessiva di euro 50 milioni per l'anno 2020; la ripartizione del Fondo predetto dovrà avvenire con decreto del Mit, adottato entro trenta giorni, il quale dovrà altresì stabilire le quote di avanzo di amministrazione, eventualmente utilizzabili da ciascuna delle Autorità di sistema portuale per le finalità di cui al comma 1, lettera a), nel limite complessivo di 10 milioni di euro per l'anno 2020.

Al fine di far fronte alle fluttuazioni dei traffici portuali merci e passeggeri riconducibili all'emergenza Covid-19, fino allo scadere dei sei mesi successivi alla cessazione dello stato

d'emergenza, le AdSP e le AP possono, con provvedimento motivato, destinare temporaneamente aree e banchine di competenza a funzioni portuali diverse da quelle previste nei piani regolatori portuali vigenti.

Il comma 10-bis prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di un ulteriore fondo, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2020, le cui disponibilità, nel limite di 5 milioni di euro, sono destinate a compensare, anche parzialmente, le Autorità di sistema portuale dei mancati introiti, in particolare derivanti dai diritti di porto, dovuti al calo del traffico dei passeggeri e dei crocieristi per effetto dei provvedimenti legislativi assunti a tutela della salute pubblica.

Le suddette misure di sostegno sono subordinate, ai sensi del successivo comma 10-quinquies, all'autorizzazione della Commissione europea.

1.2. Verifica ispettiva

Nel corso del 2019 l'AdSP è stata oggetto di verifica ispettiva da parte di una commissione ministeriale istituita dal Mit a gennaio 2019, avente ad oggetto "la gestione del porto, con riferimento ai profili economico - finanziari, legali - amministrativi e tecnici." Il Mit, con nota del 13 settembre 2019 ha trasmesso all'AdSP la relazione ispettiva, evidenziando le seguenti criticità ed invitando l'ente a fornire le proprie controdeduzioni:

- 1) ritardi nell'attuazione del progetto relativo all'*hub* portuale, a causa di numerosi ostacoli di natura amministrativa e procedimentale;
- 2) mancato completamento del processo di riorganizzazione funzionale dell'ente;
- 3) elevata spesa del personale, da monitorare, anche se le medie retributive sono nella fascia bassa delle AdSP;
- 4) limitata attenzione alla vigilanza ed al monitoraggio degli atti e delle procedure, che in taluni casi alimenta ritardi ed inefficienze nella tempestiva definizione dei procedimenti amministrativi (concessioni);
- 5) lacunoso e discontinuo aggiornamento del sito web istituzionale.

L'AdSP, in data 25 novembre 2019 ha trasmesso al Mit le seguenti controdeduzioni:

- 1) con riferimento al progetto *hub* portuale - in data 21 novembre 2019 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento unitario dell'esecuzione e progettazione dei lavori dell'*Hub* portuale, che ha richiesto complessi e numerosi dei sub-procedimenti attivati allo scopo⁴;
- 2) per quanto riguarda il mancato completamento del processo di riorganizzazione funzionale, l'Ente ha elencato i provvedimenti adottati in materia ed ha evidenziato che il completamento del processo organizzativo richiede anche quello della pianta organica. L'ente ha affermato di aver dato corso a molteplici procedure per la selezione di personale tenendo in debito conto la "condizione" posta dal Mit in sede di approvazione della nuova pianta organica, e cioè che la copertura totale dei posti fosse

⁴ L'ente evidenzia, a titolo di esempio, che, dopo la pubblicazione della delibera del Cipe con la quale è stato approvato il progetto, l'autorizzazione ex art. 208 del Codice dell'Ambiente è intervenuta dopo 11 mesi (dal novembre 2018 ad ottobre 2019).

effettuata con gradualità in relazione alle risorse finanziarie, al fine di non creare un immediato impatto sulla spesa relativa al personale. Ha comunque assicurato che, essendosi concluse alcune procedure selettive pubbliche, avrebbe immesso in organico alcune unità di personale, tra le quali la figura dirigenziale ancora mancante;

- 3) per quanto riguarda la censura relativa all'elevata spesa del personale, l'Ente ha affermato che la retribuzione media dei dipendenti della AdSP è la più bassa tra tutte le Autorità di sistema portuale. Ha ritenuto inoltre improprio il confronto con le retribuzioni medie dei dipendenti pubblici, in quanto ai dipendenti delle AdSP si applica un contratto di lavoro subordinato come nell'impresa - il ccnl dei lavoratori dei porti - che ha modelli di classificazione del personale, di inquadramento e istituti retributivi non comparabili o assenti nei contratti di matrice pubblica;
- 4) per quanto riguarda la criticità di cui al punto 4, relativa alla limitata attenzione alla vigilanza ed al monitoraggio degli atti e delle procedure, l'AdSP ha preso atto dell'osservazione, in parte confermata anche dalle recenti verifiche interne ed ha affermato di poter superare tale problematicità attraverso un maggiore coinvolgimento diretto del Segretario generale, un più ampio supporto dell'ufficio legale dell'ente all'area demanio e infine l'inserimento nella stessa area di una unità di personale con profilo di quadro e, a breve termine, di una figura dirigenziale da cui dipenderà anche l'area demanio;
- 5) per quanto riguarda il lacunoso e discontinuo aggiornamento del sito web istituzionale ha affermato che le residue lacune saranno colmate contestualmente all'aggiornamento del PTPCT.

La relazione ispettiva si è soffermata anche su alcune criticità già evidenziate da questa Corte nei precedenti referti, di cui si tratterà più ampiamente nel capitolo 6.5, relativo alla gestione del demanio.

2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi dell'AdSP, ai sensi dell'articolo 7 della l. n. 84 del 1994, come modificata dal d. lgs. n.169 del 2016, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica di tali organi è stabilita in quattro anni.

Gli emolumenti del Presidente, nonché i gettoni di presenza dei componenti del Comitato di gestione sono a carico del bilancio dell'Autorità di sistema portuale e vengono determinati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Il Presidente

Il Presidente è nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Presidente della regione, e viene scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Questi è titolare di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione indicati nell'art. 8, c. 3 della legge citata ed a lui spetta la gestione delle risorse finanziarie in attuazione del piano operativo triennale di cui all'articolo 9, comma 5, lettera b della legge n. 84/1994.

Con d.m. in data 1° dicembre 2016, n. 416, come sopra accennato, è stato nominato il Presidente dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale, per un quadriennio dalla data di notifica del provvedimento di nomina all'interessato, avvenuta il 2 dicembre 2016.

Per quanto riguarda gli emolumenti, il d. m. n. 456 del 16 dicembre 2016 ha stabilito un limite massimo di 230 mila euro lordi annui, di cui una parte fissa, non superiore a 170 mila euro ed una parte variabile, non superiore a 60.000 euro, legata ad obiettivi determinati annualmente con direttiva del Ministro delle infrastrutture, nella quale sono indicate le modalità di rilevazione e di monitoraggio dei risultati.

La direttiva, con allegati gli obiettivi per l'anno 2018, è stata emanata con il d.m. n. 193 del 13 aprile 2018.

Il Comitato di gestione

Il Comitato di gestione è composto dal Presidente dell'AdSP, che lo presiede, e da altri soggetti designati in rappresentanza dalla regione, da ciascuno dei Comuni indicati sulla base del

vincolo di territorialità e dall' autorità marittima. Sulla base delle designazioni ricevute il Presidente provvede alla relativa nomina. Il Comitato è l'organo deputato ad approvare tutti i principali atti di programmazione e gestione indicati nell'articolo 9, c. 5, della l. n. 84/94, tra i quali il piano operativo triennale (Pot), che delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali, il piano regolatore portuale (Prp), che determina la destinazione d'uso delle aree, i bilanci, le note di variazione e i consuntivi.

Con delibera presidenziale n. 16 del 10 febbraio 2017, è stato nominato, per un quadriennio, il Comitato di gestione dell'AdSP composto, oltre che dal Presidente, da un rappresentante designato dalla Regione, da uno designato dal Comune di Ravenna e dal rappresentante della Capitaneria di porto di Ravenna⁵.

Con il d.m. n. 456 del 2016, recepito con delibera n. 3 in data 2 marzo 2017 dal Comitato di gestione, il limite massimo del gettone di presenza spettante ai componenti dello stesso è stato fissato ad euro 30 lordi a seduta.

⁵ Si evidenzia che l'art. 6 del d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 232 ha stabilito che:

“Non possono essere designati e nominati quali componenti del Comitato coloro che rivestono incarichi di componente di organo di indirizzo politico, anche di livello regionale e locale, o che sono titolari di incarichi amministrativi di vertice o di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico. I componenti nominati che rivestono i predetti incarichi decadono di diritto alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Il regime di inconferibilità opera anche per il periodo successivo alla cessazione dell'incarico.”

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Mit e scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori legali dei conti o tra persone con particolare competenza nella revisione contabile. Tra questi, il Presidente e un membro supplente sono nominati su designazione del Mef.

Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili ed effettua trimestralmente le verifiche di cassa; redige le relazioni di propria competenza ed, in particolare, una relazione sul conto consuntivo. Riferisce periodicamente al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sull'andamento della gestione e assiste alle riunioni del Comitato di gestione con almeno uno dei suoi membri.

Con d.m. n. 426 del 5 dicembre 2016 è stato costituito il Collegio dei revisori dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale per il quadriennio 2016-2020, a decorrere dal 21 dicembre 2016, con contestuale scadenza del mandato del Collegio dei revisori dell'Autorità portuale.

Il relativo trattamento economico, in attesa del decreto interministeriale di determinazione dei compensi di cui all'art. 13, c. 2 del d.lgs. n. 169 del 2016, è stato stabilito sulla base del d.m. n. 412 del 2009, da applicare alla parte fissa del compenso spettante ai presidenti, come indicato dalla nota Mit del 30 novembre 2017. Va segnalato in proposito che, con nota del 19 ottobre 2018, il Mit ha ritenuto, salvo diverso avviso del Mef, che le percentuali indicate nel precitato d.m., vadano calcolate sull'intero ammontare del compenso spettante ai Presidenti ai sensi del d.m. n. 456 del 2016.

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nella tabella che segue è riportata la spesa impegnata per le indennità spettanti agli organi di amministrazione e di controllo (comprensiva di rimborsi spese)⁶, posta a raffronto con la spesa impegnata nell'esercizio precedente.

⁶ I rimborsi spese ammontano nel 2018 a 16.450 euro al Presidente, 319 euro al Comitato di gestione e 6.162 euro al Collegio dei revisori.

Tabella 1 - Compensi agli organi.

Descrizione	2017	2018
Presidente	248.725	246.794
Comitato di gestione	1.176	949
Organi di controllo	58.906	74.022
Oneri previdenziali ed assistenziali	41.673	48.047
TOTALI	350.480	369.813

Fonte: rendiconto gestionale

Il compenso del Presidente comprende 16.794 euro di rimborso spese per missioni. L'importo impegnato per gli organi di controllo comprende i compensi del Collegio dei revisori per complessivi euro 59.525 (54.360 più 5.165 euro di rimborsi per missioni) e il compenso dell'OIV, per complessivi euro 14.497 (13.550 + 997 euro di rimborsi per missioni).

Il MIT, con circolare del 10 marzo 2017, ribadita dalla nota del 10 ottobre 2017 indirizzata a tutte le AdSP e contenente indicazioni per la formazione dei bilanci di previsione 2018, aveva ritenuto che, a seguito delle innovazioni apportate dal d.lgs. n.169/2016, non siano applicabili alle AdSP i tagli alle spese degli organi che facevano riferimento espressamente alle ex Autorità portuali. Agli emolumenti per gli organi, pertanto, non erano state applicate nel 2017 le riduzioni di legge, che erano state prorogate a tutto l'anno 2017 dall'articolo 13, c. 1 del d.l. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito in legge 27 febbraio 2017, n. 197.

Questa Corte, già nel precedente referto, non aveva condiviso la posizione assunta dal Ministero vigilante, in quanto la normativa sui tagli ai compensi degli organi ha come destinatari tutte le pubbliche amministrazioni, comprese quindi le AdSP nella platea degli enti pubblici, anche tenuto conto del fatto oggettivo che le medesime sono subentrate alle AApp senza soluzione di continuità nella gestione delle medesime attività pubbliche affidate.

Il Mit, con nota del 5 marzo 2020, ha precisato che il ragionamento seguito dal Ministero ha riguardato: la riduzione della spesa per gli organi stabilita dal d.l. n. 78 del 2010 che andava effettuata sugli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. La legge di riforma n. 169 del 2016 ha stabilito che l'emolumento del Presidente delle AdSP è composto da una parte fissa ed

⁷ L'art. 6, c. 3 del d.l. n. 78 del 2010, convertito nella l. n. 122 del 2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10 per cento dei compensi agli organi di amministrazione e di revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto economico consolidato della p.a., rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Il d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, ha previsto a decorrere dal 2013 all'art. 5, c. 14, l'ulteriore riduzione del 5 per cento dei predetti compensi.

una variabile legata al raggiungimento degli obiettivi annuali stabiliti con direttiva del Ministro delle Infrastrutture, mentre i gettoni di presenza del Comitato di gestione sono stati fissati in euro 30 a seduta. Pertanto, il Ministero ha ritenuto che la norma de qua trova un limite nelle disposizioni legislative sopravvenute che determinano espressamente, o rimandano ad atti amministrativi attuativi, il trattamento economico fondamentale, l'indennità accessoria o altri emolumenti spettanti agli organi degli enti pubblici. Una diversa interpretazione secondo il Mit farebbe cambiare natura alla predetta norma, facendole assumere natura contributiva e non più di *spending review*.

Si evidenzia a questo proposito che l'art. 1, c. 594 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2019), ha stabilito che, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le Autorità' indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso a detta legge (tra cui rientrano l'art. 6, c. 3 del d.l. n. 78 del 2010, convertito nella l. n. 122 del 2010 e l'art.5, c.14 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135) incrementato del 10 per cento.

3. PERSONALE

3.1. Assetto organizzativo

Il Segretariato generale

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, che si compone del Segretario generale e della Segreteria tecnico - operativa, ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84 del 1994. Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore e assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta; questi non è inserito nella pianta organica.

Il Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e del d. lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché sui limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del d. l. n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011. Il contratto di diritto privato stipulato dal Segretario generale si conforma alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale e, quindi, a quello previsto per i dirigenti d'industria, ai sensi del protocollo d'intesa Assoport-Federmanager del 22 dicembre 2015.

Il Segretario generale dell'AdSP è stato nominato, su proposta del Presidente, con delibera del Comitato di gestione del 2 marzo 2017, per un quadriennio. Allo stesso è stato attribuito il trattamento economico annuo lordo di 135 mila euro, quale parte fissa da corrispondersi in 13 mensilità, e di 15 mila euro, (nel 2018, euro 20.250 mila) quale parte variabile legata ad obiettivi determinati all'inizio di ogni anno dal Presidente, sentito il comitato di gestione, contestualmente alle modalità di rilevazione e monitoraggio dei risultati.

L'Organismo di partenariato della risorsa mare

L'articolo 11 della legge di riordino delle Autorità portuali, nel nuovo testo vigente a seguito della novella del 2016, ha previsto che presso ciascuna Autorità di sistema portuale sia istituito l'Organismo di partenariato della risorsa mare, composto, oltre che dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale, che lo presiede, dal Comandante del porto ovvero dei porti, già sedi di Autorità di sistema portuale, nonché da rappresentanti di ciascuna delle categorie commerciali ed economiche che svolgono attività nel porto.

I tredici componenti dell'Organismo svolgono il loro compito a titolo gratuito. Eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle attività sono a carico delle amministrazioni, enti e associazioni che designano i rispettivi rappresentanti. L'Organismo ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico sociale, in particolare in ordine:

- a) all'adozione del piano regolatore di sistema portuale;
- b) all'adozione del piano operativo triennale;
- c) alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto;
- d) al progetto di bilancio preventivo e consuntivo.

Qualora l'Autorità intenda discostarsi dai pareri resi dall'Organismo, è tenuta a darne adeguata motivazione.

Con decreto presidenziale del 27 aprile 2017 è stato costituito il predetto Organismo.

3.2. Pianta organica e consistenza del personale

Con delibera del Comitato di gestione n. 13 del 28 giugno 2017, approvata dal ministero vigilante il 4 agosto 2017, è stata approvata la pianta organica della neoistituita AdSP, che prevede un numero complessivo di 79 unità di personale, con esclusione del Segretario generale.

Nella tabella che segue è indicata, per ciascuna qualifica, la dotazione organica dell'AdSP ed il numero dei dipendenti a tempo indeterminato effettivamente in servizio alla fine dell'esercizio considerato, posti a raffronto con la dotazione organica dell'ex A.P. e le unità in servizio alla fine dell'esercizio precedente.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale

Categoria	Dotazione organica ex del. n. 13 del 28/06/2017	Personale al 31/12/2017	Personale al 31/12/2018
Dirigenti	4	2	3*
Quadri	23	13	13
Impiegati	52	43	48
TOTALE	79	58	64

Fonte: dati forniti dall'Ente

*di cui 1 unità a tempo determinato

Le Autorità portuali, avendo natura giuridica di enti pubblici non economici⁸, devono essere ricondotte nell'ambito soggettivo delle amministrazioni pubbliche con il conseguente obbligo di fare ricorso alle modalità di reclutamento previste per gli enti pubblici di pari natura in virtù di una riserva assoluta di legge non derogabile dalla contrattazione collettiva.

L'articolo 6 del d.lgs. n. 169 del 2016 ha disposto che le nuove AdSP sono tenute ad applicare i principi di cui al titolo I del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e devono, quindi, adeguare i rispettivi ordinamenti ai predetti principi stabilendo, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale dirigenziale e non dirigenziale nel rispetto dei principi di cui all'articolo 35, c. 3, del medesimo decreto legislativo. Il personale dirigenziale e non dirigenziale delle istituite AdSP deve essere assunto mediante procedure selettive di natura comparativa, secondo principi di adeguata pubblicità, imparzialità, oggettività e trasparenza. Il MIT con nota del 27 novembre 2017 ha precisato che "salvo le deroghe riguardanti l'avviamento a selezione del personale in qualifiche e profili professionali per l'accesso ai quali occorre il possesso del titolo di studio non superiore a quello della scuola dell'obbligo, ogni assunzione presso l'AdSP deve avvenire solo a condizione che l'ente pubblico rispetti i limiti normativi alle spese di personale, nell'osservare il principio del concorso pubblico di cui all'articolo 35 del d.lgs. n. 165 del 2001 e delle modalità specificate con correlati articoli 7 e 8 del d.p.r. n. 487 del 1994".

⁸ L'art. 1, c. 993, della l. n. 296/2006 e da ultimo l'articolo 7, c. 5 del d.lgs 169/2016 hanno ribadito la natura giuridica di ente pubblico non economico dell'Autorità portuale (ora Autorità di sistema portuale).

L'AdSP ha deliberato, con decisione del Comitato di gestione n. 12 del 28 giugno 2017, uno schema di regolamento per le assunzioni di personale, che è stato approvato dal Ministero vigilante in data 21 luglio 2017.

A seguito di tale approvazione sono state bandite nel mese di novembre 2017 procedure selettive per alcune unità di personale.

Nel 2018 sono state effettuate 5 assunzioni con procedura selettiva di natura comparativa per titoli ed esami, di una figura dirigenziale a tempo determinato e 4 unità a tempo indeterminato. L'AdSP ha affermato che le procedure selettive sono state avviate nel rispetto dei principi di adeguata pubblicità, massima trasparenza e pari opportunità, in linea con quanto previsto dal nuovo Regolamento.

Con delibera presidenziale n.47 del 9 marzo 2018 è stato adottato inoltre il «Regolamento per l'assegnazione di riconoscimenti economici e superminimi al personale dipendente dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale».

Con delibera n. 264 del novembre 2019 è stato riformulato il “regolamento per le progressioni di carriera e l'attribuzione degli incarichi al personale” dell'AdSP, in adesione alle linee guida emanate dal Mit in data 12 settembre 2019 dirette a tutte le AdSP. Il Mit ha approvato in data 20 gennaio 2020.

3.3. Costo del personale

Il personale delle AdSP è inquadrato nel c.c.n.l. dei lavoratori dei porti.

In data 15 dicembre 2015 è stato sottoscritto il c.c.n.l. con decorrenza 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2018. Al personale dirigente viene applicato il c.c.n.l. per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, in vigore per il quadriennio 2015-2018. Si precisa in proposito che il c.c.n.l. per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi è stato rinnovato per il periodo 1° gennaio 2019-31 dicembre 2023.

Nella tabella che segue è indicata la spesa complessivamente sostenuta per il personale nel 2018, incluso il Segretario generale, con le variazioni di ciascuna voce rispetto a quella dell'esercizio precedente. Ai fini dell'individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

Tabella 3 - Spesa per il personale

Tipologia dell'emolumento	2017	2018	% var. 2018/17
Emolumenti al Segretario generale	122.458	150.000	22
Emolumenti fissi al personale dipendente	2.369.928	2.619.091	11
Emolumenti variabili al personale dipendente	26.971	206.396	665
Indennità e rimborso spese di missione	42.403	29.680	-30
Spese di missione per riunioni presso organ. intern. o comunitari	0	7.904	0
Altri oneri per il personale	61.531	57.769	-6
Spese per l'organizzazione di corsi e formazione	7.124	10.698	50
Formazione obbligatoria del personale	26.931	7.074	-74
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	781.076	668.194	-14
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	417.661	330.000	-21
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	15.342	0
TOTALE	3.856.083	4.102.148	6
Accantonamento T.F.R.	225.459	228.583	1
TOTALE	4.081.542	4.330.730	6

Fonte: rendiconto gestionale

L'incremento della spesa del personale rispetto all'esercizio precedente è correlato alla graduale implementazione della dotazione organica dell'Ente che, come esposto nel paragrafo precedente, registra un organico in servizio alla data del 31 dicembre 2018 di 64 unità, contro le 58 unità in servizio al 31 dicembre 2017, per l'assunzione di 6 unità di personale.

Nell'esercizio in esame si evidenzia un incremento del 6 per cento del costo del personale rispetto al 2017, determinato soprattutto dall'aumento degli emolumenti fissi e variabili, oltre che dalle spese per la formazione.

La tabella che segue individua i valori del costo medio unitario del personale (incluso il Segretario generale) per l'esercizio 2018, raffrontati con quelli del 2017.

Tabella 4 - Costo unitario medio.

2017			2018		
Costo	Personale	Costo m. unit.	Costo	Personale	Costo m. unit.
4.081.542	59	69.179	4.330.730	65	66.626

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tale costo risulta in diminuzione, a causa dell'incremento delle unità di personale e passa dai 69,1 mila euro del 2017 ai 66,6 mila euro del 2018.

Per quanto concerne il recupero delle somme erogate per il periodo 2011-2014 al personale dipendente in difformità dall'art. 9, c. 1, del d.l. n. 78 del 2010, di cui si era trattato ampiamente nel precedente referto, il Collegio dei revisori dell'AdSP, con verbale n. 4 del 23 ottobre 2018 ha dato atto che a seguito della nota di chiarimento del Mit, in data 14 maggio 2018, l'Ente ha provveduto ad avviare l'ulteriore recupero delle somme erogate ad alcuni dipendenti a titolo di "superminimo" a decorrere dal mese di ottobre 2018. Ha precisato inoltre che sia per i recuperi relativi agli aumenti contrattuali che per quelli a titolo di "superminimo" è stata prevista la rateizzazione mediante addebiti mensili per il periodo di cinque anni.

Con successivo verbale n.1 del 2019 il Collegio dei revisori ha dichiarato che da una verifica a campione risulta la correttezza del recupero effettuato.

L'AdSP, per quanto attiene alla *performance* amministrativa, aveva istituito, in luogo dell'OIV, con delibera del comitato di gestione n. 17 del 27 luglio 2017, il Nucleo di Valutazione Monocratico della *performance*, costituito da un soggetto esterno, la cui attività è ispirata ai principi contenuti nel d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150, che disciplina il sistema di valutazione della *performance* nelle pubbliche amministrazioni.

A seguito dei rilievi formulati da questa Corte nel precedente referto⁹, ripresi anche dal Ministero vigilante, l'AdSP con nota n. 4153 dell'11 giugno 2019 aveva comunicato che alla scadenza del NdV si sarebbe dotato di un OIV conforme al modello ed alle linee guida di cui al sopracitato d.lgs. n.150 del 2009. A seguito delle dimissioni del componente del NdV, avvenute nell'agosto del 2019, è stato emanato un avviso di manifestazione di interesse a partecipare alla procedura selettiva, a seguito della quale con provvedimento presidenziale n. 263 del 25 novembre 2019 è stato nominato un OIV monocratico, con durata triennale e un compenso annuo lordo di 12.000 euro.

⁹ Al riguardo questa Corte e il Ministero vigilante avevano più volte evidenziato che le AdSP sono tenute al rispetto della l. 190/2012, del d.lgs. 33/2013 e del d.lgs. n. 150/2009 e che pertanto, a fini di buon andamento, sono tenute a costituire l'OIV quale organismo imparziale di valutazione della *performance* amministrativa del personale dell'Ente.

Nel corso del 2018, inoltre, l'Ente dichiara di aver consolidato il processo, già avviato nel corso dell'esercizio precedente, volto alla misurazione delle *performance* di tutto il personale dipendente - dirigente e non dirigente - della AdSP, attraverso modalità di valutazione volte alla verifica dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente, con il supporto ed il monitoraggio dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), in linea con il Regolamento operativo per il sistema di valutazione dei dipendenti dell'AdSP approvato con delibera presidenziale dell'8 maggio 2018, n. 110.

L'AdSP, con delibera n. 19 del 31 gennaio 2019 ha predisposto il Piano della performance per il triennio 2019-2021.

L'Ente, inoltre, dando seguito all'invito formulato da questa Corte nel referto dello scorso anno, ha pubblicato le ultime relazioni di questa Sezione ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013.

L'AdSP ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per il triennio 2019-2020 con delibera presidenziale n. 282 del 2018, da ultimo aggiornato per il triennio 2020-2022 con delibera presidenziale n.9 del 31 gennaio 2020.

4. INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA

Nel 2018, come già negli esercizi precedenti, non risultano somme impegnate sul capitolo di parte corrente relativo alle consulenze. L'AdSP ha trasmesso un elenco di incarichi di natura tecnica, relativi all'esecuzione delle opere infrastrutturali e pertanto contabilizzati tra le spese in conto capitale per euro 697.219.

È stato comunicato inoltre un incarico ad una società relativo al "servizio di assistenza specialistica per il mantenimento del sistema di gestione ambientale", affidato ex art. 36 c. 2 lett. a) del d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i. sul MEPA, per un importo di euro 7.259, contabilizzato sul capitolo di parte corrente relativo alla "sicurezza del lavoro, sicurezza dell'ambiente, qualità".

Gli incarichi di patrocinio legale e di assistenza in giudizio ammontano ad euro 15.612, con una diminuzione del 54 per cento rispetto al 2017 e si riferiscono, secondo la relazione redatta dal Collegio dei revisori al conto consuntivo, ad un giudizio di appello proposto da un'impresa contro la sentenza del Tribunale di Ravenna, n. 587 del 2017, favorevole all'AdSP.

Sul capitolo relativo alle spese per liti e risarcimenti, figura la somma di 166.490 euro. Secondo quanto precisato dall'ente in nota integrativa, l'importo di maggiore consistenza (euro 148.316,12) si riferisce all'esecuzione della sentenza n. 205/2018 del Tribunale di Ravenna che ha condannato l'AdSP alla restituzione parziale dei canoni versati da un'impresa nel 2015, nonché al pagamento delle spese legali.

4.1. Contenzioso

L'AdSP ha trasmesso un elenco dei contenziosi in atto nel 2018, con gli aggiornamenti alla data di conclusione dell'istruttoria (marzo 2020).

La maggior parte si riferisce a giudizi istaurati davanti al Tar dell'Emilia-Romagna ed a cause civili presso il Tribunale di Ravenna. L'ente ha comunicato la conclusione, con sentenze favorevoli all'AdSP intervenute a gennaio 2020, di due contenziosi promossi in sede civile, di cui uno promosso davanti al giudice del lavoro da dipendenti dell'ente per i recuperi ex d.l. n.78 del 2010.

Alcuni ricorsi sono stati promossi dalla società concessionaria del servizio di ritiro dei rifiuti solidi dalle navi, nel 2016 (pendente la fase di merito) contro il piano rifiuti, nel 2018, in ordine al preteso riconoscimento del servizio smaltimento rifiuti come servizio diverso da quello affidato in concessione. In data 20 febbraio 2020 è stata depositata la sentenza che ha rigettato il ricorso proposto dalla società e l'ha condannata alle spese legali per 6.000 euro più oneri di legge. Nel dicembre 2019 la stessa società ha attivato altri due ricorsi, di cui uno davanti al Giudice di pace di Ravenna, e l'altro davanti al Tar dell'Emilia-Romagna.

Con decreto n.1 del 9 gennaio 2020 è stato dichiarato improcedibile un contenzioso promosso nel 2015 da un'impresa, avverso la delibera di approvazione del Pot 2015, avente ad oggetto il progetto di grande infrastrutturazione del porto canale di Ravenna.

L'AdSP è stata condannata, con sentenza n.935 del 29 novembre 2019 del Tribunale civile di Ravenna al pagamento della somma di 36.217 euro, oltre agli interessi legali dal 2015 e spese processuali per euro 8.518, in un giudizio promosso dalla stessa AdSP nel 2016 contro una società concessionaria. È in corso di valutazione la proposizione del ricorso in appello.

Altri contenziosi in sede civile saranno discussi nel corso del 2020.

L'AdSP ha comunicato inoltre di essersi insinuata nel passivo di tre procedure fallimentari iniziate nel 2012 e nel 2015 e ancora pendenti e di essere creditore chirografario rispettivamente per euro 7.815, euro 125.273 ed euro 3.916.

Infine, l'Ente ha dato notizia di alcune procedure fallimentari ancora in corso che interessano soggetti legati alla concessione rilasciata alla Seaser per l'approdo turistico di Marinara (cfr. cap. 6.4), i cui atti sono stati notificati all'ente, in quanto ente pubblico che ha rilasciato la concessione.

5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'AdSP organizza e programma la propria attività secondo gli indirizzi previsti dalla l. n. 84 del 1994 s.m.i. e cioè attraverso l'adozione dei seguenti strumenti:

- il Piano regolatore portuale (Prp), al fine di delimitare l'ambito portuale e definire l'assetto complessivo del porto (ora Piano regolatore di sistema portuale)¹⁰;
- il Programma triennale delle opere pubbliche (Pto), ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. n. 163/2006 (ora art. 21 d.lgs. 18 aprile 2016, n.50 s.m.i.);
- il Piano operativo triennale (Pot) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e secondo un ordine di priorità che dà conto del diverso livello di interesse ed urgenza che l'Autorità assegna a ciascun intervento.

5.1. Piano regolatore

Il Piano regolatore portuale (Prp) è definito, per quanto attiene all'ambito di competenza, attraverso la complessa ed articolata procedura individuata dall'art. 5 della l. n. 84 del 1994 e costituisce lo strumento di pianificazione strutturale del territorio portuale su di un orizzonte temporale di medio lungo termine, finalizzato a delineare le scelte strategiche di assetto e di sviluppo funzionale dell'area portuale. Il Prp individua, inoltre, le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree comprese nell'ambito del porto, assicurando il raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali nazionali ed europei, anche al fine di valorizzare il contesto urbano e ambientale.

Il d.l. n. 133 del 2014, convertito dalla l. n. 164 del 2014 ha portato, come accennato, all'adozione di un Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, nell'ottica di una complessiva crescita delle infrastrutture portuali, per recuperare il differenziale esistente tra porti italiani e quelli delle altre nazioni che si affacciano sul Mediterraneo.

L'Autorità portuale ha approvato il Piano regolatore con delibera del Comitato portuale n. 9 del 9 marzo 2007; il complesso *iter* per la sua approvazione definitiva, si è concluso

¹⁰ Da precisare, a tale proposito, che il d.lgs. n. 169 del 2016 all'articolo 6 identifica, in luogo del Piano regolatore portuale (PRP), previsto dall'art. 5, comma 1, L. n. 84/1994, il Piano regolatore di sistema portuale (PRdSP) quale nuovo strumento di pianificazione strategica e territoriale a medio e lungo termine delle AdSP.

positivamente con la delibera n. 20 del 3 febbraio 2010 della Giunta provinciale di Ravenna, a ciò delegata dalla Regione Emilia-Romagna.

La compatibilità ambientale del progetto del “Piano Regolatore Portuale 2007 del porto di Ravenna - Attuazione delle opere connesse” è stata decretata con decreto VIA n. 6 del 20 gennaio 2012 del Ministro dell’ambiente, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali.

Tale Piano rappresenta uno strumento fondamentale per il rafforzamento del ruolo del porto di Ravenna e vede tra i principali interventi ivi contenuti l’approfondimento del Canale Candiano a -14,50 mt., l’adeguamento dei profili di banchina ai nuovi fondali, il prolungamento delle opere di difesa esterne, la realizzazione della nuova piattaforma container, il nuovo terminal crociere di Porto Corsini, l’area di servizio e sosta per l’autotrasporto.

Il Piano è stato aggiornato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 25 gennaio 2013, con la quale sono state approvate alcune modifiche cartografiche al fine di adeguarlo agli strumenti di pianificazione comunale.

Ai fini della realizzazione delle opere previste nel Piano regolatore portuale del porto di Ravenna, su istanza dell’AdSP, il Ministero dell’ambiente, con decreto n. 215 del 7 agosto 2017, ha prorogato il termine di validità del decreto di compatibilità ambientale del 2012, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di scadenza, ovvero sino al 18 maggio 2027.

Il decreto è stato pubblicato per estratto sulla G. U. della Repubblica Italiana il 26 agosto 2017. Obiettivo principale del PRP è il rafforzamento del ruolo del porto di Ravenna mediante la crescita dei traffici commerciali, con particolare riferimento al traffico dei contenitori. Per il raggiungimento di tale obiettivo il PRP prevede in grande scala la modifica delle opere esterne di difesa, l’approfondimento dei fondali dei canali conseguente all’incremento delle dimensioni delle navi ed il reperimento di un’area da destinare a terminal specializzato nel traffico contenitori.

La gran parte delle opere previste nel citato P.R.P. saranno avviate a realizzazione nell’ambito del progetto “Hub portuale 2017” approvato dal Cipe con delibera del 28 febbraio 2018, pubblicata in G.U. il 12 settembre 2018, di cui si dirà più avanti.

L'AdSP ha inoltre dichiarato che sta provvedendo alla redazione del DPSS¹¹, pur tenendo conto che il sistema portuale amministrato dalla AdSP comprende il solo porto di Ravenna.

5.2. Piano operativo triennale

L'art. 9, c. 5 b) della l. n. 84 del 1994 prescrive la stesura, da parte dell'AdSP, di un piano operativo triennale (Pot) da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante ed alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto, con quantificazione della relativa spesa; esso costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Con delibera n. 10 del 9 maggio 2017 il Comitato di gestione ha approvato il Pot 2017-2019 dell'AdSP¹². Con delibere del Comitato di gestione n. 45 del 20 dicembre 2018 e n. 23 dell'11 dicembre 2019, l'AdSP ha approvato la prima e seconda revisione annuale del predetto Pot.

¹¹Il nuovo approccio alla pianificazione strategica portuale, disciplinata dal d.lgs. n. 232 del 2017, assume come base di riferimento il Documento di pianificazione strategica di sistema, che deve essere predisposto dalle AdSP in coerenza con il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) e con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica. Al DPSS vengono affidate le seguenti funzioni: definire gli obiettivi di sviluppo e i contenuti sistemici di pianificazione delle Autorità di sistema portuale; individuare e perimetrare le aree destinate a funzioni strettamente portuali e retro-portuali, le aree di interazione porto-città e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario con i singoli porti del sistema e gli attraversamenti del centro urbano; prevedere una relazione illustrativa che descrive gli obiettivi e le scelte operate e i criteri seguiti nella identificazione dei contenuti sistemici di pianificazione e rappresentazioni grafiche in numero e scala opportuni, al fine di descrivere l'assetto territoriale del sistema, nonché per assicurare una chiara e univoca identificazione degli indirizzi, delle norme e delle procedure per la redazione dei piani regolatori.

¹²Si evidenzia che l'art. 6 del d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 232, pubblicato in G.U. 9 febbraio 2018 ha stabilito che: Il Comitato "approva, su proposta del Presidente, trenta giorni prima della scadenza del piano vigente, il piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche. Il primo piano deve essere approvato dal Comitato di gestione entro novanta giorni dal suo insediamento".

5.3. Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. n. 163/2016 citato, l'Autorità portuale, ora AdSP è tenuta a predisporre il Programma triennale (Pto) e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base delle schede tipo di cui al d. m. 9 giugno 2006; tali schede, allegate al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il Comitato di gestione, contestualmente ai rispettivi bilanci di previsione ed al bilancio pluriennale, ha provveduto alla redazione dei programmi triennali 2018 - 2020 (delibera n. 21 del 27 ottobre 2017), 2019 - 2021 (delibera n. 38 del 30 ottobre 2018) e 2020-2022 (delibera n.15 del 25 ottobre 2019).

Tabella 5 - Programma triennale 2020-2022

IMPORTO (in migliaia di €)			ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI - ANNO 2020
Cap. 211/10	Cap. 211/20	Finanza di progetto	
€ -	€ 3.950	€ -	Interventi di manutenzione straordinaria di banchine, fondali e strade del porto - Anno 2020
€ 4.400	€ -	€ -	Realizzazione della banchina frontistante gli edifici Fabbrica Vecchia e Marchesato
€ 9.195	€ -	€ -	Adeguamento banchine operative - 3° stralcio (Quota anno 2020)
€ -	€ -	€ 20.000,00	Realizzazione impianto di trattamento materiale di dragaggio
€ 13.595	€ 3.950	€ 20.000	
€ 9.405,00	€ 1.050,00	€ -	Servizi non ricompresi nel Q.E. interventi (Vedasi Programma Biennale Servizi e Forniture)
€ -	€ -	€ -	Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al 1° anno Quota coperta dal Cap. 126/10
€ 23.000	€ 5.000	€ 20.000	
€	28.000	€ 20.000	TOTALI

ANNO 2021

IMPORTO (in migliaia di €)			ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI - ANNO 2021
Cap. 211/10	Cap. 211/20	Finanza di progetto	
€ -	€ 5.000	€ -	Interventi di manutenzione straordinaria di banchine, fondali e strade del porto - Anno 2021
€ 2.700	€ -	€ -	Opere di urbanizzazione dell'area a servizio del Terminal Crociere a Porto Corsini - 1° stralcio (quota anno 2021)
€ 2.300	€ -	€ -	Adeguamento banchine operative - 3° stralcio (quota anno 2021)
€ 5.000	€ 5.000	€ -	
€	10.000	€ -	

ANNO 2022

IMPORTO (in migliaia di €)			ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI - ANNO 2022
Cap. 211/10	Cap. 211/20	Finanza di progetto	
€ -	€ 5.000	€ -	Interventi di manutenzione straordinaria di banchine, fondali e strade del porto - Anno 2022

Fonte: programma triennale 2020-2022

6. ATTIVITA'

6.1. Attività promozionale

L'AdSP ha partecipato anche nel 2018 ad un'importante manifestazione fieristica nazionale, svoltasi a Ferrara: "Remtech - 12° Salone sulle bonifiche dei siti contaminati e sulla riqualificazione del territorio.

Ha partecipato inoltre al "Ravenna Festival", nell'ambito del quale l'attività promozionale è stata orientata ai grandi operatori del settore delle crociere, al fine della valorizzazione dell'attività del terminal.

A livello locale è stata realizzata un'azione promozionale destinata agli alunni delle scuole primarie al fine di diffondere la conoscenza del porto di Ravenna e dell'attività AdSP, favorendo quindi l'approccio dei bambini con l'ambiente portuale.

Si è assicurata continuità al progetto "Portolascuola" e "Marinando sbarca a scuola", di avvicinamento tra scuola e realtà portuale che ha consentito a numerose scolaresche di visitare le banchine del porto, in modo da offrire ai giovani studenti una panoramica completa delle tipologie di terminal e delle relative attività.

L'importo impegnato per le attività promozionali ammonta nel 2018 ad euro 2.869, in forte decremento rispetto ad euro 13.417 del 2017.

6.2. Attività negoziale

Con riferimento all'attività negoziale posta in essere nell'esercizio 2018, l'AdSP ha trasmesso la seguente tabella relativa al ricorso al sistema centralizzato degli acquisti di beni e servizi:

Tabella 6 - Acquisto centralizzato beni e servizi

OGGETTO	IMPEGNATO
Affidamento del servizio di fornitura di ricariche d'acqua per gli erogatori installati presso gli uffici dell'Autorità di sistema portuale sulla piattaforma telematica del M.e.p.a. di Consip;	€ 3.403,80
Affidamento tramite ricorso al M.e.p.a. dell'attivazione dell'abbonamento annuale alla rivista online "Bilancio & Contabilità" del gruppo Maggioli S.p.A. per il funzionamento dell'Ente;	€ 634,44
Affidamento, tramite il ricorso al M.e.p.a., servizio di aggiornamento professionale organizzando una giornata formativa "in house" relativamente a tematiche inerenti le riforme del sistema contabile delle PA e del nuovo DPR 97/2003: "Regolamento di amministrazione e contabilità" delle pubbliche amministrazioni di cui al d.lgs. 91/2011";	€ 2.500,00
Affidamento, tramite il ricorso al M.e.p.a., della fornitura di materiale di consumo igienico-sanitario per gli uffici dell'AdSP;	€ 1.455,29
Affidamento, tramite il ricorso al M.e.p.a., della fornitura di dispositivi di protezione individuali;	€ 1.240,58
	€ 234,24
Affidamento, tramite il ricorso al M.e.p.a., della fornitura di sei poltrone operative per ufficio;	€ 1.654,32
Affidamento, tramite il ricorso al M.e.p.a., del servizio di formazione in house di 1 giornata relativamente al corso "PROFESSIONE RUP: DETERMINAZIONE ANAC 2017 DELL'OTTOBRE 2017 (AGGIORNAMENTO LINEE GUIDA N.3/2016)";	€ 1.700,00
Affidamento, tramite il ricorso al M.e.p.a., la fornitura di carta A4;	€ 2.708,40
Affidamento, tramite il ricorso al M.e.p.a., la fornitura di materiale di consumo per stampanti	€ 1.304,57
Affidamento, tramite il ricorso al M.e.p.a., la fornitura di cartelle termiche per rilegatura;	€ 507,52
Affidamento, tramite M.e.p.a., del servizio di formazione effettuato mediante il corso di aggiornamento in house: "LA GESTIONE DELLE TRASFERTE/MISSIONI NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI" organizzato per la giornata del 11.12.2018;	€ 1.900,00
Affidamento, tramite ricorso al M.e.p.a., del servizio di assistenza per l'anno 2018 delle licenze in uso del software gestionale di contabilità integrata comprensivo di n.9 licenze client "full", n.1 licenza in sola visualizzazione, e del canone di assistenza e manutenzione del modulo di intergacciamiento automatico alla procedura del protocollo canone noleggjo 2018 procedura software Contabilità Integrata; Acquisto del modulo aggiuntivo del software di contabilità "Coelda.net", specifico per la gestione dei flussi OPI (Ordinativi di Pagamento e Incasso) da trasmettere al SIOPE +	€ 29.121,40

Fonte: dati Ente.

I casi in cui l'Ente dichiara di non aver utilizzato il sistema centralizzato degli acquisti di beni e servizio, in quanto gli importi erano pari o inferiori a 1.000 euro sono stati i seguenti¹³:

Tabella 7 - Affidamenti diretti

Affidamento del servizio di formazione professionale on-line con partecipazione di ns. dipendente al corso di formazione "Gestione dei fenomeni di eccessiva morbidità e abuso dei permessi ex Legge n.104/1992"; Ai sensi dell'art.1, co.502 e 503 della Legge n.208/2015 "Legge di stabilità 2016", si stabilisce che le acquisizioni di beni e servizi di importo inferiore ad € 1.000,00 possono essere effettuate senza l'obbligo di ricorso al M.e.p.a.;	€ 700,00
Affidamento del servizio di spedizione e ritiro colli e documenti;	€ 1.000,00
Rinnovo abbonamento al quotidiano "Il Sole 24 Ore" - anno 2018/2019;	€ 389,00
Affidamento del servizio di smontaggio/rimontaggio mobili d'ufficio;	€ 61,00

Fonte: dati ente

6.3. Servizi di interesse generale

L'articolo 6, c. 1, c della l. n. 84 del 1994 (ora art. 6, c. 4, c, nel testo novellato), disponeva, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione era demandata ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

Tali provvedimenti sono stati abrogati con il d.lgs. del 13 dicembre 2017, n. 232. Il Ministero vigilante ha chiesto a tutte le AdSP, con circolare del 17 aprile 2018, di valutare quali attività rientrino tra i servizi di interesse generale e quali siano le procedure di affidamento. Nella relazione ispettiva si afferma che non appare ancora del tutto chiara e definitiva l'individuazione, da parte dell'AdSP in esame, dei servizi di interesse generale di cui all'art. 6, co. 4, let. c) della l. n.84 del 94, e delle modalità di ripartizione degli oneri relativi ai "diritti d'uso dell'infrastruttura portuale", in conformità ai principi "chi usa paga" e di trasparenza finanziaria di cui al Regolamento(UE) 2017/352 . Infatti, l'AdSP non risulta abbia ancora provveduto a corrispondere a quanto richiesto dal Mit con circolare del 17 aprile 2018, circa l'individuazione dei servizi di interesse generale e le relative procedure di affidamento.

¹³ Ai sensi dell'art. 1, co 502 e 503 della legge n. 208/2015 "legge di stabilità 2016", le acquisizioni di beni e servizi di importo inferiore ad € 1.000,00 possono essere effettuate senza l'obbligo di ricorso al M.E.P.A.

La concessione del servizio relativo ai rifiuti solidi è stata aggiudicata a seguito di gara pubblica per il periodo 1° maggio 2018 – 30 aprile 2022, dopo un regime di proroga protrattosi fino ad aprile 2018;

A seguito di verifiche da parte dell'AdSP, sono state contestate al concessionario irregolarità inerenti l'applicazione delle tariffe. Il concessionario ha presentato ricorso innanzi al Tar Emilia-Romagna, che con sentenza del 20 febbraio 2020, ha riconosciuto le ragioni dell'AdSP. La comminazione al concessionario di 3 penali nel 2019 per irregolarità nella gestione del servizio ha dato luogo ad un contenzioso ancora in corso.

Il servizio relativo al ritiro dei rifiuti liquidi è stato aggiudicato ad altra impresa per lo stesso periodo 1° maggio 2018 - 30 aprile 2022.

Il servizio quadriennale di pulizia degli specchi acquei nel porto di Ravenna in corso è stato aggiudicato, a seguito di gara ad una società per la durata di 4 anni, dal 1° giugno 2016 al 31 maggio 2020.

Il servizio quadriennale di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel porto-canale è stato aggiudicato, a seguito di gara pubblica, per il periodo 2016-2020 con delibera presidenziale n. 182 del 19 luglio 2017 e la consegna definitiva è avvenuta il 4 dicembre 2017.

Il servizio di gestione e manutenzione delle aree demaniali marittime del porto canale di Ravenna, nonché delle aree di proprietà e in uso all'AdSP per il quadriennio 2017-2021 è stato aggiudicato con delibera presidenziale n. 245 del 10 ottobre 2017 e¹⁴ consegnato sotto riserva di legge il 21 dicembre 2017.

Infine, il servizio di gestione, assistenza e manutenzione del *Port Community System* di Ravenna, scaduto nel 2017, è stato affidato, dopo un periodo di proroga, con delibera presidenziale n. 8 del 24 gennaio 2018, tramite una convenzione con UIRNET, alla società che è gestore unico della Piattaforma Logistica Nazionale.

¹⁴ La consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria deve avvenire entro 45 giorni dalla stipula del contratto di appalto, come previsto dall'art.5, comma1 del d.m. n. 49 del 2018. Tuttavia, qualora ricorrano particolari "ragioni di urgenza", per cui non sia possibile differire i lavori fino alla stipula del relativo contratto, lo stesso Regolamento prevede la possibilità che subito dopo l'aggiudicazione definitiva, il responsabile del procedimento autorizzi il direttore dei lavori alla consegna dei lavori.

6.4. Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

Nel periodo in esame l'AdSP ha evidenziato di aver sostenuto interventi di manutenzione ordinaria per euro 160.000 e di manutenzioni straordinaria per euro 3.504.589, finanziati con risorse proprie e con quelle di cui al fondo ex art.18 bis della l. n. 84 del 1994.

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, c. 9 della l. n. 84 del 1994, riguardano *"le costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali"*, si riportano, nella sottostante tabella fornita dall'Ente, le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate nel 2018, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data di trasmissione degli elementi istruttori (marzo 2020).

Tabella 8 - Opere infrastrutturali.

OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURA IN CORSO DI REALIZZAZIONE NEL 2018 - situazione al 31.12.2018 (in rosso: aggiornamento al febbraio 2020)

Table with 11 columns: N° PROSP. APPROV. AMMINIC, Descrizione intervento, Operatore Concessionario aggiudicatario, Fattore di finanziamento, Data inizio lavori, Data fine lavori, Tipo di gara, Stato lavori aggiudicati, Fondo di garanzia o appalto, Totale somme autorizzate, Costi sostenuti lavori, Totale somme spesa al 31/12/2018, Stato avanzamento lavori, Colloquio.

OPERE DI GRANDE-INFRASTRUTTURAZIONE-IN-CORSO-DI-REALIZZAZIONE-NEL-2018--situazione-al-31.12.2018-(in-rosso-aggiornamento-al-febbraio-2020)¶

№	№/ANNO del Decreto	Descrizione dell'opera	Quartiere/Ente/Ente appaltatore	Totale di finanziamenti	Data inizio lavori	Stato lavori (percentuale)	Quanto investito (in milioni di euro)	Tipologia opere	Capitale investito (in milioni di euro)	Profilo di rischio (in milioni di euro)	Totale commesse (in milioni di euro)	Stato economico lavori	Capitale investito (in milioni di euro)
10	10/2018	Completamento dell'opera di ampliamento del sistema di depurazione delle acque reflue del Comune di Sesto San Giovanni (C.A. Sesto San Giovanni S.p.A.)	RTT/STUDIO/CAI, con subappalto a Sesto San Giovanni S.p.A. (C.A. Sesto San Giovanni S.p.A.)	10/07/2017-31/07/2017	100,00/100,00	100,00/100,00	100,00/100,00	Procedura aperta, importo di 100,00 milioni di euro, art. 28 del D.Lgs. n. 50/2016, con subappalto a Sesto San Giovanni S.p.A. (C.A. Sesto San Giovanni S.p.A.)	100,00/100,00	100,00/100,00	100,00/100,00	100,00/100,00	
11	11/2018	Costruzione dell'opera di ampliamento del sistema di depurazione delle acque reflue del Comune di Sesto San Giovanni (C.A. Sesto San Giovanni S.p.A.)	CONSORZIO LOMBARDO MANTOVANA, C.F. n. 01600000158	23/01/2017-23/01/2017	100,00/100,00	100,00/100,00	100,00/100,00	Affidamento dell'Accordo Quadro, con subappalto a Sesto San Giovanni S.p.A. (C.A. Sesto San Giovanni S.p.A.)	100,00/100,00	100,00/100,00	100,00/100,00	100,00/100,00	
12	12/2018	Realizzazione dell'opera di ampliamento del sistema di depurazione delle acque reflue del Comune di Sesto San Giovanni (C.A. Sesto San Giovanni S.p.A.)	CONSORZIO LOMBARDO MANTOVANA, C.F. n. 01600000158	10/07/2017-31/07/2017	100,00/100,00	100,00/100,00	100,00/100,00	Procedura aperta, importo di 100,00 milioni di euro, art. 28 del D.Lgs. n. 50/2016, con subappalto a Sesto San Giovanni S.p.A. (C.A. Sesto San Giovanni S.p.A.)	100,00/100,00	100,00/100,00	100,00/100,00	100,00/100,00	
13	13/2018	Realizzazione dell'opera di ampliamento del sistema di depurazione delle acque reflue del Comune di Sesto San Giovanni (C.A. Sesto San Giovanni S.p.A.)	CONSORZIO LOMBARDO MANTOVANA, C.F. n. 01600000158	10/07/2017-31/07/2017	100,00/100,00	100,00/100,00	100,00/100,00	Procedura aperta, importo di 100,00 milioni di euro, art. 28 del D.Lgs. n. 50/2016, con subappalto a Sesto San Giovanni S.p.A. (C.A. Sesto San Giovanni S.p.A.)	100,00/100,00	100,00/100,00	100,00/100,00	100,00/100,00	
14	14/2018	Realizzazione dell'opera di ampliamento del sistema di depurazione delle acque reflue del Comune di Sesto San Giovanni (C.A. Sesto San Giovanni S.p.A.)	CONSORZIO LOMBARDO MANTOVANA, C.F. n. 01600000158	10/07/2017-31/07/2017	100,00/100,00	100,00/100,00	100,00/100,00	Procedura aperta, importo di 100,00 milioni di euro, art. 28 del D.Lgs. n. 50/2016, con subappalto a Sesto San Giovanni S.p.A. (C.A. Sesto San Giovanni S.p.A.)	100,00/100,00	100,00/100,00	100,00/100,00	100,00/100,00	

NOTE

1. L'importo indicato nella colonna "Capitale investito" rappresenta l'importo complessivo investito per la realizzazione dell'opera, comprensivo delle somme versate per la gestione e l'operatività dell'opera stessa.

2. L'importo indicato nella colonna "Totale commesse" rappresenta l'importo complessivo delle commesse appaltate, comprensivo delle somme versate per la gestione e l'operatività dell'opera stessa.

3. L'importo indicato nella colonna "Stato economico lavori" rappresenta l'importo complessivo delle commesse appaltate, comprensivo delle somme versate per la gestione e l'operatività dell'opera stessa.

4. L'importo indicato nella colonna "Capitale investito" rappresenta l'importo complessivo investito per la realizzazione dell'opera, comprensivo delle somme versate per la gestione e l'operatività dell'opera stessa.

5. L'importo indicato nella colonna "Totale commesse" rappresenta l'importo complessivo delle commesse appaltate, comprensivo delle somme versate per la gestione e l'operatività dell'opera stessa.

6. L'importo indicato nella colonna "Stato economico lavori" rappresenta l'importo complessivo delle commesse appaltate, comprensivo delle somme versate per la gestione e l'operatività dell'opera stessa.

7. L'importo indicato nella colonna "Capitale investito" rappresenta l'importo complessivo investito per la realizzazione dell'opera, comprensivo delle somme versate per la gestione e l'operatività dell'opera stessa.

8. L'importo indicato nella colonna "Totale commesse" rappresenta l'importo complessivo delle commesse appaltate, comprensivo delle somme versate per la gestione e l'operatività dell'opera stessa.

9. L'importo indicato nella colonna "Stato economico lavori" rappresenta l'importo complessivo delle commesse appaltate, comprensivo delle somme versate per la gestione e l'operatività dell'opera stessa.

10. L'importo indicato nella colonna "Capitale investito" rappresenta l'importo complessivo investito per la realizzazione dell'opera, comprensivo delle somme versate per la gestione e l'operatività dell'opera stessa.

11. L'importo indicato nella colonna "Totale commesse" rappresenta l'importo complessivo delle commesse appaltate, comprensivo delle somme versate per la gestione e l'operatività dell'opera stessa.

12. L'importo indicato nella colonna "Stato economico lavori" rappresenta l'importo complessivo delle commesse appaltate, comprensivo delle somme versate per la gestione e l'operatività dell'opera stessa.

13. L'importo indicato nella colonna "Capitale investito" rappresenta l'importo complessivo investito per la realizzazione dell'opera, comprensivo delle somme versate per la gestione e l'operatività dell'opera stessa.

14. L'importo indicato nella colonna "Totale commesse" rappresenta l'importo complessivo delle commesse appaltate, comprensivo delle somme versate per la gestione e l'operatività dell'opera stessa.

15. L'importo indicato nella colonna "Stato economico lavori" rappresenta l'importo complessivo delle commesse appaltate, comprensivo delle somme versate per la gestione e l'operatività dell'operatività dell'opera stessa.

Fonte: Autorità portuale

L'AdSP ha fornito aggiornamenti in merito alla realizzazione del progetto "Hub portuale di Ravenna - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al PRP vigente 2007", di grande complessità anche dal punto di vista finanziario ed asse portante dell'azione e degli investimenti dell'Ente previsti dai Pot degli ultimi esercizi finanziari, di cui si è trattato anche nei precedenti referti.

Il Cipe ha approvato il progetto definitivo dell'"Hub portuale di Ravenna" con delibera n. 1 del 28 febbraio 2018.

Successivamente, nel corso del 2018, sono state avviate le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando per l'affidamento della realizzazione dell'opera ad un *general contractor*.

L'AdSP ha approvato il progetto con delibera n. 257 del 21 novembre 2019 e prevede un affidamento pari ad euro 199.829.119 (non imponibile IVA, ex c.1, n. 6, art.9 del d.p.r. n. 633 del 1972). Il 21 novembre 2019 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento unitario dell'esecuzione e progettazione dei lavori.

Il quadro economico dell'opera ammonta a complessivi € 235.000.000,00, così dettagliato:

- € 196.228.769,86 per lavori
- € 1.209.202,04 per oneri sicurezza
- € 1.791.668,98 per progettazione esecutiva
- € 599.478,90 oneri per la prevenzione/repressione della criminalità
- € 35.170.880,22 per somme a disposizione della Stazione Appaltante, di cui
€ 22.390.055,30 per espropri ed acquisizione di aree.

L'importo complessivo dell'intervento, attualmente, risulta così coperto:

- euro 60.000.000,00 con le risorse assegnate in via definitiva dal Cipe all'atto dell'approvazione del progetto preliminare degli stralci 1° e 2° dell'intero intervento «Hub portuale di Ravenna», a valere sulle risorse di cui al citato art. 32, comma 1, del d. l. n. 98 del 2011, con deliberazione C.I.P.E. n. 98/2012, di cui ai decreti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 12991 del 26.11.2013 e n. 6930 del 08.03.2016;
- euro 55.000.000,00 a valere su risorse proprie nella disponibilità dell'Ente allocate sul cap. 211/10 "Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche" del bilancio di previsione

di 2020, fondi propri, aventi destinazione vincolata alla realizzazione dell'opera in argomento;

- euro 120.000.000,00 con le risorse derivanti da operazioni di indebitamento a medio, lungo termine con la B.E.I., da ripagarsi a valere sulle attuali entrate proprie dell'Ente.

La B.E.I. aveva comunicato all'AdSP che il proprio c.d.a. aveva approvato per il progetto "Hub portuale di Ravenna" un prestito per un ammontare massimo di 120 milioni di euro con nota del 4 novembre 2013 e aveva dato parere favorevole alla stipula del contratto.

Con la delibera n. 1 del 28 gennaio 2019 il Comitato di gestione della AdSP ha approvato lo schema di atto di modifica e novazione del contratto di prestito firmato in data 20 dicembre 2013 fra la B.E.I. e l'AdSP per l'importo di € 30.000.000 e con la delibera n. 2 in pari data, ha approvato, inoltre, lo schema di contratto fra la stessa B.E.I. e l'AdSP per la concessione di un secondo prestito per un importo di € 65.000.000, stipulato in data 1 aprile 2019.

La Commissione europea - Innovation and Networks Executive Agency (INEA), con nota in data 27 marzo 2018 ha concesso all'AdSP un contributo fino a 37.377.000 euro ed ha disciplinato le condizioni del co-finanziamento e le attività da svolgere nell'ambito del Progetto. Tale finanziamento potrà essere suscettibile di ridimensionamento in funzione dello sviluppo dei lavori, costituendo in ogni caso un contributo in base al quale potranno essere ridotti gli stanziamenti a carico dei fondi propri dell'Autorità di sistema portuale.

Con la medesima delibera presidenziale n. 257 del 21 novembre 2019 di approvazione del progetto, sono state, altresì, approvate le modalità di gara che prevedono l'affidamento unitario a Contraente Generale ex art. 195, comma 1, del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i. tramite procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., applicando quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, co. 2, dello stesso d.lgs. n. 50 del 2016. Il bando di gara per l'appalto del progetto "Hub portuale di Ravenna", che prevede un importo complessivo di affidamento stimato di € 199.829.119,78, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 25 novembre 2019, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 138 del 25 novembre 2019, nonché sul sito Amministrazione Trasparente e sull'Albo Pretorio dell'Autorità, sui siti informatici di cui all'art. 2 del d.m. 2 dicembre 2016 e, per estratto, su alcuni quotidiani a diffusione locale e nazionale.

Entro il termine per il ricevimento delle offerte, fissato per il 14 febbraio 2020, sono pervenute n. 2 offerte in modalità telematica.

La prima seduta pubblica per l'avvio delle operazioni di gara si è tenuta a fine febbraio.

La consegna dei lavori è prevista per dicembre 2020.

Il tempo di realizzazione delle opere si stima di oltre 8 anni, ma è soggetto a riduzione in sede di gara.

6.5. Attività autorizzatoria per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali e gestione del demanio marittimo.

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'autorità ai sensi degli articoli 16 e 18 della l. n. 84 del 1994.

I servizi portuali sono stati introdotti dalla l. n. 186 del 2000 e sono definiti come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

Il Presidente dell'AdSP, nell'ottobre 2017, sentita la Commissione consultiva ed il Comitato di gestione, aveva stabilito in 23 il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per l'esercizio 2018.

Nel febbraio del 2018 si è riunita la predetta Commissione, prendendo atto che nel porto di Ravenna risultavano già in essere 22 autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali rilasciate, ai sensi dell'art. 16, c. 3, della l. n. 84 del 1994, ad imprese concessionarie.

Nel 2018 non sono pervenute istanze nuove o di rinnovo.

Quanto ai servizi portuali, il numero massimo autorizzabile è pari al numero delle imprese autorizzate all'esercizio di operazioni portuali. Nel 2018 sono state autorizzate all'esercizio dei servizi portuali 21 imprese.

Il Presidente, sentita la Commissione consultiva ed il Comitato di gestione, ha provveduto a rinnovare 8 autorizzazioni in scadenza che risultavano in regola con i requisiti di legge.

I canoni e le cauzioni che le imprese autorizzate sono tenute a corrispondere, ai sensi dell'ordinanza n. 9/01, sono stati tutti regolarmente corrisposti.

L'AdSP dichiara che dall'attività di vigilanza svolta nel 2018 non sono risultate violazioni nell'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali comportanti l'irrogazione delle sanzioni di sospensione o revoca dell'autorizzazione. Non si sono segnalate violazioni nel rispetto delle tariffe indicate da ciascuna impresa.

L'impresa incaricata della prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 della l. n. 84 del 1994 è stata autorizzata in data 28 febbraio 2014, con scadenza 28 febbraio 2019, nell'ambito del procedimento selettivo di cui alla legge citata. L'organico dell'impresa autorizzata alla fornitura di lavoro temporaneo è di 400 unità. Inoltre, in data 14 novembre 2017 la soc. coop. *Cooperativa Portuale* aveva inoltrato richiesta affinché, mantenendosi inalterato l'organico massimo già determinato, le fosse consentita l'assunzione a tempo indeterminato di n. 55 lavoratori portuali. Sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 22 novembre 2018, l'Ente ha

provveduto con delibera del Comitato di gestione n. 1 del 28 dicembre 2018 ad autorizzare tali assunzioni in maniera progressiva.

L'attività di gestione del demanio marittimo è tra le attività più significative che le autorità portuali svolgono per rendere più efficienti i servizi portuali, anche perché contribuisce con quota importante alle entrate complessive delle autorità stesse.

Con riferimento all'ispezione amministrativo contabile condotta nel 2018 dalla RGS - IGF, di cui si era dato conto nel precedente referto, l'AdSP, con nota del 16 gennaio 2019, ha comunicato di aver, in sede di adozione del nuovo regolamento sulle concessioni, di cui alla delibera n. 46 del 2018, disciplinato i seguenti comportamenti organizzativi oggetto di osservazione:

- 1) previsione di un termine perentorio di 20 giorni per l'incasso dei canoni, decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte del concessionario;
- 2) individuazione del primo semestre dell'anno quale periodo ordinario per la richiesta della corresponsione di tutti i canoni relativi alle concessioni vigenti al primo gennaio dell'anno di riferimento;
- 1) alimentazione annuale del S.I.D. con i dati previsti in caso di variazioni che nel frattempo hanno interessato l'atto concessorio (es. subingresso, nuove opere, rinnovo ecc), nonché, per ogni singolo anno, con i relativi canoni richiesti ed incassati.

Questa Corte aveva raccomandato nei precedenti referti, che, in attesa di un riordino legislativo della materia, l'affidamento delle concessioni avvenisse nel rispetto dei principi introdotti dall'Unione europea, che impongono procedure ad evidenza pubblica, in conformità alla consolidata giurisprudenza amministrativa e della Corte costituzionale.

L'AdSP, con delibera n. 46 del 20 dicembre 2018, ha adottato il nuovo regolamento sulle concessioni demaniali marittime; esso prevede, con riferimento alla pubblicità delle proposte di conclusione di accordo sostitutivo di concessione demaniale di cui all'art. 18, c.4, della l. n. 84 del 1994, per le sole concessioni maggiormente rilevanti in termini di durata, estensione territoriale delle aree ed importo del canone, la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, (e non sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea), per un periodo non inferiore a 30 giorni.

La modalità di pubblicità ordinaria, ai sensi dell'art. 3 del regolamento, rimane la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente di un avviso di selezione, a seguito di istanza di

parte, o d'ufficio. Tale modalità è adottata anche in caso di concessioni prossime alla scadenza, con un anticipo di almeno 45 giorni rispetto al termine di scadenza.

La verifica ispettiva svolta dalla Commissione ministeriale nel 2019, di cui si è trattato nel capitolo 1, ha sottolineato il recepimento solo parziale delle indicazioni della Corte ed ha riferito di aver richiesto all'AdSP una relazione al riguardo.

La relazione ispettiva evidenzia peraltro positivamente la prevista costituzione (art.12) di una commissione istruttoria, nominata dal Presidente dell'Ente, per la comparazione delle diverse istanze di concessione per il medesimo bene demaniale e l'introduzione dell'obbligo di indicare nell'avviso i criteri di selezione, con i relativi pesi e punteggi e le modalità di composizione della predetta commissione incaricata della comparazione.

Complessivamente al 31 dicembre 2018 erano in essere n. 26 concessioni ai sensi dell'art.18 della l. n. 84 del 1994.

Nella tabella seguente sono evidenziate, per l'esercizio 2018, le entrate accertate per canoni demaniali, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti e le riscossioni per canoni, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sugli accertamenti, poste a raffronto con il 2017.

Tabella 9 - Entrate per canoni.

Esercizio	Accertamenti per canoni (a)	Entrate correnti (b)	Incidenza a/b %	Riscossioni per canoni (c)	Incidenza c/a %
2016	4.475.692	23.959.917	19	4.442.129	99
2017	4.312.399	24.805.892	17	4.282.249	99
2018	4.507.957	24.784.983	18	4.145.025	92

Fonte: rendiconto gestionale

La tabella evidenzia nel 2018 un incremento delle entrate per canoni rispetto al biennio precedente; le riscossioni invece risultano in diminuzione, ed il rapporto tra riscossioni e accertamenti passa nel 2018 al 92 per cento rispetto al 99 per cento del biennio precedente.

L'AdSP ha comunicato che nel corso del 2019 l'Avvocatura distrettuale dello Stato ha depositato 2 ricorsi per decreti ingiuntivi contro due concessionari per il recupero di canoni demaniali non pagati per euro 78.142 ed euro 16.117.

La verifica ispettiva sopra citata si è ampiamente soffermata sulla complessa vicenda, da questa Corte evidenziata nei precedenti referti, relativa alla concessione per la realizzazione dell'approdo turistico per il diporto nautico in località Marinara.¹⁵

La relazione evidenzia che tale opera, ancorché limitata rispetto al progetto complessivo, non si è ancora conclusa (il termine ultimo era settembre 2010). Il concessionario (in difficoltà economiche e dal 2017 in stato di liquidazione) ha proposto modifiche al progetto definitivo, che sono state oggetto della conferenza dei servizi convocata dal Comune di Ravenna nel 2016 e non arrivata ancora a conclusione.

La relazione ha rilevato anche che, "in caso di mancato rispetto del termine massimo previsto per il completamento delle opere, le clausole contrattuali prevedono la facoltà per l'AdSP concedente, di dichiarare la decadenza della concessione in alternativa all'applicazione delle penali, con conseguente acquisizione allo Stato delle opere realizzate e incameramento della cauzione versata (5,6 milioni)."

La relazione della commissione ispettiva si è soffermata anche sulle vicende connesse alla concessione dell'area e della banchina in cui era ormeggiato in stato di abbandono il relitto del cargo "Berkan B," ed alla successiva occupazione abusiva, in relazione agli interventi necessari ad eliminare il rischio di inquinamento e messa in sicurezza del canale portuale, a causa del rilevamento della presenza di liquami oleosi all'interno di tale relitto.

¹⁵ In merito al contenzioso insorto con tale società, l'AdSP ha precisato che quello in sede civile si è concluso con la sentenza del Tribunale di Ravenna n. 1 del 3 gennaio 2017, favorevole all' I.A.P., cui ha fatto seguito la richiesta della stessa alla parte soccombente di pagamento della somma complessiva di euro 16.219, a titolo di rimborso delle spese sostenute nel 2013 per la revoca della concessione. L'AdSP ha precisato al riguardo che la società concessionaria ha saldato quanto ancora dovuto, (euro 2.025), nel marzo 2019. Il contenzioso in sede amministrativa è ancora pendente, in attesa della fissazione dell'udienza di merito. L'Ente ha precisato che in data 27 dicembre 2018 ha richiesto all'Avvocatura distrettuale di Bologna di presentare istanza di prelievo del fascicolo al fine di accelerarne la definizione.

La relazione ispettiva, dopo aver ricostruito le varie fasi della complessa vicenda ha affermato, tra l'altro, "come l'indubbia complessità di un quadro normativo poco coordinato abbia contribuito ad aumentare il numero dei soggetti potenzialmente coinvolti a vario titolo e, pertanto, unitamente ai rilevanti oneri economici connessi, a ritardare ulteriormente la tempestiva individuazione del soggetto titolato ad intervenire d'ufficio."

6.6. Traffico portuale

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel 2018 nel porto di Ravenna, durante il periodo considerato dal presente referto, messi a confronto con i dati registrati nel 2017.

Tabella 10 - Andamento del traffico merci e passeggeri.

Descrizione	2017	2018	% var.2018/17
Merci solide movimentate	21.960.782	22.060.347	0,5
Merci liquide movimentate	4.547.703	4.623.994	1,7
Totale merci movimentate (in tonnellate)	26.508.485	26.684.341	0,7
Containers (TEU)	223.369	216.320	-3,2
Passeggeri imbarcati e sbarcati (n. di unità)	51.584	19.320	-62,5

Fonte: dati forniti dall'Ente

Il volume complessivo di merci movimentate si è incrementato nell'esercizio in esame dello 0,7 per cento; tale incremento è imputabile sia alle merci liquide (+1,7 per cento), che ammontano a 4,6 milioni, sia alle merci solide che costituiscono la tipologia di traffico dominante e si sono incrementate dello 0,5 per cento, superando i 22 milioni. Il traffico dei container è diminuito del 3,2 per cento.

Il traffico passeggeri, costituito per 18.068 unità dal traffico crocieristico, è diminuito del 62,5 per cento rispetto alle 51.584 unità complessive del 2017, di cui il traffico crocieristico era costituito da 50.133 unità.

7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il bilancio consuntivo 2018 è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007, approvato dal Ministero vigilante in data 23 maggio 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria di cui al dpr n. 97 del 2003 quello di contabilità economico patrimoniale.

Il rendiconto si compone sostanzialmente di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali e della situazione amministrativa; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Il d.lgs. n. 169 del 4 agosto 2016 ha specificatamente previsto all'art. 6, c. 8, l'applicazione alle AdSP delle disposizioni attuative dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91. L'AdSP ha dato notizia in nota integrativa della partecipazione della medesima, insieme ad altre AdSP, su esplicita richiesta del Ministero vigilante, ad un gruppo di lavoro composto da esperti, che dovrà procedere ad elaborare il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità delle Autorità di sistema portuale da approvare, da parte dei singoli Comitati di gestione, ai sensi dell'art. 6, c. 8 della l. n. 84 del 94.

Nelle more di tale approvazione, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 169 del 2016, l'Autorità di sistema portuale applica il regolamento di contabilità della soppressa Autorità Portuale di Ravenna.

Al rendiconto è allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i valori utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 ed il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, determinato ai sensi dell'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, evidenzia un anticipo nei pagamenti di 10,40 giorni.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione del conto consuntivo 2018, deliberato dal Comitato di gestione dell'AdSP ed emessi dai Ministeri vigilanti.

ESERCIZIO	COMITATO DI GESTIONE	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
2018	Del. n. 4 del 18 aprile 2019	Nota n. 200301 del 9/8/2019	Nota n. 23998 del 5/9/2019

Fonte: atti trasmessi dall'Ente e dai Ministeri vigilanti.

7.1. Dati significativi della gestione

Si illustrano, con la tabella che segue, i saldi contabili più significativi, emergenti dal conto consuntivo esaminato, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio, cui far seguire l'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale.

Tabella 11 - Risultati della gestione

DESCRIZIONE	2017	2018
a) Avanzo finanziario	16.571.230	9.691.770
- saldo corrente	18.985.723	18.646.855
- saldo in c/capitale	- 2.414.493	-8.955.085
b) Avanzo d'amministrazione	96.279.394	105.360.727
c) Avanzo economico	17.098.314	15.994.813
d) Patrimonio netto	160.078.481	176.073.295

Fonte: rendiconto gestionale

Dalla tabella si rileva un decremento (- 42 per cento) dell'avanzo finanziario nel 2018, che passa da 16,6 milioni a 9,7 milioni, a causa dell'aumento del disavanzo in conto capitale, pur in presenza del consistente saldo positivo corrente 2018, rimasto su valori superiori ai 18,6 milioni.

L'avanzo di amministrazione risulta in ulteriore crescita, passando dai 96,3 milioni del 2017 ai 105,3 milioni del 2018 e il patrimonio netto si incrementa in misura pari all'avanzo economico, passando da 160,1 milioni a 176,1 milioni.

7.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario 2018, posti a raffronto con quelli del 2017.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario - dati aggregati

ENTRATE	2017	2018	% var. 18/2017
	ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI	
CORRENTI	24.805.892	24.784.983	0
IN CONTO CAPITALE	7.007.863	1.434.300	- 80
PARTITE DI GIRO	1.665.750	1.778.064	7
TOTALE	33.479.505	27.997.347	- 16
USCITE	2016	2017	% var. 18/2017
	IMPEGNI	IMPEGNI	
CORRENTI	5.820.169	6.138.128	5
IN CONTO CAPITALE	9.422.356	10.389.385	10
PARTITE DI GIRO	1.665.750	1.778.064	7
TOTALE	16.908.275	18.305.577	8
AVANZO/DIS. FINANZIARIO	16.571.230	9.691.770	- 42

Fonte: rendiconto gestionale

Dalla tabella si rileva un modesto decremento delle entrate correnti, che ammontano a 24,7 milioni. Le entrate in conto capitale diminuiscono dell'80 per cento ed ammontano a 1,4 milioni. Sul versante delle spese, le poste correnti mostrano un leggero incremento ed ammontano a 6,1 milioni, mentre le spese in conto capitale aumentano del 10 per cento, passando da 9,4 a 10,4 milioni.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzate, più in dettaglio, le entrate accertate e le spese impegnate nel 2018, poste a raffronto con i dati del 2017.

Tabella 13 - Rendiconto gestionale

ENTRATE	2017	2018	%	
ENTRATE CORRENTI	Accertamenti	Accertamenti	var.2018/2017	
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0	0	0	
Entrate diverse				
Entrate tributarie	20.036.652	19.970.064	0	
Redditi e proventi patrimoniali	4.404.352	4.600.436	4	
Poste correttive e compensative di spese correnti	295.353	132.804	-55	
Entrate non classificabili in altre voci	69.535	81.679	17	
TOTALE	24.805.892	24.784.983	0	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	24.805.892	24.784.983	0	
Entrate per alien.di beni patrim.li e riscoss.di crediti	0	0	0	
Entrate da trasferimenti in conto capitale				
Trasferimenti dallo Stato	6.157.042	1.358.574	-78	
Trasferimenti dalle Regioni	0	0	0	
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	835.334	59.226	-93	
TOTALE	6.992.376	1.417.800	-80	
Accensione di prestiti			0	
Assunzione di altri debiti finanziari	TOTALE	15.487	16.500	7
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.007.863	1.434.300	-80	
TOTALE PARTITE DI GIRO	1.665.750	1.778.064	7	
TOTALE GENERALE ENTRATE	33.479.505	27.997.347	-16	
USCITE	2017	2018	%	
USCITE CORRENTI	Impegni	Impegni	var.2018/2017	
FUNZIONAMENTO				
Uscite per gli organi dell'ente	350.480	369.813	6	
Oneri per il personale in servizio	3.856.083	4.102.149	6	
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	374.279	274.584	-27	
TOTALE	4.580.842	4.746.546	4	
INTERVENTI DIVERSI				
Uscite per prestazioni istituzionali	455.166	443.529	-3	
Trasferimenti passivi	455.345	399.615	-12	
Oneri finanziari	202	390	93	
Oneri tributari	252.070	326.419	29	
Poste correttive e compensative di entrate correnti	39.882	39.526	-1	
Uscite non classificabili in altre voci	36.662	182.103	397	
TOTALE	1.239.327	1.391.582	12	
TOTALE USCITE CORRENTI	5.820.169	6.138.128	5	
INVESTIMENTI				
Acquisiz. beni di uso durev.,opere immob.e investim.	9.028.083	9.647.061	7	
Acquisiz.di immobilizzaz. Tecniche	180.875	175.087	-3	
Partecipaz. ed acquisto di valori mobiliari	115.289	73.928	-36	
Concessioni di crediti ed anticipazioni	0	442.431	0	
Indennità di anzianità e similari al pers.cessato dal servizio	92.514	24.412	-74	
TOTALE	9.416.761	10.362.919	10	
ONERI COMUNI	TOTALE	5.595	26.466	373
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	9.422.356	10.389.385	10	
TOTALE PARTITE DI GIRO	1.665.750	1.778.064	7	
TOTALE GENERALE USCITE	16.908.275	18.305.577	8	

Fonte: rendiconto gestionale

Le entrate tributarie, che rappresentano la principale voce delle entrate correnti e sono costituite quasi interamente dal gettito della tassa portuale e della tassa di ancoraggio, hanno registrato un modesto decremento, passando da 20 a 19,7 milioni.

I redditi e proventi patrimoniali, costituiti per la maggior parte da canoni demaniali, mostrano un incremento del 4 per cento, passando da 4,4 a 4,6 milioni. L'aggregato delle poste correttive e compensative di spese correnti mostra un decremento del 55 per cento, passando da 295.353 euro a 132.804 euro. Va rilevato in proposito che nel 2017 euro 250 mila si riferivano ad una transazione con una società di navigazione, che aveva provocato danni alla banchina in sede di manovra.

Le entrate non classificabili in altre voci, pari ad 81,6 milioni, sono costituite dal canone di concessione per l'affidamento dei servizi ritiro e trasporto dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e di fornitura di acqua potabile alle navi. L'importo per questo servizio, secondo quanto riportato nella relazione al conto, è collegato al fatturato dell'impresa concessionaria e viene comunicato all'AdSP alla fine di ogni bimestre di riferimento.

Le entrate da trasferimenti in conto capitale registrano un decremento dell'80 per cento, passando da 7 a 1,4 milioni.¹⁶ Si rileva in proposito che, con nota del Mit del 24 gennaio 2019 è stata comunicata all'ente la registrazione da parte della Corte dei conti in data 20 dicembre 2018, del decreto interministeriale n. 514 del 27 novembre 2018, di ripartizione del fondo ex art.18 bis della l. n. 84 del 1994, relativo all'annualità 2017, con conseguente erogazione delle somme spettanti, pari ad euro 1.391.167, in data 1° marzo 2019.

I trasferimenti dallo Stato, per euro 1.358.573, corrispondono all'importo dell'annualità 2018, assegnata con il decreto interministeriale n. 464 del 21 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei conti il 25 gennaio 2017, con il quale l'AdSP è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 1, c. 511 e 512 della l. n. 296 del 2006, all'utilizzo, in erogazione diretta, delle risorse recate dalla legge 166 del 1° agosto 2002.

I trasferimenti da parte di altri enti pubblici sono costituiti da contributi a carico dell'Unione Europea relativi a progetti cofinanziati ed ammontano nel 2018 a 59.226 euro. Le altre entrate in conto capitale sono costituite da depositi cauzionali.

Le uscite correnti registrano un incremento del 5 per cento ed ammontano a 6,1 milioni. La parte maggiore è rappresentata dalle spese di funzionamento, che passano da 4,6 a 4,7 milioni,

¹⁶ Negli importi del 2017 erano comprese le annualità 2015 e 2016 delle somme di cui all'art. 18 bis della l. n. 84/94, per gli interventi di adeguamento dei porti.

con un incremento del 4 per cento. Le spese per interventi diversi si incrementano del 12 per cento, passando da 1,2 a circa 1,4 milioni.

Nell'ambito delle spese di funzionamento la posta maggiore è costituita dalle spese per il personale, che mostrano un incremento del 6 per cento, passando da 3,8 a 4,1 milioni; anche le spese per gli organi¹⁷ mostrano un incremento del 6 per cento, mentre quelle per beni e servizi diminuiscono del 27 per cento.

Con riferimento alle spese per interventi diversi, le uscite per prestazioni istituzionali, costituite soprattutto da spese per la manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale e per la gestione delle utenze portuali, mostrano una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, passando da 455.166 euro a 443.529 euro.

Una più consistente riduzione interessa le spese inerenti "fiere, mostre e convegni" che ammontano per il 2018 a euro 2.869,76 (con una contrazione, rispetto al 2017, di euro 10.546,92) e sono relative, per la maggior parte, alla partecipazione a Ferrara alla 12° edizione della manifestazione denominata *Rem Tech Expo 2018*, evento internazionale specializzato sulle bonifiche, sui rischi ambientali e naturali, sicurezza, manutenzione, riqualificazione e rigenerazione del territorio.

Anche le spese per trasferimenti passivi mostrano una diminuzione del 12 per cento e passano da 455.345 euro a 399.615 euro. Nell'ambito di queste sono compresi i trasferimenti allo Stato, in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, (euro 210.115), le spese per la sicurezza del lavoro, le quote associative, tra cui la maggiore si riferisce ad Assoporti, i contributi per lo sviluppo dell'attività portuale, elencati in modo dettagliato in nota integrativa.

Gli oneri tributari, pari a 326.419 euro, con un incremento del 29 per cento, si riferiscono in misura prevalente all'Irap sul costo del personale, ammontante ad euro 241.721. La restante quota, pari a euro 84.698, è imputabile per la quasi totalità agli oneri sostenuti dalla AdSP in virtù di una Convenzione sottoscritta con il Comune di Ravenna per la realizzazione di un'area di sosta e servizi per l'autotrasporto, razionale e sicura, situata funzionalmente alle aree portuali. Le somme impegnate relativamente a tale intervento sono riconducibili all'anticipazione di oneri di urbanizzazione secondaria (euro 40.197,30) ed al rimborso delle

¹⁷ Per entrambe le categorie di spesa si rinvia ai capitoli relativi (cap.2 e 3.2).

spese sostenute dal Comune di Ravenna per attività di verifica e collaudo delle opere realizzate nell'ambito della Convenzione (euro 15.763).

Le uscite non classificabili in altre voci, che passano da 36.662 euro a 182.103 euro, (+397 per cento), sono costituite per euro 166.490 da spese per liti e arbitrati, di cui 148.316 per l'esecuzione della sentenza n. 205 dell'8 marzo 2018 del Tribunale di Ravenna che ha condannato l'AdSP alla restituzione parziale dei canoni versati da un'impresa concessionaria nel 2015 nonché al pagamento delle spese legali.

All'interno della medesima categoria, il rimanente importo di euro 15.613 è relativo alle spese per la tutela legale dell'ente in un giudizio di appello instaurato da un'impresa contro una sentenza di primo grado favorevole all'AdSP.

Le spese in conto capitale, rappresentate soprattutto da impegni per opere infrastrutturali e manutenzione straordinaria, mostrano un incremento del 10 per cento, passando da 9,4 a 10,4 milioni di euro. Nella nota integrativa è riportato un elenco dettagliato di tutti gli interventi infrastrutturali che hanno dato luogo ad impegni di spesa nel corso dell'anno.

La categoria "partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari" ammonta a 73,9 per cento, con una diminuzione del 36 per cento rispetto al 2017 e si riferisce ad impegni correlati alla partecipazione a progetti finanziati o cofinanziati dall'Unione europea. Le spese impegnate per indennità di anzianità, pari a 24.412 euro si riferiscono alle somme che l'Autorità portuale versa, su richiesta dei dipendenti che hanno aderito, al Fondo di previdenza complementare per i lavoratori dei porti individuato dal c.c.n.l. di riferimento o ad altri fondi. Le concessioni di crediti, per euro 442.431, si riferiscono al deposito cauzionale versato al Comune di Ravenna a seguito della citata Convenzione relativa all'"area di servizio e sosta per autotrasporto", a garanzia dei lavori da realizzarsi e che verrà svincolato dall'amministrazione comunale al termine dei lavori stessi.

7.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nelle tabelle seguenti.

Tabella 14 - Situazione amministrativa

	2017	2018
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO	74.114.785	87.661.240
RISCOSSIONI		
In c/competenza	29.749.867	26.002.824
In c/ residui	1.677.973	2.768.066
	31.427.840	28.770.890
PAGAMENTI		
In c/competenza	10.558.847	9.692.924
In c/ residui	7.322.538	9.738.029
	17.881.385	19.430.953
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO	87.661.240	97.001.177
RESIDUI ATTIVI		
Degli esercizi precedenti	27.414.399	26.169.663
Dell'esercizio	3.729.638	1.994.524
	31.144.037	28.164.187
RESIDUI PASSIVI		
Degli esercizi precedenti	16.176.454	11.191.984
Dell'esercizio	6.349.429	8.612.653
	22.525.883	19.804.637
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	96.279.394	105.360.727
Parte vincolata :		
al trattamento di fine rapporto	1.968.116	2.172.123
ai Fondi per rischi ed oneri :	500.750	491.784
fondo depositi cauzionali	407.158	410.754
fondo residui perenti	93.592	81.030
ad opere portuali finanziate accanton.to fondo residui attivi (sval.20% residui 2001- 2005)	4.217.205	1.661.816
Totale parte vincolata	6.686.071	4.325.723
Parte disponibile	89.593.323	101.035.004

Fonte: rendiconto

La situazione amministrativa espone un avanzo di amministrazione in forte crescita, che passa dai 96.279.394 euro del 2017 ai 105.360.727 euro del 2018.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018 è stato determinato dalla somma dell'avanzo iniziale (96,2 milioni), dell'avanzo finanziario di competenza (9,6 milioni), e del saldo negativo della variazione dei residui per 611 migliaia di euro e risulta così vincolato: per 1,6 milioni alla realizzazione di opere infrastrutturali, per euro 2,1 milioni al pagamento delle quote di TFR a carico dell'Autorità e per euro 491.784 al fondo per rischi ed oneri. La parte disponibile ammonta pertanto a 101 milioni.

Il fondo di cassa, determinato dalla somma algebrica tra la cassa iniziale, le riscossioni ed i pagamenti, risulta anch'esso in netta crescita, passando da 87,6 a 97 milioni, a causa delle riscossioni, soprattutto di competenza, per importi di molto superiori ai pagamenti.

L'AdSP ha dichiarato, in nota integrativa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 c. 5 del "Regolamento di amministrazione e contabilità," di aver provveduto ad effettuare una ricognizione dei residui di maggiore anzianità, al fine di attestarne la relativa fondatezza e consistenza.

Segue una tabella in cui si espone l'andamento nel 2018 dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, distinti tra poste correnti, in conto capitale e per partite di giro, a seguito delle riscossioni e dei pagamenti dell'esercizio e delle variazioni intervenute, a cui si sommano i residui dell'esercizio in esame, al fine di evidenziare la mole complessiva degli stessi al termine del 2018 e la loro provenienza.

Tabella 15 - Disaggregazione dei residui.

RESIDUI ATTIVI	CORRENTI	IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2017	136.963	28.833.216	130.497	29.100.676
riscossioni nell'anno	68.549	1.567.097	42.327	1.677.973
variazioni	-8.304	0	0	-8.304
rimasti da riscuotere	60.110	27.266.119	88.170	27.414.399
residui dell'esercizio	61.624	3.596.527	71.487	3.729.638
totale residui al 31/12/2017	121.734	30.862.646	159.657	31.144.037
Residui all'1/1/2018	121.734	30.862.646	159.657	31.144.037
riscossioni nell'anno	52.099	2.688.246	27.721	2.768.066
variazioni	-16.357	-2.184.000	-5.951	-2.206.308
rimasti da riscuotere	53.278	25.990.400	125.985	26.169.663
residui dell'esercizio	485.989	1.358.574	149.960	1.994.523
totale residui al 31/12/2018	539.267	27.348.974	275.945	28.164.186
RESIDUI PASSIVI	CORRENTI	IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2017	1.025.178	22.859.978	57.114	23.942.270
pagamenti nell'anno	602.953	6.700.456	19.129	7.322.538
variazioni	-67.471	-375.806	0	-443.277
rimasti da pagare	354.754	15.783.716	37.985	16.176.455
residui dell'esercizio	750.727	5.557.153	41.548	6.349.428
totale residui al 31/12/2017	1.105.481	21.340.869	79.533	22.525.883
Residui all'1/1/2018	1.105.481	21.340.869	79.533	22.525.883
pagamenti nell'anno	677.990	9.019.661	40.378	9.738.029
variazioni	-124.393	-1.465.526	-5.951	-1.595.870
rimasti da pagare	303.098	10.855.682	33.204	11.191.984
residui dell'esercizio	862.057	7.617.579	133.016	8.612.652
totale residui al 31/12/2018	1.165.155	18.473.261	166.220	19.804.636

Fonte: rendiconto

L'esame dei residui attivi 2018 evidenzia che le poste in conto capitale, costituite principalmente da trasferimenti da parte dello Stato per la realizzazione di opere infrastrutturali, costituiscono una percentuale elevatissima del totale (97,1 per cento). L'importo totale dei residui attivi risulta in diminuzione, passando da 31,1 a 28,1 milioni, anche per effetto dell'eliminazione di residui attivi per 2,2 milioni, in sede di riaccertamento dei residui. L'importo maggiormente significativo del riaccertamento riguarda il capitolo relativo al «Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali» per euro 2,184 milioni, in quanto a seguito delle verifiche eseguite in occasione della rendicontazione al Ministero, è emersa la realizzazione di un'economia di spesa nell'ambito delle opere correlate.

Anche per quanto riguarda i residui passivi, le poste maggiori si riferiscono a spese in conto capitale impegnate e non ancora liquidate, relative alle opere di grande infrastrutturazione ed alla manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale; tali poste costituiscono il 93,3 per cento del totale.

L'importo totale dei residui passivi risulta in diminuzione, passando da 22,5 a 19,8 milioni, per effetto sia dei pagamenti per 9,7 milioni, che della eliminazione di poste passive per 1,5 milioni, che determinano il dimezzamento dei residui degli esercizi precedenti.

L'importo maggiormente significativo del riaccertamento riguarda il capitolo di spesa relativo all'«acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali e immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche», in relazione a liquidazioni finali o alla corretta determinazione dell'esatto ammontare dovuto ai singoli soggetti e quindi ad economie di spesa realizzatesi, relativamente a lavori e interventi, con una variazione in diminuzione dei residui passivi su detto capitolo per euro 1.449.841.

I residui passivi dell'esercizio ammontano a 8,6 milioni.

La Corte, tenuto conto della considerevole entità e dell'anzianità dei residui, raccomanda all'AdSP un costante, continuo monitoraggio degli stessi e l'attenta verifica di ciascuna partita debitoria o creditoria, al fine di fornire una rappresentazione certa e veritiera dell'avanzo di amministrazione.

7.4. Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposti i dati del conto economico del 2018, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 16 - Conto economico

	2017	2018	% var.18/17
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	0	0	0
Prov. e corrisp. per la produzione delle prestazioni e/o serv.	24.805.598	24.784.621	0
altri ricavi e proventi	5.219.859	5.038.428	-3
Totale valore della produzione (A)	30.025.457	29.823.049	-1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
per materie prime, consumo e merci	26.486	26.556	0
per servizi	1.206.540	1.238.056	3
per godimento beni di terzi	0	0	0
per il personale	4.047.047	4.312.459	7
ammortamenti e svalutazioni	6.940.977	7.569.923	9
svalutazione crediti	0	0	0
accantonamenti per rischi	0	0	0
variazione delle rimanenze	0	0	0
oneri diversi di gestione	473.674	483.412	2
Totali costi della produzione	12.694.724	13.630.406	7
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	17.330.733	16.192.643	-7
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
altri proventi finanziari	295	363	23
interessi ed altri oneri finanziari	-202	-390	-93
Totale proventi ed oneri finanziari	93	-27	-129
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
proventi	0	0	0
oneri straordinari	0	0	0
sopr..attive ed insussist.passive deriv.ti dalla gestione dei residui	67.471	130.344	93
sopr.passive ed insussist.attive deriv.ti dalla gestione dei residui	48.186	61.835	-228
Totale delle partite straordinarie	19.285	68.509	255
Risultato prima delle imposte	17.350.111	16.261.125	-6
Imposte dell'esercizio	251.797	266.312	6
Avanzo \disavanzo economico	17.098.314	15.994.813	-6

Fonte: rendiconto

Il conto economico 2018 registra un avanzo di 15,9 milioni, con una diminuzione del 6 per cento rispetto ai 17 milioni dell'esercizio precedente, derivante dal differenziale positivo tra valore e costi della produzione, pari a 16,1 milioni, cui si somma il saldo positivo delle partite straordinarie per euro 68.509, quello negativo delle partite finanziarie per 27 euro e le imposte d'esercizio ammontanti a 266.312 euro.

Il valore della produzione si è leggermente ridotto (-1 per cento), passando da 30 milioni a 29,8 milioni. A determinare il valore della produzione hanno concorso principalmente i proventi e corrispettivi per prestazioni e servizi, costituiti in misura prevalente dai ricavi per tasse portuali, seguiti per ammontare dai canoni demaniali e da una serie di altri ricavi di minore entità (canoni di concessione per servizi, proventi di autorizzazione per operazioni portuali, recuperi e rimborsi diversi).

La voce "altri ricavi e proventi" si riferisce alla quota del contributo pubblico in conto capitale di competenza dell'esercizio ed ammonta a 5 milioni, con una diminuzione del 3 per cento rispetto al 2017.

I costi della produzione si incrementano del 7 per cento, passando da 12,7 a 13,6 milioni. Comprendono i costi di funzionamento dell'ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi, i costi del personale, le quote di ammortamento delle immobilizzazioni e gli oneri diversi di gestione. Le voci principali sono costituite dagli ammortamenti, dal costo del personale e dai costi per servizi. Tutte e tre le voci risultano in aumento nel 2018.

7.5. Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti in forma aggregata i dati relativi allo stato patrimoniale dell'esercizio 2018, posto a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 17 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	variaz % 2018/17
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
2) Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.959.387	2.243.046	14
4) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzaz.opere dell'ingegno	2.523.987	1.907.674	-24
Totale	4.483.374	4.150.720	-7
Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	92.416.737	99.982.064	8
2) Impianti e macchinari	388.135	289.214	-25
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.733	45.262	1556
4) Automezzi e motomezzi	7.197	0	-100
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	51.541.880	47.891.501	-7
7) Altri beni	154.865	117.010	-24
Totale	144.511.547	148.325.051	3
Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione degli importi esigibili entro			
Partecipazioni in :			
imprese controllate	19.892.293	19.892.293	0
altre imprese	611.000	611.000	0
4) Crediti finanziari diversi	125	442.557	353.946
Totale	20.503.418	20.945.850	2
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	169.498.339	173.421.621	2
ATTIVO CIRCOLANTE			
II Residui attivi ,con separata indicazione imp. Esig.. oltre l'es succ.			
1) Crediti verso utenti , clienti ecc	121.734	539.267	343
2) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	30.862.646	27.348.974	-11
5) Crediti tributari	0	0	0
6) Crediti verso altri	153.090	255.579	67
Totale	31.137.470	28.143.820	-10
IV Disponibilità liquide			
1) Denaro e valori in cassa	87.661.240	97.001.177	11
Totale	87.661.240	97.001.177	11
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	118.798.710	125.144.997	5
RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	288.297.049	298.566.618	4

(segue)

PASSIVITA'	2017	2018	var.% 18/17
PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione			
II Riserve statutarie			
III Altre riserve distintamente indicate	16.847.793	16.847.793	0
VIII Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	126.132.374	143.230.688	14
IV Avanzi (disavanzi)economici di esercizio	17.098.314	15.994.814	-6
TOTALE PATRIMONIO NETTO	160.078.481	176.073.295	10
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
contributi a destinazione vincolata	30.862.646	27.348.974	-11
TOTALE	30.862.646	27.348.974	-11
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
per altri rischi ed oneri futuri	500.750	491.784	-2
fondi per imposte			
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	500.750	491.784	-2
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.968.116	2.172.123	10
RESIDUI PASSIVI			
debiti verso fornitori	2.320.827	2.148.681	-7
debiti verso il personale	0	0	0
debiti tributari	0	0	0
debiti verso istituti di prev e sicurezza sociale	161	86	-47
debiti verso lo stato ed altri enti pubblici	0	0	0
debiti diversi	58.290	114.854	97
TOTALE RESIDUI PASSIVI	2.379.278	2.263.621	-5
RATEI E RISCONTI			
1)Ratei passivi			
2)Risconti passivi	92.507.778	90.216.821	-2
TOTALE RATEI E RISCONTI	92.507.778	90.216.821	-2
TOTALE PASSIVO E NETTO	288.297.049	298.566.618	4
CONTI D'ORDINE			
Opere da realizzare	20.139.873	17.519.649	13

Fonte: rendiconto

Il valore del patrimonio netto si incrementa del 10 per cento nel 2018, per effetto dell'avanzo economico ed ammonta a 176 milioni.

Con riferimento alle voci dello stato patrimoniale, nelle attività sono riportate le immobilizzazioni iscritte per un valore pari al costo sostenuto per la loro realizzazione o acquisto, rettificata dalle relative quote di ammortamento. Il valore delle immobilizzazioni materiali ammonta a 148,3 milioni, con un incremento del tre per cento rispetto al 2017.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali le "immobilizzazioni in corso", si riferiscono alle opere in corso di realizzazione non ancora ultimate, valorizzate in base agli stati di avanzamento lavori ed agli altri costi sostenuti, direttamente riferibili alle opere in oggetto. Quando un'opera viene conclusa, il valore finale è stornato dal conto "immobilizzazioni in

corso" e viene collocato in aumento dello specifico conto delle immobilizzazioni e assoggettato ad ammortamento. Nell'esercizio in esame l'importo di tale posta mostra una diminuzione del 7 per cento, passando da 51,5 a 47,8 milioni per effetto dell'ultimazione dei lavori; correlativamente si incrementa la voce terreni e fabbricati, che, detratti gli ammortamenti, passa da 92,4 a 99,9 milioni.

Le immobilizzazioni immateriali si decrementano del 7 per cento, passando da 4,4 a 4,1 milioni. Le immobilizzazioni finanziarie passano da 20,5 a 20,9 milioni, con un incremento del 2 per cento e si riferiscono quasi interamente alle partecipazioni detenute dall'ente, alle quali è dedicato il paragrafo successivo.

L'importo complessivo dei crediti diminuisce del 10 per cento, passando da 31,1 a 28,1 milioni ed è costituito quasi interamente dai crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione di opere non ancora iniziate o da ultimare. Le disponibilità liquide corrispondono alla consistenza di cassa al termine dell'esercizio, ammontante a 97 milioni, in crescita dell'11 per cento.

Nel passivo dello stato patrimoniale nella voce relativa ai "contributi in conto capitale" sono allocati i finanziamenti pubblici accertati dall'Ente e destinati alla realizzazione delle opere infrastrutturali, che ammontano a 27,3 milioni, con una diminuzione dell'11 per cento rispetto al 2017.

Il fondo per rischi ed oneri ammonta ad euro 491.784 ed è costituito dal fondo depositi cauzionali, il quale si alimenta con le cauzioni incassate e diminuisce con le restituzioni effettuate e dal fondo residui perenti, che ammonta a 81.029 euro.

L'ente, in merito all'esiguità del fondo rischi per contenziosi, ha precisato, in occasione del referto dello scorso anno, che la valutazione dei rischi di soccombenza viene proposto dall'Ufficio legale in sede di stesura del bilancio previsionale annuale, in relazione all'ammontare dei contenziosi in atto che potrebbero concludersi con soccombenza dell'ente, nel corso dell'esercizio. In sede di consuntivo si registra lo sviluppo di tale voce di spesa durante l'esercizio, riportandone lo stanziamento definitivo e le somme eventualmente impegnate. Nella relazione ispettiva, di cui si è trattato nel capitolo 1, dopo aver evidenziato che l'Ente non ha ritenuto di doversi dotare di un'apposita procedura interna per la valutazione del rischio di soccombenza dei contenziosi e per la classificazione dei medesimi, anche sulla base della quantificazione del rischio, si è sottolineato che tale procedura potrebbe rivelarsi utile ed opportuna per una maggiore efficienza di gestione. L'Autorità portuale ha

riportato in nota integrativa l'elenco dei contenziosi, gestiti dall'Ufficio legale dell'Ente, in essere al termine dell'esercizio in esame.

Il trattamento di fine rapporto si incrementa del 10 per cento nel 2018 ed ammonta a 2,1 milioni e secondo quanto riportato dall'Ente in nota integrativa, corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. L'ente ha precisato che le quote di TFR maturate a decorrere dal primo gennaio 2007, sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda.

I risconti passivi, che si decrementano del 2 per cento ed ammontano a 90,2 milioni, si riferiscono a contributi in conto capitale da parte dello Stato e, in misura minore della regione, rilevati negli esercizi in corso o in precedenti esercizi e rinviati per la quota di competenza agli esercizi successivi, in applicazione dei principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

7.6. Le partecipazioni societarie

La situazione delle partecipazioni detenute dall'AdSP, nell'esercizio in esame, risulta dalla tabella seguente.

Tabella 18 - Società partecipate.

2017		
Società partecipata	Valore della partecipazione	% sul capitale sociale
T.& C. S.r.l.	19.892.293	100
Dinazzano Po S.p.A.	600.000	1,55
Uirnet s.p.a.	10.000	0,94
Lepida spa	1.000	0,0176
2018		
T.& C. S.r.l.	19.892.293	100
Dinazzano Po S.p.A.	600.000	1,55
Uirnet s.p.a.	10.000	0,94
Lepida s.p.a.	1.000	0,0176

Fonte: rendiconto

L'AdSP ha precisato che il valore iscritto in bilancio per la società T.&C. s.r.l., ritenuta strategica per lo sviluppo delle Autostrade del Mare, è pari alla valutazione della società, così come certificata nel 2012 da uno dei principali *advisor* di settore ed è riferito al calcolo del prezzo minimo di cessione¹⁸. Tenuto conto dei risultati positivi raggiunti dalla società nell'ultimo triennio, l'ente ha ritenuto di poter mantenere prudenzialmente in bilancio tale valore.

Le altre partecipazioni sono iscritte in bilancio secondo il criterio del costo.

L'AdSP ha effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175 del 2016, con la delibera presidenziale n. 51 del 2017, trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con nota del 4 aprile 2017, e successivamente acquisita da questa Sezione (competente ai sensi del comma 4 del citato articolo 5), confermando il mantenimento di tutte le proprie partecipazioni in quanto ritenute necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. L'AdSP ha dichiarato di avere incentrato le azioni di razionalizzazione sul contenimento dei costi di funzionamento.

Con particolare riferimento alla società T&C. Traghetti e Crociere s.r.l., è stato introdotto nel 2017 l'Amministratore unico, ridotto il relativo compenso in osservanza dell'art. 16 del d.l. n. 90 del 2014; già in precedenza era stato ridotto il numero dei revisori da tre a uno, ed era stato implementato il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che ottimizza le procedure per gli acquisti di beni e servizi.

Con successiva delibera n. 19 del 2018, la medesima Sezione regionale di controllo, pronunciandosi sulla delibera di revisione straordinaria, "rilevate le criticità e situazioni emerse dall'esame del provvedimento di ricognizione straordinaria", aveva richiamato l'Ente a tenerne conto nell'ambito dei successivi provvedimenti di razionalizzazione ai sensi degli artt. 20 e 26 del d.lgs. n. 175 del 2016.

L'AdSP, con delibera presidenziale n. 319 del 18 dicembre 2018, aveva adottato un provvedimento di ricognizione periodica delle partecipazioni detenute, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, con cui, valutando la permanenza delle condizioni ai sensi del citato testo unico, dispone il mantenimento delle stesse.

¹⁸ Cfr. Relazione sulla gestione dell'A.P. di Ravenna per gli esercizi finanziari 2011-2012.

L'AdSP ha segnalato in nota integrativa la propria inclusione nell'elenco, trasmesso ad Anac dalla Regione Emilia-Romagna nel corso dell'esercizio 2018, "delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*", come previsto dall'art. 192 del d.lgs. n.50 del 2016 e secondo quanto indicato nelle Linee guida Anac n.7, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 e aggiornate con delibera n. 951 del 20 settembre 2017.

Da ultimo, con delibera presidenziale n. 308 del 20 dicembre 2019, è stato adottato il provvedimento di ricognizione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018 con cui, valutando la permanenza delle condizioni ai sensi del testo unico di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, dispone il mantenimento delle stesse.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale si è costituita con la nomina del Presidente, in data 1° dicembre 2016, n. 416. In data 21 dicembre 2016 si è insediato il Collegio dei revisori, costituito con d. m. n. 426 del 5 dicembre 2016. Il Comitato di gestione è stato costituito con delibera presidenziale n. 16 del 10 febbraio 2017 e in data 27 aprile 2017 si è insediato l'Organismo di partenariato della risorsa mare del Mar Adriatico Centro Settentrionale.

L'AdSP è stata oggetto di una verifica ispettiva nel corso del 2019, da parte di una commissione istituita dal Mit avente ad oggetto "la gestione del porto, con riferimento ai profili economico - finanziari, legali - amministrativi e tecnici."

Le principali criticità evidenziate dalla relazione ispettiva hanno riguardato il ritardo nell'attuazione del progetto relativo all'*hub* portuale, il mancato completamento del processo di riorganizzazione funzionale dell'ente, l'elevata spesa del personale, la gestione del demanio, il lacunoso e discontinuo aggiornamento del sito web istituzionale.

Con riferimento alla gestione del demanio, oltre alla riscontrata limitata attenzione alla vigilanza ed al monitoraggio degli atti e delle procedure, con ritardi e talora gravi inefficienze nella tempestiva definizione dei procedimenti relativi alle concessioni, si è evidenziato che il nuovo Regolamento in materia demaniale ha tenuto conto, solo parzialmente, degli inviti formulati da questa Sezione nei referti precedenti, riguardo all'esigenza di ricondurre a gara pubblica le procedure di conferimento delle aree demaniali marittime.

Il costo del personale si è incrementato del 6 per cento e si è attestato sui 4,3 milioni, mentre il costo medio unitario è diminuito nel 2018, passando da 69,2 mila a 66,6 mila euro, per l'assunzione di alcune unità di personale.

Il volume complessivo di merci movimentate si è incrementato dello 0,7 per cento, raggiungendo i 26,6 milioni di tonnellate, di cui 22 milioni costituiti da merci solide.

Per quanto riguarda il traffico passeggeri, la cui componente principale è il traffico crocieristico, si è registrato un forte decremento (- 62 per cento), con 19.320 unità rispetto alle 51.584 unità dell'esercizio precedente.

Le entrate tributarie hanno registrato un modesto decremento, passando da 20 a 19,7 milioni.

Le entrate per canoni demaniali sono aumentate da 4,3 a 4,5 milioni, ma è diminuito il rapporto tra riscossioni e accertamenti, passando dal 99 al 92 per cento.

A novembre 2019 è stato approvato il progetto “*Hub* portuale di Ravenna, “di grande complessità anche dal punto di vista finanziario ed asse portante dell’azione e degli investimenti dell’Ente previsti dai Pot degli ultimi esercizi finanziari. Il bando di gara, che prevede un importo complessivo di affidamento stimato di € 199.829.119,78 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 25 novembre 2019.

In merito alle partecipazioni societarie, l’AdSP ha provveduto ad effettuare la revisione periodica di quelle detenute al 31 dicembre 2018, ai sensi dell’art. 20, c.1 del d.lgs. n. 175 del 2016, confermandone il mantenimento.

I risultati della gestione dell’esercizio finanziario 2018 hanno evidenziato un decremento (- 42 per cento) dell’avanzo finanziario, che è passato da 16,6 milioni a 9,6 milioni, a causa dell’aumento del disavanzo in conto capitale, coperto dal consistente saldo corrente 2018, rimasto su valori superiori ai 18,6 milioni.

L’avanzo di amministrazione è risultato in ulteriore crescita, passando dai 96,3 milioni del 2017 ai 105,3 milioni del 2018 e il patrimonio netto si è incrementato in misura pari all’avanzo economico, passando da 160,1 a 176,1 milioni.



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2018

Punto n. 3 all'o.d.g. del Comitato di gestione del 18 aprile 2019.



INDICE

Delibera del Comitato di Gestione	pag. 1
Relazione sulla gestione	pag. 9
□ Verifica del rispetto dei limiti di spesa	pag. 34
Relazione del collegio dei revisori dei conti	pag. 38
Conto di bilancio	pag. 53
□ Rendiconto finanziario decisionale	pag. 54
□ Rendiconto finanziario gestionale	pag. 56
Situazione amministrativa	pag. 60
Conto economico e Quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti	pag. 62
Stato patrimoniale	pag. 66
Nota integrativa	pag. 68
Situazione dei residui per esercizio di competenza e per capitolo	pag. 123
Attestazione tempi medi di pagamento	pag. 141
Tabella di raccordo piano dei conti integrato	pag. 144
Prospetto riepilogativo spese per missioni e programmi	pag. 154

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

Rendiconto Generale 2018



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2018



**DELIBERA COMITATO DI
GESTIONE**

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

Via Antico Squero, 31 – 48122 Ravenna Codice Fiscale 92033190395

Delibera n. 4 del Comitato di Gestione del 18 aprile 2019

Proposta del Presidente di Approvazione del Rendiconto Generale 2018
e deliberazioni conseguenti

Il Comitato di Gestione

Vista la Legge 28 gennaio 1994, n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 169 "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994 n. 84, in attuazione dell'art. 8 comma 1. Lettera f) della legge 7 agosto 2015 n. 124" (Pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 203 del 31.08.2016);

Visto il vigente "Regolamento di organizzazione e di funzionamento della segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale";

Visto il vigente "Regolamento di Amministrazione e Contabilità" dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale;

Visto il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 416 del 01.12.2016 notificato in pari data, con cui il dott. Daniele Rossi è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale per la durata di un quadriennio;

Visto in particolare l'articolo 9 comma 5, lettera c) della citata legge 84/1994;

Vista la Delibera Presidenziale n. 16 del 10.02.2017 con la quale è stato nominato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 c. 3, l. a) della legge 28.01.1994 n. 84 così come sostituito dall'art. 10 del D. Lgs. 04.08.2016 n. 169, il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale;

Vista la Delibera del Comitato di Gestione n. 1 del 02.03.2017 con la quale il dott. Paolo Ferrandino è stato nominato Segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, ai sensi dell'art. 10 della Legge 28.01.1994 n. 84 s.m.i.;

Visto, in particolare, il Titolo II, Capo VI «Le risultanze della gestione economico-finanziaria», del sopra citato «Regolamento di Amministrazione e Contabilità»;

Dato atto che il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2017 è stato regolarmente approvato con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Prot. n. M_Inf.Vptm.Registro.Ufficiale.U.22994.06-09-2018 (ns. prot. n.5958 del 06 settembre 2018) e che riporta un avanzo d'amministrazione pari ad € 96.279.394,50 ed un avanzo di cassa pari a € 87.661.239,97;

Preso atto della nota n.M_Inf.Vptm.Registro.Ufficiale.U.0005252 del 21 febbraio 2019 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avente per oggetto «Indicazioni per la formazione del rendiconto generale per l'esercizio 2018» (ns. prot. n.1271 del 21 febbraio 2019);

Visto il conto reso dell'istituto Cassiere dell'Autorità di Sistema portuale relativo alle risultanze finanziarie dell'esercizio finanziario 2018;

Visto il rendiconto generale per l'esercizio 2018, costituito, ai sensi del sopracitato Regolamento di Amministrazione e contabilità, dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, predisposti ed elaborati dalla Direzione "Amministrazione, bilancio e risorse umane" di questa Autorità;

Visti gli allegati al rendiconto generale, previsti dalla vigente normativa:

- Situazione Amministrativa,
- Relazione sulla Gestione,
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

Presa esatta cognizione delle singole voci di entrata e di spesa del Rendiconto Generale dell'esercizio 2018 così come evidenziate nella Nota Integrativa che analizza in maniera tecnico-contabile tutte le poste di bilancio, illustrando altresì i criteri di valutazione utilizzati e notizie integrative, per una migliore comprensione delle stesse;

Presa visione dell'allegata Relazione sulla Gestione, nonché della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 12/04/2019;

DELIBERA

- 1) di approvare il Rendiconto Generale 2018 - costituito dal Conto di Bilancio, dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa - nelle seguenti risultanze:

ACCERTAMENTI

Entrate correnti	€ 24.784.983,48	
Entrate in conto capitale	€ 1.434.299,77	
Entrate aventi natura di partite di giro	€ 1.778.064,28	
TOTALE ENTRATE		€ 27.997.347,53

IMPEGNI

Uscite correnti	€ 6.138.127,65	
Uscite in conto capitale	€ 10.389.385,25	
Spese derivanti da partite di giro	€ 1.778.064,28	
TOTALE USCITE		€ 18.305.577,18
Avanzo finanziario di competenza 2018		€ 9.691.770,35
Avanzo di Amministrazione 2017		€ 96.279.394,50
Riaccertamento residui 2018		€ -610.437,95
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2018		€ 105.360.726,90
Totale parte vincolata		€ 4.325.723,04
Parte disponibile al 31.12.2018		€ 101.035.003,86

2) di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2018 nelle seguenti cifre complessive:

Residui attivi	€ 28.164.186,61
Residui passivi	€ 19.804.636,42

3) di accertare in € 97.001.176,71 la giacenza di cassa al termine dell'esercizio 2018;

4) di approvare la situazione patrimoniale alla predetta data nella seguente consistenza:

Attività		Passività	
A) Crediti verso lo Stato per la partecipazione del patrimonio iniziale	-	A) Patrimonio netto	€ 176.073.294,81
B) Immobilizzazioni	€ 173.421.621,17	B) Contributi in c/capitale	€ 27.348.973,97
C) Attivo circolante	€ 125.144.996,72	C) Fondi rischi e oneri	€ 491.784,12
D) Ratei e risconti	-	D) T.F.R.	€ 2.172.122,76
		E) Residui passivi	€ 2.263.621,09
		F) Ratei e risconti	€ 90.216.821,14
TOT. ATTIVO	€ 298.566.617,89	TOT. PASSIVO	€ 298.566.617,89

5) conseguentemente all'approvazione del rendiconto generale 2018 si procederà alla imputazione, alla voce "avanzo di amministrazione 2018" presente come posta autonoma presunta tra le entrate del Bilancio di Previsione 2019, dell'effettivo ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2018 pari a € 105.360.726,90 e dell'effettivo ammontare dell'avanzo di cassa al 31/12/2018 pari a euro € 97.001.176,71. Per effetto di tale esatta imputazione l'avanzo di amministrazione di competenza presunto alla data del 31/12/2019 risulterà essere pari ad € 27.341.720,74, e l'avanzo di cassa presunto alla data del 31/12/2019 risulterà essere pari ad € 40.082.382,71;

6) di dare mandato, ai sensi del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Autorità come approvato dai ministeri competenti, al Direttore Amministrativo della Direzione "Amministrazione, bilancio e risorse umane" - quale Responsabile del Procedimento di inviare copia della presente deliberazione per la prescritta approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del comma 2, punto a), dell' art. 12 della legge 28.01.94 n. 84 e successive modificazioni e integrazioni, e di inviarne copia anche al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Corte dei Conti

La votazione della presente delibera si è svolta come segue:

presenti

favorevoli

Il Segretario Generale

Paolo Ferrandino

Il Presidente

Daniele Rossi

Firme autografe su originale, conservato presso Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, e sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3 d.lgs 39/1993

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

Via Antico Squero, 31 – 48122 Ravenna Codice Fiscale 92033190395

Ai Componenti
il Comitato di Gestione

Data:

Oggetto: Punto n. 3 all’Ordine del Giorno del Comitato di gestione del
18/04/2019

Proposta del Presidente di Approvazione del Rendiconto Generale 2018
e deliberazioni conseguenti

Relazione del Responsabile del Procedimento

Ai sensi degli artt.8, c. 3, lettera e), 9 c. 5, lettera c) e 12 c. 2, lettera a) della L.84/94 “Riordino della legislazione in materia portuale” e ss.mm.ii ed ai sensi del “Regolamento di Amministrazione e Contabilità” di questo Ente, approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, si propone, acquisito il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti come da relazione dello stesso allegata alla presente quale parte integrante del documento, l’approvazione del Rendiconto Generale 2018 composto dal Conto del Bilancio, Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa e l’allegata Situazione Amministrativa e Relazione sulla Gestione.

Firma del Responsabile del Procedimento:

Claudia TOSCHI

Il Direttore Amministrativo

Area Amministrazione, Bilancio e Risorse umane

Firme autografe su originale, conservato presso Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale e sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell’art.3 d.lgs 39/1993. 8

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

Rendiconto Generale 2018



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2018



RELAZIONE SULLA GESTIONE

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO – SETTENTRIONALE

PORTO DI RAVENNA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione, così come previsto dal “Regolamento di amministrazione e contabilità” dell’AdSP di Ravenna, adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007, è un documento di natura amministrativa sull’andamento della gestione nel suo complesso e completa il Rendiconto Generale per l’anno 2018.

In particolare oltre ad essere un documento idoneo a fornire un quadro informativo completo, atto a rappresentare in maniera esaustiva l’evolversi della situazione dell’ente, fornisce notizie circa i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell’esercizio. Essa è redatta nel rispetto dell’articolo 2428 del codice civile, per quanto applicabile.

Preliminarmente si evidenziano le risultanze contabili dell’esercizio appena trascorso, raffrontate con quelle dell’esercizio 2017:

ENTRATE – gestione di competenza	2 0 1 8	2 0 1 7
Titolo I - Entrate correnti	24.784.983,48	24.805.892,43
Titolo II - Entrate in conto capitale	1.434.299,77	7.007.862,69
Titolo III - Partite di giro	1.778.064,28	1.665.750,42
Totale Entrate	27.997.347,53	33.479.505,54
SPESE – gestione di competenza	2 0 1 8	2 0 1 7
Titolo I- Spese correnti	6.138.127,65	5.820.169,09
Titolo II - Spese in conto capitale	10.389.385,25	9.422.355,96
Titolo III - Partite di giro	1.778.064,28	1.665.750,42
Totale Spese	18.305.577,18	16.908.275,47
Avanzo finanziario di competenza 2018	9.691.770,35	
Avanzo amministrazione 2017	96.279.394,50	
Riaccertamento residui	-610.437,95	
Avanzo amministrazione 2018	105.360.726,90	
Totale parte vincolata al 31.12.2018	4.325.723,04	
Parte disponibile al 31.12.2018	101.035.003,86	

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 è il bilancio del secondo esercizio della neo costituita Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale (AdSP MACS). Si tratta, pertanto, del rendiconto dell'attività relativa ad un periodo che deve considerarsi – almeno per quanto riguarda le nuove competenze attribuite all'ente dal D.lgs. 169/2016 - ancora di avviamento.

In questo secondo anno si è continuata la realizzazione di quanto rilevato dal quadro giuridico di riferimento e si è data concreta attuazione alle attività propedeutiche al progetto strategico prioritario per l'AdSP, vale a dire il progetto «Hub Portuale di Ravenna».

In questa sede si ritiene utile elencare gli elementi innovativi introdotti nelle legge 84/1994, in particolare quelli aventi rilievo per ciò che concerne ruolo e compiti dell'AdSP:

- ✓ il coordinamento in capo allo stesso ente (non più solo al Presidente) delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell'ambito dei porti e nelle aree marittime comprese nella circoscrizione territoriale (art.6, c.4, lett.d);
- ✓ il compito delle AdSP di “promuovere forme di raccordo con i sistemi logistici retro portuali e interportuali” (art.6, c4, lett.f);
- ✓ l'amministrazione “in via esclusiva, in forza di quanto previsto dalla legge 84/1994 come modificata dal Dlgs 169/2016 e dal Codice della Navigazione, di aree e beni del demanio marittimo” (art.6, c.13);
- ✓ l'implicita necessità di avere riguardo alle “interazioni fra le piattaforme logistiche” di riferimento (giusto art.6, c.14);
- ✓ la possibilità di promuovere “iniziative di reciproco avalimento fra organi amministrativi operanti nei porti e nel sistema di riferimento” per “il raccordo delle funzioni e la velocizzazione delle procedure” nonché la stipula di protocolli di intesa “con altre amministrazioni operanti nei porti” per la velocizzazione delle operazioni portuali e la semplificazione delle procedure (art.8, c.3, lett.g);
- ✓ il compito del Presidente dell'ente di partecipare alle sedute del CIPE “aventi ad oggetto decisioni strategiche per il sistema portuale di riferimento” (art.8, c.3, lett.i);
- ✓ la potestà - sempre del Presidente - di convocare “apposita conferenza di servizi con la partecipazione dei rappresentanti delle pubbliche amministrazioni e, se del caso, dei soggetti autorizzati, dei concessionari e dei titolari dei servizi interessati, al fine dell'esame e della soluzione di questioni di interesse del porto” (art.8, c.3, lett s).

Andamento economico generale e scenario di riferimento

Secondo il Fondo Monetario Internazionale (IMF), nell'aggiornamento del World Economic Outlook (WEO) di gennaio 2019, la crescita globale per il 2018 è stimata al 3,7%, come previsto in ottobre 2018, nonostante i risultati di alcuni Paesi, in particolare dell'Europa e dell'Asia, siano stati meno positivi di quanto ci si attendeva. Sull'anno in corso e sul prossimo, si ripercuoterà la debolezza delle economie riscontrata nella seconda metà del 2018: la crescita globale dovrebbe, infatti, scendere al 3,5% nel 2019 prima di salire leggermente al 3,6% nel 2020 (0,2 e 0,1 punti percentuali al di sotto delle proiezioni dello scorso ottobre).

In particolare, si prevede che il PIL nelle economie avanzate passerà dal +2,3% stimato nel 2018 al +2,0% per il 2019 e al +1,7% per il 2020. Il tasso di crescita stimato per il 2018 e la proiezione per il 2019 sono inferiori di 0,1 punti percentuali rispetto a WEO dell'ottobre 2018, principalmente a causa di revisioni al ribasso per i Paesi dell'Area dell'Euro.

Nei Paesi dell'Area dell'Euro, per i quali le previsioni dei tassi di crescita sono stati ridotti più volte, la crescita passerà dall'1,8% nel 2018 all'1,6% nel 2019 (0,3 in meno rispetto al previsto lo scorso autunno) e all'1,7% nel 2020. In Germania le stime di crescita sono dell'1,5% per il 2018, dell'1,3% (in ribasso dello 0,6% rispetto alle stime di ottobre) e dell'1,6%, rispettivamente, per il 2019 e 2020; in Spagna la crescita per il 2018 si stima pari al 2,5%, mentre per il 2019 e 2020 si prevedono incrementi, rispettivamente, del 2,2% e dell'1,9%; in Francia si stima un incremento del PIL pari all'1,5% sia per il 2018 che per il 2019 e dell'1,6% per il 2020; mentre nel Regno Unito, su cui pesa l'incertezza della Brexit, si stima una crescita dell'1,4% nel 2018, mentre per il 2019 e 2020 si prevedono, rispettivamente, un +1,5% e un +1,6%.

Per il nostro Paese si stima, per il 2018, una crescita dell'1,0%, mentre per il 2019 e il 2020 si prevedono aumenti del PIL pari, rispettivamente, allo 0,6% (in calo dello 0,4% rispetto alle previsioni di ottobre 2018) e allo 0,9%.

Invariate rispetto alle precedenti previsioni, le stime per gli Stati Uniti, dove si prevede che la crescita, dal 2,9% del 2018, scenderà al 2,5% nel 2019 e si ridurrà ulteriormente all'1,8% nel 2020.

L'economia giapponese, pur in crescita di 0,2 punti percentuali rispetto a ottobre scorso, crescerà solo dello 0,9% nel 2018, dell'1,1% nel 2019 e solo dello 0,5% nel 2020.

Per il mercato dei Paesi Emergenti e in via di sviluppo, la crescita dovrebbe scendere al 4,5% nel 2019 (dal 4,6% nel 2018), prima di migliorare al 4,9% nel 2020 (0,2 punti percentuali in meno rispetto al WEO di ottobre 2018).

In particolare, per i Paesi Emergenti dell'Asia, dove l'economia cinese rallenterà e l'economia indiana tornerà sui valori degli scorsi anni nel 2019, si stima un PIL pari a +6,5% nel 2018 e per il 2018 e 2019 si prevedono, rispettivamente, crescite del 6,3% e del 6,4%; mentre le economie dei Paesi Emergenti dell'Europa dovrebbero indebolirsi più del previsto, portando la crescita allo 0,7% nel 2019 (dal 3,8% del 2018) prima di risalire al 2,4% nel 2020. Le revisioni al ribasso di 1,3 e 0,4 punti percentuali nel 2019 e 2020 sono dovute ad una grande contrazione prevista nel 2019 e ad una ripresa più lenta nel 2020 della Turchia.

In America Latina, la crescita è prevista in recupero nei prossimi due anni, dall'1,1% stimata nel 2018 al 2,0% nel 2019 e al 2,5% nel 2020 (0,2 punti percentuali più deboli per entrambi gli anni rispetto al previsto).

Andamento economia mondiale (in %) – gennaio 2019

PIL	2017	2018*	2019**	2020**
Mondo	3,8	3,7	3,5	3,6
Economie avanzate	2,4	2,3	2,0	1,7
USA	2,2	2,9	2,5	1,8
Area Euro	2,4	1,8	1,6	1,7
Germania	2,5	1,5	1,3	1,6
Francia	2,3	1,5	1,5	1,6
Italia	1,6	1,0	0,6	0,9
Spagna	3,0	2,5	2,2	1,9
Gran Bretagna	1,8	1,4	1,5	1,6
Giappone	1,9	0,9	1,1	0,5
Economie emergenti	4,7	4,6	4,5	4,9
Russia	1,5	1,7	1,6	1,7
Cina	6,9	6,6	6,2	6,2
India	6,7	7,3	7,5	7,7
COMMERCIO ESTERO	5,3	4,0	4,0	4,0
Economie avanzate	4,3	3,2	3,5	3,3
Economie emergenti	7,1	5,4	4,8	5,2

Fonte: IMF; *=stime; **=proiezioni

Per quanto riguarda l'Italia, più pessimiste sono le previsioni di febbraio scorso della Commissione Europea, secondo cui, nel 2019, il PIL italiano "scenderà a +0,2%, considerevolmente meno di quanto anticipato" nelle previsioni autunnali (+1,2%) e meno anche di quanto stimato dal Governo in dicembre (+1%) proprio dopo la correzione delle stime auspiccate dall'Europa. I rilievi dell'esecutivo UE sono poco incoraggianti. Secondo la Commissione la prospettiva di crescita dell'Italia "è soggetta ad alta incertezza".

PIL dell'Italia - stime sull'andamento del PIL a confronto			
	2019	2020	2021
COMMISSIONE EUROPEA	0,2%	0,8%	
COMMISSIONE EUROPEA (NOVEMBRE 2018)	1,2%	1,3%	
OCSE	-0,2%	0,5%	
GOVERNO	1%	1,1%	1%
IMF	0,6%	0,9%	0,7%

Anche dalle stime fatte a marzo dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), la crescita italiana è stata rivista al ribasso: secondo l'Interim Economic Outlook presentato a Parigi, il PIL dell'Italia sarà di segno negativo e pari a -0,2 nel 2019, per risalire allo 0,5 nel 2020, rispettivamente -1,1 punti e -0,4 punti rispetto alle previsioni del precedente Economic Outlook di novembre. Per l'Italia, l'unica tra le grandi economie ad avere il segno meno, pesano il rallentamento globale e le difficoltà legate all'export, settore vitale per l'economia. Il dato dell'OCSE, infatti, è molto diverso dal +1% previsto dall'esecutivo a dicembre e che ora dovrà essere revisionato con il DEF di aprile.

A rallentare dovrebbe essere in generale tutta l'Area Euro con una crescita del PIL ferma all'1% per l'anno corrente (-0,8 punti rispetto a quanto previsto nel precedente Economic Outlook di novembre) e all'1,2% per il 2020 (-0,4 punti).

Il PIL mondiale dovrebbe, invece, attestarsi al +3,3% nel 2019 e al +3,4% nel 2020 (rispettivamente -0,2 e -0,1 punti percentuali rispetto alle precedenti stime). Le stime di crescita dell'OCSE sono state tagliate nella grande maggioranza delle economie del G20, in particolar modo, nell'Area Euro.

Concludendo il suo rapporto, l'OCSE scrive che “la crescita economica globale continua a perdere forza” per “l'acuirsi dell'incertezza politica, le persistenti tensioni commerciali e il continuo calo della fiducia delle imprese e dei consumatori”. “Anche la crescita del commercio, un'arteria chiave nell'economia globale, ha subito un forte rallentamento, portandosi al 4% circa nel 2018, dal 5,25% del 2017, con restrizioni commerciali che hanno effetti negativi sulla fiducia e sui piani di investimento in tutto il mondo”. Secondo l'OCSE, in Europa, la crescita del commercio si è arrestata, riflettendo un rallentamento della domanda sia interna che esterna. I dazi, già in vigore dallo scorso anno, sembrano pesare molto sul motore economico. Solo il mercato del lavoro, con una leggera crescita dei salari, sta dando segni di tenuta e supporto ai redditi e alle spese delle famiglie.

Nella relazione di marzo, l'OCSE avrebbe riconosciuto il prezzo particolarmente alto del rallentamento della crescita del commercio globale pagato dall'Italia. L'Organizzazione avrebbe inoltre sottolineato che, in Italia e in Francia, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, un'inflazione inferiore alle attese e le misure per le famiglie a basso reddito “dovrebbero aiutare a supportare la crescita reale dei salari e le spese delle famiglie”, ma ha evidenziato anche come “l'incertezza politica e il ribasso della fiducia dovrebbero pesare ulteriormente sugli investimenti delle imprese e sulle prospettive commerciali”.

TRASPORTO MARITTIMO

Nel 2017 il trasporto mondiale di merci via mare è cresciuto del 4,0% rispetto all'anno precedente segnando l'incremento percentuale più elevato dell'ultimo quinquennio. Lo evidenzia l'ultima edizione annuale elaborata dall'UNCTAD (Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo) “Review of Maritime Transport 2018”, l'analisi sul trasporto marittimo. Nel 2017 la flotta mondiale ha trasportato complessivamente 10,7 miliardi di tonnellate di carichi, con una crescita di 413 milioni di tonnellate sul 2016 di cui quasi la metà costituita da rinfuse secche.

Per le merci secche si è registrato un incremento del 4% rispetto all'anno precedente, in particolare le principali rinfuse secche (minerali ferrosi, carbone, cereali, minerali non metallici, concimi), pari a 3.196 milioni di tonnellate, sono cresciute del 5,1%. Per le altre merci secche, pari a 2.526 milioni di tonnellate, si è registrato un incremento del 2,7%.

L'aumento più significativo è per le merci in container (+5,8%) con una movimentazione di 1.834 milioni di tonnellate e 148 milioni di TEUs.

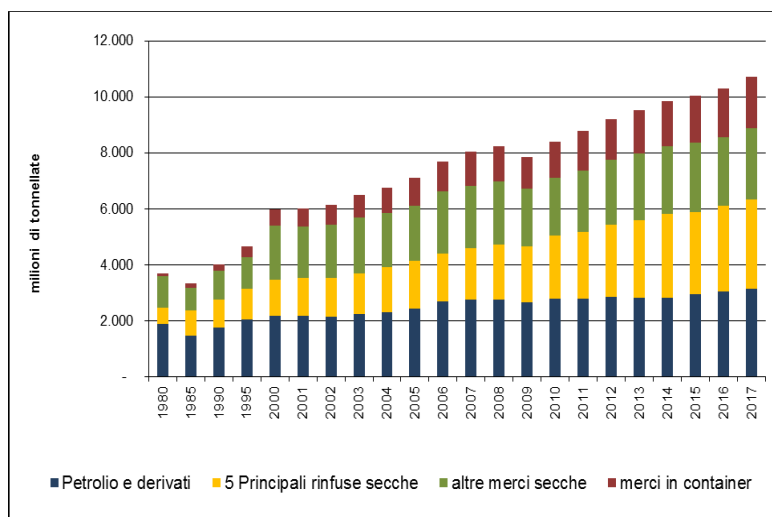
Per quanto riguarda il settore delle rinfuse liquide, pari a 3.146 milioni di tonnellate, l'aumento è stato del 3,0%.

Le economie emergenti rappresentano la componente più significativa del trasporto marittimo per dimensione, con una quota del 59,5% del totale merci imbarcate e del 63,4% per quelle sbarcate. In particolare l'Asia rappresenta il 39,7% degli imbarchi e il 52,9% degli sbarchi.

L'UNCTAD stima che nel 2018 il trasporto di merci via mare registrerà un aumento del 4,0%, con un rialzo dei volumi in tutti i principali segmenti merceologici ed in particolare in quelli dei container e delle rinfuse secche. L'organizzazione delle Nazioni Unite prevede, inoltre, che nel periodo 2018-2023 il tasso annuo di crescita del trasporto marittimo sarà del 3,8%, con un incremento del 4,9% delle rinfuse secche, del 6,0% dei trasporti in container, dell'1,7% dei trasporti di petrolio grezzo e del 2,6% dei prodotti petroliferi e del gas.

Il segretario generale dell'UNCTAD avverte però che, anche se le prospettive per il commercio marittimo sono positive, queste sono minacciate dall'insorgere di guerre commerciali e dalle crescenti politiche di chiusura, in quanto l'escalation del protezionismo e le battaglie sulle tariffe potranno potenzialmente nuocere al sistema di scambi commerciali globali che sostiene la domanda di trasporto marittimo.

Traffico internazionale via mare



Fonte: UNCTAD, *Review of Maritime Transport 2018*

Nel 2018 la crescita delle merci in transito nel Canale di Suez continua su valori importanti in termini di numero di navi (oltre 18 mila, +3,6%) e di cargo trasportato (983,4 milioni di tonnellate, +8,2%). Questi alcuni dei dati diffusi da Srm (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno), che sottolinea come grazie all'allargamento del Canale, nel 2018 la dimensione media delle navi che lo hanno attraversato è cresciuta del 12% rispetto al 2014, anno precedente l'espansione, evidenziando che la nuova infrastruttura sta assecondando le esigenze del gigantismo, fenomeno che riguarda tutte le tipologie di naviglio. Le portacontainer sono le navi più numerose tra quelle che hanno effettuato transiti completi attraverso il Canale di Suez (5.706, +2,5%). Il traffico merci ammonta a oltre 983 milioni di tonnellate, con un incremento dell'8,2% rispetto al 2017, quando era stato segnato il precedente picco storico di carichi imbarcati sulle navi transitate nel canale egiziano. Il nuovo record è stato stabilito grazie alle merci sulle navi che hanno attraversato il canale sia da nord verso sud, che sono ammontate a 524,6 milioni di tonnellate (+9,8%), sia da sud a nord, che si sono attestate a 458,8 milioni di tonnellate (+6,6%), nuovi record che hanno superato entrambi i precedenti registrati nel 2017.

LA PORTUALITA' ITALIANA

Secondo l'ISTAT il commercio internazionale dell'Italia nel 2018 è diminuito, in termini di volumi, dello 0,3% per quanto riguarda le esportazioni (+0,3% verso i Paesi UE e -1,2% verso i Paesi Extra UE) ed è aumentato dello 0,4% per le importazioni (+0,7% dai Paesi UE e +0,5% dai Paesi Extra UE) rispetto al 2017.

Da una elaborazione condotta sui dati del database COEWEB dell'ISTAT, in relazione al commercio estero dell'Italia via mare per il 2018, risulta un calo pari all'1,7% (-4,96% per l'export e -0,45% per l'import) rispetto al 2017.

Da articoli sui siti di settore portuale questi i dati relativi alle principali porti italiani.

	tonnellate	diff % 2017-2018	TEUs	diff % 2017-2018
Trieste	62,7	1,2%	725.500	17,8%
Venezia	26,4	5,4%	632.250	3,4%
Ancona	8,4	-2,7%	159.061	-5,5%
Genova, Savona, Vado	70,4	3,0%	2.700.000	1,3%
Livorno	36,5	8,5%	748.000	1,9%
La Spezia e Marina di Carrara	18,3	0,1%	1.543.000	1,2%
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta	16,6	0,0%	100.000	6,0%

Fonte: stampa specializzata

PORTO DI RAVENNA

La movimentazione del 2018 è stata pari a 26.684.341 tonnellate di merce, lo 0,6% in più rispetto all'anno precedente.

Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 22.823.021 tonnellate (+0,8%) e 3.861.320 tonnellate (-0,2%).

Dai condizionamenti delle merci si può osservare che le merci secche, 18.015.136 tonnellate, hanno segnato un aumento dell'1,5%, mentre le rinfuse liquide hanno fatto registrare un incremento pari all'1,7%.

Molto buono il dato dei prodotti metallurgici che hanno registrato una movimentazione di 6.563.823 tonnellate ed una crescita del 5,0%; le principali provenienze sono state Taranto (19,7%), la Turchia (16,8%), la Germania (10,3%) e la Corea del Sud (9,3%).

I materiali da costruzione, invece, hanno risentito del primo calo, dopo cinque anni di continua crescita, della produzione di piastrelle ceramiche dell'industria italiana. Secondo Confindustria Ceramica e Prometeia i volumi di produzione e vendite di prodotti in ceramica si attestano intorno ai 410 milioni mq (-2,8% rispetto ai 422 milioni del 2017) e le esportazioni sono scese da 338 a 328 milioni mq (-2,9%). La movimentazione del porto è stata di 5.257.856 tonnellate con una diminuzione del 4,0%, dovuta proprio al calo dell'importazione delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo.

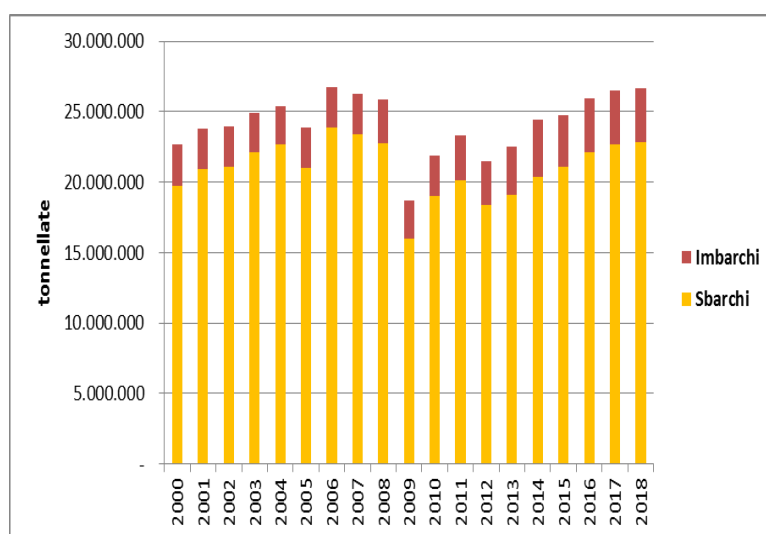
Molto positivo il risultato del comparto agroalimentare, che, con oltre 5,2 milioni di tonnellate, consente a Ravenna di consolidare il proprio ruolo di porto italiano leader del settore. Si tratta di merci secche (agricoli, come frumento e granoturco e farine), liquide (oli vegetali) e prodotti in container, in particolare reefer.

Meno performante il traffico complessivo di container, in calo, infatti, del 3,3% la merce containerizzata, che nel 2018 si è attestata su 2.383.200 tonnellate, e del 3,2% i TEUs, che sono stati pari a 216.320, in parte a causa di alcuni quantitativi di merce in export trasferiti su ro-ro.

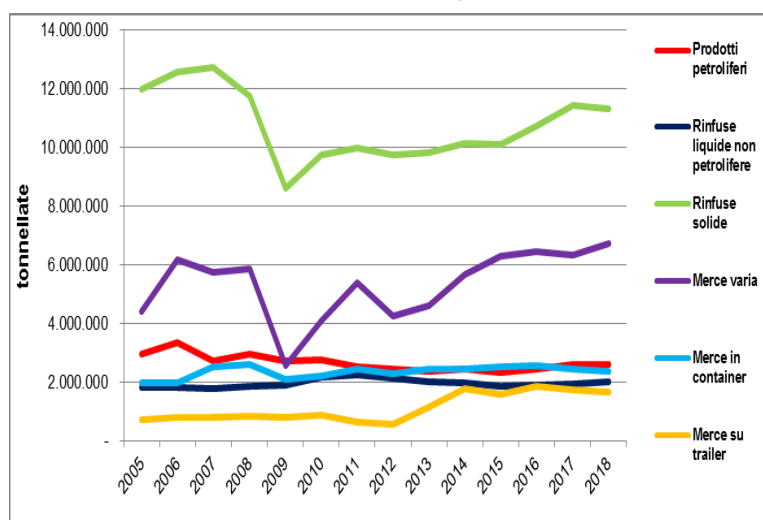
Il numero dei trailer è stato pari a 69.347 unità, in linea con i dati dell'anno precedente. La nuova linea ro-ro attivata in primavera con l'Albania, ha in parte compensato la perdita di traffico derivata dalla sospensione, a fine 2017, di un servizio di collegamento con la Sicilia.

Al terminal crociere hanno attraccato 34 navi con 18.068 passeggeri, contro le 48 toccate e i 50.133 passeggeri del 2017.

Serie storica trend sbarchi e imbarchi



Serie storica in base condizionamenti



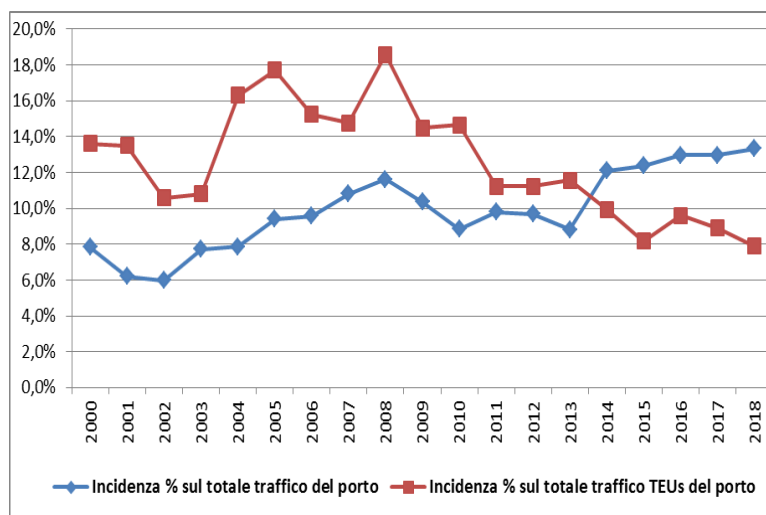
Positivo il traffico ferroviario del 2018 per lo scalo di Ravenna che con 3.561.351 tonnellate ha registrato il proprio record storico ed un incremento del 3,6% rispetto al 2017 rappresentando il 13,2% del totale movimentato al porto. Sono aumentati, in particolare, i prodotti metallurgici (4,6%), i cereali (+61,6%) e le materie prime per l'industria ceramica (+4,7%).

I TEUs trasportati su ferrovia sono stati pari a 17.086 e hanno rappresentato il 7,9% del traffico portuale di contenitori al netto del transhipment.

Traffico ferroviario per merceologia – dati in tonnellate

MERCE (tonnellate)	2018	2017	diff.	diff %
Metallurgici	2.030.435	1.941.255	89.180	4,6%
Merce in container	162.165	184.617	-22.452	-12,2%
Chimici liquidi	202.721	205.657	-2.936	-1,4%
Cereali e sfarinati	78.489	48.574	29.915	61,6%
Inerti	1.087.542	1.038.251	49.291	4,7%
altre merci	-	19.350	-19.350	-100,0%
Totale traffico ferroviario	3.561.351	3.437.704	123.647	3,6%
incidenza % su traffico marittimo	13,3%	13,0%		
Treni (numero)	7.008	7.397	-389	-5,3
Container (TEU)	17.086	19.730	-2.644	-13,4
incidenza % su traffico marittimo	7,9%	8,8%		

Serie storica incidenza del traffico ferroviario sul traffico portuale



INVESTIMENTI PER INTERVENTI E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE

INVESTIMENTI PER INTERVENTI

Il ruolo istituzionale dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale è quello di operare affinché il porto di Ravenna possa giocare un ruolo sempre più significativo e competitivo nel contesto globale, investendo su interventi che possano consolidare e potenziare le proprie infrastrutture, migliorare i collegamenti dotandolo di interconnessioni trasportistiche adeguate e riqualificare e valorizzare le aree portuali.

In questo senso nel corso del 2018 l’Ente ha raggiunto diversi importanti obiettivi.

In particolare, riguardo ai progetti fondamentali per lo sviluppo del Porto, si evidenzia l’opera strategica **“Hub Portuale di Ravenna - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007”**, che ha conseguito il via libera definitivo da tutti i livelli istituzionali ed alla cui concretizzazione è stata data assoluta priorità da parte dell’Ente sin dal 2012.

A seguito dell’approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE, avvenuta con Delibera n. 1/2018 del 28.02.2018, registrata presso la Corte dei Conti in data 20.08.2018 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 12.09.2018, Serie Generale n. 212, sono state avviate le attività propedeutiche per addvenire alla pubblicazione del bando per l’affidamento della realizzazione dell’opera a General Contractor.

Nello specifico è stato appaltato il servizio di caratterizzazione dei fondali, è stata avviata la procedura di affidamento della verifica preliminare del progetto, è stato redatto in accordo con ARPAE il piano di monitoraggio ambientale, inoltrata l’istanza di autorizzazione al recupero dei fanghi esistenti in cassa di colmata, avviate le consultazioni con la Prefettura di Ravenna per l’elaborazione di un nuovo protocollo di legalità, avviata la consultazione con la Regione Emilia Romagna per definire le aree di destinazione del materiale dragato, affidato l’incarico di riprogettazione della Banchina Alma Petroli ed il servizio di assistenza al R.U.P. finalizzata alla predisposizione della documentazione di gara per l’affidamento dell’appalto.

Al fine di definire la programmazione dei suddetti interventi si sono svolti momenti informativi ed incontri con i singoli operatori portuali allo scopo di pianificare le attività per garantire la continuità dell’operatività dei vari terminal e limitare eventuali ripercussioni sulla produttività del porto, tra questi, in luglio presso la sede di questa AdSP, si è tenuta l’illustrazione pubblica della programmazione a tutta la comunità portuale (terminalisti, servizi tecnico-nautici, associazioni di categoria, Istituzioni locali e stampa locale).

Nell’ambito degli interventi finalizzati a migliorare l’efficienza e la capacità competitiva del porto è stato approvato e posto in gara l’appalto per l’affidamento dei lavori di **“Sistemazione della banchina di attracco traghetti a Porto Corsini”**, che prevede la realizzazione di una protezione di sponda tramite un’opera provvisoria posta in allineamento con il profilo delle limitrofe banchine esistenti, per la

quale è stata adottata una soluzione con elementi strutturali recuperabili e riutilizzabili ai fini della futura sistemazione definitiva, e la contemporanea demolizione delle vecchie strutture in oggetto al canale.

Ferme rimanendo tutte le previsioni del Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) vigente, in accordo con il Piano Strutturale Comunale (PSC), che contempla lo spostamento del servizio traghetto dalla posizione attuale, circostanza già verificatasi stante l'inutilizzabilità dell'attracco a seguito del sinistro occorso alcuni anni fa, l'eliminazione del dente della darsena costituisce un miglioramento delle condizioni di navigabilità.

Ai fini del mantenimento delle prestazioni delle strutture portuali e degli standard di sicurezza, sono stati consegnati i lavori relativi alla **“Demolizione dente TCR”**, che prevedono, in attuazione alle previsioni del vigente P.R.P., la demolizione del pontile di attracco di navi RO-RO a servizio della banchina di attracco al Terminal Container della Società T.C.R. S.p.a., assicurando una migliore razionalizzazione degli ormeggi delle navi che operano presso le banchine.

Sono stati aggiudicati, poi, i lavori per il **“Riparazione della banchina c.d. Eurodocks”**, intervento atto a ripristinare le caratteristiche dell'opera, a seguito del cedimento strutturale dei tiranti di ancoraggio e quelli per il **“Rifacimento delle briccole di accosto presso pontili PIR in darsena Baiona”** che prevede la rimozione delle briccole esistenti sul pontile lato mare, fortemente danneggiate e deformate a causa dell'usura del tempo, dell'urto continuo con navi di dimensioni sempre maggiori e oltretutto non conformi ai nuovi fondali previsti dal P.R.P. e la realizzazione di n. 4 nuove briccole a servizio di ogni pontile (lato mare e lato terra), presso la darsena Baiona in corrispondenza del terminal a mare.

Sono stati ultimati, invece, i lavori di **“Completamento banchine in sinistra canale Baiona”**, finalizzati alla realizzazione di 76,56 m di nuova banchina, a partire dalla estremità della protezione di sponda già realizzata in sponda sinistra del canale Baiona, nonché i lavori di **“Ripristino della protezione di sponda in sinistra Candiano tra zona San Vitale e via Cimitero”** volti alla ricostruzione dell'opera di protezione di sponda lungo il tratto attualmente occupato da un parcheggio autoarticolati e nella costruzione di un nuovo argine nel tratto compreso tra il suddetto parcheggio e il cimitero a seguito del crollo arginale in sponda sinistra canale Candiano in prossimità dello stabilimento Versalis provocato da una mareggiata eccezionale che colpì il territorio ravennate.

Sono state, inoltre, avviate le progettazioni di alcuni interventi finalizzati alla riqualificazione di aree in gestione a questa Autorità di Sistema Portuale, con uno sguardo privilegiato al verde e alla fruibilità delle zone demaniali, nelle località di Marina di Ravenna e Porto Corsini.

A Marina di Ravenna tale attività ha riguardato l'intervento per il **recupero dell'ex Mercato Ittico** di Marina di Ravenna.

Il complesso, iscritto al Pubblico Demanio Marittimo e quindi in gestione a questa Autorità di Sistema Portuale, storicamente fulcro dell'attività economico-commerciale della località nonché punto di riferimento della marineria adriatica, continua ad avere una funzione di attrazione delle attività legate alla pesca, ma è anche punto di incontro con la principale passeggiata cittadina, fulcro del commercio e del turismo locali.

Il previsto recupero dell'immobile pone particolare attenzione alla tutela, conservazione e riqualificazione dell'antico impianto attraverso adeguati interventi sull'edificio principale ma anche sugli spazi esterni quali la corte interna e le strade circostanti.

A Porto Corsini l'attività di riqualificazione ha riguardato, invece, la **sistemazione delle aree limitrofe al Terminal Crociere**, delle aree attrezzate per l'espansione della zona camper, del verde estensivo di

pertinenza alla viabilità esistente, in continuità con il sistema del verde naturale e del sistema dunoso delle limitrofe pinete naturali litoranee.

L'intervento, che si integra con il progetto di urbanizzazione dell'area già completato, si colloca nell'ambito di un più ampio processo di riqualificazione di parti del fronte canale dell'abitato di Porto Corsini che questa Autorità di Sistema Portuale ha già avviato negli anni scorsi.

Si tratta, certo, di investimenti di minore rilevanza se rapportati a quelli per i fondali, ma rivestono ugualmente indubbia valenza perché volti al recupero e alla valorizzazione di aree strategiche per una piena espressione dell'elevato potenziale turistico e del benessere urbano delle due località.

Sono state, infine, avviate le progettazioni per la ristrutturazione della **banchina c.d. Magazzini Generali** e della **banchina c.d. Marcegaglia** che prevedono il rifacimento delle protezioni di sponda per l'adeguamento oltre che alle previsioni del P.R.P. vigente, alle nuove norme tecniche ed alla normativa antisismica, anche alla Classe d'uso 3, così come richiesto dal Consiglio Superiore dei LL.PP..

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE

L'Ente ha finanziato con risorse proprie sia gli interventi di manutenzione ordinaria che quelli di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, resisi necessari per mantenere gli attuali livelli di funzionalità delle opere portuali e le condizioni di sicurezza della navigazione.

L'importo destinato alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria ammontava a € 160.000,00, mentre per la manutenzione straordinaria la dotazione del relativo capitolo ammontava complessivamente a € 4.000.000,00.

Oltre alla realizzazione di una serie di interventi minori e di affidamenti di incarichi effettuati in economia, la manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2018 ha riguardato principalmente l'Accordo Quadro per la **“Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione, degli impianti elettrici, apparati elettronici e di trasmissione dati sul porto di Ravenna”**, che include la gestione e la manutenzione di beni in gestione e/o in proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale già esistenti e quelli recentemente sviluppati ed ampliati, tra cui la dorsale di rete e tutti i sistemi hardware e software ad essa collegati, compreso il SICA (Sistema Controllo Accessi), i servizi di gestione dell'illuminazione, oltre ad una serie di manutenzioni straordinarie e lavori, che sono stati pianificati e progettati dalla Autorità Portuale per migliorare le performance della dorsale di rete, per innalzare i livelli di affidabilità della rete interna agli uffici dell'Autorità Portuale e per adeguare gli impianti di illuminazione.

Nel corso del 2018, nell'ambito dello stesso, sono stati affidati i seguenti specifici contratti applicativi:

Contratto applicativo n. 7

➤ “Manutenzione straordinaria infrastruttura IT interna e SICA”

L'intervento è basato sull'esigenza di garantire un adeguato livello di gestione e manutenzione di tutte le apparecchiature elettroniche dell'Ente, ivi compreso il Sistema Integrato di Controllo Accessi (SICA), anche con riferimento alle dinamiche temporali, alle esigenze periodiche di intervento e alle opportune e necessarie economie di scala, nella logica dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa.

Contratto applicativo n. 8➤ “Lavori di potenziamento e ristrutturazione della dorsale di rete del Porto di Ravenna”

L'intervento ha l'obiettivo di revisionare e potenziare la dorsale radio e le Base Stations (BS) ad essa afferenti, al fine di garantire migliori prestazioni e riduzione dei tempi di risoluzione dei guasti.

Infatti, la dorsale radio attualmente utilizzata per la trasmissione dati nell'area geografica del Porto di Ravenna presenta criticità legate alla resilienza e alla stabilità, connesse alla mutevole conformazione delle linee di vista tra gli apparati radio, derivanti dalla movimentazione di grandi quantità di materiale o allo spostamento di grandi navi lungo il canale Candiano.

Contratto applicativo n. 9➤ “Interventi di contenimento energetico della sede dell'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro-settentrionale – Porto di Ravenna”

L'intervento si pone come obiettivo teorico l'autosufficienza energetica della sede di questa Autorità di Sistema Portuale ed è volto al contenimento energetico e dei consumi della stessa che si concretizzano attraverso la realizzazione di un impianto di produzione per circa 33 kw di potenza installato sul tetto della sede dell'Ente tramite fotovoltaico, pari a circa l'attuale consumo della sede e mediante la ristrutturazione integrale delle apparecchiature di illuminazione interne degli uffici, che comportano una riduzione dei consumi effettivi pari a circa il 60% teorico.

L'Accordo Quadro per la **“Gestione e manutenzione delle aree demaniali marittime del porto canale di Ravenna nonché delle aree di proprietà e in uso all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - Quadriennio 2017/2020”**, pensato per gestire e programmare in maniera continuativa gli interventi di manutenzione sia ordinari che straordinari, congiuntamente all'Accordo Quadro per l'illuminazione ed al servizio di pulizia, soddisfa le esigenze dell'Ente in termini di manutenzione e gestione degli impianti, delle opere e delle aree in capo a questa Autorità di Sistema Portuale.

L'oggetto del contratto prevede la gestione e l'esecuzione di tutti i lavori e servizi/forniture atte ad assicurare la perfetta conservazione dello stato dei luoghi e l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria già programmata o di futura eventuale programmazione, tesa a migliorare l'efficienza funzionale delle aree e dei beni oggetto dell'Accordo Quadro.

Nel corso del 2018, nell'ambito dello stesso, è stato affidato il seguente specifico contratto applicativo:

Contratto applicativo n. 1➤ “Realizzazione di cordolo perimetrale nella diga foranea sud – I stralcio”

Il Contratto applicativo ha per oggetto la realizzazione di un cordolo perimetrale di larghezza pari a circa 50 cm nella diga foranea sud di Marina di Ravenna, nel tratto compreso tra l'ultima piazzola e l'estremità lato mare, ove è ubicato il faro, per una lunghezza complessiva di circa 660 m.

L'intervento è volto a garantire maggiore durabilità nel tempo e resistenza alle aggressioni meteorologiche alla pavimentazione in conglomerato bituminoso, analogamente a quanto già effettuato nel corso del precedente appalto di manutenzione presso la diga nord di Porto Corsini.

Inoltre, è regolarmente proseguito l'appalto di **«Concessione e Servizio di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel pubblico demanio marittimo del porto canale di Ravenna nonché nelle aree in gestione all'Autorità Portuale di Ravenna per gli esercizi 2016/2020»**, con il quale si provvede al mantenimento delle condizioni di pulizia nelle aree demaniali marittime non rilasciate in concessione della circoscrizione territoriale dell'Ente di cui al Decreto del Ministero dei Trasporti 06.04.1994 nonché alla cura delle aree verdi presenti nell'ambito anzidetto e sono stati consegnati i lavori di **“Manutenzione straordinaria della banchina YPB Rosetti Marino S.p.a”**,

necessari a causa di anomalie riscontrate relativamente a fenditure passanti che causano sversamenti del materiale di banchina in canale ed anomalie di tipo strutturale.

Tenuto conto delle problematiche legate a scarsi fondali in alcune zone del Porto evidenziate dalla campagna batimetrica svolta da questa Autorità di Sistema Portuale, fra cui particolarmente grave è emersa la situazione dei fondali del bacino di evoluzione dell'avamposto per il quale non sussistevano le condizioni minime di sicurezza per consentire l'ormeggio delle navi da crociera destinate alla banchina Molo Crociere Sud e Molo Crociere Nord, si è reso necessario ed urgente intervenire per il ripristino delle condizioni della navigazione affidando i lavori di **«Rimodellamento fondali del bacino di evoluzione in avamposto davanti al terminal crociere»**, assicurando in tal modo lo scavo di livellamento e la pulizia del fondale antistante la cd. “Darsena crociere” e ripristinando i fondali nominali compromessi a causa dell'insabbiamento.

Si segnala, infine, che conseguentemente all'ultimazione del **“Servizio di gestione e manutenzione del ponte mobile per l'attraversamento sul canale Candiano in Ravenna”**, nelle more di una riconferma / rivisitazione dell'Intesa del 24.06.2010 tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale ed il Comune di Ravenna per la definizione dei criteri e delle competenze per la manutenzione e gestione del ponte apribile sul Canale Candiano, anche alla luce della espressione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui alla nota prot. n. 4977 del 21 febbraio 2018, l'Ente ha affidato il servizio di **“Gestione provvisoria del Ponte Mobile per l'attraversamento sul canale Candiano”** per un periodo transitorio stimato in un massimo di 12 mesi.

INTERVENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, AMBIENTE

SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO

Nel corso del 2018 l'attività di vigilanza e controllo in riferimento alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in area demaniale marittima è stata condotta come di consueto ed espletata per quanto possibile con regolarità. Particolare attenzione come ormai consolidato hanno avuto gli aspetti inerenti la qualità dell'aria ed il coordinamento della sicurezza da parte delle imprese portuali durante l'operazione portuale.

Sono stati chiusi puntualmente i procedimenti in ottemperanza agli obblighi definiti dal D.lgs.272/99 (rilascio delle autorizzazioni alle attività di sabbatura delle navi, rilascio delle prescrizioni alle attività di pitturazione a spruzzo delle navi) e regolare è stato il contributo, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai procedimenti autorizzativi previsti dalla L.84/94 (concessioni demaniali ed imprese portuali).

E' stata data attuazione alle attività oggetto di impegni, al fine di ottemperare agli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento i dipendenti dell'Ente.

AMBIENTE

Nell'ambito degli obblighi previsti dal d.lgs. 182/03 in materia di rifiuti prodotti dalle navi il controllo sui nuovi concessionari dei servizi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi è stato attento e puntuale. Le concessioni sono state aggiudicate nel primo semestre del 2018 ed avviate il 01 maggio 2018; i servizi stessi sono stati forniti con regolarità.

Anche per quanto attiene la gestione del servizio quadriennale di pulizia degli specchi acquei lo svolgimento è stato regolare e l'azione del concessionario conforme ai programmi.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'Ente opera dal 2011 all'interno di un Sistema di gestione ambientale certificato secondo le norme UNI EN ISO 14001. Nel corso del secondo semestre il "Sistema" è stato sottoposto a verifica da parte dell'ente di certificazione RINA S.p.A. alla norma UNI EN ISO 14001 ed. 2015. L'esito è stato positivo confermando la buona applicazione e condivisione del sistema tra tutte le Aree/Servizi in coerenza con la Politica Ambientale dell'Ente.

INTERVENTI DI SECURITY E INNOVAZIONE

SECURITY

Sono state elaborate e sottoposte all'Autorità marittima la valutazione di sicurezza dell'Impianto portuale Piombone, regolarmente approvata il 29.10.2018. Trattandosi di impianto portuale non in concessione, è stato redatto anche il relativo piano.

Si segnala inoltre che nel corso dell'anno, a seguito di Richiesta di Offerta tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione è stato affidato il contratto per lo svolgimento del servizio di Security dell'impianto portuale "Piombone" (servizio di PFSO e di vigilanza) all'Istituto di vigilanza Cittadini dell'Ordine S.p.A.

Questo Ente provvede inoltre alle attività necessarie al corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza installati in porto e soggetti a manutenzione da parte della stessa. In particolare, mediante un accordo quadro avente ad oggetto la "Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione, degli impianti elettrici, apparati elettronici e di trasmissione dati sul Porto di Ravenna" stipulato il 6.10.2017 con il consorzio CEIR e valido fino al 2020, ed i conseguenti contratti applicativi, assicura il buon funzionamento del Sistema Integrato di Controllo Accessi e della dorsale di comunicazione allo stesso necessaria per la trasmissione dei dati.

Riguardo la gestione del Sistema Integrato di Controllo Accessi ed in particolare la gestione delle istanze di autorizzazione all'accesso al porto e rilascio dei badge identificativi, nel corso del 2018 sono stati rilasciati 324 badge.

INNOVAZIONE - INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Autorità di Sistema Portuale

Le principali attività hanno riguardato:

- Direzione operativa dell'Accordo quadro per la Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione, degli impianti elettrici, apparati elettronici e di trasmissione dati sul porto di Ravenna nell'ambito della quale sono stati progettati e affidati i seguenti contratti applicativi:
 - o Servizio di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura IT interna e SICA
 - o Lavori di potenziamento e ristrutturazione della dorsale di rete del Porto di Ravenna
- Gestione tecnica e contrattuale della convenzione "Servizi convergenti ed integrati voce e dati" stipulata da INTERCENT-ER per tutte le linee di telefonia fissa e mobile
- Adesione alla nuova convenzione "Servizi voce e dati" stipulata da INTERCENT-ER per tutte le linee di telefonia fissa e mobile
- Gestione apparati multifunzione di stampa, scansione e fax nell'ambito di diverse convenzioni stipulate da CONSIP SpA

- Gestione dell'adeguamento continuo dei PC in dotazione ai dipendenti per passaggio all'ultima versione del S.O. Microsoft e aggiornamento hardware
- Affidamento e direzione dell'esecuzione del servizio di vulnerability assessment e penetration test per tutta l'infrastruttura IT dell'Ente;
- Gestione del sistema di gestione documentale e protocollo informatico:
 - o Gestione ordinaria e assistenza agli utenti
 - o Sviluppo componenti di interfaccia personalizzate
 - o Configurazione del processo di formazione e approvazione degli Atti Amministrativi
- Aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale;
- Gestione dell'utilizzo del Portale Amministrazione Trasparente
- Rinnovo dei certificati di firma digitale in scadenza;
- Rinnovo della suite Google Apps for Business;
- Gestione delle licenze software in dotazione dell'Ente, in particolare delle licenze Microsoft Server, SQL Server, Microsoft Office e Autodesk AutoCAD Civil3D;
- Gestione della sicurezza informatica;
- Manutenzione ordinaria, configurazione, ottimizzazione degli apparati hardware e dei vari software in dotazione all'Ente;
- Supporto all'attivazione del sistema di formazione ed invio di mandati e reversali in formato digitale;
- Trasloco apparato di Disaster Recovery;

Porto di Ravenna

- Gestione e sviluppo del Port Community System.
- Coordinamento delle procedure di governance del servizio di gestione, manutenzione e assistenza del PCS al nuovo gestore nell'ambito della Convenzione operativa stipulata con UIRNet SpA
- Predisposizione del progetto preliminare di un sistema di videosorveglianza degli accessi alle aree portuali di Ravenna su incarico del Comitato per la Sicurezza del Porto istituito presso la Prefettura di Ravenna
- Realizzazione del progetto per la realizzazione di una serie di hot-spot wifi per alcune banchine del porto di Ravenna nell'ambito del progetto #EmiliaRomagnaWiFi in collaborazione con Lepida SpA
- Sostituzione di parte delle videocamere per il monitoraggio del Canale Candiano
- Supporto per progetto di istituzione di un sito VTS da integrare con il sistema nazionale gestito dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto.

PROGETTI EUROPEI

Qui di seguito si riportano gli elementi principali dei progetti europei nei quali è stata coinvolta l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale nel corso del 2018:

Mitigate

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha partecipato all'invito a presentare proposte per l'ottenimento di contributi HORIZON2020 per la realizzazione dell'azione denominata "MITIGATE" la quale ha lo scopo di creare un software per la gestione del rischio nelle strutture informatiche marittime.

I partner dell'ADSP nell'azione sono: Fraunhofer Gesellschaft zur Förderung der angewandten Forschung e.V.; Austrian Institute of Technology; University of Piraeus Research Centre; Maggioli S.p.A; SingularLogic Romania Computer Applications s.r.l; Istituto Portuario de Estudios y Cooperación de la Comunidad Valenciana (FEPORTS), Spagna; University of Brighton; Autorità Portuale del Pireo; Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile; La Fundación de la Comunidad Valenciana para la Investigación, Promoción y Estudios Comerciales de Valenciaport; DBH Logistics IT AG; Hansestadt Bremsches Hafenam.

L'azione ha un budget di € 3.549.868,75 ed il budget per l'Autorità di Sistema Portuale è di € 101.600 € per il quale è previsto un contributo del 70%.

Il Grant Agreement dell'azione è il n. 653121.

Il progetto ha avuto inizio l'01/09/2015 ed è terminato a marzo 2018.

Complessivamente, sono stati incassati 60.452,85 €.

Gainn It

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale con lettera prot. n. 132 del 9.01.2015 ha aderito all'iniziativa GAINN_IT con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha presentato diverse proposte per la concessione di sovvenzioni nel settore delle infrastrutture di trasporto trans-europee CEF per il periodo 2014-2020 [Decisione C(2014) 1919 e C(2014) 1921 della Commissione Europea] pubblicato in data 11 settembre 2014 sulla GUCE avente ad oggetto il tema dell'attuazione della Direttiva 2014/94/UE del 22.10.2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi.

Delle proposte presentate nell'ambito dell'iniziativa, due hanno avuto successo e sono state raccomandate per il cofinanziamento. Sono denominate GAINN4CORE e GAINN4MoS. I grant agreement sono rispettivamente il n. 2014-IT- TM-0450- S (GAINN4CORE) e il n. 2014-EU-TM-0698-M (GAINN4MOS).

In entrambi i casi l'Autorità di Sistema Portuale figura quale implementing body, cioè quale soggetto affiliato al Ministero e fruisce del budget assegnato allo stesso quale beneficiario.

La durata del progetto va dal giugno 2015 al settembre 2019 ed il budget per l'Autorità di Sistema Portuale ammonta a complessivi € 250.000 ripartiti tra i due progetti.

La quota di cofinanziamento prevista è del 48,03%.

A dicembre 2018 sono stati incassati € 10.000.

URSA MAJORneo

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale con la firma dell'apposito protocollo d'intesa in data 03/01/2017 ha aderito come partner alla proposta progettuale URSA MAJORneo, in risposta al bando comunitario CEF Transport 2016. Il Progetto, che vede come coordinatore il Ministero dei Trasporti tedesco affiancato da quelli italiano e olandese, e mira allo sviluppo di una piattaforma ITS (Intelligent Transport Services for road) a livello europeo per il miglioramento della gestione del traffico stradale lungo i corridoi multimodali europei. Il valore totale del progetto è di quasi 150 milioni di euro cofinanziati al 20% dalla Commissione europea. L'attività di questa Autorità di Sistema Portuale consisterà nell'installazione di sensori, telecamere e messaggi a pannello variabile presso il parcheggio del Terminal Traghetti del Porto di Ravenna, per aumentare l'efficienza e la sicurezza delle operazioni di imbarco e sbarco dei camion. Il budget delle attività, è di 300.000 €, con co-finanziamento del 20% . Il progetto è iniziato a settembre 2017 e terminerà il 31/12/2020.

A dicembre 2018 sono stati incassati € 11.974,60.

RAVENNA PORT HUB – INFRASTRUCTURAL WORKS

Inoltre, L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, il 14 luglio 2017 ha presentato domanda di co-finanziamento per il progetto “Ravenna Port Hub – Infrastructural works”, che prevede lavori di dragaggio del Porto canale di Ravenna, l' adeguamento alla nuova profondità di alcune banchine e la costruzione di una nuova banchina per un nuovo terminal container.

Il 12 dicembre 2017 il Comitato CEF ha approvato il co-finanziamento al progetto del 20% del budget totale (186.885 milioni di euro), pari a 37.377 milioni di euro. Il grant agreement è stato sottoscritto il 27.23.2018.

ATTIVITA' PROMOZIONALI

Durante il 2018, l'Area Relazioni Esterne e Promozione (poi divenuta Ufficio Relazioni Esterne e Promozione), ha svolto la propria mission di promozione del Porto di Ravenna tramite la partecipazione ad un evento fieristico nazionale che, comunque, ha registrato la presenza di qualificate delegazioni straniere, e attraverso il supporto ad una serie di iniziative finalizzate a promuovere e diffondere la conoscenza del Porto, dell'Autorità di Sistema Portuale e del suo ruolo.

Tale attività promozionale è stata attuata al fine di contribuire sia alla valorizzazione dell'attività istituzionale svolta dall'Autorità di Sistema Portuale, a livello locale, nazionale ed internazionale, sia alla diffusione di una cultura della portualità che si intreccia con il tessuto economico, sociale e culturale della città.

In particolare, l'Ufficio Relazioni Esterne e Promozione si è occupato della partecipazione ad un'importante manifestazione fieristica svoltasi a Ferrara dal 19 al 21/09: *Remtech – 12° Salone sulle Bonifiche dei Siti Contaminati e sulla Riqualificazione del Territorio*, unico evento italiano permanente specializzato sulle bonifiche dei siti contaminati, sui rischi ambientali e naturali, sicurezza, manutenzione, riqualificazione e rigenerazione del territorio, dove le pubbliche amministrazioni hanno avuto l'opportunità di confrontarsi su casi reali, di condividere esperienze, approcci e prassi, modalità di progettazione e di esecuzione degli interventi, e di aggiornarsi su quanto di più avanzato offre il mercato.

Nel 2018 Remtech si è presentata in una veste rinnovata ed ampliata, composta da nove segmenti tematici, tra cui in particolare la sessione speciale “Coast” che tratta e dibatte gli argomenti più strettamente connessi alle tematiche della tutela delle coste, dragaggi, gestione, trattamento e riutilizzo dei sedimenti, di cui le Autorità di Sistema Portuale sono gli attori principali e nell'ambito della Conferenza Nazionale Smart Ports, è intervenuto anche il Segretario Generale di questa ADSP, in materia di “Ottimizzazione, efficientamento e sviluppo: la pianificazione energetica ambientale quale strumento di sviluppo sostenibile dei porti”.

In occasione del Remtech, lo staff dell'Ufficio Relazioni Esterne e Promozione si è occupato, garantendo la propria costante presenza allo stand, dell'attività di promozione e disseminazione della conoscenza del Porto di Ravenna, dei servizi da questo offerti e delle azioni in corso per accrescere la competitività dello scalo.

Tra le iniziative di particolare rilievo per la vita culturale ed economica ravennate che hanno consentito una efficace azione di promozione del Porto di Ravenna, ricordiamo il “*Ravenna Festival*”, importante appuntamento internazionale giunto alla sua XXIX edizione, che rappresenta una delle eccellenze della città di Ravenna e che, proiettando questo territorio su scala nazionale ed internazionale, rappresenta un'occasione di indubbio prestigio per sottolineare il ruolo strategico e fondamentale che il Porto gioca all'interno di tale territorio, di cui è valido volano economico e culturale. Quest'anno l'attività promozionale legata alla manifestazione è stata orientata ai grandi operatori del settore delle crociere (oltre 40 inviti a decision makers e manager di questo comparto), al fine di una valorizzazione dell'attività del terminal e, coordinando e condividendo le azioni con il concessionario, per presentare le possibili sinergie tra programmazione del Festival, nuovi accosti e over night delle navi che fanno scalo a Ravenna.

Numerose sono state le occasioni in cui l'Ufficio Relazioni Esterne ha predisposto, momenti di confronto e dibattito sul Porto, presentazioni relative al Porto di Ravenna, al suo futuro sviluppo e alle opportunità di investimento nel quadro della nuova Via della Seta e grazie all'avvio del Progetto Hub.

Ancora una volta, in ambito locale, è stata realizzata un'azione promozionale destinata agli alunni delle scuole primarie al fine di diffondere la conoscenza del porto di Ravenna e dell'attività svolta dall'Ente, favorendo quindi l'approccio dei bambini con l'ambiente portuale, dando, per esempio, continuità ai Progetti “*Portolascuola*” e “*Marinando sbarca a scuola*” e partecipando a numerosi progetti di avvicinamento tra scuola e realtà portuale che hanno consentito a numerose scolaresche di visitare le banchine del porto.

Tale iniziativa si colloca nel quadro di altre, analoghe, rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, dalle elementari alle Scuole superiori (con particolare riferimento all'attività di docenza presso l'ITI Nullo Baldini e l'Istituto Ginanni), che, unitamente a tutte le occasioni di confronto e dibattito sul Porto di Ravenna cui questa Autorità Portuale ha contribuito, (tra cui, a titolo esemplificativo, la prima edizione della *Giornata del Mare* - che includeva la navigazione lungo il Canale Candiano, un “Open day” della sede dell'Ente, un Seminario sulle funzioni delle Autorità Marittime e delle Autorità di Sistema Portuale - il convegno sul tema “*Sport in Darsena*”, il convegno “*Ravenna città di mare: percorsi e orizzonti di studio e lavoro nell'economia marittima e portuale*”, ecc.) hanno operato quella diffusione di informazione e conoscenza della realtà dello scalo ravennate, unico scalo della Regione Emilia Romagna, che si intende tra gli obiettivi primari dell'attività dell'Ufficio.

Infine, grazie alla disponibilità di risorse derivanti dal Grant Agreement siglato in data 27/03/2018 - con il quale la Commissione europea- INEA ha concesso a questa Autorità di Sistema Portuale un contributo in relazione al Progetto “*Ravenna Port Hub: infrastructural works*” con particolare riferimento alla produzione di materiali per la disseminazione e la comunicazione delle attività previste dal Progetto - l'Ufficio Relazioni Esterne e Promozione ha realizzato una campagna di comunicazione attraverso la pubblicazione di redazionali su riviste specializzate del settore marittimo-portuale, tra cui Ship2Shore, l'Avvisatore Marittimo, La Gazzetta Marittima e sul quotidiano “Il Resto del Carlino” (inserto “Viabilità Emilia Romagna”), oltre ad un video promozionale del Porto di Ravenna, nelle lingue inglese e cinese, da utilizzare quale strumento di comunicazione e promozione dello scalo sia in Italia che all'estero.

GESTIONE DEL DEMANIO, DELLE IMPRESE E DEL LAVORO PORTUALE

A seguito della novella intervenuta rispetto alla Legge 84/1994, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale ha tra i propri compiti, ai sensi dell'articolo 6, comma 4:

- indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo delle operazioni portuali, quali il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, e relativi servizi, nonché delle altre attività commerciali e industriali, in quanto esercitate nei porti, con poteri concessori, di autorizzazione e di ordinanza, come previsto dalla lettera a);
- l'amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo che si trovano entro la circoscrizione territoriale, già individuata con il decreto ministeriale del 6 aprile 1994, come previsto alla lettera e).

Per quanto attiene lo svolgimento delle *operazioni portuali*, con l'ordinanza n. 1 del 30 ottobre 2017, sentita la Commissione Consultiva nella riunione del 27 ottobre 2017 ed il Comitato Portuale nella riunione del 27 ottobre 2017, il Presidente aveva confermato in 23 il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per l'anno 2017 di cui 18 per conto proprio e di terzi, 1 per conto proprio e di terzi connesse e finalizzate al carico/scarico di navi traghetto e passeggeri e 4 per l'esclusivo conto proprio. In data 16 febbraio 2018 si è riunita la Commissione Consultiva. Nella riunione si è preso atto che nel porto di Ravenna risultavano già in essere, per provvedimenti rilasciati ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n.84, 18 imprese autorizzate alla movimentazione per conto proprio e di terzi e n.4 autorizzate unicamente allo svolgimento delle operazioni per conto proprio. Nei confronti delle imprese come sopra autorizzate si è così effettuata la ricognizione di cui all'articolo 19 del Regolamento amministrativo delle operazioni e dei servizi portuali adottato con ordinanza del Presidente n. 9 del 21 dicembre 2001, accertandosi l'assenza delle condizioni per dar luogo alla revoca di cui allo stesso articolo 19. Per quanto attiene l'operatività 2018 non sono pervenute istanze nuove o di rinnovo.

Per quanto attiene lo svolgimento dei *servizi portuali*, nella riunione del 16 febbraio 2018 della Commissione Consultiva sono state esaminate 8 domande di rinnovo dell'autorizzazione di cui 7 in esclusivo conto proprio e 1 in conto terzi, scadute il 31/12/2017 per una durata quadriennale da parte di due di queste, triennale da parte di una ed annuale da parte delle restanti cinque. Il Presidente, ricevuto il parere favorevole della Commissione Consultiva del 16 febbraio 2018 e poi del Comitato di Gestione nella riunione del 8 marzo 2018, ha provveduto a rinnovare le autorizzazioni in scadenza.

Complessivamente al 31 dicembre 2018 erano in essere *n. 29 concessioni* ai sensi dell'articolo 18 L.84/94, di cui n. 9 finalizzate all'attività di deposito costiero. Relativamente alle suddette concessioni, nello stesso anno, è intervenuto rilascio, ai sensi del summenzionato art.18 L.84/94, di n.1 Accordo Sostitutivo di concessione demaniale marittima sino al 31/12/2070 nei confronti della società La Petrolifera Italo Rumena S.p.A. ma avendo decorrenza dall'01/01/2019 non rientra nel numero complessivo sopra indicato per l'anno 2018.

L'impresa incaricata alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, L. 84/94 è la Cooperativa Portuale s.c. la cui autorizzazione, è stata rilasciata in data 28 febbraio 2014 nell'ambito del procedimento selettivo di cui allo stesso articolo. Lo svolgimento dell'attività nel corso del 2018 non ha dato luogo all'accertamento di violazioni.

Come noto e sopra riportato lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 16, 17, 18 deve intervenire, ferme restando le competenze del Comitato di Gestione, essendosi preventivamente sentita la Commissione Consultiva. Quest'ultima si è riunita n. 4 volte nel corso del 2018.

In relazione alla gestione del demanio marittimo, ad esclusione di quelle di cui all'articolo 18 L.84/94 di cui sopra, nel corso del 2018 si è provveduto a rilasciare n.24 licenze di cui n.13 costituite dal rinnovo delle concessioni scadute al 31/12/2017, per le quali è intervenuta regolare istanza e sono state espletate le pubblicazioni di rito.

Nel caso di contestuale richiesta di accorpamento, variazione o subingresso, l'atto di rinnovo ha dato conto del favorevole esito del procedimento attraverso l'esplicazione dei suddetti accorpamenti, variazioni e subingressi.

Si è anche provveduto al rilascio di n.3 licenze suppletive dopo regolare svolgimento di istruttoria.

Con n.5 provvedimenti si è consentito l'affidamento della gestione di attività nell'ambito della concessione a soggetti terzi rispetto ai concessionari ai sensi dell'art.45bis del Codice della Navigazione.

Sono state inoltre n.18 nel 2018 le autorizzazioni riguardanti lo svolgimento di manifestazioni di pubblico interesse senza occupazione continuativa di aree demaniali e senza fini di lucro.

Le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art.24 del Regolamento per la Navigazione Marittima non comportanti alterazioni sostanziali al complesso della concessione né modifica della zona concessa, sono state n.14.

Vanno quindi rammentati i n.6 Nulla Osta rilasciati ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione per l'esecuzione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo.

Sono effettuati nell'ambito delle procedure le analisi topografico-catastali relative ai bene oggetto di istanza e le ulteriori attività di natura tecnico-amministrativa che li interessano.

Ulteriormente a questi si è comunque provveduto all'ordinaria gestione amministrativa e tecnico-amministrativa dei titoli già rilasciati antecedentemente il 1° gennaio 2018 ed ancora efficaci durante l'anno.

Le verifiche ispettive inerenti tanto la gestione del demanio marittimo che delle imprese e del lavoro portuale sono state verbalizzate nel numero di 30.

Da ultimo si rileva che sono state 128 le imprese iscritte nel registro delle attività del porto tenuto ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

FIRMA CONTRATTO DI MUTUO CON BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

In data 1 aprile 2019 è stato sottoscritto tra Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale e Banca Europea degli Investimenti (BEI) il contratto di mutuo da 120 milioni di euro di finanziamento al Progetto HUB PORTUALE di RAVENNA.

Tale finanziamento era già stato deliberato, e dunque da tempo era considerato una delle fonti di copertura finanziaria del Progetto HUB ma, con la stipula formale del contratto, si è conclusa la procedura che lo vede definitivamente assicurato per la somma complessiva di 120 milioni di euro all'Autorità di Sistema Portuale per la realizzazione del Progetto HUB. Grazie a tale sottoscrizione, sono stati "blindati" anche i 40 milioni di euro che l'Unione Europea ha destinato, riconoscendone l'importanza quale investimento strategico per la rete logistica europea, al Progetto HUB.

Ai 60 milioni già deliberati dal CIPE (con Delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale nel settembre scorso), si aggiungono dunque in maniera definitiva 160 milioni derivanti da mutuo BEI ed Unione Europea, finalizzati alla realizzazione di questo Progetto, la cui importanza e validità per il futuro sviluppo del Porto di Ravenna sono testimoniate dagli atti questa mattina perfezionati.

Il Progetto, come noto, prevede l'approfondimento dei fondali in avamposto e lungo tutto il Canale Candiano, l'adeguamento (per oltre 6,5 km) ed il potenziamento delle banchine, oltre alla realizzazione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000mt, e la realizzazione di aree destinate alla logistica in ambito portuale per circa 200 ettari, aree direttamente collegate alle banchine, ai nuovi scali ferroviari merci e al sistema autostradale, rappresentando così un unicum nel panorama della portualità nazionale.

L'investimento previsto per il Progetto (I fase) è di 235 milioni di euro. Il Progetto contribuirà ad attivare altri investimenti, anche di soggetti privati, per ulteriori 300 milioni di euro, che comprenderanno la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali di risulta dell'escavo, investimenti privati nella logistica, l'ulteriore approfondimento del Canale Candiano sino a 14,50 mt, previsto nella seconda fase del Progetto, e un deposito costiero di GNL.

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE 2019-2021

Corre l'obbligo di sottolineare che l'ente ha provveduto, con delibera presidenziale n.19 del 31 gennaio 2019, ad approvare il Piano triennale della Performance, in conformità alle previsioni di cui all'art.10, D.lgs.150/2009 che, a mente dell'art.3, comma 2 recita "ogni amministrazione pubblica è tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo modalità conformi alle direttive impartite dalla Commissione di cui all'art.13".

Il Presidente
Dott. Daniele Rossi

PAGINA BIANCA

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

Rendiconto Generale 2018



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2018



Verifica del rispetto dei limiti di spesa

Vedi nota MIT n. M_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0005252 del 21/02/2019

AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale

RENDICONTO GENERALE 2018

Verifica del rispetto dei limiti di spesa - 2018

(nota MIT n. M_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0005252 del 21 febbraio 2019)

Spese per consulenze	
(art.6, comma 7, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 39.000,00
b) Limite di spesa 2018 (max 20%)	€ 7.800,00
e) Spesa effettuata nel 2018	€ -
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2018 (a-b)	€ 31.200,00

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza ⁽¹⁾	
(art.6, comma 8, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 9.296,97
b) Limite di spesa 2018 (max 20%)	€ 1.859,39
c) Spesa effettuata nel 2018 ⁽¹⁾	€ 1.850,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2018 (a-b)	€ 7.437,58

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

Spese per sponsorizzazioni	
(art.6, comma 9, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ -
b) Limite di spesa 2018	€ -
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2018 (a-b)	€ -

Spese per missioni nazioni e/o internazionali ⁽²⁾	
(art.6, comma 12, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 59.367,10
b) Limite di spesa 2018 (max 50%)	€ 29.683,55
c) Spesa effettuata nel 2018 ⁽²⁾	€ 29.680,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2018 (a-b)	€ 29.683,55

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari

AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale

RENDICONTO GENERALE 2018

Spese per attività di formazione	
(art.6, comma 13, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 42.713,00
b) Limite di spesa 2018 (max 50%)	€ 21.356,50
c) Spesa effettuata nel 2018	€ 10.698,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2018 (a-b)	€ 21.356,50

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi	
(art.6, comma 14, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) spesa 2009	€ 13.083,18
b) somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2018 (20% spesa 2009)	€ 2.616,64
(art.15, comma 1, DL66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89)	
c) Spesa 2011	€ 6.389,66
d) Limite di spesa 2018 (max 30%)	€ 1.916,90
e) Spesa effettuata nel 2018	€ 1.916,00

Spese per consumi intermedi	
(art.8, comma 3, DL 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135)	
(art. 50, comma 3, DL 66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89)	
a) Spesa prevista nel 2012	€ 610.037,45
b) Spesa sostenuta nel 2010	€ 634.017,18
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2018 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 ⁽³⁾	€ 95.102,58
d) Limite di spesa 2018 (a-c)	€ 514.934,87
e) Spesa effettuata nel 2018	€ 336.337,42

(3) Nel calcolo, oltre alla voce contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale

RENDICONTO GENERALE 2018

Spese per manutenzioni degli immobili utilizzati	
(art.2, co.618-623 L.244/2007, come modificato dall'art.8 legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Numero degli immobili : 1	b) Valore degli immobili : € 5.200.000,00
c) Limite di spesa (2%)	€ 104.000,00
d) spesa effettuata nel 2018:	
per manutenzione ordinaria	€ 960,00
per manutenzione straordinaria	€ -
in TOTALE	€ 960,00
e) spesa effettuata nel 2007:	
per manutenzione ordinaria	€ -
per manutenzione straordinaria	€ -
in TOTALE	€ -
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato entro il 30.6.2017 (e-c)	€ -

Riepilogo dei versamenti all'Erario:

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, co.17, Legge n.133/2008, entro il 31/03/2018	€ 22.718,80
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2, co.618-623, Legge n.244/2007, entro il 30/06/2018	€ -
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, co.3, Legge n.135/2012, pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2018	€ 63.401,72
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.50, co.3, Legge 89/2014, pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2018	€ 31.700,86
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, co.21, legge n.122/2010, entro il 31/10/2018	€ 92.294,26

**TOTALE VERSATO ANNO 2018
AL BILANCIO DELLO STATO**

€ 210.115,64

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

Rendiconto Generale 2018



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2018



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
AL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018**

Il Rendiconto Generale dell'esercizio finanziario 2018, coerentemente con le disposizioni contenute negli artt. da 36 a 44 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottato dal Comitato portuale con delibera n. 2 del 27/02/2007 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n.5358 del 23/05/2007, è così costituito:

- Conto di bilancio (a sua volta distinto in Rendiconto finanziario decisionale e Rendiconto finanziario gestionale);
- Conto economico (mod. C/E accompagnato dal mod. RICLASSECO);
- Stato patrimoniale – mod. C/P (secondo lo schema previsto dall'art. 2424 c.c.);
- Nota integrativa;

tale documentazione è corredata dai seguenti allegati, anch'essi previsti ai sensi del citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità:

- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione.

Sono seguiti ulteriori chiarimenti e approfondimenti, forniti con la collaborazione della Dott.ssa Claudia Toschi – Dirigente della Direzione “Amministrazione, bilancio e risorse umane” e del Dott. Angelo Mazzotti – Capo Area “Ragioneria e bilancio”.

Durante l'esame dei documenti contabili sono state accertate le seguenti risultanze:

GESTIONE DI COMPETENZA

Entrate	2018	2017
Titolo I – Entrate correnti	24.784.983,48	24.805.892,43
Titolo II – Entrate in conto capitale	1.434.299,77	7.007.862,69
Titolo III – Partite di giro	1.778.064,28	1.665.750,42
Totale entrate	27.997.347,53	33.479.505,54
Spese	2018	2017
Titolo I – Spese correnti	6.138.127,65	5.820.169,09
Titolo II – Spese in conto capitale	10.389.385,25	9.422.355,96
Titolo III – Partite di giro	1.778.064,28	1.665.750,42
Totale spese	18.305.577,18	16.908.275,47
AVANZO FINANZ. DI COMPETENZA 2018	9.691.770,35	
AVANZO AMM.NE 2017	96.279.394,50	
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-610.437,95	
AVANZO AMM.NE 2018	105.360.726,90	
TOTALE PARTE VINCOLATA AL 31/12/2018	4.325.723,04	
PARTE DISPONIBILE AL 31/12/2018	101.035.003,86	

Il Conto del Bilancio, per la parte competenza, presenta accertamenti di entrata per euro 27.997.347,53 (di cui euro 24.784.983,48 di parte corrente) e impegni di spesa per euro 18.305.577,18 (di cui euro 6.138.127,65 di parte corrente) con un avanzo finanziario di competenza di euro 9.691.770,35.

In considerazione di ciò, dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31.12.2017 pari ad euro 96.279.394,50 e della radiazione dal rendiconto generale dei residui passivi per euro -1.595.870,42 e dei residui attivi per euro 2.206.308,37, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2018 è pari ad euro 105.360.726,90, di cui una parte vincolata pari ad euro 4.325.723,04 ed una parte disponibile pari ad euro 101.035.003,86.

Entrate

Nell'ambito delle entrate correnti, le **entrate tributarie** definitivamente accertate nell'anno 2018 sono state pari ad euro **19.970.063,90**. All'interno di questa categoria assumono maggiore importanza le somme incassate a titolo di “gettito della tassa portuale” e “gettito della tassa di ancoraggio” rispettivamente di cui agli artt. 2 e 1 del DPR 28/05/2009, n.107 rappresentando il 99% del totale.

I **«redditi e proventi patrimoniali»**, suddivisi tra i canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale, gli interessi attivi e altri proventi patrimoniali rilevano un dato definitivamente accertato pari ad euro **4.600.436,63** e composto da euro 4.507.956,74 relativamente ai canoni, da euro 362,78 relativamente agli interessi attivi, e da euro 92.117,11 relativamente ad altri proventi.

Nell'ambito della categoria **«poste correttive e compensative di spese correnti»** l'importo accertato sul capitolo “Recuperi e rimborsi diversi” è pari ad euro **132.803,92**. Le previsioni definitive 2018 registrano uno stanziamento decisamente inferiore (euro 45.000,00) ma occorre considerare che tale dato può essere significativamente variabile rispetto al dato di previsione e da un esercizio all'altro, accogliendo tra le altre, alcune voci non prevedibili e non determinabili quali, a titolo esemplificativo, i rimborsi per danni arrecati ad opere portuali.

Particolarmente rilevante, pari a circa 35 mila euro, è la voce relativa alla quota di competenza del 2018 delle somme derivanti della procedura di recupero degli aumenti contrattualmente previsti dal CCNL dei lavoratori dei porti, erogati nel periodo 2011-2014 al personale dipendente dell'Autorità, in difformità alle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 78/2010 ed il cui recupero è partito nel mese di settembre 2017. A tale recupero, si è aggiunto nel corso dell'esercizio 2018 – precisamente dal mese di ottobre 2018 – l'ulteriore recupero delle somme erogate ad alcuni dipendenti a titolo di superminimo che, per il periodo considerato, registrano trattenute effettuate ai medesimi dipendenti per ulteriori euro 7.819,24.

Altri importi rilevanti riguardano i crediti IRPEF da mod.730 e per “bonus Renzi” (per un totale di circa euro 70 mila) che, di fatto, danno luogo ad una operazione contabile per dare evidenza ad un credito fiscale erogato ai dipendenti aventi diritto. Da ultimo si cita, per compiuta informazione, un rimborso di euro 13.027,28 ricevuto dall'INAIL per un infortunio occorso a dipendenti dell'ente.

Per ciò che riguarda le **«entrate non classificabili in altre voci»**, si registra un importo di euro **81.679,03** per accertamenti di canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle navi. L'importo dovuto all'AdSP per questo servizio non è preventivamente determinabile in quanto è collegato al fatturato dell'impresa che ottiene la concessione, e viene comunicato dalla stessa impresa alla fine di ogni bimestre di riferimento.

La categoria di entrata **«trasferimenti dallo Stato»** vede accertata la somma di euro **1.358.573,64** che corrisponde all'importo dell'annualità 2018, assegnata con il Decreto Interministeriale n.464 del 21 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 25 gennaio 2017, con il quale questa Autorità di Sistema Portuale è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 1 comma 511 e 512 della legge 296 del 2006, all'utilizzo, in erogazione diretta, delle risorse recate dalla legge 166 del 1° agosto 2002. Si rimanda per gli opportuni e specifici approfondimenti a quanto esposto in nota integrativa.

Per ciò che riguarda i **«trasferimenti da altri enti del settore pubblico»** si segnala l'accertamento complessivo di euro 59.226,13, relativi alla quota a carico dell'UE in relazione a progetti realizzati con finanziamenti europei. Nello specifico durante l'esercizio 2018 sono state accertate ed incassate quote relative ai finanziamenti dei seguenti progetti europei: *“EASYCONNECTING”*, *“URSA MAJORneo”* e *“FRESH FOOD CORRIDOR”*.

Infine, tra le entrate in conto capitale, il capitolo **«depositi di terzi a cauzione»** riporta accertamenti pari ad euro **16.500,00**, afferenti ad introiti derivanti dall'incasso di depositi cauzionali che dovranno nel tempo essere svincolati e restituiti.

Uscite

Per ciò che concerne le **spese correnti**, nell'ambito delle spese di funzionamento si può individuare il costo della struttura, (uscite per gli organi dell'ente, emolumenti fissi e variabili al personale dipendente, contributi previdenziali e altri oneri collegati) pari ad euro 4.471.961,81. Nello specifico il dato riferito agli organi (Presidente, Comitato di Gestione e Collegio dei Revisori dei Conti) registra impegni per euro **369.813,08**, mentre la spesa sostenuta per il personale in servizio è pari ad euro **4.102.148,73**. La nota integrativa, a cui si rimanda, fornisce gli elementi circa l'implementazione della dotazione organica nonché, in apposita sezione, le notizie sul personale.

Sempre nell'ambito delle spese di funzionamento, la categoria per **acquisto di beni di consumo e di servizi** presenta un importo impegnato di euro **274.583,93**. Questa tipologia di spesa registra un significativo contenimento, talvolta azzerando gli stanziamenti per talune voci come per ciò che concerne le consulenze, assenti anche nel 2018. Per le altre voci di spesa, in continuità con i passati esercizi, la decisione di razionalizzare alcune attività e l'esclusiva adesione nell'ambito delle piattaforme telematiche ovvero alle Convenzioni Consip e/o Intercent-ER, hanno portato, nel tempo, a significativi risparmi.

Nell'ambito delle spese per interventi diversi, si rileva che il totale della categoria **«uscite per prestazioni istituzionali»** è pari ad euro **443.529,17**. All'interno della categoria, si registrano spese sul capitolo *“Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie”* per euro 282.139,41. Le spese per prestazioni di terzi in relazione a manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale, relative al servizio quadriennale di pulizia

degli specchi acquei nel porto di Ravenna ammontano ad euro 158.520,00. In ultimo, le spese per “Fiere, mostre e convegni che concretizzano l’attività istituzionale” vedono impegnata la somma di euro 2.869,76.

La categoria dei «**trasferimenti passivi**» registra impegni per euro 399.615,14.

All’interno di questa categoria rientrano gli impegni imputabili alla spesa per «sicurezza del lavoro, tutela dell’ambiente, qualità» per euro 90.225,00 nel 2018.

L’importo impegnato si riferisce prioritariamente all’approvazione del protocollo per la gestione e manutenzione della stazione di rilevamento della qualità dell’aria “Porto San Vitale” sottoscritto tra questo Ente, Arpa Ravenna e Comune di Ravenna, ed alle relative somme impegnate, pari ad euro 40.000,00, destinate a rimborsare ad Arpa i costi sostenuti per la manutenzione della stazione di rilevamento (per un massimo di euro 32.000) e per coprire i costi interni relativi (per un massimo di euro 8.000).

Altro impegno di spesa rilevante pari ad euro 35.000,00 riguarda la copertura annua della quota di co-finanziamento a carico dell’AdSP relativa al costo complessivo definito dal Protocollo di intesa in relazione all’attività dei “Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito” (RLSS), sottoscritto sia da questo ente che da enti ed amministrazioni pubbliche, rappresentanze associative di imprese operanti a Ravenna nel settore portuale logistico, organizzazioni sindacali e soggetti autorizzati ad operare in porto, il cui precipuo scopo è l’implementazione del progetto per il miglioramento della sicurezza sul lavoro del sito portuale di Ravenna mediante il finanziamento del costo del monte ore effettivamente fruito e documentato.

La categoria accoglie anche le voci di spesa relative alle quote associative (euro 47.987,00) ed ai contributi attinenti allo sviluppo dell’attività portuale (euro 49.000). Per tali voci è stato predisposto un elenco degli impegni iscritti nell’esercizio, riportato in dettaglio in nota integrativa. Altri capitoli afferenti alla categoria in esame sono i contributi e trasferimenti a partecipate o collegate (euro 2.287,50) e i trasferimenti allo Stato in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica (euro 210.115,64).

La categoria «**oneri finanziari**» contiene importi non significativi (euro **390,00**), mentre all’interno degli «**oneri tributari**» (euro **326.418,86** nel 2018) l’importo di maggiore consistenza (euro 241.721,18) è rappresentato dall’impegno assunto per il pagamento dell’IRAP sul costo del personale (Imposta Regionale sulle Attività Produttive).

In ordine alla categoria «**poste correttive e compensative di entrate correnti**», l’importo di euro **39.525,81** si riferisce ad alcune procedure di restituzione di tasse e diritti marittimi riscossi indebitamente dall’Agenzia delle Dogane e riversati all’ente.

In ordine alle «**uscite non classificabili in altre voci**», l’importo di euro **182.102,93** è riferito per euro 166.490,35 a spese imputate sul capitolo 126/10 “liti, arbitrati, risarcimenti e accessori”.

L'importo di maggiore consistenza (euro 148.316,12) si riferisce all'esecuzione della sentenza n.205 pubblicata il 08.03.2018 dal Tribunale di Ravenna che ha visto l'AdSP condannata alla restituzione parziale dei canoni versati dalla BUNGE ITALIA S.P.A. nell'anno 2015 nonché al pagamento delle spese legali.

All'interno della medesima categoria, il rimanente importo di euro 15.612,58 è relativo al capitolo 126/50 "tutela legale dell'ente – difesa in patrocinio" e si riferisce all'incarico di patrocinio legale affidato per rappresentare l'Ente durante la fase di appello insorta a seguito dell'impugnativa proposta dalla C.M.C. Ravenna - Cooperativa Muratori e Cementisti S.c., avverso la sentenza n.587/2017 del Tribunale di Ravenna che ha visto prevalere le ragioni di questa AdSP in ordine all'opposizione al decreto ingiuntivo n.1837/2014 del 12.02.2014.

Passando all'esame del Titolo II «spese in conto capitale», la categoria **«acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti»**, vede impegnati gli importi più consistenti, facendo rilevare impegni complessivi per euro **9.647.061,01**. Gli interventi infrastrutturali realizzati per euro 6.054.960,40 e le manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale, effettuate per euro 3.504.589,41, sono analiticamente esaminati nella apposita sezione dedicata della Relazione sulla gestione. Si rileva in particolare che lo stanziamento originario del capitolo di spesa **211/10** «acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari – approfondimento fondali – strutture ed infrastrutture logistiche», recava la previsione iniziale di euro 261.000.000,00 ricondotta in ultimo ad euro 16.560.000,00 attraverso diverse variazioni del capitolo - come esposto nella sezione relativa alle variazioni di bilancio - in particolare riconducibili allo slittamento, al successivo esercizio finanziario, degli impegni assunti nel 2018 relativamente al Progetto dell'opera «Hub portuale di Ravenna» sul capitolo di che trattasi per 260 milioni di euro.

Afferenti alla medesima categoria sono anche le spese imputate sul capitolo 211/30 "Azioni per lo sviluppo strategico del porto – interventi per la logistica e la security". Nel 2018 si registrano impegni pari ad euro 87.511,20, dei quali il più rilevante (euro 30.277,94) riguarda il servizio di analisi di sicurezza finalizzata ad individuare tutte le potenziali vulnerabilità dei sistemi e delle applicazioni della rete informatica dell'Ente al fine di garantirne un maggiore livello di protezione da eventuali cyber attacchi interni/esterni oltre che ottemperare a quanto richiesto dalle vigenti norme relative alla protezione dei dati personali (*Vulnerability Assessment* - VA).

All'interno della categoria **«acquisizione di immobilizzazioni tecniche»** si registrano impegni complessivi pari ad euro **175.086,69**. Al suo interno euro 50.457,68 sono destinati alla fornitura di attrezzature informatiche ed all'acquisto di arredi, euro 116.473,31 all'acquisto di ulteriori licenze, antivirus e aggiornamenti di software in uso agli uffici dell'ente, ed infine euro 8.155,70 a spese per servizi inerenti il natante "Il Moro di Venezia III".

La categoria «**partecipazioni ed acquisti di valori mobiliari**» (euro **73.928,21** complessivi) riguarda la partecipazione dell’Autorità a progetti finanziati o co-finanziati dall’Unione Europea. Nel corso dell’esercizio 2018 questo Ente ha visto la partecipazione in cinque progetti: *Ravenna Port Hub* collegato al progetto “*Ravenna Port Hub – Infrastructural works?*”, che prevede lavori di dragaggio del Porto canale di Ravenna, l’adeguamento alla nuova profondità di alcune banchine e la costruzione di una nuova banchina per un nuovo terminal container, *Ursa Major* che mira allo sviluppo di una piattaforma ITS (*Intelligent Transport Services for road*), *Mitigate* avente lo scopo di creare un software per la gestione del rischio nelle strutture informatiche marittime, *Fresh Food Corridor* avente tra i suoi obiettivi la realizzazione di servizi informatici a supporto degli operatori logistici coinvolti nel trasporto da/a Cipro di vegetali freschi e *Gainn_it* per permettere la realizzazione di un’infrastruttura per i combustibili alternativi.

Per i dettagli riguardanti detti progetti europei si rimanda alla nota integrativa, che fornisce le informazioni specifiche.

Nella categoria 2.1.4 “**Concessione di crediti ed anticipazioni**” trovano collocazione le spese ricadenti sul capitolo «Depositi a cauzione presso terzi», per un importo impegnato e pagato pari ad euro **442.431,34** riferito alla costituzione di idonea garanzia finanziaria versata al Comune di Ravenna mediante il deposito necessario per il perfezionamento della conclusione dell’iter di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) – Realizzazione di area sosta e servizi all’autotrasporto zona Bassette Nord – derivante dalla necessità di individuare un’area di servizio per l’autotrasporto situata in posizione funzionale rispetto alle aree portuali per fornire una serie di prestazioni indispensabili per tale comparto (un’area di sosta razionale e sicura, servizi alla persona e ai mezzi, comprese le dotazioni amministrative e tecnologiche oggi sempre più indispensabili, quali, a titolo esemplificativo, la ristorazione, il rifornimento carburante, etc.)

Per quanto riguarda le spese impegnate per «**indennità di anzianità**», pari ad euro **24.411,66**, trattasi di quote che l’ente versa, su richiesta dei dipendenti che hanno aderito, ai fondi di previdenza complementare, così come previsto dalla vigente normativa.

Infine, in ordine alla «**restituzione depositi di terzi a cauzione**», sono stati impegnati nel 2018 euro **26.466,34**, relativi a svincoli di cauzioni – depositate in numerario – richiesti dai soggetti che le hanno costituite e che hanno maturato i requisiti per la loro restituzione.

GESTIONE DI CASSA

Si riepiloga, qui di seguito, la gestione di cassa:

Consistenza cassa ad inizio esercizio 2018		€ 87.661.239,97
Riscossioni in c/competenza	€ 26.002.823,86	
Riscossioni in c/residui	€ 2.768.066,11	€ 28.770.889,97

AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale – Porto di Ravenna - Rendiconto Generale 2018

Relazione del Collegio dei Revisori

Pagamenti in c/competenza	€ 9.692.924,42	
Pagamenti in c/residui	€ 9.738.028,81	€ 19.430.953,23
Consistenza cassa a fine esercizio 2018		€ 97.001.176,71

La dimostrazione dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2018 è la seguente:

Consistenza cassa a fine esercizio 2018		€ 97.001.176,71
Residui attivi degli esercizi precedenti	€ 26.169.662,94	
Residui attivi dell'esercizio	€ 1.994.523,67	€ 28.164.186,61
Residui passivi degli esercizi precedenti	€ 11.191.983,66	
Residui passivi dell'esercizio	€ 8.612.652,76	€ 19.804.636,42
Avanzo di Amministrazione alla fine dell'esercizio 2018		€ 105.360.726,90
Totale parte vincolata		€ 4.325.723,04
Parte disponibile		€ 101.035.003,86

L'importo dell'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2018, pari ad € 105.360.726,90, risulta vincolato per € 4.325.723,04. La parte vincolata è composta dall'importo del fondo di trattamento di fine rapporto (€ 2.172.122,76) e del fondo per restituzione depositi cauzionali e residui perenti (€ 491.784,12). A ciò si aggiungano somme vincolate pari ad € 1.661.816,16, relative ad impegni di spesa da assumere per la realizzazione di lavori ed opere portuali i cui finanziamenti pubblici (Stato / Regione) sono iscritti in bilancio quali accertamenti di entrata negli esercizi precedenti. L'importo di € 101.035.003,86 corrisponde pertanto alla parte disponibile.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico Mod. C/E riporta un valore della produzione pari ad € 29.823.049,26 a fronte di costi della produzione pari ad € 13.630.405,84 con una differenza positiva tra valore e costi della produzione pari ad € 16.192.643,42.

Il prospetto prende inoltre in considerazione i riflessi della gestione finanziaria, che evidenzia per il 2018 oneri complessivi per € 27,22.

L'ultimo raggruppamento, costituito dai proventi e oneri straordinari, raccoglie quei fatti di gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili che generano costi e ricavi straordinari. Rientrano in tale categoria anche le risultanze derivanti dalla gestione dei residui attivi e passivi (riaccertamenti). La gestione di tali partite registra oneri straordinari per € 68.509,38.

Al risultato così definito, pari ad € 16.261.125,58 devono essere sottratti € 266.312,15 derivanti dalle imposte dell'esercizio (IRAP). Il risultato economico dell'esercizio 2018 è pari ad **€ 15.994.813,43**. La nota integrativa predisposta dalla Direzione Amministrazione, Bilancio e Risorse Umane – Area “Ragioneria e bilancio” fornisce il dettaglio delle singole voci di spesa che compongono il conto economico integrando i dati con tabelle esplicative a beneficio di una migliore comprensione.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale (Mod. C/P) evidenzia i seguenti valori:

<u>Attività</u>	2018	2017
Immobilizzazioni immateriali	4.150.720,34	4.483.374,12
Immobilizzazioni materiali	148.325.051,49	144.511.547,11
Immobilizzazioni finanziarie	20.945.849,34	20.503.418,00
Residui attivi e crediti	28.143.820,01	31.137.469,73
Denaro in cassa	97.001.176,71	87.661.239,97
Totale attivo	298.566.617,89	288.297.048,93
Conti d'ordine	17.519.648,73	20.139.872,89
<u>Passività</u>	2018	2017
Patrimonio netto	176.073.294,81	160.078.481,38
Contributi in c/capitale	27.348.973,97	30.862.645,89
Fondi per rischi ed oneri	491.784,12	500.750,46
TFR	2.172.122,76	1.968.115,86
Residui passivi	2.263.621,09	2.379.277,83
Ratei e risconti	90.216.821,14	92.507.777,51
Totale passività	298.566.617,89	288.297.048,93
Conti d'ordine	17.519.648,73	20.139.872,89

Per quanto riguarda le voci di bilancio i cui valori registrano gli scostamenti più significativi, esse trovano adeguata giustificazione nelle argomentazioni esposte in nota integrativa.

Le disponibilità liquide, anche in conseguenza degli incassi anzidetti, recano il significativo valore di euro 97.001.176,71 quale disponibilità al 31/12/2018 sul conto di tesoreria aperto presso la Banca d'Italia.

Nell'ambito dei "Fondi per rischi ed oneri" residua l'importo di euro 491.784,12 relativo rispettivamente al Fondo per depositi cauzionali (€ 410.754,35) e al Fondo residui perenti (euro 81.029,77). I debiti, come evidenziato anche in nota integrativa, sono tutti rappresentati al loro valore nominale.

Al Rendiconto generale viene allegato, ai sensi dell'Art. 41 (Attestazione dei tempi medi di pagamento) del D.L. 66/2014, un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 9/10/12, n. 231 (articolo 4), nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che, come previsto dalla normativa, risulta a firma del Legale Rappresentante dell'Ente nonché del Dirigente della Direzione Amministrazione, Bilancio e Risorse Umane e del Responsabile dell'Area Ragioneria e Bilancio.

Si riporta, di seguito, il riepilogo dei versamenti di cui alla tabella dimostrativa del rispetto delle norme introdotte in materia di contenimento della finanza pubblica e ritenute applicabili alle Autorità di Sistema Portuali così come indicato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con la nota n. M_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0005252 del 21 febbraio 2019, allegata al Rendiconto Generale 2018.

Verifica del rispetto dei limiti di spesa - 2018

Spese per consulenze	
(art.6, comma 7, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 39.000,00
b) Limite di spesa 2018 (max 20%)	€ 7.800,00
e) Spesa effettuata nel 2018	€ -
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2018 (a-b)	€ 31.200,00

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza ⁽¹⁾	
(art.6, comma 8, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 9.296,97
b) Limite di spesa 2018 (max 20%)	€ 1.859,39
c) Spesa effettuata nel 2018 ⁽¹⁾	€ 1.850,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2018 (a-b)	€ 7.437,58

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale – Porto di Ravenna - Rendiconto Generale 2018

Relazione del Collegio dei Revisori

Spese per sponsorizzazioni	
(art.6, comma 9, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ -
b) Limite di spesa 2018	€ -
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2018 (a-b)	€ -

Spese per missioni nazioni e/o internazionali ⁽²⁾	
(art.6, comma 12, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 59.367,10
b) Limite di spesa 2018 (max 50%)	€ 29.683,55
c) Spesa effettuata nel 2018 ⁽²⁾	€ 29.680,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2018 (a-b)	€ 29.683,55

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari

Spese per attività di formazione	
(art.6, comma 13, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 42.713,00
b) Limite di spesa 2018 (max 50%)	€ 21.356,50
c) Spesa effettuata nel 2018	€ 10.698,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2018 (a-b)	€ 21.356,50

AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale – Porto di Ravenna - Rendiconto Generale 2018

Relazione del Collegio dei Revisori

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi	
(art.6, comma 14, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) spesa 2009	€ 13.083,18
b) somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2018 (20% spesa 2009)	€ 2.616,64
(art.15, comma 1, DL66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89)	
c) Spesa 2011	€ 6.389,66
d) Limite di spesa 2018 (max 30%)	€ 1.916,90
e) Spesa effettuata nel 2018	€ 1.916,00

Spese per consumi intermedi	
(art.8, comma 3, DL 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135)	
(art. 50, comma 3, DL 66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89)	
a) Spesa prevista nel 2012	€ 610.037,45
b) Spesa sostenuta nel 2010	€ 634.017,18
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2018 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 ⁽³⁾	€ 95.102,58
d) Limite di spesa 2018 (a-c)	€ 514.934,87
e) Spesa effettuata nel 2018	€ 336.337,42

(3) Nel calcolo, oltre alla voce contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale – Porto di Ravenna - Rendiconto Generale 2018

Relazione del Collegio dei Revisori

Spese per manutenzioni degli immobili utilizzati	
(art.2, co.618-623 L.244/2007, come modificato dall'art.8 legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Numero degli immobili : 1	b) Valore degli immobili : € 5.200.000,00
c) Limite di spesa (2%)	€ 104.000,00
d) spesa effettuata nel 2018:	
per manutenzione ordinaria	€ 960,00
per manutenzione straordinaria	€ -
in TOTALE	€ 960,00
e) spesa effettuata nel 2007:	
per manutenzione ordinaria	€ -
per manutenzione straordinaria	€ -
in TOTALE	€ -
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato entro il 30.6.2017 (e-c)	€ -

Riepilogo dei versamenti all'Erario:

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, co.17, Legge n.133/2008, entro il 31/03/2018	€ 22.718,80
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2, co.618-623, Legge n.244/2007, entro il 30/06/2018	€ -
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, co.3, Legge n.135/2012, pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2018	€ 63.401,72
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.50, co.3, Legge 89/2014, pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2018	€ 31.700,86
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, co.21, legge n.122/2010, entro il 31/10/2018	€ 92.294,26

**TOTALE VERSATO ANNO 2018
AL BILANCIO DELLO STATO**

€ 210.115,64

Tutto ciò premesso, accertato che l'ente ha ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica riscontrando altresì le relative quietanze di versamento al Bilancio dello Stato e verificato che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale ha adempiuto alle disposizioni di cui all'art.41 del decreto legge 24 aprile 2014, n.66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89 allegando al Rendiconto Generale l'attestazione di cui sopra, il Collegio ritiene, per quanto di competenza, che il Rendiconto Generale 2018 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale sia meritevole di approvazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Ravenna, 11 aprile 2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Mauro MANCINI

Dott.ssa Maria Antonietta CUBELLIS

Dott. Antonio CILLONI

Firme autografe su originale, conservato presso Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale e sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3 d.lgs 39/1993.

PAGINA BIANCA

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

Rendiconto Generale 2018



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2018



CONTO DI BILANCIO

- RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
- RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

ENTRATE		2018			2017		
Codice	Descrizione	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
E1	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
E1.1	UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
E1.1.1	Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1.1.2	Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1.1.3	Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1.1.4	Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1.2	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE						
E1.2.1	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	1.000,00	19.970.063,90	19.970.563,90	0,00	20.036.651,79	20.035.651,79
E1.2.3	Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	83.722,37	4.600.436,63	4.175.469,27	62.717,83	4.404.352,28	4.383.347,74
E1.2.4	Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	0,00	132.803,92	132.803,92	56.646,11	295.352,98	345.131,15
E1.2.5	Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	20.654,62	81.679,03	72.256,01	9.294,90	69.535,38	48.686,42
	TOTALE UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE	105.376,99	24.784.983,48	24.351.093,10	128.658,84	24.805.892,43	24.812.817,10
	TOTALE TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	105.376,99	24.784.983,48	24.351.093,10	128.658,84	24.805.892,43	24.812.817,10
E2	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
E2.1	UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI						
E2.1.1	Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.1.2	Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.1.3	Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI IMMOBILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.1.4	Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.2	UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE						
E2.2.1	Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	26.472.008,70	1.358.573,64	1.545.513,14	26.626.578,26	6.157.042,29	4.127.612,34
E2.2.2	Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	2.206.637,68	0,00	1.142.732,91	2.206.637,68	0,00	0,00
E2.2.3	Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.2.4	Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	0,00	59.226,13	59.226,13	0,00	835.333,57	835.333,57
	TOTALE UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	28.678.646,38	1.417.799,77	2.747.472,18	28.833.215,94	6.992.375,86	4.962.945,91
E2.3	UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI						
E2.3.1	Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.3.2	Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0,00	16.500,00	16.500,00	0,00	15.486,83	15.486,83
	TOTALE UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	16.500,00	16.500,00	0,00	15.486,83	15.486,83
	TOTALE TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	28.678.646,38	1.434.299,77	2.763.972,18	28.833.215,94	7.007.862,69	4.978.432,74
E3	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
E3.1	UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
E3.1.1	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	153.705,68	1.778.064,28	1.655.824,69	130.497,67	1.665.750,42	1.636.590,73
	TOTALE UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	153.705,68	1.778.064,28	1.655.824,69	130.497,67	1.665.750,42	1.636.590,73
	TOTALE TITOLO III - PARTITE DI GIRO	153.705,68	1.778.064,28	1.655.824,69	130.497,67	1.665.750,42	1.636.590,73
	TOTALE GENERALE ENTRATE	28.937.729,05	27.997.347,53	28.770.889,97	29.092.372,45	33.479.505,54	31.427.840,57

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

USCITE		2018			2017		
Codice	Descrizione	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
U1	UPB I - TITOLO I - USCITE CORRENTI						
U1.1	1.1 - FUNZIONAMENTO						
U1.1.1	Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	74.396,51	369.813,08	368.715,27	51.040,35	350.480,37	326.957,01
U1.1.2	Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	231.523,16	4.102.148,73	3.938.661,10	214.019,75	3.856.082,98	3.768.788,24
U1.1.3	Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO	96.579,15	274.583,93	289.208,92	65.463,76	374.278,53	338.214,15
	TOTALE 1.1 - FUNZIONAMENTO	402.498,82	4.746.545,74	4.596.585,29	330.523,86	4.580.841,88	4.433.959,40
U1.2	1.2 - INTERVENTI DIVERSI						
U1.2.1	Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	189.588,03	443.529,17	392.356,24	208.502,57	455.166,54	473.820,15
U1.2.2	Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	309.145,10	399.615,14	420.652,03	363.747,16	455.345,02	460.723,15
U1.2.3	Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	0,00	390,00	254,00	110,00	202,00	312,00
U1.2.4	Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI	340,50	326.418,86	317.687,95	0,00	252.070,10	251.729,60
U1.2.5	Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	16.758,38	39.525,81	55.213,03	0,00	39.882,03	23.123,65
U1.2.6	Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	62.757,65	182.102,93	171.312,74	54.823,20	36.661,52	28.727,07
	TOTALE 1.2 - INTERVENTI DIVERSI	578.589,66	1.391.581,91	1.357.475,99	627.182,93	1.239.327,21	1.238.435,62
U1.4	1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI						
	TOTALE 1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE UPB I - TITOLO I - USCITE CORRENTI	981.088,48	6.138.127,65	5.954.061,28	957.706,79	5.820.169,09	5.672.395,02
U2	UPB II - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE						
U2.1	2.1 - INVESTIMENTI						
U2.1.1	Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI	19.735.236,33	9.647.061,01	11.082.997,65	22.463.449,47	9.028.083,05	10.292.680,37
U2.1.2	Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	139.335,74	175.086,69	162.047,24	16.120,94	180.875,20	55.749,86
U2.1.3	Categoria 2.1.3 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	605,61	73.928,21	53.948,01	1.352,56	115.288,99	116.035,94
U2.1.4	Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	0,00	442.431,34	442.431,34	0,00	0,00	0,00
U2.1.5	Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.	164,47	24.411,66	24.576,13	3.248,57	92.513,35	95.597,45
	TOTALE 2.1 - INVESTIMENTI	19.875.342,15	10.362.918,91	11.766.000,37	22.484.171,54	9.416.760,59	10.560.063,62
U2.2	2.2 - ONERI COMUNI						
U2.2.1	Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.2.2	Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.2.3	Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.2.4	Categoria 2.2.4 - RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.2.5	Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI	0,00	26.466,34	25.466,34	0,00	5.595,37	5.595,37
	TOTALE 2.2 - ONERI COMUNI	0,00	26.466,34	25.466,34	0,00	5.595,37	5.595,37
	TOTALE UPB II - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	19.875.342,15	10.389.385,25	11.791.466,71	22.484.171,54	9.422.355,96	10.565.658,99
U3	UPB III - TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
U3.1	3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
U3.1.1	Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	73.581,84	1.778.064,28	1.685.425,24	57.114,14	1.665.750,42	1.643.331,04
	TOTALE 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	73.581,84	1.778.064,28	1.685.425,24	57.114,14	1.665.750,42	1.643.331,04
	TOTALE UPB III - TITOLO III - PARTITE DI GIRO	73.581,84	1.778.064,28	1.685.425,24	57.114,14	1.665.750,42	1.643.331,04
	TOTALE GENERALE USCITE	20.930.012,47	18.305.577,18	19.430.953,23	23.498.992,47	16.908.275,47	17.881.385,05

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE
 REGIONI CENTRALI - REGIO GESTIONALE
 Anno di gestione 2018

24/03/2019

04/01/2018

ENTRATE

Capitolo	Codice	Descrizione	Gestione di Competenza										Gestione dei residui attivi				Gestione di Casa									
			Stanziamen- to iniziale	Variazioni(+)	Variazioni(-)	Previsione Assestata	Riscossioni	Da Riscuotere	Accertato	Differenza Previsioni (L) - Previsioni (L)	Differenza Previsioni (L) - Previsioni (L)	Inizio Esercizio	Riscossioni	Da Riscuotere	Totale	Variazioni Residui(+)	Variazioni Residui(-)	Previsione Assestata	Riscossioni	Differenza Previsioni (L) - Previsioni (L)	Differenza Previsioni (L) - Previsioni (L)	Totale Residui				
E2.3.2		Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
E2.3.2/01		Onerazioni finanziarie a breve termine	100.000,04	0,00	0,00	100.000,00	16.500,00	0,00	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00	0,00	-83.500,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	16.500,00	0,00	83.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E2.3.2/02		Depositi di terzi a cauzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		TOTALE CATEGORIA E2.3.2	100.000,04	0,00	0,00	100.000,00	16.500,00	0,00	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00	0,00	-83.500,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	16.500,00	0,00	83.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		TOTALE TITOLO E2	184.337.495,98	0,00	182.748.925,34	1.585.570,64	2.720,33	1.358.573,04	1.434.250,91	0,00	1.527,27	30.862.245,88	2.688.245,88	-2.688.245,88	25.950.040,33	28.078.446,36	0,00	2.183.929,31	11.330.000,00	2.675.972,15	142.232,31	8.468.292,27	0,00	0,00	27.348.973,97	
E3		TITOLO III - PARTITE DI GIRO																								
E3.1.1		Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVVENTI MATURA DI PARTE DI GIRO	1705.055,54	0,00	0,00	1.705.055,54	515.265,54	0,00	515.265,54	0,00	0,00	515.265,54	0,00	-981.527,69	0,00	0,00	1.705.055,54	515.265,54	0,00	981.527,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E3.1.1/01		Beneficiari e beneficiari	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	446.824,12	0,00	446.824,12	0,00	0,00	446.824,12	0,00	-231.748,69	0,00	0,00	500.000,00	446.824,12	0,00	231.748,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E3.1.1/02		Beneficiari diversi	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	12.499,81	0,00	12.499,81	0,00	0,00	12.499,81	0,00	-22.500,19	0,00	0,00	35.000,00	12.499,81	0,00	22.500,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E3.1.1/03		Ricupero del personale per partecipazioni concesse	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	16.433,80	0,00	16.433,80	0,00	0,00	16.433,80	0,00	-12.416,20	0,00	882,00	50.000,00	16.433,80	0,00	12.416,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E3.1.1/04		Beneficiari diversi	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	66.333,89	0,00	66.333,89	0,00	0,00	66.333,89	0,00	-128.666,11	0,00	144.692,05	200.000,00	66.333,89	0,00	128.666,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E3.1.1/05		Partite in sospeso	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	-98.000,00	0,00	1.559,94	100.000,00	2.000,00	0,00	98.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E3.1.1/06		Restituzione fondo economato a fine esercizio	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	-5.000,00	0,00	0,00	10.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E3.1.1/07		Beneficiari diversi	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	35.500,00	0,00	35.500,00	0,00	0,00	35.500,00	0,00	-64.500,00	0,00	0,00	100.000,00	35.500,00	0,00	64.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E3.1.1/08		Restituzione fondo economato a fine esercizio	3.210.000,00	0,00	0,00	3.210.000,00	1.628.103,72	0,00	1.628.103,72	0,00	0,00	1.628.103,72	0,00	-1.551,93	0,00	133.705,68	3.210.000,00	1.628.103,72	0,00	1.551,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E3.1.1/09		Beneficiari per missione continua	3.210.000,00	0,00	0,00	3.210.000,00	1.628.103,72	0,00	1.628.103,72	0,00	0,00	1.628.103,72	0,00	-1.551,93	0,00	133.705,68	3.210.000,00	1.628.103,72	0,00	1.551,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CATEGORIA E3.1	3.210.000,00	0,00	0,00	3.210.000,00	1.628.103,72	0,00	1.628.103,72	0,00	0,00	1.628.103,72	0,00	-1.551,93	0,00	133.705,68	3.210.000,00	1.628.103,72	0,00	1.551,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO III	3.210.000,00	0,00	0,00	3.210.000,00	1.628.103,72	0,00	1.628.103,72	0,00	0,00	1.628.103,72	0,00	-1.551,93	0,00	133.705,68	3.210.000,00	1.628.103,72	0,00	1.551,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE GENERALI	210.195.749,98	140.000,00	182.748.925,34	27.586.833,64	26.002.823,86	1.994.523,67	77.997.347,53	21.186.554,45	31.144.037,42	2.768.064,11	26.169.662,94	-2.768.064,11	28.937.729,05	28.937.729,05	0,00	2.206.308,17	37.235.250,00	28.770.889,97	1.982.145,64	10.426.905,67	0,00	0,00	29.164.186,61	

XVIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV N. 336

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE
RENDICONTO DI AMMINISTRAZIONE ANNO GESTIONALE
31/12/2018
26/03/2019
Aut. di gestione: 2018

USCITE

Table with columns: Codice, Descrizione, Stanzamento iniziale, Previsioni, Somme da impegnare, Differenze imputabili, Gestione dei residui passivi, Differenze imputabili, Gestione di Cassa, Totale Residui. Rows include categories like U1.1.1, U1.1.2, U1.1.3, U1.2, U1.3, U2.1, U2.2, U2.3.

PAGINA BIANCA

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

Rendiconto Generale 2018



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2018



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

mod. SITUAM

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA al 31/12/2018

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			€ 87.661.239,97
Riscossioni	in c/competenza	€ 26.002.823,86	
	in c/residui	€ 2.768.066,11	€ 28.770.889,97
Pagamenti	in c/competenza	€ 9.692.924,42	
	in c/residui	€ 9.738.028,81	€ 19.430.953,23
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2018			€ 97.001.176,71
Residui attivi	degli esercizi precedenti	€ 26.169.662,94	
	dell'esercizio	€ 1.994.523,67	€ 28.164.186,61
Residui passivi	degli esercizi precedenti	€ 11.191.983,66	
	dell'esercizio	€ 8.612.652,76	€ 19.804.636,42
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2018			€ 105.360.726,90

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione risulta così previsto:		
Parte vincolata		
al Trattamento di fine rapporto		€ 2.172.122,76
ai Fondi per rischi ed oneri		€ 491.784,12
	Fondo depositi cauzionali	€ 410.754,35
	Fondo residui perenti	€ 81.029,77
a lavori ed opere portuali finanziate da		€ 1.661.816,16
	Protocollo M.I.T. (realizzazione c.d. banchina PIR)	€ 910.274,04
	Finanziamento di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 co.994	€ 30.985,97
	Finanziamento di cui al D.M. 25/2/04 (interventi connessi con la security)	€ 154.237,92
	Protocollo M.I.T. n. 2383/1997 (allargamento canale Candiano)	€ 566.318,23
Totale parte vincolata		€ 4.325.723,04
Parte disponibile		€ 101.035.003,86
Totale Risultato di amministrazione		€ 105.360.726,90

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

Rendiconto Generale 2018



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2018



CONTO ECONOMICO

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI
ECONOMICI CONSEGUITI

mod. C/E

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
CONTO ECONOMICO

RISULTATI DIFFERENZIALI	anno 2018		anno 2017	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		24.784.620,70		24.805.597,52
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		5.038.428,56		5.219.859,53
Totale valore della produzione (A)		29.823.049,26		30.025.457,05
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**		26.555,91		26.485,59
7) per servizi**		1.238.055,57		1.206.540,41
8) per godimento beni di terzi**		0,00		0,00
9) per il personale**		4.312.459,42		4.047.046,73
a) salari e stipendi	3.220.740,47		2.812.759,79	
b) oneri sociali	668.194,34		781.075,64	
c) trattamento di fine rapporto	228.583,03		225.458,87	
d) trattamento di quiescenza e simili	0,00		0,00	
e) altri costi	194.941,58		227.752,43	
10) Ammortamenti e svalutazione		7.569.923,12		6.940.976,58
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.083.211,31		1.106.053,39	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.486.711,81		5.834.923,19	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00		0,00	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0,00		0,00	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi		0,00		0,00
13) Altri accantonamenti		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione		483.411,82		473.674,54
Totale Costi (B)		13.630.405,84		12.694.723,85
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		16.192.643,42		17.330.733,20
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari		362,78		294,91
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0,00		0,00	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;	0,00		0,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;	0,00		0,00	
d) proventi diversi dai precedenti	362,78		294,91	

RISULTATI DIFFERENZIALI	anno 2018		anno 2017	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
17) Interessi e altri oneri finanziari		390,00		202,00
17-bis) Utili e perdite su cambi		0,00		0,00
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		-27,22		92,91
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0,00		0,00
a) di partecipazioni	0,00		0,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie	0,00		0,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00		0,00	
19) Svalutazioni		0,00		0,00
a) di partecipazioni	0,00		0,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie	0,00		0,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00		0,00	
Totale rettifiche di valore		0,00		0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0,00		0,00
21) oneri straordinari, con separata indicazioni delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14		0,00		0,00
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		130.344,07		67.471,11
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivante dalla gestione dei residui		-61.834,69		-48.185,99
Totale delle partite straordinarie		68.509,38		19.285,12
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- D +- E)		16.261.125,58		17.350.111,23
Imposte dell'esercizio		266.312,15		251.796,66
Avanzo economico		15.994.813,43		17.098.314,57

* Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. C) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

** Uscite correnti depurate degli oneri finanziari: lett. C) e degli oneri straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

MODELLO RICLASSECO
(previsto dall'art. 38, comma 1)

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	2018	2017	+ 0 -
A. RICAVI	29.823.049,26	30.025.457,05	- 202.407,79
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso	-	-	
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	29.823.049,26	30.025.457,05	- 202.407,79
Consumi di materie prime e servizi esterni	1.264.611,48	1.233.026,00	31.585,48
C. VALORE AGGIUNTO	28.558.437,78	28.792.431,05	- 233.993,27
Costo del lavoro	4.312.459,42	4.047.046,73	265.412,69
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	24.245.978,36	24.745.384,32	- 499.405,96
Ammortamenti	7.569.923,12	6.940.976,58	628.946,54
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-	-	
Saldo proventi ed oneri diversi	483.411,82	473.674,54	
E. RISULTATO OPERATIVO	16.192.643,42	17.330.733,20	- 1.138.089,78
Proventi ed oneri finanziari	- 27,22	92,91	- 120,13
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	16.192.616,20	17.330.826,11	- 1.138.209,91
Proventi ed oneri straordinari	68.509,38	19.285,12	49.224,26
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.261.125,58	17.350.111,23	- 1.088.985,65
Imposte di esercizio	266.312,15	251.796,66	
H. RISULTATO ECONOMICO DI PERIODO	15.994.813,43	17.098.314,57	- 1.103.501,14

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE**

Rendiconto Generale 2018



**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA**

RENDICONTO GENERALE 2018



STATO PATRIMONIALE

mod. C/P

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	ANNO		PASSIVITA'	ANNO	
	2018	2017		2018	2017
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione	0,00	0,00
I. Immobilizzazioni Immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	0,00	0,00
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0,00	0,00	III. Riserve di rivalutazione	0,00	0,00
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0,00	0,00	IV. Contributi a fondo perduto	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	1.907.674,28	2.523.986,64	V. Contributi per ripiano disavanzi	0,00	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	VI. Riserve statutarie	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00	VII. Altre riserve distintamente indicate	16.847.793,00	16.847.793,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.243.046,06	1.959.387,48	VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	143.230.688,38	126.132.373,81
7) manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	0,00	0,00	IX. Risultato economico d'esercizio	15.994.813,43	17.098.314,57
8) altre	0,00	0,00	Totale Patrimonio netto (A)	176.073.294,81	160.078.481,38
Totale	4.150.720,34	4.483.374,12	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali			1) per contributi a destinazione vincolata	27.348.973,97	30.862.645,89
1) Terreni e fabbricati	99.982.064,25	92.416.736,45	2) per contributi indistinti per la gestione	0,00	0,00
2) Impianti e macchinari	289.213,63	388.135,28	3) per contributi in natura	0,00	0,00
3) Attrezzature industriali e commerciali	45.262,00	2.732,80	Totale contributi in conto capitale (B)	27.348.973,97	30.862.645,89
4) automezzi e motomezzi	0,00	7.197,38	C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) immobilizzazioni in corso e acconti	47.891.501,26	51.541.879,75	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00	0,00
6) diritti reali di godimento	0,00	0,00	2) per imposte	0,00	0,00
7) altri beni	117.010,35	154.865,45	3) per altri rischi ed oneri futuri	491.784,12	500.750,46
Totale	148.325.051,49	144.511.547,11	4) per ripristino investimenti	0,00	0,00
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	491.784,12	500.750,46
1) Partecipazioni in:			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.172.122,76	1.968.115,86
a) imprese controllate	19.892.293,00	19.892.293,00		2.172.122,76	1.968.115,86
b) imprese collegate	0,00	0,00	E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
c) imprese controllanti	0,00	0,00	1) obbligazioni	0,00	0,00
d) altre imprese	611.000,00	611.000,00	2) verso banche	0,00	0,00
e) altri enti	0,00	0,00	3) verso altri finanziatori	0,00	0,00
2) Crediti			4) acconti	0,00	0,00
a) verso imprese controllate	0,00	0,00	5) debiti verso fornitori	2.148.681,27	2.320.827,25
b) verso imprese collegate	0,00	0,00	6) rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici	0,00	0,00	7) verso imprese controllate, collegate e controllanti	0,00	0,00
d) verso altri	0,00	0,00	8) debiti tributari	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00	9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	85,70	161,06
4) Crediti finanziari diversi	442.556,34	125,00	10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0,00	0,00
Totale	20.945.849,34	20.503.418,00	11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni (B)	173.421.621,17	169.498.339,23	12) debiti diversi	114.854,12	58.289,52
C) ATTIVO CIRCOLANTE			Totale	2.263.621,09	2.379.277,83
I. Rimanenze			Totale Debiti (E)	2.263.621,09	2.379.277,83
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00	F) RATEI E RISCOINTI		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	0,00	1) Ratei passivi	0,00	0,00
3) lavori in corso	0,00	0,00	2) Risconti passivi	90.216.821,14	92.507.777,51
4) prodotti finiti e merci	0,00	0,00	3) Aggio su prestiti	0,00	0,00
5) acconti	0,00	0,00	4) Riserve tecniche	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	Totale ratei e risconti (F)	90.216.821,14	92.507.777,51
II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	539.267,37	121.734,17	1) partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	0,00	0,00	2) partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00	3) altre partecipazioni	0,00	0,00
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	27.348.973,97	30.862.645,89	4) altri titoli	0,00	0,00
4-bis) Crediti tributari	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
5) crediti verso altri	255.578,67	153.089,67	IV. Disponibilità liquide		
Totale	28.143.820,01	31.137.469,73	1) depositi bancari e postali	0,00	0,00
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			2) assegni	0,00	0,00
1) partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	3) denaro e valori in cassa	97.001.176,71	87.661.239,97
2) partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00	Totale	97.001.176,71	87.661.239,97
3) altre partecipazioni	0,00	0,00	Totale attivo circolante (C)	125.144.996,72	118.798.709,70
4) altri titoli	0,00	0,00	D) RATEI E RISCOINTI		
Totale	0,00	0,00	1) Ratei attivi	0,00	0,00
IV. Disponibilità liquide			2) Risconti attivi	0,00	0,00
1) depositi bancari e postali	0,00	0,00	Totale ratei e risconti (D)	0,00	0,00
2) assegni	0,00	0,00	Totale attivo	298.566.617,89	288.297.048,93
3) denaro e valori in cassa	97.001.176,71	87.661.239,97	Totale passivo e netto	298.566.617,89	288.297.048,93
Totale	97.001.176,71	87.661.239,97			
Totale attivo circolante (C)	125.144.996,72	118.798.709,70			
D) RATEI E RISCOINTI					
1) Ratei attivi	0,00	0,00			
2) Risconti attivi	0,00	0,00			
Totale ratei e risconti (D)	0,00	0,00			
Totale attivo	298.566.617,89	288.297.048,93			
Totale passivo e netto	298.566.617,89	288.297.048,93			

CONTI D'ORDINE

Opere da realizzare

17.519.648,73

20.139.872,89

67 Impegni per opere da realizzare

17.519.648,73

20.139.872,89

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

Rendiconto Generale 2018



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2018



NOTA INTEGRATIVA

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO – SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA**NOTA INTEGRATIVA****INTRODUZIONE**

La nota integrativa costituisce un tutto inscindibile insieme al conto di bilancio, allo stato patrimoniale e al conto economico, assolvendo alla duplice funzione di rendere comprensibile la schematica simbologia contabile, ovvero i valori iscritti in bilancio; nonché di fornire informazioni complementari di carattere finanziario, patrimoniale ed economico. In sostanza si tratta di un elemento informativo di supporto, indispensabile alla comprensione unitaria del bilancio.

La presente nota integrativa pertanto è sviluppata in tre parti nelle quali vengono esaminati i principali aspetti della gestione ed in particolare:

- ✓ l'aspetto **FINANZIARIO**: nel quale si analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- ✓ l'aspetto **PATRIMONIALE**: dove viene fornita dimostrazione dell'incremento o del decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;
- ✓ l'aspetto **ECONOMICQ**: in cui si evidenzieranno i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico.

E' evidente che i tre aspetti sono tra loro correlati, generando un sistema contabile completo che trova nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto la principale verifica.

Il sistema contabile così come gestito dalla «Direzione Amministrazione, Bilancio e Risorse umane» - «Area Ragioneria e Bilancio», in coerenza con quanto descritto e che trova i suoi presupposti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottato dall'ente ed approvato dai Ministeri vigilanti, consente di verificare, nel corso dell'esercizio, l'aderenza fra quanto previsto e l'effettivo andamento della gestione.

Tale processo si sviluppa in tre momenti fondamentali:

- la fase della **programmazione**, nella quale vengono definiti gli obiettivi e si programmano le risorse, le azioni ed i tempi necessari per realizzarli, processo che si sostanzia con la predisposizione dei **budget**;
- la fase di **gestione** nella quale vengono rilevati gli eventi verificatisi (rilevazioni in contabilità finanziaria, contabilità economica, contabilità analitica);
- la fase di **controllo** nella quale si verifica che la gestione si svolga in modo tale da permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il rendiconto di gestione dà conto delle risultanze definitive della gestione ed evidenzia le differenze tra la contabilità finanziaria (spese) e la contabilità economica (costi).

Il sistema contabile conferma come le attività di Programmazione e Controllo rappresentino un *continuum* nella sequenza gestionale.

L'ente è impegnato da tempo nell'ambito dell'adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche che vede l'introduzione di nuovi principi contabili.

Tale processo di riforma, iniziato con Legge n.196/2009 “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successivo D. Lgs. n. 91/2011 attuativo, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili, è proseguito con le novità introdotte dal D.P.C.M. 12/12/12 e dal D.P.R. 132/2013 in materia rispettivamente di definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni e programmi delle Amministrazioni pubbliche e di attuazione dei principi di contabilità finanziaria “potenziata” - piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche.

Lo stesso D. Lgs. 4 agosto 2016, n. 169 di “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124” ha specificatamente previsto all'art. 6, c. 8, l'applicazione alle AdSP delle disposizioni attuative dell'articolo 2 della legge 31.12.2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. 31.05.2011, n. 91.

Lo scopo del nuovo dettato normativo è infatti l'adozione, da parte di tutte le Amministrazioni Pubbliche, di una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato, al fine di assicurare il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, nonché una maggiore trasparenza del processo di allocazione delle risorse pubbliche. A tal fine è necessaria la riformulazione del vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità delle Autorità di sistema portuale che potrà avvenire non appena approvato l'attuale schema di D.P.R. recante il regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 4, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. E infatti stato costituito, su esplicita richiesta del Ministero vigilante, un gruppo di lavoro composto da esperti tecnici che dovrà procedere ad elaborare il nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità delle nuove Autorità di Sistema Portuale (AdSP) da approvare, da parte dei singoli Comitati di Gestione, ai sensi dell'art. 6, c. 8 della L.84/94. Nelle more dell'approvazione dello schema di decreto, tuttavia, le AdSP stanno provvedendo a tenere in parallelo sia la contabilità finanziaria per capitoli prevista dal vigente Regolamento sia il piano dei conti integrato previsto dalla normativa contabile.

Con riferimento al citato D.lgs.91/2011 (art.19, c.4), le Amministrazioni Vigilanti definiscono inoltre per le amministrazioni pubbliche di loro competenza, il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione deve inserire nel proprio Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio. Tale sistema minimo, ai sensi della norma citata, è stabilito con decreto del Ministero competente d'intesa con il MEF. A tal fine, su esplicita richiesta del Ministero vigilante, con nota del MIT del 30 marzo 2018 n.8770, è stato costituito un Gruppo di lavoro, formato da esperti tecnici rappresentanti di quattro AdSP: del mare Adriatico centro-settentrionale – Porto di Ravenna, del Mare Adriatico settentrionale – Porto di Venezia, del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova e dall'Autorità Portuale di Messina nonché da funzionari e dirigenti del MIT, del MEF.

Questa Autorità ha, da sempre, attivamente contribuito ai processi di innovazione e riforma regolamentare in materia di contabilità e bilancio, attraverso la partecipazione diretta ai Gruppi di lavoro tecnici che nel tempo sono stati costituiti al fine di fornire adeguate risposte concernenti l'applicazione della normativa riguardante la contabilità pubblica, in particolare sia per l'elaborazione del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, sia per l'applicazione dei nuovi principi contabili, di individuazione delle missioni e programmi in base alle quali classificare la spesa e del nuovo piano dei conti integrato.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il presente documento, redatto in conformità a quanto previsto dal “Regolamento di Amministrazione e Contabilità” adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007, approvato dal Ministero dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007 e tutt’ora vigente, è un documento illustrativo di natura tecnico contabile riguardante l’andamento della gestione dell’AdSP MACS e completa il Rendiconto Generale dell’anno 2018.

In particolare vengono esaminate le voci del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale, corredate da informazioni e schemi utili per la comprensione dei dati contabili.

Il bilancio dell’esercizio al 31 dicembre 2018, di cui il presente documento costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2424 “Contenuto dello stato patrimoniale” e 2425 “Contenuto del conto economico” del Codice Civile, per quanto applicabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico d’esercizio, corrisponde alle scritture contabili ed è stato predisposto secondo la normativa vigente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell’attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nella redazione di questo rendiconto generale 2018 si sono applicati i criteri di valutazione previsti dall’art.40 del “*Regolamento di amministrazione e contabilità dell’Autorità portuale di Ravenna*” nonché – per quanto applicabili - dagli articoli 2423 “Redazione del bilancio” e s.s. del Codice Civile.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del Bilancio quale sintesi contabile dell’intera attività finanziaria dell’ente si chiude con il risultato complessivo, rappresentato dall’avanzo di amministrazione.

Di seguito si procede ad esaminare il conto del Bilancio scomponendo la gestione nei suoi tre aspetti: gestione di competenza, gestione di cassa, gestione dei residui.

▪ GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione complessiva che prende in considerazione le operazioni finanziarie (accertamenti e impegni) relative all’esercizio considerato senza, cioè, considerare quelle inerenti gli anni precedenti.

Il Conto del Bilancio, per la parte competenza, presenta accertamenti di entrata per euro 27.997.347,53 (di cui euro 24.784.983,48 di parte corrente) e impegni di spesa per euro 18.305.577,18 (di cui euro 6.138.127,65 di parte corrente) con un avanzo finanziario di competenza di euro 9.691.770,35.

In considerazione di ciò, dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2017 pari ad euro 96.279.394,50 e della radiazione dal rendiconto generale di residui passivi per euro 1.595.870,42 e di residui attivi per euro 2.206.308,37, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2018 è pari ad euro 105.360.726,90, di cui una parte vincolata pari ad euro 4.325.723,04 ed una parte disponibile pari ad euro 101.035.003,86.

Per quanto concerne la parte vincolata di euro 4.325.723,04, tale ammontare è così determinato:

- importo del fondo di trattamento di fine rapporto pari ad euro 2.172.122,76;
- importo del fondo per restituzione depositi cauzionali e residui perenti pari ad euro 491.784,12;
- somme vincolate, pari ad euro 1.661.816,16, relative ad impegni di spesa da assumere per la realizzazione di lavori ed opere portuali i cui finanziamenti pubblici sono iscritti in bilancio quali accertamenti di entrata registrati a fronte di Leggi o protocolli d'intesa. Il dettaglio di tali importi è esplicitato nell'allegato al bilancio situazione amministrativa al 31/12/2018.

Il valore segnaletico del risultato della gestione di competenza assume, però, un maggiore significato se lo stesso viene disaggregato ed analizzato prendendo in considerazione la classificazione propria con cui vengono rappresentati i dati del conto del Bilancio. Il risultato complessivo della gestione di competenza può essere considerato quale sommatoria delle seguenti principali componenti e precisamente:

- a) la gestione corrente;
- b) la gestione in conto capitale;
- c) la gestione delle partite di giro.

La gestione corrente si può definire come la quantità di entrate proprie destinate all'ordinaria gestione dell'ente nonché, considerando l'aspetto della spesa, come l'insieme delle operazioni di gestione con le quali si utilizzano tali entrate. Essa dà luogo alla formazione di risorse finanziarie in senso ampio (Autofinanziamento) o stretto (*Cash Flow* della gestione corrente).

La gestione in conto capitale (o gestione degli investimenti), invece, è costituita da quelle voci di entrata e di spesa direttamente rivolte alla realizzazione ed acquisizione di beni che trovano un loro utilizzo o che producono i loro effetti per più esercizi.

La gestione delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Al termine dell'esercizio i risultati ottenuti dalla somma algebrica delle varie gestioni dovranno essere valutati considerando anche l'avanzo applicato. Solo in questo modo si avrà un quadro complessivo completo e si potranno trarre delle conclusioni sui risultati finanziari raggiunti. Nella tabella sottostante sono riportati i risultati di ciascuna componente sopra descritta.

ENTRATE – gestione di competenza	2 0 1 8	2 0 1 7
Titolo I - Entrate correnti	24.784.983,48	24.805.892,43
Titolo II - Entrate in conto capitale	1.434.299,77	7.007.862,69
Titolo III - Partite di giro	1.778.064,28	1.665.750,42
Totale Entrate	27.997.347,53	33.479.505,54
SPESE – gestione di competenza	2 0 1 8	2 0 1 7
Titolo I - Spese correnti	6.138.127,65	5.820.169,09
Titolo II - Spese in conto capitale	10.389.385,25	9.422.355,96
Titolo III - Partite di giro	1.778.064,28	1.665.750,42
Totale Spese	18.305.577,18	16.908.275,47
Avanzo finanziario di competenza 2018	9.691.770,35	
Avanzo amministrazione 2017	96.279.394,50	
Riaccertamento residui	-610.437,95	
Avanzo amministrazione 2018	105.360.726,90	
Totale parte vincolata al 31.12.2018	4.325.723,04	
Parte disponibile al 31.12.2018	101.035.003,86	

ENTRATE

Entrate correnti: euro 24.784.983,48

Lo stanziamento definitivo delle «entrate tributarie» è pari ad euro 18.235.000,00, mentre quelle definitivamente accertate nell'anno 2018 sono state pari ad euro 19.970.063,90 con una differenza positiva pari ad euro 1.735.063,90 e sostanzialmente in linea rispetto al dato definitivo 2017. All'interno di questa categoria assumono maggiore importanza le somme incassate a titolo di "gettito della tassa portuale" (euro 13.509.860,14) e "gettito della tassa di ancoraggio" (euro 6.228.679,33), rispettivamente di cui agli artt. 2 e 1 del DPR 28/05/2009, n.107, entrambe sostanzialmente stabili rispetto al 2017. Minore rilevanza assumono i "Proventi per autorizzazioni per operazioni portuali, di cui all'art. 16 della legge n. 84/1994" - pari ad euro 220.024,43, dato perfettamente aderente alle previsioni definitive, ed i "Proventi per autorizzazioni per attività svolte nel porto, di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione" pari ad euro 11.500,00.

I «redditi e proventi patrimoniali», suddivisi tra i canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale, gli interessi attivi e altri proventi patrimoniali rilevano uno stanziamento definitivo di euro 4.290.250,00. Il totale della categoria definitivamente accertato è pari ad euro 4.600.436,63 (+ euro 310.186,63 rispetto alle previsioni definitive), composto da euro 4.507.956,74 relativamente ai canoni, da euro 362,78 relativamente agli interessi attivi, e da euro 92.117,11 per quanto concerne la voce "altri proventi". Il dato consuntivo 2018 risulta leggermente superiore al dato consuntivo 2017 (4.404.352,28) prevalentemente derivante dal lieve incremento dell'importo accertato sul capitolo dei canoni di concessione delle aree demaniali. In particolare, la voce di entrata "canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale" tiene conto dell'ampliamento di concessioni esistenti, dell'adeguamento ISTAT dei canoni di concessione e di un lieve incremento degli

incassi relativi all'utilizzo portuale di banchine pubbliche, regolati dalle ordinanze del Presidente dell'Autorità Portuale n.8/1997 e n.7/2001, incassati per la maggior parte in corso d'anno.

Del tutto marginale è invece l'entrata accertata per interessi attivi del capitolo 123/30 (pari ad euro 362,78). L'esiguo incasso in ordine a quest'ultima voce è da imputarsi all'applicazione alle disposizioni di cui all'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720, relative alla tesoreria unica con obbligo di deposito delle disponibilità sulle contabilità speciali aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato e remunerate ad un tasso di interesse stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. A tal proposito, si evidenzia che il D.M. di riferimento del 9 giugno 2016 recante "Rideterminazione del tasso di interesse da corrispondere sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici" stabilisce che il tasso d'interesse annuo in questione è determinato nella misura dello 0,001% lordo.

Per la voce di entrata "altri proventi patrimoniali" il dato definitivamente accertato per l'importo di euro 92.117,11 è relativo al canone di concessione del servizio di stazione marittima per l'anno 2018.

Nell'ambito della categoria «**poste correttive e compensative di uscite correnti**» l'importo accertato sul capitolo "Recuperi e rimborsi diversi" è pari ad euro 132.803,92. Le previsioni definitive 2018 registrano per questa voce uno stanziamento di euro 45.000,00, ma occorre considerare la variabilità del dato rispetto alle previsioni definitive ed agli esercizi precedenti poiché accoglie tra le altre, alcune voci non prevedibili e non determinabili quali, a titolo esemplificativo, i rimborsi per danni arrecati ad opere portuali, i rimborsi assicurativi, gli introiti derivanti dall'Ordinanza del Presidente dell'Autorità Portuale n.3 del 26 giugno 2013 relativa alla disciplina delle modalità di rilascio delle autorizzazioni per accedere agli impianti portuali del porto di Ravenna, le spese per riproduzione elaborati di gara, ecc.

Particolarmente rilevante, pari a circa 35 mila euro, è la voce relativa alla quota di competenza del 2018 delle somme derivanti dalla procedura di recupero degli aumenti contrattualmente previsti dal CCNL dei lavoratori dei porti, erogati nel periodo 2011-2014 al personale dipendente dell'Autorità, in difformità alle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 78/2010 ed il cui recupero è partito nel mese di settembre 2017. A tale recupero, si è aggiunto nel corso dell'esercizio 2018 – precisamente dal mese di ottobre 2018 – l'ulteriore recupero delle somme erogate ad alcuni dipendenti a titolo di superminimo che, per il periodo considerato, registrano trattenute effettuate ai medesimi dipendenti per ulteriori euro 7.819,24. La norma in parola prevede, per il quadriennio 2011-2014, che il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione - al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva come anche specificati nella Circolare MEF n. 12/2011 - non possa superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010 ed in conseguenza delle prescrizioni dei Ministeri vigilanti si è proceduto ad avviare il recupero delle somme di cui trattasi. Tuttavia, al fine di non incidere in maniera eccessivamente onerosa sulle esigenze di vita dei dipendenti e dei loro nuclei familiari, indi si da non pregiudicarne il soddisfacimento dei bisogni essenziali di vita, questa Autorità ha predefinito tempi e modalità di recupero prevedendo un addebito mensile rateizzando l'ammontare complessivo, al netto delle ritenute fiscali e degli oneri contributivi, nel periodo di 5 anni.

Altri importi rilevanti riguardano i crediti IRPEF da mod.730 e per "bonus Renzi" (per un totale di circa euro 70 mila) che, di fatto, danno luogo ad una operazione contabile per dare evidenza ad un credito fiscale erogato ai dipendenti aventi diritto. Da ultimo si cita, per compiuta informazione, un rimborso di euro 13.027,28 ricevuto dall'INAIL per un infortunio occorso a dipendenti dell'ente.

Per ciò che riguarda le «**entrate non classificabili in altre voci**», si registra l'importo di euro 81.679,03 per accertamenti di canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle navi, in aumento rispetto al dato consuntivo 2017 (euro 69.535,38). L'importo dovuto all'AdSP per questo servizio non è preventivamente determinabile con esattezza in quanto è collegato al fatturato dell'impresa che ottiene la concessione, e viene comunicato dalla stessa impresa alla fine di ogni bimestre di riferimento.

Entrate in conto capitale: euro 1.434.299,77

In ordine alla categoria di entrata «trasferimenti dallo Stato», è stato accertato l'importo complessivo di euro 1.358.573,64, in riferimento al solo capitolo di entrata dei finanziamenti statali per la realizzazione di opere portuali.

Tale accertamento, assunto sul capitolo “Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali”, corrisponde all'annualità 2018 del finanziamento in erogazione diretta, delle risorse recate dalla legge 166/02, ed assegnate con decreto in data 3/06/2004 - per la realizzazione delle opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione dei porti - pubblicato in G.U. n. 193 del 18/08/2004, come da ultimo modificato ed integrato dal D.M. n. 2584 del 17/03/2015 (registrato alla Corte dei Conti in data 14/04/2015). Con nota del 07/03/2017, il Ministero vigilante ha trasmesso copia del Decreto Interministeriale n. 464 del 21/12/2016, registrato dalla Corte dei Conti il 25/01/2017, con il quale questa Autorità di Sistema Portuale è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 1 comma 511 e 512 della legge 296 del 2006, all'utilizzo di tali risorse.

Infatti, a seguito della risoluzione dei contratti di mutuo stipulati dall'Autorità portuale di Ravenna con la banca DEXIA Crediop S.p.A. in data 03/08/2005, n. 934 e n. 935 di repertorio, e dei relativi "Atti di erogazione e di ricognizione finale di debito", le risorse finanziarie ancora disponibili sul bilancio dello Stato a favore di questa Autorità di Sistema Portuale ammontano ad un importo totale di euro 6.792.814,21 ripartite nelle seguenti annualità: euro 2.237.953,43 per l'annualità 2016, euro 1.358.573,64 per l'annualità 2017, euro 1.358.573,64 per l'annualità 2018 ed euro 1.837.713,50 per l'annualità 2019.

E' utile precisare che lo stanziamento iniziale del capitolo era pari ad euro 62.607499,98 e che, in sede di variazione al Bilancio previsionale 2018 in data 30 ottobre 2018, si è proceduto a diminuire lo stanziamento di competenza del capitolo di entrata 221.10 “Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali” per l'importo complessivo di euro 61.248.926,34. Tale diminuzione è stata determinata dal:

- rinvio al 2019 del contributo statale di euro 60 milioni assegnato dal CIPE all'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale in conseguenza dello slittamento all'esercizio 2019 dell'avvio della fase esecutiva del progetto «Hub portuale di Ravenna». Infatti il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha emanato in data 28 febbraio 2018 propria delibera di approvazione del progetto definitivo, indicando altresì le fonti di finanziamento. Dato atto che tale delibera è stata registrata alla Corte dei Conti in data 20/08/2018 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n.212 in data 12/09/2018, ne deriva che solo a partire da tale data è stato possibile procedere con l'avvio delle procedure di gara, che pertanto, in ragione dei tempi necessari per il completamento delle procedure di affidamento del progetto, non si sono potute concretizzare entro il 2018;
- rinvio del contributo statale di euro 1.248.926,34 di cui al D.M. n.14130 del 20/12/2013 registrato alla Corte dei Conti il 13/02/2014 e relativo alla realizzazione della banchina frontistante gli edifici Fabbrica Vecchia e Marchesato, in coerenza allo slittamento dell'appalto determinatosi dalla mancata conclusione dell'iter di acquisizione dell'area, attualmente in carico al Comune di Ravenna.

Relativamente invece al capitolo 221.30 “Concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti - art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94”, compreso all'interno della medesima categoria di entrata, l'importo definitivamente stanziato ed accertato è pari a zero. Tale capitolo, come noto, riguarda il fondo istituito ai sensi dell'art. 18-bis della Legge 84/1994 introdotto dall'art. 14 del Decreto Legge 22/06/2012 e convertito dalla Legge 134/2012, destinato al finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti ed alimentato su base annua in misura pari all'1% dell'I.V.A. dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascuno scalo,

attribuendo a detti porti l'ottanta per cento del fondo da ripartire con il criterio della proporzionalità della quota dell'imposta sul valore aggiunto.

In sede di bilancio previsionale 2018 è stato stanziato l'importo di euro 1,5 milioni, relativo quindi alla ripartizione dell'80 per cento del suddetto fondo, con riferimento all'annualità 2017 ed in linea con l'importo dell'annualità 2016 incassata durante l'esercizio 2017 (pari ad euro 1.540.965,50 al lordo del bollo di euro 2,00). Tuttavia, in sede di variazione al Bilancio previsionale 2018 in data 30 ottobre 2018, il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, da emanarsi di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per il riparto dell'80% della dotazione 2017 del Fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti non risultava ancora emanato. In tale sede, prudenzialmente ed in linea con i principi contabili applicabili al bilancio dell'ente, si è proceduto pertanto all'adeguamento del suddetto capitolo di entrata 221.30 "Concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti – art.14 D.L. 83/2012 – art. 18-bis L.84/94", provvedendo all'azzeramento del relativo stanziamento.

A tale proposito, corre l'obbligo di segnalare che con nota del MIT del 24/01/2019 si comunica che il Decreto Interministeriale n. 514 del 27/11/2018, di ripartizione del fondo della annualità 2017, è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 20/12/2018, con conseguente erogazione delle somme spettanti a codesta Autorità, pari ad euro 1.391.167,70 (al lordo del bollo di euro 2,00), in data 01/03/2019.

Per ciò che riguarda i «trasferimenti da altri enti», si segnala la somma complessivamente accertata ed incassata di euro 59.226,13, relativa alla quota rimborsata dall'UE in relazione a progetti realizzati con finanziamenti europei. Gli importi iscritti quali accertamenti di entrata si riferiscono alle quote di cofinanziamento dei progetti realizzati che vedono, in alcuni casi, anche il diretto coinvolgimento e partecipazione di altri soggetti pubblici e privati, che in questo modo accedono a finanziamenti economici grazie ai quali possono realizzare iniziative ed attività che vanno a beneficio dello sviluppo dell'intero settore portuale.

In particolare durante l'esercizio 2018 sono state accertate ed incassate le quote relative ai finanziamenti dei progetti europei:

- *EASYCONNECTING - Europe-Adriatic-sea-way Freight* (progetto finanziato al 100% e terminato al 31.12.2016), per l'importo di euro 16.196,99 relativo a quote incassate a fronte di rendicontazioni effettuate. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare una piattaforma comune (*e-platform*) dei porti dell'Alto Adriatico che funga da elemento di collegamento orizzontale tra i sistemi di *Port Community* e verticale tra i sistemi lato mare (*e-maritime*) e lato terra (*e-freight*);
- *URSA MAJORneo* (progetto co-finanziato al 20%, iniziato a settembre 2017 e che terminerà il 31/12/2020), per l'importo di euro 11.974,60, corrispondente al contributo di pre-finanziamento. Il progetto mira allo sviluppo di una piattaforma ITS (*Intelligent Transport Services for road*) a livello europeo per il miglioramento della gestione del traffico stradale lungo i corridoi multimodali europei;
- *FRESH FOOD CORRIDOR*, per la realizzazione di un piano pilota, nell'ambito del progetto co-finanziato dalla Commissione Europea, in collaborazione con *Cyprus Port Authority* che ha tra i suoi obiettivi la realizzazione di servizi informatici a supporto degli operatori logistici coinvolti nel trasporto da/a Cipro di vegetali freschi. L'importo di euro 31.054,54 è relativo al rimborso fatture, costi di trasferta e costi di staff. Tutti i costi della realizzazione dell'azione pilota vengono rimborsati da *Cyprus Port Authority*, fino ad un importo massimo pari ad euro 35.000,00, in quanto questa Autorità figura in qualità di *cooperation partner* ai fini della realizzazione del pilota previsto dal progetto.

Per i dettagli specifici rispetto a quanto realizzato nel 2018 si rimanda al capitolo di spesa 213/20 "partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali".

Si riportano le percentuali di finanziamento:

PROGETTO	QUOTA FINANZIAMENTO U.E.
<i>EASYCONNECTING (terminato il 31.12.2016)</i>	100 %
<i>URSA MAJOR_{neo}</i>	20 %
<i>FRESH FOOD CORRIDOR</i>	100 %
<i>MITIGATE</i>	70 %
<i>Ravenna Port Hub – Infrastructural works</i>	20 %
<i>GAINN_IT</i>	48 %

Infine, tra le entrate in conto capitale, il capitolo «**depositi di terzi a cauzione**» riporta accertamenti pari ad euro 16.500,00, afferenti ad introiti derivanti dall'incasso di depositi cauzionali che dovranno, nel tempo, essere svincolati e restituiti. Tale importo corrisponde altresì alla quota di incremento del fondo depositi cauzionali relativamente all'anno 2018 e presente come posta di avanzo vincolato.

Il fondo deposito cauzionali passa da euro 407.157,88 del 2017 ad euro 410.754,35 del 2018 in relazione agli incassi avvenuti pari ad euro 16.500,00 come sopra evidenziato ed agli svincoli dei depositi, pari ad euro 12.903,53.

USCITE

Uscite correnti: euro 6.138.127,65

Per ciò che concerne le **spese correnti**, si procede ad analizzare le singole categorie di cui il Titolo I si compone.

Nell'esaminare il dettaglio delle spese di funzionamento si può individuare il **costo della struttura** (uscite per gli organi dell'ente, spese afferenti al personale comprensive di contributi previdenziali e altri oneri collegati) pari ad euro 4.471.961,81 (euro 4.206.563,35 nel 2017).

Nello specifico il dato riferito agli organi (Presidente, Comitato di Gestione, Collegio dei Revisori dei Conti e OIV) registra impegni per euro 369.813,08 (euro 350.480,37 nel 2017).

La spesa sostenuta per il personale in servizio è pari ad euro 4.102.148,73 (euro 3.856.082,98 nel 2017). Nello specifico, lo scostamento della spesa riferita al personale rispetto all'esercizio precedente è correlato alla graduale implementazione della dotazione organica dell'Ente che registra un organico in servizio alla data del 31/12/2018 di 64 unità, contro le 58 unità in servizio al 31/12/2017 avendo avviato, nel corso dell'anno 2018, n. 7 selezioni come si dettaglierà nella sezione dedicata alle notizie sul personale. E' importante evidenziare che in data 21.12.2018 è stata sottoscritta tra la parte datoriale e le OO.SS. la contrattazione integrativa di II livello per il triennio 2018-2020.

Nel corso del 2018, inoltre, si è consolidato il processo, già avviato nel corso dell'esercizio precedente, volto alla misurazione delle *performance* di tutto il personale dipendente - dirigente e non dirigente - di questa AdSP attraverso modalità oggettive di valutazione volte alla verifica dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente attraverso il supporto ed il monitoraggio attuato dall'Organismo

Indipendente di Valutazione (OIV) in linea con il Regolamento operativo per il sistema di valutazione dei dipendenti dell'AdSP approvato con delibera presidenziale n.110/2018.

Sempre nell'ambito delle spese di funzionamento, la categoria per **acquisto di beni di consumo e di servizi** presenta un importo impegnato di euro 274.583,93, con una differenza in diminuzione rispetto alle previsioni definitive 2018 pari ad euro 163.282,07. Questa tipologia di spesa registra, ormai da anni, il massimo rigore possibile come peraltro evidenziato dall'assenza di somme impegnate per le spese di pubblicità, per consulenze, come per altre voci che non riportano stanziamenti nell'esercizio. Per le altre voci di spesa, in continuità con i passati esercizi, la decisione di razionalizzare alcune attività e l'esclusiva adesione nell'ambito delle piattaforme telematiche ovvero alle Convenzioni Consip e/o Intercent-ER, hanno portato, nel tempo, a significativi e ormai consolidati risparmi.

Ebbene, con particolare riferimento a questa categoria ed a quanto già detto in merito al rigore con il quale l'Ente assume impegni a carico delle voci di spesa che ad essa si riferiscono, occorre rilevare che la somma dei capitoli che afferiscono all'"acquisto di beni di consumo e di servizi" rappresenta solamente il 4,5% del totale delle spese correnti impegnate nel 2018 e tale dato sottolinea, in tal senso, la coerenza gestionale rispetto al 2017 la cui incisività si attestava attorno al 6%. Tale dato, inoltre, testimonia come a fronte di nuove e crescenti attività, responsabilità, adempimenti che incidono anche sulle spese qui esaminate, la continua imposizione di limiti di spesa che, ad oggi non hanno più nulla di attuale (anche perché spesso riferite ad impegni assunti nel 2009) e non più riferibili all'Ente che deve sostenere tali spese, rischia di rendere impossibile l'operatività di alcune attività talvolta fondamentali per tutta la struttura (si pensi in particolare ai rigorosissimi limiti relativi alle spese autovetture, per missioni e per la formazione professionale del personale dipendente).

Ciò premesso si rileva che presentano un dato sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente i costi per servizi ai locali a disposizione dell'Autorità (circa 67.700 euro complessivi per il servizio di pulizia degli uffici sede dell'Ente), le spese per materiale di economato e facile consumo (circa 10.000,00 euro), e le spese diverse connesse al funzionamento degli uffici (circa 5.300,00 euro).

Tuttavia altre voci di spesa appartenenti alla medesima categoria hanno registrato, rispetto l'esercizio precedente, un decremento: rientrano tra queste le spese per utenze varie (euro 73.389,34 a fronte di euro 81.341,23 impegnate nell'esercizio precedente), le spese per periodici, riviste e pubblicazioni (euro 7.326,13 a fronte di euro 8.264,97 nel 2017), le spese per premi di assicurazione (euro 51.592,37 a fronte di euro 84.958,19 nel 2017) e le spese per servizi informatici (euro 48.089,88 a fronte di euro 106.510,39 del 2017).

Un cenno particolare meritano le spese per "relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza" assoggettate a limite imposto dall'art. 6 c. 8 del D.L. 78/2010 per cui l'ammontare delle somme impegnate non può essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Nel corso del 2018 le citate voci sono riconducibili alle sole spese di rappresentanza per un ammontare di € 1.850,00, valore che ricalca quanto impegnato nel passato esercizio finanziario sul capitolo 113/160 "Spese di rappresentanza".

Proseguendo l'analisi della categoria per l'acquisto di beni di consumo e di servizio si palesa un mantenimento ridotto - sostanzialmente coerente rispetto all'esercizio precedente - delle spese relative ai servizi postali per un ammontare di € 1.300,00 circa e ciò grazie al crescente ed ormai consolidato utilizzo di strumenti informatici (posta elettronica, internet, pec) in luogo delle tradizionali spedizioni, nonché una riduzione delle spese per le manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'Autorità che da euro 1.542,02 nel 2017 passano ad euro 960,00 nel 2018.

Si rileva infine, per ciò che attiene i costi sostenuti nel 2018 a valere sul capitolo 113/130 "Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori" in ragione del D.Lgs. 81/2008, una spesa pari a € 1.819,74, importo superiore rispetto a quanto impegnato nel 2017 in considerazione dell'esigenza di procedere all'acquisizione ed all'aggiornamento di dispositivi di protezione individuale per il personale

tecnico-ispettivo da utilizzare durante lo svolgimento delle proprie attività presso i cantieri e/o presso le aree demaniali marittime.

Nell'ambito delle spese per interventi diversi, si registra che le spese per la categoria 1.2.1. **«uscite per prestazioni istituzionali»** sono in leggera diminuzione rispetto al dato consuntivo del passato esercizio (euro 443.529,17 nel 2018 a fronte di euro 455.166,54 nel 2017). All'interno della categoria si è registrata una sostanziale invarianza delle spese sul capitolo "Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie" (da euro 283.229,86 nel 2017 a euro 282.139,41 nel 2018) mentre una più consistente riduzione interessa le spese inerenti il capitolo 121/40 "Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale" che ammontano per il 2018 a euro 2.869,76 (con una contrazione, rispetto al 2017, di euro 10.546,92) e sono relative, per la maggior parte, alla partecipazione a Ferrara alla 12° edizione della manifestazione denominata Rem Tech Expo 2018, unico evento internazionale permanente specializzato sulle bonifiche, sui rischi ambientali e naturali, sicurezza, manutenzione, riqualificazione e rigenerazione del territorio.

Invariata rispetto al 2017 la somma annua di euro 158.520,00 destinata alle spese per prestazioni di terzi in relazione a manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale relative al servizio quadriennale 2016/2020 di pulizia degli specchi acquei nel porto di Ravenna.

La categoria 1.2.2 dei **«trasferimenti passivi»**, passa da euro 455.345,02 del 2017 ad euro 399.615,14 del 2018, registrando un decremento complessivo di circa 55.000 euro. Di seguito si illustra l'articolazione delle spese appartenenti a tale categoria.

In riferimento al capitolo 122/10 **«contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale»**, si rappresenta che l'AdSP, come di consueto, ha destinato risorse per iniziative finalizzate allo sviluppo del porto di Ravenna. Nel rispetto di quanto disciplinato dal proprio Regolamento per l'erogazione dei contributi, approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 7 del 13/5/2010, la somma destinata a queste attività per il 2018 è risultata pari a euro 49.000,00, in netta diminuzione rispetto al dato 2017 (82 mila euro). Di seguito si rappresentano in forma tabellare i contributi impegnati nel corso del 2018, il cui elenco risulta già presente sul sito web istituzionale alla sezione *Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici*, ai sensi della normativa vigente.

CONTRIBUTI IMPEGNATI NEL 2018		
IMP IMPEGNO	RAG.SOCIALE	DESCRIZIONE
3.500,00	ROMAGNA SERVIZI INDUSTRIALI SRL	Erogazione contributo a favore di Romagna Servizi Industriali srl a sostegno dell'organizzazione dell'evento Romagna Business Matching che si svolgerà in data 18 maggio 2018 a Cesena
5.000,00	CIRCOLO ACLI 'STELLA MARIS'	Contributo a sostegno delle attività del comitato territoriale di ravenna Welfare della gente di mare per l'anno 2018
1.000,00	Circolo Velico Ravennate	Erogazione contributo al Circolo Velico Ravennate a sostegno dell'iniziativa "Portolascuola" - Marina di Ravenna 4 giugno 2018
3.000,00	ASSOCIAZIONE MARINANDO RAVENNA	Contributo a sostegno dell'evento "Tuttinbarcabili" (Marina di Ravenna, maggio/giugno2018)
22.000,00	Fondazione Ravenna Manifestazioni	Erogazione contributo a Fondazione Ravenna Manifestazioni per l'edizione 2018 di Ravenna Festival
2.000,00	1918: Americani a Porto Corsini	Contributo a sostegno dell'evento "Farewell to Ravenna. Celebrazioni del centenario della US Air Naval Station di Porto Corsini (1918-2018)"
1.500,00	FONDAZIONE FLAMINIA RAVENNA	Contributo a sostegno del programma di azioni volte alla diffusione della conoscenza del corso di laurea in Giurista di Impresa e delle Amministrazioni Pubbliche indirizzo "Trasporti, logistica e sistemi portuali" e del master di I livello in "Diritto marittimo, portuale e della logistica"
10.000,00	RavennAntica - Fondazione Parco Archeologico di Classe	Contributo a sostegno delle attività di promozione del porto moderno attraverso iniziative ed eventi, con particolare riferimento al Parco Archeologico di Classe
1.000,00	Circolo Velico Ravennate	Erogazione contributo di Euro 1.000,00 a favore del Circolo Velico Ravennate per "Sport in Darsena" 27-30 settembre 2018.
49.000,00		

Il capitolo 122/20 «azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere» non è stato valorizzato nel corso del 2018 a differenza di impegni per euro 6.748,4 nel 2017.

Il capitolo 122/30 «trasferimenti allo Stato in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica» (euro 210.115,64 nel 2018) è relativo ai versamenti effettuati all'Erario in osservanza alle norme finalizzate al contenimento della spesa pubblica. In proposito, come ogni anno, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con propria circolare n.7/2019 del 19/02/2019, trasmessa alle AdSP in data 21/02/2019 ha fornito le indicazioni relative al rispetto dei limiti di spesa di che trattasi. Si rimanda per una più approfondita trattazione alle tabelle denominate “Verifica dei limiti di spesa 2018”, suddivise per tipologia di spesa e norma di riferimento, allegate al presente documento contabile.

Il capitolo 122/40 «contributi e trasferimenti a partecipate o collegate» (euro 2.287,50 a fronte di euro 7.932,25 nel 2017) riporta l'impegno di spesa a favore dell'Istituto Trasporti e Logistica (ITL), Fondazione di ricerca a partecipazione pubblica costituita allo scopo di contribuire allo sviluppo della logistica e dei sistemi di trasporto nella regione Emilia-Romagna, alla quale l'ente è associato dall'anno 2004 (adesione con delibera presidenziale n.127/2004). La somma impegnata nel 2018 ha la finalità di supportare le attività preliminari funzionali all'attivazione delle iniziative formative identificate nell'ambito dell' Accordo attuativo sottoscritto tra i nodi del 'cluster regionale intermodale' della Regione Emilia-Romagna al fine di aumentarne l'attrattività rispetto ai mercati internazionali.

Il capitolo 122/50 delle «quote associative» registra un importo impegnato e pagato pari ad euro 47.987,00 (euro 45.636,00 nel 2017). L'importo più significativo (euro 41.262,00) è connesso al pagamento della quota associativa ad ASSOPORTI - Associazione Porti Italiani. A tale riguardo, si segnala che grazie al rientro nell'Associazione con decorrenza dal 01.06.2016, dopo un breve periodo di disdetta dal 01.01.2015 al 01.06.2016, questa Autorità può beneficiare di una costante attività di supporto svolta da Assoportri attraverso lo studio ed il sostegno delle complesse questioni che riguardano le AdSP, nonché della promozione del consolidamento dell'autonomia e delle competenze attribuite alle AdSP stesse. L'Associazione si prefigge infatti di mettere in evidenza e rafforzare il ruolo e l'importanza dei porti, nel quadro delle economie nazionali ed europee, e di promuovere ogni azione intesa a contribuire alla formazione di una organica e razionale politica portuale in Italia, rappresentando ed appoggiando unitariamente i porti associati presso il Parlamento, le pubbliche autorità nonché presso gli Organi responsabili dell'Unione Europea.

Di seguito si elencano gli Enti/Associazioni in relazione ai quali l'Autorità di Sistema Portuale ha confermato il contributo associativo a tutto il 31/12/2018.

QUOTE ASSOCIATIVE IMPEGNATE NEL 2018		
IMP IMPEGNO	RAG.SOCIALE	DESCRIZIONE
5.500,00	INTERNATIONAL PORT COMMUNITY SYSTEMS ASSOCIATION - IPCSA-EEIG	Rinnovo quota associativa per adesione all' International Port Community System Association per il periodo 01.04.2018-31.03.2019
750,00	UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione	Rinnovo quota associativa per l'anno 2018
475,00	Associazione Internazionale Permanente dei Congressi di Navigazione - AIPCN	Rinnovo iscrizione all'Associazione Internazionale Permanente dei Congressi di Navigazione per l'anno 2018
41.262,00	Associazione Porti Italiani - Assoportri	Quota associativa di adesione ad ASSOPORTI anno 2018 - Associazione Porti Italiani
47.987,00		

Infine il capitolo 122/60 per la «Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità» passa da euro 106.781,02 nel 2017 ad euro 90.225,00 nel 2018.

L'importo si riferisce prioritariamente all'approvazione - con delibera presidenziale n.320/2018 - del protocollo per la gestione e manutenzione della stazione di rilevamento della qualità dell'aria "Porto San Vitale" sottoscritto tra questo Ente, Arpaè Ravenna e Comune di Ravenna, ed alle relative somme impegnate, pari ad euro 40.000,00, destinate a rimborsare ad Arpaè i costi sostenuti per la manutenzione della stazione di rilevamento (per un massimo di euro 32.000) che per coprire i costi interni relativi (per un massimo di euro 8.000). Ulteriori euro 7.500 sono inoltre impegnati a fonte di campionature nell'ambito dell'attuazione del Terzo Protocollo d'intesa tra Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Autorità Portuale di Ravenna, Confindustria Ravenna, Comitato Unitario dell'Autotrasporto della provincia di Ravenna, Cgil, Cisl, Uil, sottoscritto in data 10/06/2015 e sempre finalizzato al miglioramento della qualità ambientale nell'area portuale di Ravenna.

Altro impegno di spesa rilevante, per euro 35.000,00 a valere sul 2018, riguarda la copertura annua della quota di co-finanziamento a carico dell'AdSP relativa al costo complessivo definito dal Protocollo di intesa in relazione all'attività dei "Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito" (RLSS), sottoscritto sia da questo ente che da enti ed amministrazioni pubbliche, rappresentanze associative di imprese operanti a Ravenna nel settore portuale logistico, organizzazioni sindacali e soggetti autorizzati ad operare in porto, il cui precipuo scopo è l'implementazione del progetto per il miglioramento della sicurezza sul lavoro del sito portuale di Ravenna mediante il finanziamento del costo del monte ore effettivamente fruito e documentato.

Sempre afferenti a questo capitolo, euro 7.259,00 impegnati per l'affidamento del servizio di assistenza specialistica per il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale approvato con delibera presidenziale n.181/2018.

Gli «**oneri finanziari**» della categoria 1.2.3. registrano impegni di spesa di importo non significativo (euro 390,00) e sono riferiti unicamente al pagamento di spese per bolli e commissioni bancarie sostenute nell'effettuazione delle normali operazioni di gestione del conto di tesoreria.

All'interno degli «**oneri tributari**» (euro 326.418,86 nel 2018) l'importo di maggiore consistenza (euro 241.721,18) è rappresentato dall'impegno assunto per il pagamento dell'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). Altri importi si riferiscono agli ordinari impegni presenti su questo capitolo anche negli esercizi precedenti e sono riferiti al canone per la concessione all'uso di frequenze per l'installazione e l'esercizio di un collegamento in ponte radio ad uso privato (euro 18.700 circa) e imposta di rivalutazione del TFR.

L'incremento rispetto al valore impegnato al 2017 (euro 252.070,10), è imputabile per la quasi totalità agli oneri sostenuti da questa Autorità in virtù della Convenzione generale e di 1° stralcio funzionale per il progetto urbanistico attuativo (PUA) - Area per sosta e servizi per l'autotrasporto NS01', sottoscritta con il Comune di Ravenna per la realizzazione di un'area di sosta razionale e sicura, situata funzionalmente alle aree portuali. Nello specifico le somme impegnate relativamente a tale intervento sono riconducibili all'anticipazione di oneri di urbanizzazione secondaria (euro 40.197,30) ed al rimborso delle spese sostenute dal Comune di Ravenna sia internamente che esternamente per attività di verifica e collaudo delle opere realizzate nell'ambito della Convenzione (euro 15.762,97).

In ordine alle «**poste correttive e compensative di entrate correnti**» - capitolo di spesa 125/10 Restituzioni e rimborsi diversi - l'importo di euro 39.525,81 (euro 39.882,03 nel 2017) si riferisce ad alcune restituzioni di diritti riscossi indebitamente dall'Agenzia delle Dogane e riversati all'AdSP che, in seguito a "richieste di rimborso tasse portuali", deve provvedere a rimborsare i tributi di che trattasi.

In relazione alla categoria 1.2.6., «**uscite non classificabili in altre voci**», l'importo complessivo di euro 182.102,93 è riferito, per euro 166.490,35, a spese imputate sul capitolo 126/10 “liti, arbitrati, risarcimenti e accessori” e la cui consistenza, per questo esercizio, è prioritariamente riconducibile all'impegno di euro 148.316,12 assunto con Delibera Presidenziale n. 88 del 16.04.2018 con cui si è data esecuzione alla sentenza n.205 pubblicata il 08.03.2018 dal Tribunale di Ravenna che ha visto l'AdSP condannata alla restituzione parziale dei canoni versati dalla BUNGE ITALIA S.P.A. nell'anno 2015 nonché al pagamento delle spese legali.

All'interno della medesima categoria, sul capitolo 126/50 denominato “tutela legale dell'ente – difesa in patrocinio” è stata impegnata la somma di euro 15.612,58 per far fronte alla necessità, da parte dell'Ente, di avvalersi dell'assistenza di professionisti esperti in tutela legale nell'ambito dei procedimenti di contenzioso. Nella fattispecie, il citato impegno è stato assunto in relazione all'incarico di patrocinio legale affidato per rappresentare l'Ente durante la fase di appello insorta a seguito dell'impugnativa proposta dal C.M.C. avverso la sentenza n.587/2017 del Tribunale di Ravenna che ha visto prevalere le ragioni di questa AdSP in ordine all'opposizione al decreto ingiuntivo n.1837/2014 del 12.02.2014.

La facoltà di avvalersi di legali esterni in patrocinio, trova peraltro la propria legittimità anche in ordine al soggetto a cui conferire patrocinio in giudizio, come confermato dal Consiglio di Stato con la sentenza nr. 3238 del 27 giugno 2014, in quanto servente e strumentale all'esercizio dei diritti costituzionalmente garantiti dall'art. 24 Cost. Lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – con propria Circolare n. 31 del 23.10.2012 “Art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Riduzioni di spesa per consumi intermedi. Ulteriori indicazioni” prevede che, in relazione ai limiti di spesa, per quanto riguarda le spese legali «si debbano ritenere escluse le spese per la tutela legale dell'ente in giudizio, mentre sono da includere le spese per consulenze legali».

Uscite in conto capitale: euro 10.389.385,25

Il titolo II «**Spese in conto capitale**» nella categoria 2.1.1 «Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti» vede impegnati gli importi più consistenti, facendo rilevare impegni complessivi per euro 9.647.061,01. Gli interventi infrastrutturali realizzati per euro 6.054.960,40 (euro 5.935.871,21 nel 2017) e le manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale, effettuate per euro 3.504.589,41 (euro 2.963.875,48 nel 2017), sono analiticamente esaminati nella apposita sezione dedicata della Relazione sulla gestione.

Si ritiene inoltre utile segnalare, per una miglior comprensione, che lo stanziamento originario del capitolo di spesa **211/10** «acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari – approfondimento fondali – strutture ed infrastrutture logistiche», recava la previsione iniziale di euro 261.000.000,00 ricondotta in ultimo ad euro 16.560.000,00 attraverso diverse variazioni del capitolo - come esposto nella sezione relativa alle variazioni di bilancio - in particolare riconducibili allo slittamento, al successivo esercizio finanziario, degli impegni assunti nel 2018 relativamente al Progetto dell'opera «Hub portuale di Ravenna» sul capitolo di che trattasi per 260 milioni di euro.

Di seguito, nelle apposite tabelle, sono elencati gli impegni di spesa assunti nel corso dell'esercizio 2018 nell'ambito dei due capitoli di spesa che accolgono gli impegni dell'Ente relativamente alle opere di grande infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale compresa la manutenzione e l'approfondimento dei fondali.

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale – Porto di Ravenna

Rendiconto Generale 2018

Nota Integrativa

CAPITOLO U.211/10-01			
	IMPEGNATO	PAGATO	DESCRIZIONE
1	40.560,00	18.749,15	Progetto 1502 - 'SOMME A DISPOSIZIONE' - 'Ripristino protezione di sponda in sinistra Candiano tra zona San Vitale e via Cimitero' - REISCRIZIONE 2018 - fondi propri - U.2.02.01.09.011
2	2.595.149,37	600,00	Progetto 1117 - Rifacimento delle briccole di accosto presso pontili PIR in darsena Baiona - lavoro aggiudicato con DP 335 del 28.12.2018 - pagato contributo ANAC - fondi propri - U.2.02.01.09.011
3	7.051,00	3.445,00	Progetto 1413 - 'Demolizione dente T.C.R.' - REISCRIZIONE SOMME A DISPOSIZIONE - Ultimo QE DP 301 del 07.12.2018 di approvazione 1° variante) - fondi propri
4	60.372,50	12.074,50	Incarico tecnico per l'espletamento delle attività connesse alla caratterizzazione dei fondali e gestione dei sedimenti materiali dragati (affidamento tramite procedura negoziata ex art. 36 co.2 lett. b) D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.) - Intervento 1728 - fondi propri - U.2.02.03.05.001
5	747.836,52	685.516,81	Locazione area per cassa di colmata sita in Ravenna zona Lottizzazione Ovest Piomboni di mq. 170.350,00 - rinnovo Convenzione dal 01.10.2017 fino a 30.09.2021 - impegno di spesa per locazione dal 01.1.2018 al 31.12.2018 - fondi propri - U.2.02.01.09.011.
6	21.149,44	21.149,44	Progetto 1701 - IMPORTO LAVORI - 1° VARIANTE SUPPLETIVA - 'Sistemazione area sinistra canale Baiona' - fondi propri - (ULTIMO QE DT 13/2018) - REISCRIZIONE IMPEGNO
7	21.000,00	21.000,00	Servizio relativo a 'Rilievi batimetrici in zona avamposto e presso le banchine San Vitale 5-6 - int. 1805' - affidamento ex art. 36 co.2 lett.a) D.Lgs. 50/2016 - fondi propri - U.2.02.03.05.001
8	17.056,00	0,00	Incarico tecnico inerente la predisposizione del progetto definitivo del 3° stralcio per l'area dell'avamposto di Porto Corsini ai fini del completamento dell'iter istruttorio inerente il progetto 'Opere di urbanizzazione dell'area a servizio del Terminal Crociere di Porto Corsini' - affidamento ex art. 36 co.2 lett.a) D.Lgs 50/2016 - fondi propri - U.2.02.03.05.001
9	45.993,22	0,00	Incarico di progettazione esecutiva dell'intervento di 'Ristrutturazione banchina c.d. Magazzini Generali per l'adeguamento della normativa antisismica ed alle previsioni di P.R.P.' affidamento ex art. 36 co.2 lett.b) D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - Int. 1118 - fondi propri - U.2.02.03.05.001
10	25.435,31	0,00	Progetto 1011 - SOMME A DISPOSIZIONE- 'Approfondimento canale Piombone:1° lotto sistemazione funzionale; 2° lotto risanamento della piallassa del Piombone' (approvato con DP 51 del 27/05/2010 - ultima modifica DP 50 del 24.03.2017) - UTILIZZO IN EROGAZIONE DIRETTA DEI FONDI Legge 166/2002 come da Decreto Interministeriale e n. 464 del 21.12.2016 - REISCRIZIONE IMPEGNO - U.2.02.01.09.011
11	36.444,02	7.288,81	Incarico tecnico per la progettazione definitiva della 'sistemazione aree verdi a Porto Corsini' ai sensi dell' art. 36 co.2 lett.a) - fondi propri - U.2.02.03.05.001
12	15.755,10	15.755,10	Servizio tecnico di progettazione delle misure di mitigazione, compensazione e riqualificazione ambientale, di studio paesaggistico e di screening/studio di impatto ambientale relativo all'impianto di trattamento - Integrazione incarico - Servizio relativo al progetto 'Ravenna Port Hub' aggiudicato con DP 62 del 15.09.2014 e con DP 90 del 27.10.2014 - fondi propri - U.2.02.03.05.001
13	9.150,00	8.138,67	Servizio effettuazione di stime unità immobiliari e della relativa corte pertinenziale ed accertamento della conformità urbanistica, ricomprese nel perimetro del comparto denominato 'Logistica 2' - comparto logistico portuale facente parte del progetto definitivo di 'Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e utilizzo materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007' - I Fase - 1° e 2° stralcio - fondi propri - U.2.02.03.05.001
14	124.000,58	0,00	Convenzione con Provveditorato Interregionale per le OO.PP Veneto-Trentino Alto-Adige-Friuli Venezia Giulia per l'utilizzo del simulatore della navigazione di Alberoni (VE) da parte di questa AdSp finalizzato alla verifica delle condizioni di navigabilità in prospettiva dei lavori del progetto 'Hub Portuale di Ravenna' - quota parte - fondi propri - U.2.02.01.09.011
15	1.164.530,31	0,00	Progetto 1704 - 'Riparazione banchina cd. Eurodocks' - REISCRIZIONE IMPEGNO - fondi propri - U.2.02.01.09.011
16	36.920,00	0,00	Incarico tecnico di progettazione esecutiva del prog. 1720 - 'Adeguamento banchina c.d. Docks Cereali' - affidamento ex art. 36 co.2 lett.a) D.Lgs. 50/2016 - fondi propri - U.2.02.03.05.001
17	36.795,20	0,00	Servizio tecnico di 'Assistenza alle attività connesse all'aspirazione dei liquidi interni alla M/n Berkan B - Affidamento ai sensi dell'art. 36 co.2 lett.a) D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - fondi propri - U.2.02.03.05.001
18	11.700,00	10.275,80	Servizio per l'espletamento della ricerca di mercato diretta ed indiretta volta a determinare il valore di alcune superfici ricadenti in zone di interesse, con riferimento al progetto definitivo di 'Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e utilizzo materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007, 1° fase - 1° e 2° stralcio' - fondi propri - U.2.02.03.05.001
19	94.434,93	0,00	Determina a contrarre per l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva prog. 1115 - 'Ristrutturazione banchina c.d. Marcegaglia' tramite procedura negoziata ex art. 36 co.2 lett.b) D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - Aggiudicazione a SEACON SRL con DP 331 del 28.12.2018 - fondi propri - U.2.02.03.05.001
20	539.699,68	375,00	Progetto 1716 - Servizio di aggiornamento della caratterizzazione dei fondali dei canali Candiano e Baiona ' aggiudicato con DP n. 325 del 28/12/2018 - pagato contributo ANAC - Fondi propri.
21	39.145,56	39.145,56	Progetto 1301 - 1° VARIANTE - IMPORTO LAVORI - 'Completamento della strada di accesso alle banchine demaniali da via Classicana, fra gli stabilimenti COLACEM e ITALTERMINAL' - fondi propri - REISCRIZIONE IMPEGNO - U.2.02.01.09.011
22	900,00	900,00	Servizio tecnico di 'assistenza alle attività connesse all'aspirazione dei liquidi interni alla M/n Berkan B' - acquisizione disegni nave - U.2.02.03.05.001
23	30.062,45	30.062,45	Integrazione dell'incarico tecnico per l'espletamento delle attività connesse alla caratterizzazione dei fondali e gestione dei sedimenti materiali dragati - servizio complementare. Affidamento tramite procedura negoziata ex art. 36 co.2 lett. b) D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. con DP 44 del 03.05.2018 - Intervento 1728 - fondi propri - U.2.02.03.05.001
24	9.070,00	0,00	Servizio di caratterizzazione del terreno per i cantieri relativi agli interventi di 'Ristrutturazione banchina c.d. Magazzini Generali' e di 'Riparazione Banchina c.d. Eurodocks' - affidamento ex art. 36 co.2 lett.a) D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - fondi propri - U.2.02.03.05.001
25	2.043,10	0,00	Servizio di redazione e stipula della Convenzione generale e di 1° stralcio funzionale per il progetto urbanistico attuativo PUA - Area di servizio e sosta per l'autotrasporto' - affidamento ex art. 36 co.2 lett.a) D.Lgs. 50/2016 - fondi propri - U.2.02.03.05.001

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale – Porto di Ravenna

Rendiconto Generale 2018

Nota Integrativa

	IMPEGNATO	PAGATO	DESCRIZIONE
26	600,00	0,00	Progetto 1412 - 'Sistemazione della banchina di attracco traghetto a Porto Corsini' - approvazione progetto esecutivo e delibera a contrarre - pagato contributo ANAC - fondi propri - U.2.02.01.09.011
27	18.720,00	0,00	Incarico tecnico per servizio di assistenza al Rup finalizzata alla predisposizione della documentazione di gara per l'affidamento dell'appalto 'Hub Portuale di Ravenna - Approfondimento dei canali Candiano e Baiona, adeguamento delle banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al PRP vigente 2007' - fondi propri - U.2.02.03.05.001
28	53.274,88	0,00	Progetto 1704 - SOMME A DISPOSIZIONE - 'Riparazione Banchina c.d. Eurodocks' - REISCRIZIONE - fondi propri - U.2.02.01.09.011
29	1.173,00	1.173,00	Oneri a favore di ARPAE SAC di Ravenna per autorizzazione alla gestione dei sedimenti contenuti nella cassa di colamat "Nadep interna" e "Nadep centrale" U.2.02.01.09.011
30	12.500,00	0,00	Attività di verifica preventiva della progettazione esecutiva di 'Ristrutturazione banchina c.d. Magazzini Generali' per l'adeguamento della normativa antisismica ed alle previsioni di P.R.P. - fondi propri - U.2.02.03.05.001
31	600,00	0,00	prog. 1814 - Servizio di verifica ai fini della validazione del progetto def. ed exec. "Hub Portuale di Ravenna" - - pagato contributo ANAC - fondi propri -
32	131.927,80	0,00	Progetto 1413 - IMPORTO LAVORI - 1° VARIANTE SUPPLETTIVA - 'Demolizione dente T.C.R.' - Appaltatore RTI con capogruppo Consorzio Stabile C.S.I. soc.consortile arl e mandante Consorzio Trasporti Riviera Soc.Coop. spa - REISCRIZIONE - Ultimo QE DP 301 del 07.12.2018 (1° VARIANTE approvata con DT 86/2018) - fondi propri - U.2.02.01.09.011
33	35.400,00	0,00	Progetto 406 - Somme a disposizione - 'Completamento banchine in sinistra canale Baiona' - REISCRIZIONE IMPEGNO - fondi propri - U.2.02.01.09.011
34	1.173,00	0,00	Oneri a favore di ARPAE SAC di Ravenna per autorizzazione alla gestione dei sedimenti contenuti nella cassa di colamata sita a Porto Corsini per "prog. 1516 opere di urbanizzazione dell'area a servizio del Terminal crociere a Porto Corsini - 1° e 2° stralcio - U.2.02.01.09.011
35	33.280,00	0,00	Incarico tecnico finalizzato alla Revisione della Progettazione Definitiva per l'adeguamento della banchina operativa Alma Petroli S.p.a. - Fondi propri - U.2.02.03.05.001
36	12.058,00	0,00	Int. 1815 - Servizio di rilievo baltimetrico, zona imbocco dighe foranee dei moli guardiani e darsena crociere - U.2.02.03.05.001
37	21.999,43	0,00	Intervento urgente di messa in sicurezza dell'arginatura in sinistra Candiano tra zona San Vitale e via Cimitero, deteriorata dagli eventi meteo-marini del 29.10.2018 - fondi propri - U.2.02.01.09.011
	6.054.960,40	875.649,29	

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale – Porto di Ravenna

Rendiconto Generale 2018

Nota Integrativa

CAPITOLO U.211/20-01			
	IMPEGNATO	PAGATO	DESCRIZIONE
1	883.635,82	444.022,30	Progetto 1408 - IMPORTO LAVORI E SERVIZI di MANUTENZIONE PROGRAMMATA - quota parte residua per l'anno 2017 (€ 459.577,53) e quota prevista per l'anno 2018 (€ 424.058,29) - Accordo Quadro per la 'Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione, degli impianti elettrici, apparati elettronici e di trasmissione dati sul porto di Ravenna' - fondi propri - (ultimo QE Delibera del Comitato Portuale n. 13 del 08.07.2016) - U.2.02.03.06.001
2	246.104,89	81.736,12	progetto 1610 - IMPORTO SERVIZIO - Quota 2018 - Concessione e servizio di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel pubblico demanio marittimo del porto canale di Ravenna nonché nelle aree in gestione all'Autorità Portuale di Ravenna per gli esercizi 2016/2020 - Fondi propri - Ultimo QE DP 182 del 19.07.2017 - U.2.02.03.06.001
3	25.496,78	7.235,15	Progetto 1619 - Accordo Quadro per la 'Gestione e manutenzione delle aree demaniali marittime del porto canale di Ravenna nonché delle aree di proprietà e in uso all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - Quadriennio 2017/2021' - FONDI PROPRI - REISCRIZIONE IMPEGNO - U.2.02.03.06.001
4	149.729,50	62.406,98	Progetto 1210 - IMPORTO SERVIZIO - PROROGA TECNICA dal 04.02.2018 al 03.08.2018 - 'Servizio di gestione e manutenzione del nuovo Ponte Mobile per l'attraversamento del Canale Candiano in Ravenna - esercizi 2013/2015' - fondi propri - U.2.02.03.06.001
5	1.005.807,61	85.729,23	Progetto 1408 - IMPORTO LAVORI di 'Manutenzione straordinaria NON programmati' - apertura con 7° CONTRATTO APPLICATIVO relativo a 'Manutenzione straordinaria infrastruttura IT interna e SICA' dell' Accordo quadro per la 'Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione, degli impianti elettrici, apparati elettronici e di trasmissione dati sul porto di Ravenna' Rep. 1853 - (ultimo QE Delibera del Comitato Portuale n. 13 del 08.07.2016) - FONDI PROPRI - U.2.02.03.06.001
6	54.203,79	26.003,58	Progetto 1408 - SOMME A DISPOSIZIONE - Accordo Quadro per la 'Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione, degli impianti elettrici, apparati elettronici e di trasmissione dati sul porto di Ravenna' - fondi propri - (ultimo QE Delibera del Comitato Portuale n. 13 del 08.07.2016) - fondi propri - U.2.02.03.06.001
7	466.842,36	181.950,08	Progetto 1619 - IMPORTO LAVORI E SERVIZI PROGRAMMATI - Accordo Quadro per la 'Gestione e manutenzione delle aree demaniali marittime del porto canale di Ravenna nonché delle aree di proprietà e in uso all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - Quadriennio 2017/2021' - FONDI PROPRI - QUOTA 2018 - (ULTIMO QE Aggiudicazione DP 245/2017) - U.2.02.03.06.001
8	203.442,44	163.470,99	Progetto 1619 - IMPORTO SERVIZI E LAVORI di manutenzione straordinaria NON PROGRAMMATI - Accordo Quadro per la 'Gestione e manutenzione delle aree demaniali marittime del porto canale di Ravenna nonché delle aree di proprietà e in uso all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - Quadriennio 2017/2021' - FONDI PROPRI - U.2.02.03.06.001
9	18.950,00	18.950,00	Progetto 1407 - 'Banchina YPB Rosetti Marino spa - Manutenzione straordinaria diaframma impermeabile' - SOMME A DISPOSIZIONE - REISCRIZIONE - fondi propri .
10	117.432,26	106.205,30	Progetto 1807 - 'Lavori di rimodellamento fondali del bacino di evoluzione in avamposto davanti al terminal crociere' - FONDI PROPRI - ultimo QE DP 208 del 10.08.2018 - U.2.02.03.06.001
11	174.415,00		Progetto 1810 - 'Gestione provvisoria del Ponte Mobile per l'attraversamento sul canale Candiano in Ravenna' per un anno - fondi propri - U.2.02.03.06.001
12	10.900,00	10.900,00	Servizio di apertura in emergenza del Ponte Mobile per l'attraversamento sul canale Candiano in Ravenna - affidamento ex art. 36 co.2 lett.a) D.Lgs. 50/2016 e smi (per 30 gg.) - fondi propri - U.2.02.03.06.001
13	21.800,00	21.800,00	Estensione del servizio di apertura in emergenza del Ponte Mobile per l'attraversamento sul canale Candiano in Ravenna - affidamento ex art. 36 co.2 lett.a) D.Lgs. 50/2016 e smi per ulteriori 60 gg. rispetto al servizio affidato con DP 209 del 10.08.2018 - fondi propri - U.2.02.03.06.001
14	18.045,30	18.045,30	Progetto 1210 - Sp.per accertam.di laboratorio e collaudo - 'Servizio di gestione e manutenzione del nuovo Ponte Mobile per l'attraversamento del Canale Candiano in Ravenna - esercizi 2013/2015' - ultimo QE DP 113/2017 - fondi propri - U.2.02.03.06.001
15	45.018,00	0,00	Determina a contrarre per il 'Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dei segnalamenti marittimi nel porto di Ravenna - annualità 2018/2019' - Prog.1811 - Avvio procedura tramite RDO su Intercent-er - Aggiudicazione DP n. 274 del 08/11/2018 -fondi propri - U.2.02.03.06.001
16	62.765,66	0,00	Progetto 1407 - IMPORTO LAVORI - 'Banchina YPB Rosetti Marino spa - Manutenzione straordinaria diaframma impermeabile' - REISCRIZIONE - fondi propri - U.2.02.03.06.001
	3.504.589,41	1.228.455,03	

Afferenti a questa categoria sono anche le spese imputate sul capitolo **211/30** “Azioni per lo sviluppo strategico del porto – interventi per la logistica e la security”. Nel 2018 si registrano spese pari ad euro 87.511,20 (euro 115.046,52 nel 2017).

All'interno di questa voce di spesa, l'impegno di euro 30.277,94 si riferisce al servizio di analisi di sicurezza finalizzata ad individuare tutte le potenziali vulnerabilità dei sistemi e delle applicazioni della rete informatica dell'Ente al fine di garantirne un maggiore livello di protezione da eventuali cyber attacchi interni/esterni oltre che ottemperare a quanto richiesto dalle vigenti norme relative alla protezione dei dati personali (Vulnerability Assessment - VA). Nel corso dell'esercizio è stato inoltre affidato, per circa euro 51.133,26, il servizio di Security consistente nel servizio integrato di Vigilanza in particolare relativo all'impianto denominato “Banchina pubblica Piombone” trattandosi di impianto portuale non in concessione.

Nel corso dell'esercizio di è proceduto inoltre ad acquistare un container *reefer* coibentato finalizzato ad accogliere le strutture operative degli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF), Posti di ispezione frontaliera (Pif), e Servizio Fitosanitario, per l'importo di circa 6 mila euro.

Da ultimo, il capitolo **211/40** “Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'Autorità Portuale” non registra impegni (euro 13.289,84 nel 2017) non essendosi reso necessario alcun intervento di tale natura nel corso dell'esercizio 2018.

All'interno della categoria 2.1.2 «**Acquisizione di immobilizzazioni tecniche**» si registrano impegni complessivi pari ad euro 175.086,69, sostanzialmente in linea con il passato esercizio (euro 180.875,20 nel 2017) e si evidenzia che, per quanto riguarda il capitolo **212/10** “Acquisto di attrezzature e macchinari e mobili d'ufficio”, impegnato per euro 50.457,68 (euro 14.448,04 nel 2017), il relativo ammontare è riferito all'acquisizione di strumentazioni necessarie a garantire la continuità operativa e l'efficienza del sistema informatico e gestionale dell'Ente. Appare inoltre utile evidenziare, a tal proposito, che in considerazione degli obblighi ricadenti su questa AdSP, quale Punto di Entrata Designato (PED) di merci importate, si è resa necessaria la sottoscrizione di un Accordo-quadro per mettere a disposizione del personale degli servizi USMAF e Pif strutture idonee per lo svolgimento di attività di ispezione sanitaria, veterinaria e fitosanitaria e tale da rendere necessaria l'acquisizione, tramite Richiesta di offerta (Rdo) sul Me.pa. per euro 16.470,00, di un modulo prefabbricato da collocare in area di proprietà Sapir S.p.a.

Sul capitolo **212/30** “Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi” è stato assunto l'impegno di spesa per euro 8.155,00 per il servizio manutenzione del natante "il Moro di Venezia III".

Infine, il capitolo **212/40** “Acquisto beni immateriali (licenze, software, ecc.)” reca un importo di euro 116.473,31 (euro 164.048,16 nel 2017). In questo capitolo sono impegnate somme per far fronte all'acquisto delle necessarie licenze, software antivirus e aggiornamenti di software in uso agli uffici dell'Ente. Si specifica che il capitolo è stato utilizzato per esigenze relative ad una serie di voci di costo quali il rinnovo annuale delle licenze per la suite Google Apps for Work, la gestione e la manutenzione evolutiva all'interno del Port Community System, il canone di noleggio 2018 del programma di contabilità con il modulo del mandato informatico, lo sviluppo delle componenti personalizzate per l'applicativo di gestione documentale e protocollo informatico, il rinnovo della licenza relativa al sistema informatico di gestione delle presenze del personale, nonché, per ciò che attiene la Direzione Tecnica, l'aggiornamento degli applicativi software PRIMUS e CERTUS, il rinnovo dell'assistenza tecnica per l'Autodesk Civil 3D e l'acquisto di n.2 licenze SQLServer Standard Core per l'applicativo ALICE in dotazione alla stessa Direzione per tutte le comunicazioni con gli operatori economici durante le diverse fasi degli appalti.

La categoria 2.1.3 «**Partecipazioni ed acquisti di valori mobiliari**» (euro 73.928,21 complessivi a fronte di euro 115.288,99 nel 2017) riguarda impegni assunti esclusivamente sul capitolo **213/20** “Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali” per la partecipazione dell’Autorità a progetti finanziati o co-finanziati dall’Unione Europea. In sede di assestamento, è stato aumentato lo stanziamento per il capitolo di cui trattasi di euro 85.000,00, portandolo ad euro 385.000,00, in relazione alla sottoscrizione in data 27 marzo 2018 del *Grant Agreement* presso INEA – *Innovation and Networks Executive Agency*, con il quale è stato approvato il co-finanziamento di euro 37,377 milioni pari al 20% del budget totale dell’azione (186,885 milioni di euro) relativa al progetto “*Ravenna Port Hub – Infrastructural works*”, suddivisi nelle annualità 2018-2023. L’annualità 2018 per il progetto “*Ravenna Port Hub – Infrastructural works*” presenta attività per complessivi euro 2.295.908,00, di cui euro 2.211.818,00 per lavori di dragaggio ed euro 84.090,00 per l’attività di Project Management, Comunicazione e Disseminazione. In particolare, quest’ultima attività, per la quale si è ridefinito lo stanziamento del capitolo, copre la gestione del progetto, coordinamento e monitoraggio delle attività quotidiane, gestione dei *progress report* e degli *audit* esterni.

Nello specifico, sono stati assunti impegni di spesa per i seguenti progetti europei:

✚ RAVENNA PORT HUB per l’importo di euro 38.196,90. L’Autorità il 14 luglio 2017 ha presentato domanda di co-finanziamento per il progetto “*Ravenna Port Hub – Infrastructural works*”, che prevede lavori di dragaggio del Porto canale di Ravenna, l’adeguamento alla nuova profondità di alcune banchine e la costruzione di una nuova banchina per un nuovo terminal container. Il 12 dicembre 2017 il Comitato CEF ha approvato il co-finanziamento al progetto del 20% del budget totale (186.885 milioni di euro), pari a 37.377 milioni di euro. Nel corso del 2018 le somme impegnate sono state destinate prioritariamente a dare attuazione a tutte le attività previste dall’Allegato I del *Grant Agreement* sottoscritto da questa AdSP e che prevede la produzione di materiali e la realizzazione di attività utili alla disseminazione e la comunicazione delle azioni previste dal Progetto.

✚ URSA MAJOR per l’importo di euro 28.269,71. L’Autorità, con la firma dell’apposito protocollo d’intesa in data 03/01/2017, ha aderito come partner alla proposta progettuale URSA MAJORneo, in risposta al bando comunitario CEF *Transport* 2016. Il Progetto vede come coordinatore il Ministero dei Trasporti tedesco affiancato da quelli italiano e olandese, e mira allo sviluppo di una piattaforma ITS (*Intelligent Transport Services for road*) a livello europeo per il miglioramento della gestione del traffico stradale lungo i corridoi multimodali europei. Il valore totale del progetto è di quasi 150 milioni di euro cofinanziati al 20% dalla Commissione europea. L’attività di questa Autorità consisterà nell’installazione di sensori, telecamere e messaggi a pannello variabile presso il parcheggio del Terminal Traghetti del Porto di Ravenna, per aumentare l’efficienza e la sicurezza delle operazioni di imbarco e sbarco dei camion. Il budget delle attività è di € 300.000, con co-finanziamento del 20%. Il progetto è iniziato a settembre 2017 e terminerà il 31/12/2020.

✚ MITIGATE per l’importo di euro 5.608,66. L’ente durante l’esercizio 2015 ha partecipato all’invito a presentare proposte per l’ottenimento di contributi del programma *HORIZON2020*, presentando una proposta per la realizzazione dell’azione denominata “*MITIGATE*”, con lo scopo di creare un software per la gestione del rischio nelle strutture informatiche marittime critiche lungo la *supply chain* che interessa il porto di Ravenna. La *partnership* internazionale è guidata dall’istituto di ricerca Fraunhofer (coordinatore del progetto). L’azione ha un budget complessivo di euro 3.549.868,75 ed il budget previsto per questa Autorità è di euro 101.601,25 per il quale è previsto un contributo massimo del 70% euro 71.121,00. Il *Grant Agreement* (n. 653212) è stato sottoscritto il 27.07.2015. Il progetto ha avuto inizio il 01/09/2015 ed è terminato a marzo 2018 e nel corso dello stesso anno sono state impegnate euro 5.608,66 (a fronte di euro 44.527,08 nel 2017).

✚ FRESH FOOD CORRIDOR per l'importo di euro 1.163,52. Come anticipato nella parte delle entrate in conto capitale, l'ente ha partecipato alla realizzazione di un piano pilota, nell'ambito del progetto co-finanziato dalla Commissione Europea, in collaborazione con *Cyprus Port Authority*, che ha tra i suoi obiettivi la realizzazione di servizi informatici a supporto degli operatori logistici coinvolti nel trasporto da/a Cipro di vegetali freschi. Tutti i costi della realizzazione dell'azione pilota vengono rimborsati da *Cyprus Port Authority*, fino ad un importo massimo pari ad euro 35.000,00, in quanto questa Autorità figura in qualità di *cooperation partner* ai fini della realizzazione del pilota previsto dal progetto. Nel corso del 2018 sono state impegnate euro 1.163,52.

✚ GAINN_IT per l'importo di euro 689,42. L'Autorità nel mese di gennaio 2015 ha aderito all'iniziativa GAINN_IT con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha presentato diverse proposte per la concessione di sovvenzioni nel settore delle infrastrutture di trasporto trans-europee CEF per il periodo 2014-2020. Delle proposte presentate nell'ambito dell'iniziativa, due hanno avuto successo, sono state raccomandate per il cofinanziamento e sono denominate GAINN4CORE e GAINN4MoS. I *Grant Agreement* sono rispettivamente il n. 2014-IT- TM-0450- S (GAINN4CORE) e il n. 2014-EU-TM-0698-M (GAINN4MOS). In entrambi i casi l'Autorità figura come soggetto affiliato al Ministero e fruisce del budget assegnato allo stesso quale beneficiario. La durata del progetto va dal mese di giugno 2015 al mese di settembre 2019 ed il budget per l'Autorità ammonta a complessivi € 250.000 ripartiti tra i due progetti. La quota di cofinanziamento prevista è del 48,03%. Nel corso del 2018 sono state impegnate euro 689,42.

Nella categoria 2.1.4 “Concessione di crediti ed anticipazioni” trovano collocazione le spese ricadenti sul capitolo **214/20** «Depositi a cauzione presso terzi», per un importo impegnato e pagato pari ad euro 442.431,34. In particolare, lo stanziamento è passato da 5 mila a 445 mila euro. Infatti nel corso dell'esercizio 2018 il Comune di Ravenna ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) – Realizzazione di area sosta e servizi all'autotrasporto zona Bassette Nord – Ambito NS01, derivante dalla necessità di individuare un'area di servizio per l'autotrasporto situata in posizione funzionale rispetto alle aree portuali per fornire una serie di prestazioni indispensabili per tale comparto (un'area di sosta razionale e sicura, servizi alla persona e ai mezzi, comprese le dotazioni amministrative e tecnologiche oggi sempre più indispensabili, quali, a titolo esemplificativo, la ristorazione, il rifornimento carburante, etc.). Tale esigenza, condivisa sia dal Comune di Ravenna che da questa Autorità, al fine di promuovere iniziative volte ad incentivare le attività di movimentazione delle merci da e per il porto, ha portato all'individuazione di una zona, sita in Bassette nord, idonea per realizzare un'area di sosta custodita e le relative strutture di servizio in quanto direttamente collegabile alle principali arterie stradali. La conclusione dell'iter di approvazione del PUA è stata condizionata dal perfezionamento della stipula di una Convenzione, subordinata alla costituzione di idonea garanzia finanziaria, mediante il deposito di euro 442.431,34, a garanzia degli obblighi assunti da questa Autorità con la Convenzione di cui trattasi.

Per quanto riguarda le spese della categoria 2.1.5 “Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio”, sul capitolo **215/30** «indennità di anzianità» si rilevano impegni pari ad euro 24.411,66 (nel 2017 euro 92.513,35), la cui determinazione deriva dai versamenti che mensilmente l'ente effettua al fondo di previdenza complementare di categoria su richiesta dei dipendenti che hanno aderito, o ad altri fondi di previdenza complementare, come previsto dalla norme vigenti.

Infine, in ordine al cap. **225/10** «restituzione depositi di terzi a cauzione» ed appartenente alla categoria 2.2.5 “Estinzione debiti diversi”, sono stati impegnati nel 2018 euro 26.466,34 (nel 2017 euro 5.595,37). Si evidenzia che trattasi di svincoli di cauzioni – depositate in numerario – richiesti dai soggetti che le hanno costituite e che hanno maturato i requisiti per la loro restituzione.

Partite di giro: euro 1.778.064,28

Si tratta di impegni, correlati ai relativi accertamenti, prioritariamente riferiti alle trattenute erariali (euro 918.733,91), previdenziali ed assistenziali operate dall'ente sugli emolumenti erogati al personale dipendente nonché sui compensi corrisposti a professionisti e collaboratori incaricati dall'Ente (euro 446.821,12). L'importo di euro 191.504,80 si riferisce invece a rimborsi di somme pagate per conto terzi (capitolo 311/60) tra cui merita un cenno l'impegno (per le annualità 2017 e 2018) relativo al Protocollo di intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna avvenuto il 13/07/2017, già descritto peraltro in sede di disanima del capitolo 122/60, in relazione al quale sono state impegnate somme per cui ricevere il corrispondente rimborso da parte di Confindustria e della società di cui all'art.17 della Legge 84/94 (fornitura di lavoro per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali) per cui risulta attualmente autorizzata la Società Cooperativa Portuale di Ravenna.

Assumono carattere marginale gli impegni ed i relativi accertamenti per ritenute diverse, recupero dal personale per anticipazioni concesse, trattenute per conto terzi, partite in sospeso e per restituzione del fondo economale a fine esercizio.

Infine, considerato che le AdSP sono incluse fra i soggetti che devono applicare il regime della scissione dei pagamenti (c.d. split payment) per le operazioni per le quali è emessa fattura a partire dal 1° luglio 2017, ne deriva che l'IVA esposta in fattura non viene corrisposta al fornitore ma deve essere versata direttamente all'Erario. Tale meccanismo viene contabilmente attuato attraverso il ricorso alle "partite di giro" tramite un capitolo a ciò dedicato (capitolo 311/90), sia in entrata che in uscita, istituito già nel corso dell'anno 2017, per la registrazione e la liquidazione dell'IVA, per un importo impegnato ed accertato nel 2018 pari ad euro 182.581,34.

Variazioni alle previsioni di bilancio 2018

Gli stanziamenti di alcune poste di bilancio, nel corso dell'anno 2018, hanno subito variazioni, talvolta anche consistenti, per effetto di accadimenti non prevedibili o rispetto ai quali è stato opportuno adeguare gli stanziamenti di entrata e/o di spesa solo nel momento in cui se ne è avuta la certezza.

Ai sensi delle norme vigenti e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, le variazioni di bilancio sono deliberate nei modi e con le procedure previste per il bilancio di previsione ed, in relazione a quelle per nuove o maggiori spese possono proporsi soltanto se è assicurata la necessaria copertura finanziaria. Sono vietati gli storni nella gestione dei residui, nonché tra la gestione dei residui e quella di competenza e viceversa.

A cura del Segretario Generale possono essere disposte variazioni compensative nell'ambito della stessa U.P.B., con esclusione delle unità il cui stanziamento è fissato per fronteggiare oneri inderogabili ovvero spese obbligatorie. Tuttavia questo Ente ha sempre ritenuto di interessare – anche per quanto riguarda le variazioni compensative, l'organo di controllo oltre ad inviare ai Ministeri vigilanti gli atti approvati.

Nel corso dell'esercizio, gli atti di variazione sono stati complessivamente quattro, compreso l'assestamento di bilancio, che nello specifico vengono elencati di seguito, unitamente ad un prospetto riepilogativo che enuclea i capitoli variati e l'entità della variazione.

- Variazione compensativa**, adottata dal Segretario Generale con propria determinazione n. 4 del 30/05/2018 con la quale si è provveduto a modificare gli stanziamenti come di seguito esplicitato:

capitolo	descrizione	competenza		variazione	cassa		variazione
		da	a		da	a	
UPB 1 - USCITE CORRENTI							
112.10	Emolumenti fissi al personale dipendente	2.950.000,00	2.920.000,00	-30.000,00	2.950.000,00	2.920.000,00	-30.000,00
112.40	Altri oneri per il personale	45.000,00	75.000,00	30.000,00	80.000,00	110.000,00	30.000,00
	Valore variazioni in aumento			-30.000,00			-30.000,00
	Valore variazioni in diminuzione			30.000,00			30.000,00
	Saldo variazioni			0,00			0,00

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale – Porto di Ravenna

Rendiconto Generale 2018

Nota Integrativa

2. **Assestamento del bilancio**, approvato dal Comitato di Gestione con delibera n. 33 del 18 luglio 2018, con il quale si è provveduto a modificare gli stanziamenti di alcuni capitoli come si evince dal seguente prospetto:

ENTRATE:							
capitolo		competenza			cassa		
codice cap.	descrizione	stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
E121/40	Proventi di autorizzazione per operazioni portuali - di cui all'art. 16, L.84/94	200.000,00	20.000,00	220.000,00	200.000,00	20.000,00	220.000,00
E311/60	Rimborso per somme pagate per conto terzi	200.000,00	120.000,00	320.000,00	200.000,00	120.000,00	320.000,00
TOTALI VARIAZIONI ENTRATE			140.000,00			140.000,00	
USCITE:							
capitolo		competenza			cassa		
codice cap.	descrizione	stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
U112/31	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal personale in servizio	10.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	20.000,00
U112/40	Altri oneri per il personale	75.000,00	20.000,00	95.000,00	110.000,00	20.000,00	130.000,00
U122/60	Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità	50.000,00	55.000,00	105.000,00	380.000,00	55.000,00	435.000,00
U125/10	Restituzioni e rimborsi diversi	50.000,00	100.000,00	150.000,00	50.000,00	100.000,00	150.000,00
U211/10	Acquisito, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche	261.000.000,00	16.000.000,00	277.000.000,00	80.000.000,00	0,00	80.000.000,00
U213/20	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	300.000,00	85.000,00	385.000,00	300.000,00	85.000,00	385.000,00
U311/60	Somme pagate per conto terzi	200.000,00	120.000,00	320.000,00	200.000,00	120.000,00	320.000,00
TOTALI VARIAZIONI SPESE			16.390.000,00			390.000,00	
SALDO VARIAZIONI			-16.250.000,00			-250.000,00	
Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2018 (aggiornato con avanzo approvato del Conto Consuntivo 2017)			26.751.748,48			22.881.245,97	
Avanzo di Amministrazione di competenza e cassa dopo assestamento di bilancio			10.501.748,48			22.631.245,97	

In particolare, in sede di assestamento al bilancio previsionale 2018, si è proceduto a variare il capitolo afferente gli investimenti dell'Ente (cap. U211/10). La previsione iniziale approvata con delibera del Comitato di Gestione n. 33 del 18 luglio 2018 ha subito un incremento per un totale di euro 16.000.000,00 in relazione all'incremento delle risorse disponibili derivanti dall'approvazione del Rendiconto Generale 2017.

L'assestamento del bilancio è disciplinato dall'art. 14, co.1 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale dispone che entro il termine del 30 luglio di ciascun anno sia deliberato l'assestamento del bilancio secondo le procedure e le norme previste per la relativa approvazione.

3. **Variazione compensativa**, adottata dal Segretario Generale con propria determinazione n. 7 del 26/09/2018 con la quale si è provveduto ad effettuare le modifiche dei capitoli come riportato nel prospetto di riepilogo seguente:

capitolo	descrizione	competenza		variazione	cassa		variazione
		da	a		da	a	
UPB 2 – Uscite in conto capitale							
211.10	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche	277.000.000,00	276.560.000,00	-440.000,00	80.000.000,00	79.560.000,00	-440.000,00
214.20	Depositi a cauzione presso terzi	5.000,00	445.000,00	440.000,00	5.000,00	445.000,00	440.000,00
	Valore variazioni in aumento			-440.000,00			-440.000,00
	Valore variazioni in diminuzione			440.000,00			440.000,00
	Saldo variazioni			0,00			0,00

Con tale Determina si è approvata una variazione compensativa in diminuzione dal capitolo degli investimenti dell'Ente (cap. U221/10) di euro 440.000,00 in considerazione della sopraggiunta necessità di aumentare la dotazione del capitolo 214/20 "Depositi a cauzione presso terzi" per la costituzione di idonea garanzia finanziaria necessaria all'assolvimento degli obblighi assunti da questa AdSP con la Convenzione generale e di 1° stralcio funzionale per il progetto urbanistico attuativo (PUA) - Area per sosta e servizi per l'autotrasporto - sottoscritta con il Comune di Ravenna per la realizzazione di un'area di sosta razionale e sicura situata funzionalmente alle aree portuali.

4. **Variazione di bilancio**, adottata dal Comitato di Gestione in data 30 ottobre 2018 con propria delibera n. 36, relativa alla necessità di procedere alla variazione di competenza e di cassa al bilancio previsionale 2018, in ordine ai capitoli sotto riportati.

In particolare con tale delibera di variazione al bilancio previsionale 2018, approvata in sede di approvazione del bilancio previsionale 2019, si è proceduto ad un conclusivo allineamento del capitolo dei lavori di grande infrastrutturazione dell'Ente (cap. U221/10) alle previsioni definitive evidenziando come si dovesse rinviare al successivo esercizio finanziario la determinazione degli impegni assunti nel 2018 relativamente al Progetto dell'opera «Hub portuale di Ravenna» e, conseguentemente, rendendo necessaria una modifica in diminuzione sul capitolo di che trattasi per 260 milioni di euro.

Inoltre, conseguentemente si è proceduto a diminuire lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di entrata 231/10 "Operazioni finanziarie a medio e lungo termine" per l'importo di euro 120.000.000,00 - pari alla quota di finanziamento BEI - in relazione alla definizione dell'avvio nel 2019 del progetto «Hub portuale di Ravenna» ed al conseguente slittamento del relativo finanziamento, come già argomentato nella parte delle entrate in conto capitale.

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale – Porto di Ravenna

Rendiconto Generale 2018

Nota Integrativa

Si riportano di seguito le risultanze della variazione di bilancio.

ENTRATE:							
capitolo		competenza			cassa		
codice cap.	descrizione	stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
E221/10	Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali	62.607.499,98	-61.248.926,34	1.358.573,64	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00
E221/30	Concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti - art.14 DL 83/2012 - art.18bis L.84/94	1.500.000,00	-1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	-1.500.000,00	0,00
E231/10	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	120.000.000,00	-120.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI VARIAZIONI ENTRATA			-182.748.926,34			-1.500.000,00	
USCITE:							
capitolo		competenza			cassa		
codice cap.	descrizione	stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
U211/10	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche	276.560.000,00	-260.000.000,00	16.560.000,00	79.560.000,00	-50.000.000,00	29.560.000,00
TOTALI VARIAZIONI SPESE			-260.000.000,00			-50.000.000,00	
SALDO VARIAZIONE DELL'AVANZO							
Di cui Avanzo vincolato per € 61.400.000,00:			77.251.073,66			48.500.000,00	
- € 55.000.000: HUB PORTUALE DI RAVENNA;							
- € 6.400.000: Magazzini Generali - f.do art.18bis L.84/94;							
Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2018 (aggiornato con Assestamento 2018)			10.501.748,48			22.631.245,97	
Avanzo di Amministrazione di competenza e cassa dopo la variazione di bilancio							
Di cui Avanzo vincolato per € 61.400.000,00:			87.752.822,14			71.131.245,97	
- € 55.000.000: HUB PORTUALE DI RAVENNA;							
- € 6.400.000: Magazzini Generali - f.do art.18bis L.84/94;							

▪ **GESTIONE DI CASSA**

La gestione di cassa rappresenta uno degli aspetti più importanti per una corretta gestione dell'Ente. La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui, forniscono, al riguardo, interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi di cassa assicurando anche il rispetto degli equilibri di bilancio.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio. Nella tabella sottostante sono riportati i valori dell'esercizio 2018:

	Competenza	Residuo	Totale
Consistenza al 01/01/2018			87.661.239,97
Incassi	26.002.823,86	2.768.066,11	28.770.889,97
Pagamenti	9.692.924,42	9.738.028,81	19.430.953,23
Risultato gestione di cassa al 31/12/2018	16.309.899,44	-6.969.962,70	97.001.176,71

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui. In particolare l'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare in tempi brevi accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di essere in grado di produrre un flusso di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento senza ricorrere ad anticipazioni di cassa.

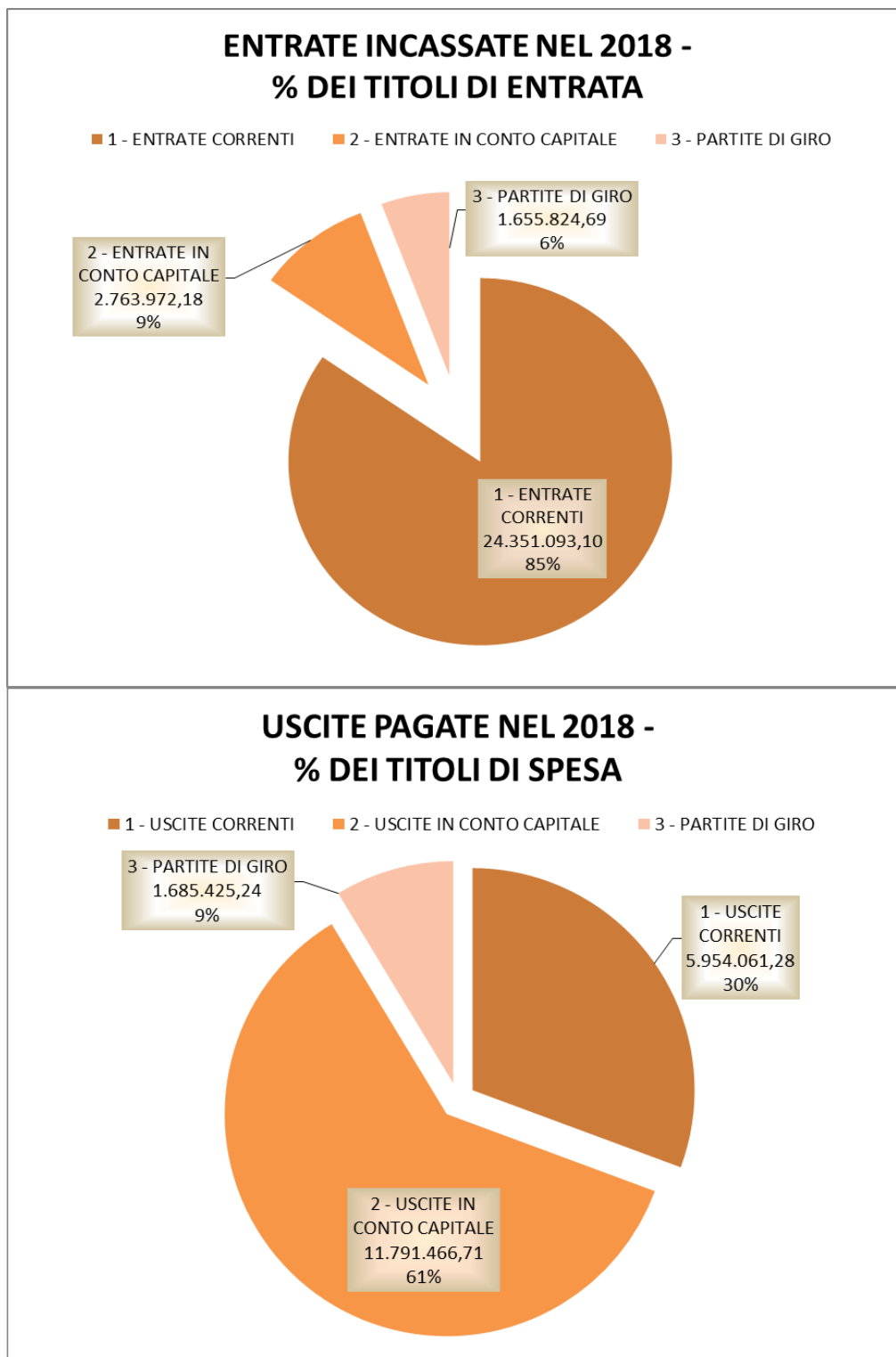
Proseguendo con l'analisi, la situazione evidenzia riscossioni e pagamenti rispettivamente per importi pari ad euro 28.770.889,97 (euro 31.427.840,57 nel 2017) ed euro 19.430.953,23 (euro 17.881.385,05 nel 2017).

Tali somme, rispetto agli omologhi dati del 2017, registrano un decremento degli introiti di parte corrente per euro 461.724,00 che, nello specifico, sarebbero da ricondurre a risarcimenti incassati a valere sul cap. 124/10 nel corso del passato esercizio a seguito del danneggiamento della banchina di Molo San Filippo.

Per quanto riguarda la diminuzione delle entrate inerenti le voci in conto capitale, la stessa è imputabile principalmente alle minori somme incassate sul capitolo 221/30 "Concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti - art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94" per 2,56 milioni di euro riscosse invece nel corso del 2017 in relazione ai trasferimenti ricevuti dal M.I.T. mediante la ripartizione della dotazione del relativo Fondo dovuta a questo Ente per gli anni 2015 e 2016.

Per quanto concerne il dato riguardante i pagamenti si registra un incremento rispetto al 2017. Le maggiori somme pagate si riferiscono prevalentemente alle spese in conto capitale che passano da circa 10,5 milioni del 2017 a circa 11,8 milioni nel 2018.

Seguono rappresentazioni grafiche relative alla gestione di cassa:



▪ GESTIONE DEI RESIDUI

La “gestione residui”, a differenza di quella di competenza, misura l’andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti rivolgendosi anche al riaccertamento degli stessi, e verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel conto del bilancio. In linea generale, l’eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi incrementando l’avanzo di amministrazione. In sostanza, con riferimento al risultato di amministrazione, si può affermare che lo stesso può essere influenzato in modo diretto e significativo dalla gestione residui, dal venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Analizzando la gestione dei residui, è importante considerare l’andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l’Ente riesce a riscuotere i propri crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente le somme impegnate in precedenza (tasso di smaltimento dei residui passivi). Un significativo rallentamento nella velocità di evasione dei residui attivi riduce il flusso di riscossioni in entrata, creando così una pressione sul livello della consistenza di cassa. Un’eccessiva durata nel tempo di pagamento dei residui passivi, invece, può essere indicativa di una gestione dei procedimenti di spesa non del tutto adeguata.

Il grado di smaltimento dei **residui passivi** registra un indicatore pari al 43% (9,7 mln di euro di residui pagati rispetto ai 22,5 mln di residui di inizio esercizio) in incremento sul triennio di riferimento. Si riporta l’elenco degli stessi indici di smaltimento di residui, relativamente al quadriennio 2015 - 2018:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Grado smaltimento</i>	<i>Residui pagati ⁽¹⁾</i>	<i>Residui inizio esercizio ⁽¹⁾</i>
2018	43 %	9,7	22,5
2017	31 %	7,3	23,9
2016	21 %	5,5	26,1
2015	21 %	5,9	28,2

Il grado di smaltimento dei residui attivi per l’anno 2018 registra un indicatore pari al 9% (2,8 mln di euro di residui attivi incassati su 31,1 mln di residui di inizio esercizio), anch’esso in miglioramento rispetto all’esercizio precedente grazie all’incasso durante l’esercizio di finanziamenti pubblici statali e regionali per l’esecuzione di opere in corso di realizzazione in relazione all’avanzamento dei lavori. Si riporta l’elenco degli stessi indici di smaltimento di residui, relativamente al quadriennio 2015 - 2018:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Grado smaltimento</i>	<i>Residui incassati ⁽¹⁾</i>	<i>Residui inizio esercizio ⁽¹⁾</i>
2018	9 %	2,8	31,1
2017	6 %	1,7	29,1
2016	2 %	0,5	29,5
2015	39 %	18,4	47,7

⁽¹⁾ dati in milioni di euro

Con riferimento alla gestione delle partite a residuo, è stato predisposto un elenco dei residui attivi e passivi al 31/12/2018, allegato al rendiconto generale 2018, del quale è parte integrante.

Si sottolinea che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 co. 5 del "Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna", si è provveduto ad effettuare una ricognizione dei residui di maggiore anzianità, al fine di attestarne la relativa fondatezza e consistenza.

Residui Attivi

Il totale di residui attivi al 31.12.2018 risulta pari ad euro 28.164.186,61 (euro 31.144.037,42 nel 2017), di cui euro 1.994.523,67 relativi alla competenza 2018 ed euro 26.169.662,94 provenienti dalla gestione residui degli esercizi precedenti.

Detti residui riguardano, per la parte derivante dalla gestione 2018, sostanzialmente da crediti verso lo Stato per euro 1.358.573,64 per esecuzione di opere infrastrutturali derivanti dall'autorizzazione del Decreto Interministeriale n. 464 del 21 dicembre 2016 all'utilizzo, in erogazione diretta, delle risorse recate dalla legge 166 del 1° agosto 2002 – annualità 2018. A tal fine vedasi la parte relativa alle entrate in conto capitale. Per la parte derivante dagli esercizi precedenti, detti residui riguardano sia crediti verso lo Stato per euro 24.926.495,56 (di cui euro 18.526.495,56 quali finanziamenti di esercizi precedenti per esecuzione di opere infrastrutturali ed euro 6.400.000,00 per gli interventi di adeguamento dei porti ex art. 14 D.L.83/2012 e art. 18-bis L.84/94) sia crediti verso la Regione Emilia Romagna di cui alla L.9/95 per euro 1.063.904,77 relativamente al finanziamento dei lavori di approfondimento ed allargamento del canale Piombone in attuazione del P.R.P. - accordo di programma speciale d'area porto di Ravenna (L.R. 30/96).

Nell'ambito della gestione complessiva dei residui, rispetto ai residui attivi all'inizio dell'esercizio, pari ad euro 31.144.037,42, i residui totali finali, come già evidenziato, ammontano ad euro 26.169.662,94. Sono state registrate riscossioni per circa 2,8 milioni, di cui 1,546 milioni relativi al finanziamento derivante dall'autorizzazione del Decreto Interministeriale n. 464 del 21 dicembre 2016 all'utilizzo, in erogazione diretta, delle risorse recate dalla legge 166 del 1° agosto 2002, quale quota parte del rimborso delle annualità 2016 e 2017. Si segnala anche la riscossione di circa 1,143 milioni relativa al secondo rimborso da parte della regione Emilia Romagna nell'ambito dei lavori di approfondimento ed allargamento del canale Piombone in attuazione del P.R.P. - accordo di programma speciale d'area porto di Ravenna (L.R. 30/96).

L'importo di euro 2.206.308,37 - pari alla variazione in diminuzione della gestione dei residui attivi - è iscritto nell'ambito dei minori residui attivi in quanto sommatoria di importi eliminati dal bilancio, e corrisponde all'importo dei residui attivi eliminati con la delibera di riaccertamento residui. L'importo maggiormente significativo del riaccertamento riguarda il capitolo di entrata 221/10 «Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali» all'interno del quale viene definito l'esatto ammontare di tre accertamenti residui, per una chiusura complessiva di euro 2,184 milioni in quanto a seguito delle verifiche eseguite in occasione della predisposizione della documentazione per la rendicontazione al Ministero, è emersa la realizzazione di una economia di spesa nell'ambito delle opere correlate ed è risultato pertanto necessario chiudere l'accertamento. L'ammontare complessivo di euro 2.184 milioni di euro risulta così composta:

- euro 170 mila nell'ambito della convenzione relativa a lavori di completamento della banchina in sponda sinistra del canale Candiano in zona Trattaroli;
- euro 1,246 milioni sul finanziamento della progettazione definitiva per il collegamento tra SS.67 e SS.309 (diramazione) in by pass sul canale Candiano nel porto di Ravenna;
- euro 768 mila sul finanziamento con Protocollo di Intesa Rep. 38 del 21/12/2010 approvato con D.M. 17103 del 23/12/2010 per i lavori di completamento e miglioramento per la realizzazione di pontili di attracco di mezzi servizi nautici.

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale – Porto di Ravenna

Rendiconto Generale 2018

Nota Integrativa

Si espongono, nella tabella di seguito riportata, le voci relative ai residui attivi iscritti nel capitolo di entrata “Finanziamenti dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali”, voce preponderante nel bilancio di questo Ente, nonché il dettaglio del contributo della Regione Emilia-Romagna di cui alla L.9/95 ancora da incassare:

ANNO	Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali - RESIDUI ATTIVI 2018 CAP. 221/10	Importo Residuo attivo
2017	Finanziamento derivante dall'autorizzazione ai sensi dell'articolo 1 comma 511 e 512 della legge 296 del 2006, all'utilizzo, in erogazione diretta, delle risorse recate dalla legge 166 del 1° agosto 2002 (annualità 2016 e 2017) - RESIDUO 2017	€ 2.051.013,93
2011	Finanziamento Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - progetto 710 - Lavori di completamento e miglioramento per la realizzazione di pontili di attracco mezzi nautici - finanziamento con Prot. Intesa Rep. 38 del 21/12/2010 approvato con D.M. 17103 del 23/12/2010 - RESIDUO 2011	€ 1.531.545,26
2007	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Finanziamento per "adeguamento banchine operative" - D.M. n.118/T del 1° agosto 2007 - RESIDUO 2007	€ 31.938,39
2005	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - finanziamento per collegamento tra SS.67 e SS.309 (diramazione) in by pass sul canale Candiano nel porto di Ra - progettazione definitiva. RESIDUO 2005.	€ 454.356,29
2005	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Finanziamento per realizzazione interventi Programma Triennale OO.MM. - decreto registrato alla Corte dei Conti in data 8/11/2004 - totale pari ad € 34,460 mln di cui € 28,160 mln per approfondimento a -11,50 e 6,3 mln per c.994 L.296/2006 - RESIDUO 2005	€ 7.703.247,64
2004	Protocollo d'intesa relativo alla realizzazione delle opere a mare di Porto Corsini - 3^ stralcio funzionale - Rep. nr 26 del 25/02/2004 - RESIDUO 2004	€ 4.238.634,34
2003	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - quota parte fondi assegnati per realizzazione opere di allargamento del canale Candiano - con protocollo d'intesa del 10/12/97 - RESIDUO 2003	€ 576.730,12
2002	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Convenzione per lavori di adeguamento dei canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per il tratto di 700m. in corrispondenza dei magazzini PIR - RESIDUO 2002.	€ 142.050,83
2002	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Convenzione relativa a lavori di completamento della banchina in sponda sinistra del canale Candiano in zona Trattaroli - RESIDUO 2002.	€ 1.796.978,76
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2018		€ 18.526.495,56

Per quanto concerne tali contributi ministeriali, a seguito di apposite richieste del 23.05.14 (ns. prot. n. 3949) e del 03.07.2014 (ns. prot. n. 4871) da parte di questa Autorità di specifica conferma della esigibilità degli stessi, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proceduto a certificare, con propria nota prot. 7909 del 25.07.2014, tutti i residui attivi relativi ai Protocolli d'intesa sopra riportati.

ANNO	"Regione Emilia-Romagna - Legge Regionale n. 9 del 24.02.1995 - RESIDUI ATTIVI CAP. 222/20	Importo Residuo attivo
2007	Regione Emilia Romagna - Lavori di APPROFONDIMENTO ED ALLARGAMENTO DEL CANALE PIOMBONE IN ATTUAZIONE DEL P.R.P. - Deliberazione del Consiglio Regionale n. 538/03 relativa all'Accordo di programma speciale d'area Porto di Ravenna in attuazione alla L.R. 30/96 - RESIDUO 2007	€ 1.063.904,77
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2018		€ 1.063.904,77

Anche per quanto riguarda la voce di entrata «trasferimenti dalle Regioni», il credito sopra citato (residuo 2007) relativo ai lavori di “Approfondimento ed allargamento del canale Piombone in attuazione di Piano Regolatore Portuale”, su richiesta di questa Autorità, è stato certificato dagli uffici regionali in data 3 aprile 2014 (prot.2722 del 04/04/2014).

Residui Passivi

Il totale dei residui passivi a fine esercizio risulta pari ad euro 19.804.636,42 (euro 22.525.882,89 nel 2017), di cui euro 8.612.652,76 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 11.191.983,66 provenienti dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti.

Il totale complessivo di tali residui passivi deriva per quasi 1,2 milioni dalle spese correnti e per la rimanente parte quasi esclusivamente dai capitoli in conto capitale relativi alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione (cap. 211/10 per euro 14.098.968,97) e alla manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale (cap. 211/20 per euro 3.139.651,77). Questi due capitoli infatti, pari a complessivi 17,2 milioni di euro, rappresentano circa l'87% della consistenza totale dei residui passivi.

I residui passivi all'inizio dell'esercizio 2018 sono pari ad euro 22.525.882,89 (euro 23.942.269,61 nel 2017). Nel corso dell'anno sono stati effettuati pagamenti su tale importo per un ammontare complessivo pari ad euro 9.738.028,81, con un ammontare da pagare, nell'ambito della gestione residui, pari ad euro 11.191.983,66.

Dei suddetti euro 9.738.028,81, riferibili a residui degli esercizi precedenti pagati nel corso del 2018, euro 6.343.825,79 risultano essere stati pagati sul capitolo attinente la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione ed euro 2.531.765,23 risultano essere stati pagati sul capitolo attinente le manutenzioni straordinarie delle aree comuni in ambito portuale.

L'importo di euro 1.595.870,42 – pari alla variazione in diminuzione della gestione dei residui passivi - è iscritto nell'ambito dei minori residui passivi in quanto sommatoria di importi eliminati dal bilancio e corrisponde all'importo dei residui passivi radiati con apposita delibera di riaccertamento. L'importo maggiormente significativo del riaccertamento riguarda il capitolo di spesa 211/10 «Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali e immobiliari – approfondimento fondali – strutture ed infrastrutture logistiche» in relazione a liquidazioni finali ovvero alla corretta determinazione dell'esatto ammontare dovuto ai singoli soggetti e quindi ad economie di spesa realizzate, relativamente a lavori e interventi, con una variazione in diminuzione dei residui passivi su detto capitolo per euro 1.449.841,13.

Conclusioni sull'analisi delle voci del conto del bilancio

Concludendo, si precisa che tutte le somme pagate nell'esercizio 2018 sono state preventivamente impegnate e liquidate con provvedimenti divenuti esecutivi a tutti gli effetti di legge, ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità. Tanto gli impegni, quanto i pagamenti, sono stati rispettivamente assunti ed effettuati, dopo le eventuali variazioni del Bilancio ove se ne sia presentata la necessità, nei limiti dei fondi disponibili, nonché nell'osservanza delle norme e nel rispetto dei limiti di legge. I mandati di pagamento, compilati nei modi prescritti, sono stati regolarmente pagati dall'istituto che effettua il servizio di cassa per l'Ente.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio è il documento contabile in cui sono descritte la consistenza patrimoniale iniziale dell'ente, le variazioni avvenute in corso d'esercizio e la consistenza finale. Tale documento si integra con gli altri documenti che compongono il rendiconto generale (il rendiconto finanziario e il conto economico), completando l'informazione sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale (AdSP).

Lo schema dello Stato Patrimoniale, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 5358 del 23.05.2007, nell'ambito dell'approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna, tutt'ora vigente.

Il documento rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio alla fine di ogni periodo amministrativo, esponendo in modo sintetico ma significativo le attività e le passività dell'ente alla data di riferimento, con la distinzione di quei componenti la cui conoscenza è essenziale per comprendere e valutare la situazione dell'ente.

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che compongono il patrimonio.

ATTIVITA'

Nell'attivo dello stato patrimoniale sono riportate le immobilizzazioni che sono state iscritte per un valore pari al costo sostenuto per la loro realizzazione o acquisto, opportunamente rettificata dalle relative quote di ammortamento. Per tutti i beni in inventario sono state calcolate le quote di ammortamento dall'anno di acquisto al fine di avere nello stato patrimoniale un valore corrispondente alla reale consistenza dei beni. Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni e mantenendo come riferimento il D.M. 31 dicembre 1988 del Ministero delle Finanze «coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali». Le eventuali spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa, quando presenti, sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzo del cespite stesso. Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono calcolate sulla scorta delle seguenti percentuali di ammortamento:

Gruppo cespiti	Aliquota amm.to
Immobilizzazioni immateriali	20 %
Beni demaniali e patrimoniali	5%
Apparecchi di segnalazione	31,5%
Impianti portuali	10%
Autoveicoli	25%
Mobili	12%
Macchine d'ufficio	20%
Contenitori di grandi dimensioni	15%

Nello specifico, si argomentano i metodi di valutazione e di conteggio delle seguenti voci:

- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Comprendono i costi pluriennali capitalizzati - raggruppati nella voce dell'attivo B)I.3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno - e le immobilizzazioni immateriali in corso, iscritti alla voce B)I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti.

Sono iscritti in tali poste il costo dei software applicativi acquisiti a titolo di licenza d'uso, nonché i relativi aggiornamenti, che per loro natura si ritiene non esauriscono i loro effetti nell'esercizio di sostenimento, manifestando una capacità di produrre benefici economici futuri. Trovano idonea collocazione in questa voce anche altri costi, diversi dai beni materiali, che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio (in generale, studi di fattibilità, incarichi redazione del Piano Regolatore Portuale, valutazioni di impatto ambientale su alcune opere che l'AdSP intende realizzare, attività di analisi e caratterizzazione dei fondali, costi da capitalizzare sostenuti per il sistema di gestione della qualità, servizi di progettazione propedeutici alla realizzazione di opere portuali, etc.). Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali in corso, esse ammontano ad euro 2.243.046,06 complessivi. In quest'ultima voce sono stati imputati i pagamenti riferiti a progetti in corso finanziati dall'Unione Europea ed alle altre immobilizzazioni immateriali che produrranno la loro utilità pluriennale una volta terminate (es: costi di progettazione *Hub* portuale, progettazioni urbanistiche, progettazioni preliminari ed esecutive, progettazioni propedeutiche ad interventi di dragaggio).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Consistenza Iniziale	Acquisizioni	Lavori terminati variaz. F.do	Amm.ti	Consistenza Finale
Software	83.257,29	+ 127.017,17	-	- 63.642,09	146.632,37
Fondo (in detrazione)	467.383,89		+ 63.642,09		531.025,98
Altri costi imm.li capitalizzati	2.440.729,35	-	+ 339.881,78	- 1.019.569,22	1.761.041,91
Fondo (in detrazione)	5.359.976,79		+ 1.019.569,22		6.379.546,01
<u>Tot. Costi plur. capitalizzati</u>	2.523.986,64	+ 127.017,17	+ 339.881,78	- 1.083.211,31	1.907.674,28
Fondo (in detrazione)	5.827.360,68		+ 1.083.211,31		6.910.571,99
<u>Immob.ni in corso immateriali</u>	1.959.387,48	+ 623.540,36	- 339.881,78		2.243.046,06
<u>Totale Immob.ni Immateriali</u>	4.483.374,12				4.150.720,34

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte in bilancio al valore storico detratto delle quote di ammortamento relative a ciascun cespite. L'importo relativo a "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a euro 47.891.501,26 rappresenta la voce relativa alle opere in corso di realizzazione e non ancora ultimate, valorizzate in base agli stati di avanzamento dei lavori e agli altri costi sostenuti direttamente riferibili alle opere stesse, come spese tecniche, di laboratorio e di collaudo.

Quando un'opera viene conclusa, il valore finale è stornato dal conto "immobilizzazioni in corso" e collocato in aumento dello specifico conto delle immobilizzazioni, comportando conseguentemente l'assoggettamento del cespite alla procedura di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Consistenza Iniziale	Acquisizioni	Lavori terminati variaz. F.do	Amm.ti	Consistenza Finale
<u>Terreni e Fabbricati</u>	92.416.736,45		13.833.996,25	6.268.668,45	99.982.064,25
Fondo (in detrazione)	201.398.611,37		6.268.668,45		207.667.279,82
<u>Impianti e macchinari</u>	388.135,28	11.141,04		110.062,69	289.213,63
Fondo (in detrazione)	3.390.241,87		110.062,69		3.500.304,56
<u>Attrezzature industriali</u>	2.732,80	51.240,00	-	8.710,80	45.262,00
Fondo (in detrazione)	4.990,44		8.710,80		13.701,24
<u>Automezzi</u>	7.197,38	-	-	7.197,38	0,00
Fondo (in detrazione)	32.066,77		7.197,38		39.264,15
<u>Altri beni</u>	154.865,45	54.217,39		92.072,49	117.010,35
Fondo (in detrazione)	1.184.706,08		92.072,49		1.276.778,57
<u>Immob. in corso materiali</u>	51.541.879,75	10.183.617,76	-13.833.996,25		47.891.501,26
<u>Tot. Immob. Materiali</u>	144.511.547,11				148.325.051,49

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Comprendono gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Sostanzialmente la categoria è costituita dalle partecipazioni, distinte in partecipazioni in società controllate e partecipazioni in altre imprese.

Sul tema, corre l'obbligo di segnalare che in data 8 settembre 2016 (Gazzetta Ufficiale n. 210), è stato pubblicato il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.), aggiornato con il Decreto correttivo e integrativo D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100 (Gazzetta Ufficiale n.147), le cui disposizioni hanno ad oggetto la costituzione di società, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, da parte delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n.165/2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità portuali (ora Autorità di Sistema Portuale). In conformità ai principi ed ai criteri direttivi stabiliti dalla legge delega, n. 124/2015, il provvedimento in esame attua un coordinamento tra le diverse e numerose disposizioni che si sono succedute nel tempo in materia di società a partecipazione pubblica.

In particolare, il decreto interviene rispondendo alle esigenze di riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, dettando specifiche disposizioni che definiscono le condizioni e i limiti per la costituzione delle società a partecipazione pubblica, ovvero per l'acquisizione o il mantenimento delle singole partecipazioni.

A tale scopo, sono, inoltre, posti a carico degli enti destinatari della norma in parola, numerosi adempimenti che investono l'intera vita delle società a partecipazione pubblica, le cui quote sono detenute dall'Ente. Con particolare riferimento a questo ultimo aspetto, si rileva che con delibera presidenziale n. 51/2017, l'AdSP MACS ha effettuato la **ricognizione delle partecipazioni detenute**, nel rispetto di quanto previsto dall'art.24 «Revisione straordinaria delle partecipazioni» del T.U.S.P.

Per quanto riguarda il processo di razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art.20 del citato Testo Unico, si da atto che l'Ente ha approvato, con **delibera presidenziale n. 319 del 18 dicembre 2018, l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute** verificando l'esistenza dei requisiti ai sensi dello stesso D.lgs. 175/2016, nonché delle condizioni relative al mantenimento delle partecipazioni per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Fatte queste necessarie premesse, si rappresenta che le partecipazioni detenute dall'AdSP alla data del 31/12/2018 sono le seguenti:

T.&C. - Traghetti e Crociere S.r.l.

Trattasi di una partecipazione - interamente detenuta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - strategica per lo sviluppo delle Autostrade del Mare. La società svolge l'attività di gestione ed ottimizzazione dell'uso di una porzione del compendio demaniale amministrato dall'ente, funzionale ad un obiettivo strategico dell'AdSP, coerente con le scelte, parimenti strategiche, di livello regionale, nazionale ed europeo in materia di interventi a supporto dei traffici Roll-on/Roll-off (Ro-Ro) e delle Autostrade del Mare.

Il valore iscritto in bilancio è di euro 19.892.293,00 pari alla valutazione della società, così come certificata da uno dei principali *Advisor* di settore, ed è riferito al calcolo del prezzo minimo di cessione (così come anche determinato dal Comitato portuale con propria delibera n.3/2013), rappresentando un valore prudenziale rispetto alle diverse tecniche di valutazione applicabili. Rispetto a tale partecipazione è importante sottolineare che i risultati positivi di bilancio rilevati fatti registrare della società, insieme al più che significativo incremento del traffico rotabile movimentato, confermano lo scalo Ravennate come eccellenza nel settore delle *Motorways of the Sea* (MoS).

La partecipazione in T&C S.r.l. è da ritenersi indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, pur non escludendo a priori ipotesi di valorizzazione della stessa partecipazione che comunque garantiscano l'obiettivo di consolidare e ulteriormente sviluppare la funzione del porto di Ravenna quale importante capolinea nazionale delle Autostrade del Mare.

Dinazzano Po S.p.A.

Si tratta di una partecipazione strategica e indispensabile per lo sviluppo dell'intermodalità ferroviaria con la Regione Emilia-Romagna. Il valore della partecipazione è di euro 600.000,00 (quota di partecipazione pari all'1,55%) e, dopo l'alienazione da parte del socio Azienda Consorziale Trasporti di Reggio-Emilia della propria quota (1,55%), i soci sono: Tper S.p.A. (Trasporto Passeggeri Emilia Romagna – società di trasporti pubblici che detiene la maggioranza), Mercitalia Rail s.r.l. (Gruppo Ferrovie dello Stato), Sapir S.p.A. e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. La società si occupa dell'espletamento della prestazione di servizi per il trasporto merci per ferrovia, di gestione di terminali intermodali e di impianti funzionali agli stessi. Anche in questo caso, gli indirizzi governativi nazionali (Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica) e regionali (Piano Regionale Integrato dei Trasporti – PRIT 2025), sottolineano l'importanza del sistema ferroviario, ribadendo che il sistema portuale, senza un'integrazione profonda con il sistema ferroviario, non può esplicare le potenzialità che il posizionamento geografico ed economico dell'Italia offre: l'integrazione terrestre, ferroviaria sulle lunghe distanze e stradale sulle brevi e medie, costituisce infatti fattore necessario per la costituzione di un sistema portuale nazionale.

Uirnet S.p.A.

UIRNet è un organismo di diritto pubblico che - per effetto di apposite disposizioni normative (cfr. art. 61 bis del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27; art. 1, comma 211, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228) e di atti convenzionali con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - opera come soggetto attuatore unico del MIT stesso per la realizzazione e la gestione della Piattaforma Logistica Nazionale ("PLN"), quale definita dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 20 giugno 2005, n. 18T.

Con riguardo a questa partecipazione si sottolinea che l'Autorità è impegnata da diversi anni in iniziative che hanno lo scopo di assicurare il miglioramento dell'efficienza del ciclo operativo portuale e di ridurre il tempo di stazionamento in porto della merce anche tramite la fluidificazione del transito degli automezzi. Tra le varie iniziative vi è anche l'introduzione dell'uso e la messa a disposizione della comunità portuale di un *Port Community System* (PCS), denominato "*SeaGate*", che mette a disposizione dei soggetti coinvolti nei processi di importazione e di esportazione delle merci, e in altri processi portuali, un insieme di funzionalità attraverso interazioni di tipo telematico che consentono una maggiore efficienza del processo portuale. Grazie al PCS è stato possibile introdurre più agevolmente la sperimentazione di importanti novità procedurali adottate dall'Agenzia delle Dogane, quali lo sdoganamento in mare ed il corridoio doganale controllato, tramite il monitoraggio da parte della Piattaforma Logistica Nazionale gestita da UIRNet S.p.A.

Anche per meglio cogliere l'occasione data da tale procedura innovativa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - porto di Ravenna, ha acquisito quote della società UIRNet, secondo le modalità consentite espressamente dalla legge. La quota di partecipazione è stata deliberata dal Comitato Portuale in data 24 gennaio 2014 ed è pari ad euro 10.000 (10 azioni ordinarie). La partecipazione nella società, seppure minoritaria, è considerata strategica in ordine agli obiettivi come sopra descritti in quanto ritenuta indispensabile al perseguimento di finalità istituzionali, in aderenza agli indirizzi stabiliti dal Governo nel Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica in tema di miglioramento della competitività del sistema portuale e logistico.

Lepida S.p.A.

La partecipazione in Lepida S.p.A. è per lo 0,00174% del capitale sociale, pari ad un investimento di 1.000,00 euro. La società, ad intero capitale pubblico, è stata costituita dalla Regione Emilia-Romagna con il compito di gestire la rete regionale a banda larga istituita per collegare le pubbliche amministrazioni presenti sul territorio regionale ed il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività. Tale società svolge pertanto un'attività strumentale necessaria rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Autorità, producendo servizi di interesse generale che vengono forniti ai soci gratuitamente. La partecipazione è riservata agli enti pubblici e legittima in virtù dell'articolo 3, comma 27, della legge 244/2007.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2018, è stato trasmesso ad ANAC dalla Regione Emilia-Romagna, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, come previsto dall'art. 192 del Decreto Legislativo n.50/2016 e secondo quanto indicato nelle Linee Guida Anac n.7, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n.235 del 15.02.2017 e aggiornate con Delibera n. 951 del 20.09.2017. In tale elenco è presente anche questa Autorità.

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute in "altre imprese", i principi contabili stabiliscono - a differenza di quanto disposto per le imprese controllate - che le stesse possano essere rilevate secondo il criterio del costo, anche in considerazione del fatto che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale non ha concrete possibilità di intervenire sulla gestione.

Partecipazioni	Tipologia di partecipazione	Situazione al 31/12/2018	Quota di partecipazione al Capitale Sociale
<i>T. & C. S.r.l.</i>	Controllata	in attività	100 %
<i>Dinazzano Po S.p.A.</i>	Altre Imprese	in attività	1,55 %
<i>Uirnet S.p.A.</i>	Altre Imprese	in attività	0,94 %
<i>Lepida S.p.A.</i>	Altre Imprese	in attività	0,00174 %

I crediti finanziari diversi (euro 442.556,34) sono relativi a: deposito cauzionale di € 442.431,34 versato al Comune di Ravenna come da Convenzione generale e di 1° stralcio funzionale per il Progetto Urbanistico Attuativo 'Area di servizio e sosta per autotrasporto' a garanzia dei lavori da realizzarsi e che verrà svincolato dall'Amministrazione Comunale al termine dei lavori stessi e deposito cauzionale di € 125,00 versato alla Regione Emilia-Romagna a garanzia degli obblighi di concessione per utilizzo dell'area demaniale sempre nell'ambito del progetto di realizzazione "Area di servizio e sosta per autotrasporto".

CREDITI

Derivano dall'attività istituzionale svolta dall'ente e sono distinti secondo tipologie definite dallo schema di bilancio. Essi sono valutati al loro valore nominale e in particolare si rappresenta che questa voce riporta come consistenza finale del sottoconto C)II, l'importo che corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2018 dei tre titoli di bilancio del rendiconto finanziario ad essa collegati, tenendo in considerazione il meccanismo dello *split payment* introdotto nel 2017, quindi considerando i crediti al netto dell'IVA da scissione dei pagamenti, calcolata sugli importi delle fatture registrate in corso d'anno, ma pagate nell'anno 2019 (precisamente pari a euro 20.366,60), che generano in contabilità generale, solamente un debito verso fornitori (nello specifico verso l'Agenzia delle Entrate), presente nel passivo dello stato patrimoniale.

La voce più significativa, "Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici", corrisponde ai residui attivi relativi a finanziamenti pubblici approvati per la realizzazioni di opere pubbliche non ancora iniziate o ancora da ultimare.

	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso clienti	539.267,37	121.734,17
Crediti verso lo Stato	27.348.973,97	30.862.645,89
Crediti verso altri	255.578,67	153.089,67
Totale crediti	28.143.820,01	31.137.469,73

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riferiscono all'importo del fondo di cassa al 31 dicembre 2018, pari a euro 97.001.176,71. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale opera in regime di tesoreria unica e il saldo è confermato dalle risultanze dei dati attestati dall'istituto che effettua il servizio di cassa (Cassa di Risparmio di Ravenna), raccordate con il conto di tesoreria speciale aperto presso la Banca d'Italia, sul quale le somme sono depositate.

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Consistenza cassa all'inizio dell'esercizio	87.661.239,97	74.114.784,45
Incassi nell'anno (Reversali)	28.770.889,97	31.427.840,57
Pagamenti (Mandati)	19.430.953,23	17.881.385,05
Disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio	97.001.176,71	87.661.239,97

PASSIVITA'

Nel passivo dello stato patrimoniale sono riportati il Patrimonio Netto e i Contributi in conto capitale, la cui somma pari ad euro 203.422.268,78 rappresenta di fatto il valore patrimoniale complessivo dei mezzi a disposizione dell'ente, essendo i conferimenti pubblici già assegnati destinati unicamente alla realizzazione di opere che andranno a determinare un aumento patrimoniale.

- PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente attraverso la differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Alla data del 31/12/2018 ammonta a euro 176.073.294,81 ed è così composto:

- euro 15.994.813,43 quale risultato economico dell'esercizio 2018;
- euro 143.230.688,38 quale risultato economico degli esercizi precedenti.
- euro 16.847.793,00 quale riserva iscritta alla voce "VII. Altre riserve"

Per quanto concerne in particolare la voce "Altre riserve" si rappresenta che il valore iscritto è conseguente alla valutazione strategica e finanziaria-patrimoniale della società T.&C. - Traghetti e Crociere S.r.l. (società partecipata al 100% AdSP), commissionata alla fine dell'esercizio 2012 ad una delle principali società di *advisory* operanti sul mercato, il cui esito è stato portato a conoscenza ed approvato dal Comitato Portuale in data 22 febbraio 2013 (delibera n.3/2013). Per massima chiarezza nell'esposizione dei dati di bilancio in relazione all'asset di cui trattasi, si è fatto riferimento ai principi contabili IAS (*International Accounting Standards*) secondo i quali la valutazione della partecipazioni in imprese controllate deve essere effettuata al *fair value* – inteso contabilmente e giuridicamente come "valore coerente e congruo" e che gli stessi principi contabili internazionali (IAS n.32) definiscono come «corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in un'operazione fra terzi indipendenti». Ebbene, mentre per le attività finanziarie detenute con scopo di negoziazione la contropartita delle variazioni di valore è da imputarsi sul conto economico (proventi o oneri straordinari), per le attività finanziarie c.d. AFS (*Available For Sale*), ovvero "disponibili per la vendita", le variazioni al *fair value* sono imputate al patrimonio netto (costituendo apposita riserva alla voce del passivo «A)VII. Altre riserve») e saranno trasferite al conto economico solo al momento della loro realizzazione a seguito di cessione.

	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
Avanzi economici portati a nuovo	143.230.688,38			143.230.688,38
VII. Altre riserve	16.847.793,00			16.847.793,00
Risultato economico dell'esercizio		15.994.813,43		15.994.813,43
PATRIMONIO NETTO	160.078.481,38			176.073.294,81

- CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Rappresentano i conferimenti pubblici, prevalentemente a carico dello Stato e, in misura residuale, di altri enti del settore pubblico, che vengono utilizzati per il finanziamento dei beni a fecondità ripetuta e determinano, di fatto, un incremento del patrimonio dell'ente. Trovano qui allocazione le somme accertate dall'AdSP quali contributi per il finanziamento o la compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali. Tale ammontare viene alimentato dai nuovi accertamenti e subisce un decremento in proporzione alla sommatoria degli incassi realizzati in corso

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale – Porto di Ravenna

Rendiconto Generale 2018

Nota Integrativa

d'anno e del riaccertamento residui. Tale valore trova il suo corrispondente riferimento nel totale dei Residui attivi del Titolo II.

Trattasi, nello specifico, di finanziamenti che l'Ente riceve dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Unione Europea.

	Consistenza Iniziale	Incrementi (nuovi accertam.)	Decrementi (incassi+residui radiati)	Consistenza Finale
Contributi destinati ad opere / investimenti pubblici	30.862.645,89	+ 1.417.799,77	- 4.931.471,69	27.348.973,97

- FONDI PER RISCHI ED ONERI

Risultano accantonati per un ammontare complessivo di euro 491.784,12 e la relativa movimentazione avvenuta durante l'esercizio è così dettagliata

	Consistenza Iniziale	Incrementi (incassi cauzioni)	Decrementi (restituzione cauzioni)	Consistenza Finale
F.do depositi cauzionali	407.157,88	16.500,00	12.903,53	410.754,35
F.do residui perenti	93.592,58		12.562,81	81.029,77
Tot. F.do rischi ed oneri	500.750,46			491.784,12

Il *fondo depositi cauzionali* incassati in denaro corrisponde alle somme introitate a titolo di cauzione per le quali non è stato chiesto ancora il rimborso. Il fondo si alimenta con le cauzioni incassate e diminuisce con le restituzioni dei depositi cauzionali.

Il *fondo per residui perenti*, pari ad euro 81.029,77, che corrisponde a somme accantonate a partire dal 1996 fino al 2006, riguarda somme in perenzione amministrativa (istituto caratteristico della contabilità pubblica, secondo il quale i residui passivi che non vengono pagati entro un certo periodo di tempo – 3/5 anni - a partire dall'esercizio a cui si riferiscono, vengono eliminati dalle scritture di bilancio), ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità vigente fino al 31.12.2007 ma mantenuti in apposito Fondo residui perenti fino al pagamento.

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – TFR

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.. Esso costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste presso l'Ente;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c).

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale – Porto di Ravenna

Rendiconto Generale 2018

Nota Integrativa

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si riporta di seguito lo schema che esplicita il riepilogo della situazione dell'apposito fondo:

	Consistenza Iniziale (fondo al 31.12.2017)	Incrementi (quota acc.to TFR anno in corso)	Altri Incrementi (imposta sost., contr. agg.vi, rivalutaz. f.do)	Decrementi (liquidazioni dell'anno e acc.to prev. integrativa)	Consistenza Finale (fondo al 31.12.2018)
Fondo TFR anno 2018	1.968.115,86	+ 204.513,84	+ 24.069,19	- 24.576,13	2.172.122,76

- DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, con scadenza e ammontare determinati. Essi rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato ad una scadenza determinata.

La voce comprende, oltre ai debiti di parte corrente, anche i debiti relativi a fatture ricevute ma non ancora pagate entro la fine dell'anno per spese in conto capitale (titolo II) o registrate sulle partite di giro (titolo III). Tali somme sono infatti considerate, in osservanza ai principi contabili, obbligazioni giuridicamente perfezionate, in attesa di pagamento.

Di seguito, si espone il prospetto di riconciliazione tra il dato di contabilità finanziaria (totale residui parte corrente) e quello di contabilità generale (totale debiti v/fornitori):

Totale Residui Titolo I	Fatture registrate e non ancora pagate al 31/12/18 Titolo II	Fatt. reg. e non ancora pagate e reg. <i>split payment</i> Titolo III	Rettifiche di valore (accert.da <i>split payment</i> , ritenute da versare che riducono il debito, n.accr., ecc.)	DEBITI V/Fornitori
1.165.154,85	952.611,96	55.666,89	- 24.752,43	2.148.681,27

Alla posizione debitoria nei confronti di fornitori così definita – complessivamente pari ad euro 2.148.681,27 – sono sommati i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (euro 85,70 riferiti a premi Inail da versare) e i debiti del Titolo III al netto delle fatture ricevute e non ancora pagate (in quanto già conteggiate nella voce debiti v/fornitori) e registrati come debiti diversi (euro 114.854,12). Tutti i debiti sono riportati al loro valore nominale.

- RISCOINTI PASSIVI

I risconti passivi sono riferiti ai contributi in c/capitale e sono rappresentati dai finanziamenti finalizzati ad investimenti da imputare a conto economico degli esercizi futuri in proporzione alle quote di ammortamento cui gli stessi investimenti fanno riferimento. Tale ammontare viene alimentato dagli incassi dell'anno e subisce un decremento in proporzione alla quota di accantonamento determinata con la stessa aliquota dell'investimento a cui si riferisce il correlato finanziamento. Tale quota di accantonamento (quota di ricavo pluriennale imputata all'esercizio) trova evidenza nell'ambito del conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio" del "Valore della produzione".

Essi ammontano complessivamente ad euro 90.216.821,14 e nello specifico si tratta di ricavi pluriennali riferibili a conferimenti pubblici prevalentemente da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed in misura minore dalla Regione Emilia-Romagna e da altri Enti che sono rappresentati in bilancio attraverso questa modalità [Cfr. Principio Contabile n.16: F. contributi in conto capitale; FII - Contabilizzazione e FIII - Rappresentazione in bilancio e in nota integrativa].

	Consistenza Iniziale	Incrementi Incassi nell'anno	Decrementi quota imputata a provento d'es.	Consistenza Finale
Risconti Passivi	92.507.777,51	2.747.472,18	5.038.428,56	90.216.821,14

- CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine fanno parte dei c.d. "sistemi contabili minori" che hanno la funzione di rilevare fatti aziendali che, in considerazione del fatto che non incidono sulla formazione del risultato di esercizio, non verrebbero altrimenti rilevati dalla tenuta della contabilità generale. Costituiscono infatti delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Vi rientrano gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti diretti sulla struttura patrimoniale. Nello specifico, le voci «opere da realizzare» e «impegni per opere da realizzare» fanno riferimento agli impegni di spesa relativi agli investimenti iscritti al Titolo II del conto di bilancio che non hanno ancora dato luogo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate intese come richieste di liquidazione (fatture pervenute) e comprendono, pertanto, il valore dei mezzi finanziari impegnati ma che non sono stati ancora, di fatto, attivati.

I conti d'ordine devono essere indicati in unica colonna, in maniera separata, in calce allo stato patrimoniale. Gli importi in essi espressi non devono essere sommati né ai totali dell'attivo né a quelli del passivo (Cfr. art. 2424, terzo comma e Principio contabile 12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi" dell'Organismo Italiano di Contabilità - OIC). Anche se non espressamente richiesto dalla norma, l'OIC raccomanda la comparazione con i valori dell'anno precedente.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è il documento di sintesi periodica che fa riferimento all'intera attività dell'Ente e riepiloga tutti i componenti di reddito positivi e negativi, rilevati secondo criteri di competenza economica. Lo schema del conto economico, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 5358 del 23.05.2007, nell'ambito dell'approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna.

L'imputazione dei costi e dei ricavi sostenuti nell'esercizio è avvenuta attraverso la rilevazione affiancata delle registrazioni di contabilità finanziaria con scritture di contabilità generale in partita doppia, per garantire il rispetto della correttezza delle informazioni e delle quadrature contabili.

Il conto economico evidenzia il risultato che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente. Lo schema, completato di un apposito quadro di riclassificazione anch'esso previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, evidenzia dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati.

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che compongono il conto economico.

- VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammonta a euro 29.823.049,26 e comprende i proventi derivanti dall'introito del gettito tributario (principalmente tasse portuali e di ancoraggio), dai canoni di concessione delle aree demaniali, dalla voce di entrata corrente «recuperi e rimborsi diversi» e da una serie di altri ricavi di minore entità (canoni di concessione per servizi, proventi per attività svolte nel porto e proventi di autorizzazione per operazioni portuali), il cui dettaglio è esplicitato nella parte della nota integrativa che analizza il rendiconto finanziario.

Vi è inoltre la quota di ricavo iscritto alla voce «altri ricavi e proventi», pari ad euro 5.038.428,56 che rappresenta la quota di ricavo pluriennale riferita ai contributi pubblici incassati, che viene imputata quale provento di competenza dell'esercizio 2018, alla medesima percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni che tali conferimenti finanziano. Di seguito si riporta in dettaglio la composizione delle varie voci:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Valori C.E.2018	Valori C.E.2017
Tassa portuale	13.509.860,14	13.450.995,53
Tassa di ancoraggio	6.228.679,33	6.316.248,15
Proventi operazioni portuali (art.16 L.84/94)	220.024,43	238.408,11
Proventi per attività svolte nel porto (art.68 Cod.Nav.)	11.500,00	31.000,00
Canoni demaniali e altri proventi patrimoniali	4.507.956,74	4.312.398,55
Redditi e proventi diversi (concessione servizio stazione marittima)	92.117,11	91.658,82
Recuperi e rimborsi diversi	132.803,92	295.352,98
Canoni di concessione per manutenzione, illuminazione, pulizia	81.679,03	69.535,38
Contributi pubblici assegnati (quota imputata a ricavo d'esercizio)	5.038.428,56	5.219.859,53
TOTALE	29.823.049,26	30.025.457,05

- COSTI DELLA PRODUZIONE

Il valore dei costi della produzione ammonta a euro 13.630.405,84 e comprende: le spese di funzionamento dell'ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi, le quote di ammortamento – complessivamente pari a euro 7.569.923,12, gli accantonamenti al fondo TFR (compreso nei costi del personale) e gli oneri diversi di gestione dell'esercizio. Tali costi, confluiscono nella classe B del Conto Economico e vengono classificati per natura.

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale – Porto di Ravenna

Rendiconto Generale 2018

Nota Integrativa

COSTI DELLA PRODUZIONE	Valore C.E 2018	Valore C.E 2017
Materiali di consumo, giornali e pubblicazioni, accessori, ecc.	26.555,91	26.485,59
Costo per Servizi (compreso costo organi AdSP)	1.238.055,57	1.206.540,41
Costi del personale	4.312.459,42	4.047.046,73
Ammortamenti	7.569.923,12	6.940.976,58
Altre imposte (Consorzio bonifica, marche da bollo, ecc.)	7.850,84	7.381,81
Tasse (tassa rifiuti, anticipaz. oneri urbanizzazione al Comune, ecc)	75.945,84	10.947,71
Contributi e liberalità	49.000,00	82.000,00
Crociere e Autostrade del Mare	0	6.748,40
Versamenti allo Stato per leggi contenimento spesa pubblica	210.115,64	206.247,35
Quote associative	47.987,00	45.636,00
Altri trasferimenti passivi	2.287,50	7.932,25
Costi per la sicurezza nell'ambito portuale	90.225,00	105.959,10
Altri costi		821,92
TOTALE	13.630.405,84	12.694.723,85

- PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La somma algebrica tra i proventi e gli oneri finanziari fa registrare oneri complessivi pari ad euro 22,72. Gli oneri finanziari sono relativi alle spese per bolli previsti dal contratto con l'istituto di credito che regola il servizio di cassa dell'ente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore C.E. 2018	Valore C.E. 2017
Interessi attivi su c/c di tesoreria	362,78	294,91
Oneri finanziari diversi	- 390,00	- 202,00
TOTALE	-27,22	- 92,91

- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il valore delle partite relative ai proventi e gli oneri straordinari, registra un saldo positivo pari ad euro 68.509,38 così determinato:

- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui in relazione alla cancellazione di residui passivi riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui (euro 124.392,38 dal titolo I ed euro 5.951,68 dal titolo III) e sopravvenienze per arrotondamenti di euro 0,01.
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per euro 61.834,69 complessivi, concernenti, nello specifico, la radiazione di residui attivi riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui (euro 16.357,18 dal titolo I ed euro 5.951,68 dal titolo III), rimborsi disposti nell'anno per diritti erroneamente riversati dall'Agenzia delle Dogane all'AdSP (euro 39.525,81) e arrotondamenti passivi per euro 0,02.

-

- IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Nella voce imposte dell'esercizio l'importo di euro 266.312,15 è relativo all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dell'anno 2018 (rif. principio contabile OIC n. 25). Tale importo trova riscontro in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nei pertinenti capitoli di spesa del rendiconto finanziario.

NOTIZIE SUL PERSONALE

L'attuale pianta organica, di cui alla Delibera del Comitato di Gestione n. 13 del 28 giugno 2017, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M_INF. VPTM 0022276 del 2 agosto 2017 (prot. APRA n. 22276 del 04.08.2017), consta di 79 unità oltre al Segretario Generale e alla data del 1° gennaio 2018 era coperta per 58 unità a tempo indeterminato.

Si evidenzia che la scrivente AdSP, al fine di dare concreta attuazione alle previsioni di adeguamento della dotazione organica, ha avviato nel corso degli anni 2017 e 2018 le selezioni per alcuni dei ruoli vacanti in pianta organica.

Nello specifico, nell'anno 2017 sono state avviate *n. 4 selezioni esterne*, di cui due figure di tipo tecnico e due di tipo amministrativo.

Nell'anno 2018 sono state avviate *n. 7 selezioni di cui n. 6 esterne*: una nell'ambito della Direzione Amministrazione, Bilancio e Risorse Umane, una nell'ambito nell'Ufficio Legale e affari giuridici, tre nell'ambito della Direzione Tecnica ed una nell'ambito della Direzione Operativa.

La *selezione interna* è stata avviata per la copertura di un ruolo (elevabile a due) impiegatizio di 1° livello nell'ambito della Direzione Amministrazione Bilancio e Risorse Umane, riservata al personale in servizio a tempo indeterminato che al momento della presentazione della domanda abbia superato il periodo di prova da almeno 18 mesi, ancora in corso.

Tali procedure selettive sono state avviate nel rispetto dei principi di adeguata pubblicità, massima trasparenza, pari opportunità in linea con quanto previsto dal vigente nuovo «Regolamento per le assunzioni di personale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale» adottato con Delibera del Comitato di gestione n.12 del 28 giugno 2017 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. 20929 del 21 luglio 2017.

Alla data del 31 dicembre 2018, l'organico in attività è composto da 64 unità, distinte in 61 unità di livello non dirigenziale a tempo indeterminato e 3 unità di livello dirigenziale (di cui 1 unità a tempo determinato).

Di seguito evidenziata in tabella l'articolazione dell'organico al 31.12.2018:

<i>Inquadramento</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Organico in servizio</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>
<i>Dirigenti</i>	4	3	2	1
<i>Quadro A</i>	10	7	4	3
<i>Quadro B</i>	13	6	3	3
<i>1° livello</i>	24	17	5	12
<i>2° livello</i>	17	13	6	7
<i>3° livello</i>	8	15	4	11
<i>4° livello</i>	3	3	3	0
<i>5° livello</i>	0	0	0	0
<i>TOTALE</i>	<i>79</i>	<i>64</i>	<i>27</i>	<i>37</i>

Dei 61 dipendenti di livello non dirigenziale, nr. 4 effettuano un orario *part-time* (di cui 2 sono lavoratori appartenenti alle categorie protette L. 68/1999).

La tabella che segue descrive la distribuzione del personale al 31.12.2018 per anzianità di servizio.

<u>Anzianità di servizio</u>	<u>Numero dipendenti</u>	<u>Distrib % per anzianità di servizio</u>	<u>Uomini</u>	<u>Donne</u>
$x \geq 15$	31	48,44%	14	17
$10 \leq x < 15$	8	12,50%	3	5
$5 \leq x < 10$	14	21,88%	4	10
$x < 5$	11	17,19%	6	5
TOTALE	64		27	37

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2018 per classi di età.

<u>Classi di età</u>	<u>Numero dipendenti</u>	<u>Distrib % per classi di età</u>	<u>Uomini</u>	<u>Donne</u>
21-30	0	0,00%	0	0
31-40	16	25,00%	6	10
41-50	32	50,00%	10	22
51-60	16	25,00%	11	5
oltre 60	0	0,00%	0	0
TOTALE	64		27	37

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2018 per titoli di studio.

<u>Titolo di Studio</u>	<u>Numero dipendenti</u>	<u>Distrib % per titolo di studio</u>	<u>Uomini</u>	<u>Donne</u>
Laurea/ titoli post laurea	43	67,19%	18	25
Diploma istr. sec.	20	31,25%	8	12
Licenza media	1	1,56%	1	0
TOTALE	64		27	37

Questo Ente, nel corso dell'anno appena concluso, ha proseguito nell'elaborazione di ulteriori Regolamenti interni in funzione del nuovo assetto di Autorità di sistema portuale.

Con delibera presidenziale n.46 del 9 marzo 2018 si è proceduto ad adottare il «Regolamento di organizzazione e di funzionamento della Segreteria Tecnico-Operativa dell'AdSP MACS». Tale Regolamento definisce a livello ordinamentale l'assetto organizzativo dell'AdSP MACS e la relativa disciplina e ne fissa il modello strutturale e funzionale. Nello stesso vengono disciplinate le modalità di individuazione dei responsabili delle unità organizzative e dei responsabili di procedimento ed il processo di adozione degli atti.

Inoltre, con Ordine di Servizio del Segretario Generale nr. 4 del 23 novembre 2018 si è proceduto a dar seguito alla nuova pianta organica dell'Ente approvando il Funzionigramma di questa AdSP e con Ordine di Servizio nr. 5 del Segretario Generale del 28 novembre 2018 si è proceduto ripartire il personale della Segreteria Tecnico-Operativa nell'ambito delle direzioni ed Uffici di staff. In conseguenza del mandato ricevuto con l'ods n. 5/18, i Dirigenti degli Uffici di linea, rispettivamente della Direzione Amministrativa e della Direzione Tecnica hanno proceduto, con proprie disposizioni del 4/12/2018, ad assegnare il personale nelle differenti Aree/Servizi dagli stessi diretti fermo rimanendo il livello di inquadramento di ciascuno.

Con delibera presidenziale n.47 del 9 marzo 2018 è stato adottato inoltre il «Regolamento per l'assegnazione di riconoscimenti economici e superminimi al personale dipendente dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale» e, con delibera presidenziale n.110 del 8 maggio 2018, è stato approvato il “Regolamento operativo per il sistema di valutazione dei dipendenti dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale” che opera attraverso modalità oggettive di valutazione volte alla verifica dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente e del personale dipendente, con il coinvolgimento dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Per quanto concerne poi la contrattazione integrativa aziendale, con delibera del Comitato di gestione n.44 del 7 dicembre 2018 è stato recepito lo schema di accordo relativo alla “Contrattazione di 2° livello dei dipendenti dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale” dando mandato all'Ente di sottoscrivere l'accordo finale nella sua stesura definitiva, avvenuto in data 21.12.2018. Per compiuta informazione corre l'obbligo di segnalare che il precedente contratto di secondo livello del CCNL lavoratori dei porti è stato siglato in data 4 ottobre 2006 (recepito con delibera del CP n.23/2006) e che il contratto collettivo decentrato per le Erogazioni Variabili di Risultato (EVR) è stato sottoscritto in data 4 ottobre 2011 e necessitavano indiscutibilmente di un adeguamento, anche in relazione al fatto che gli stessi erano riferiti ad un Ente di fatto soppresso e che all'AdSP (che è subentrata) fanno capo nuove ed ulteriori funzioni e competenze.

In merito agli obblighi di cui alla Legge 68/1999 si specifica che attualmente sono in forza n. 5 impiegati appartenenti alle categorie protette (n. 4 invalidi civili e n. 1 orfano). Al raggiungimento di n. 65 unità di personale (esclusi i lavoratori di cui al comma 1 dell'art. 4 della Legge 68/1999) sarà necessario adempiere agli ulteriori obblighi di cui alla citata legge.

Infine, con riferimento alle trattenute economiche derivanti dall'applicazione del DL 78/2010, si ribadisce che questa AdSP ha in corso le procedure di recupero delle somme erogate in difformità del decreto legge n. 78/2010 nei confronti di ciascun dipendente interessato, e che le stesse sono state avviate nei modi e termini di seguito evidenziati:

- ✓ in relazione agli “*aumenti contrattuali*” corrisposti nel periodo dal 2011 al 2014 si è proceduto ad addebitare a ciascun dipendente la prima rata nella busta paga del mese di settembre 2017, per un totale n. 70 rate da corrispondersi, per l'appunto, mensilmente.
- ✓ in relazione ai “*superminimi*” erogati in vigenza del blocco delle retribuzioni ex art. 9 DL 78/2010 si è proceduto ad addebitare a ciascun dipendente la prima rata nella busta paga del mese di ottobre 2018 per un totale sempre di n. 70 rate.

UFFICIO LEGALE E AFFARI GIURIDICI

ELENCO DEL CONTENZIOSO IN CORSO – aggiornamento al 01.04.2019

- 1. Tribunale civile di Ravenna – n. 3804/2018 R.G.: Ricorso per Accertamento Tecnico Preventivo notificato da COSTA VERDE S.r.l. c/ AdSP – Agenzia del Demanio Emilia Romagna**
Contenzioso promosso dalla Società concessionaria Costa Verde S.r.l. avente ad oggetto il valore commerciale del materiale estratto nel corso dei lavori di escavazione eseguiti, come determinato dall'Ente sulla base delle indicazioni ricevute dall'Agenzia del Demanio, anch'essa citata nel ricorso dall'Autorità. In data 06.02.2019 si è tenuta innanzi il Tribunale di Ravenna l'udienza di comparizione delle parti ed il Giudice si è riservato la fissazione dell'udienza per il conferimento dell'incarico e l'eventuale nomina dei consulenti di parte. La causa è stata rinviata all'**udienza del 18 aprile 2019**.
L'Autorità si è costituita per il tramite dell'Avvocatura dello Stato.
- 2. Tribunale civile di Ravenna – n. 3760/2018 R.G.: Atto di citazione notificato da MEDITERRANEAN SHIPPING RECYCLING (MSR) S.c.a.r.l. c/ AdSP – Bernardini Lorianò**
Contenzioso promosso dalla società MSR a seguito di provvedimenti assunti da AdSp Ravenna ex art. 54 cod. nav. e di richiesta da parte della medesima Autorità, di indennizzo per occupazione abusiva di suolo demaniale. L'Autorità, costituitasi per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, ha formulato domanda riconvenzionale nei confronti della MSR ed all'altro convenuto Lorianò Bernardini per indennità da illegittima occupazione di suolo demaniale e per spese di interventi a salvaguardia ambientale e manutenzione relitto. La prima udienza si terrà il 18.07.2019.
- 3. T.A.R. Emilia – Romagna: ricorso notificato da MEDITERRANEAN SHIPPING RECYCLING (MSR) S.c.a.r.l. c/ AdSP avverso nota 30.03.2018 (ns. prot. 1984)** Trasmessi atti all'Avvocatura Distrettuale di Stato con nota del 13.3.2019 prot. nr. 1791 per relativa costituzione e contestazione.
- 4. BOTUCA.** Gli atti sono stati trasmessi all'Avvocatura di stato con nota del 19 marzo 2019 (ns. prot. 1939) per procedere mediante azione giudiziaria al recupero dei canoni demaniali non pagati.
- 5. TARANTINO.** Gli atti sono stati trasmessi all'Avvocatura di stato con nota del 5 marzo 2019 (ns. prot. 1594) per procedere mediante azione giudiziaria al recupero dei canoni demaniali non pagati.
- 6. Contenziosi AdSP c/ Porto Intermodale Ravenna SAPIR S.p.A.**
 - a) Tribunale civile di Ravenna – n. 517/2016 R.G.: contenzioso promosso (previo esperimento della prevista procedura di media-conciliazione) dalla AdSP con ricorso ex art. 447 bis c.p.c. notificato il 01.03.2016 contro SAPIR in ordine alla risoluzione, per impossibilità di utilizzo, del contratto di locazione della cassa di colmata denominata “Trattaroli 1” e contenente relativa richiesta risarcitoria. SAPIR si costituiva avanzando domanda riconvenzionale. La prossima udienza è fissata per il 27.05.2019.

- b) Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna / Bologna (Sezione I) – n. 387/2015 R.G.: contenzioso promosso da SAPIR avverso la delibera di approvazione del P.O.T. 2015 e avente ad oggetto progetto di grande infrastrutturazione del porto canale di Ravenna, quale opera strategica di preminente interesse nazionale. L'udienza per il merito è stata fissata per il 26.06.2019.
7. **Corte di Appello di Bologna, Sezione III civile – n. 208/2018 R.G.: Appello proposto da C.M.C. (Cooperativa Muratori e Cementisti di Ravenna Soc. Coop. c/ AdSP avverso la sentenza n. 587/2017 emessa dal Tribuna civile di Ravenna il 05.06.2017**
Contenzioso avviato nell'anno 2014 dalla Società CMC avente ad oggetto il presunto mancato pagamento da parte dell'Autorità di alcuni lavori. L'AdSP formulava domanda riconvenzionale a fronte dei maggiori costi sostenuti a causa della cattiva realizzazione dei lavori affidati a CMC. Il Tribunale di Ravenna (sentenza nr. 587/2017) ha accolto le richieste dell'Autorità. Il giudizio di appello è attualmente pendente: prossima udienza 25.6.2019.
8. **Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna / Bologna (Sezione II) – n. 997/2016 R.G.: contenzioso promosso con ricorso da SIMAP S.r.l. c/ AdSP – Regione Emilia Romagna avverso il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del Porto di Ravenna.**
L'Autorità si è costituita in giudizio e l'istanza cautelare avanzata dalla SIMAP S.r.l. (società concessionaria per il servizio di ritiro e gestione dei rifiuti solidi) è stata rigettata dal TAR con decreto del 21.12.2016. E' attualmente pendente la fase di merito.
9. **Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna / Bologna (Sezione II) – n. 772/2018 R.G.: contenzioso promosso con ricorso da SIMAP S.r.l. c/ AdSP avverso ordinanza del Presidente dell'AdSP relativa alla concessione del servizio di ritiro e gestione dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e dalle piattaforme off-shore e dei residui solidi di carico.**
Il contenzioso è stato attivato dalla concessionaria del servizio SIMAP S.r.l. in ordine al preteso riconoscimento del servizio di smaltimento rifiuti come servizio diverso (e quindi fatturabile separatamente) da quello affidato in concessione.
L'istanza sospensiva avanzata dalla ricorrente è stata rigettata dal TAR con decreto del 30.10.2018.
Il successivo appello proposto avanti il Consiglio di Stato (n. 326/2019 R.G.) è stato accolto con decreto del 25.01.2019, unicamente per rinviare al TAR al fine di una celere fissazione dell'udienza di merito.
10. **Corte di Appello di Bologna, Sezione II civile: appello proposto Saipem S.p.A. c/ AdSP avverso la sentenza n. 659/2012 emessa dal Tribunale civile di Ravenna il 17.07.2012.**
Contenzioso attivato nell'anno 2007 con atto di citazione notificato dalla SAIPEM S.p.A. per la restituzione di canoni demaniali marittimi presuntivamente versati in eccedenza.
Il Tribunale di Ravenna, con la citata sentenza, dichiarava il proprio difetto di giurisdizione.
Avverso tale decisione SAIPEM proponeva appello con ricorso notificato il 01.03.2013. La prossima udienza è fissata al 20.04.2020.
8. **Giudice di Pace di Altamura (BA) – sentenza n. 357/2018 Reg. Sent.del 30.10.2018 emessa nella causa AdSP/Galantucci Luigi (titolare ditta GIELLE).**
Contenzioso attivato dall'Ente innanzi al Giudice di Pace di Altamura con atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo n. 216/2016 richiesto dal sig. Luigi Galantucci in ordine al presunto mancato pagamento di fatture per lavori.
L'Ente si è costituito mediante il patrocinio dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari.
Con la citata sentenza n. 357 il Giudice di Pace di Altamura si è pronunciato a favore dell'Ente che ha, quindi, richiesto formalmente al convenuto il rimborso di alcune spese sostenute.
Non essendo pervenuto alcun pagamento da parte del sig. Galantucci, l'Ente sta avviando procedura esecutiva volta al recupero coatto del credito per il tramite dell'Avvocatura Distrettuale di Bari.

9. Contenziosi AdSP c/ SEASER S.p.A.

- a) Tribunale civile di Ravenna – sentenza n. 01/2017 Reg. Sent. del 09.12.2016 emessa nella causa AdSP / SEASER S.p.A. (n. 2208/2015 R.G.): il contenzioso è stato promosso nel 2015 con atto di citazione con cui SEASER, attuale concessionaria, contestava all'Ente un arricchimento senza causa in merito al richiesto rimborso di alcune spese sostenute per il procedimento di revoca della concessione demaniale attivato nell'anno 2013. La citata sentenza n. 1/2017, nel rigettare la domanda attorea, condannava SEASER al rimborso della somma.
- b) Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna / Bologna (Sezione II) – n. 829/2015 R.G.: contenzioso promosso con ricorso notificato da SEASER S.p.A. avverso l'irrogazione di una penale da parte dell'Ente per ritardata ultimazione dei lavori.
Il procedimento è attualmente pendente e l'Ente ha incaricato l'Avvocatura dello Stato (che la rappresenta in giudizio) di proporre istanza di prelievo del fascicolo volta ad ottenere la fissazione dell'udienza.

10. Contenziosi promossi da dipendenti dell'Ente.

Si tratta di ricorsi promossi da alcuni dipendenti – davanti al Giudice del Lavoro del Tribunale di Ravenna avverso i provvedimenti di recupero attivati dall'Ente delle somme erogate ex D.L. 78/2010. Per tali procedimenti in materia di diritto del lavoro l'Ente si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

11. Contenzioso promosso dall'ex Presidente dell'Ente.

Con ricorso proposto innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna / Bologna il precedente Presidente dell'Ente richiedeva l'annullamento del decreto con il quale il M.I.T. ha proceduto al Commissariamento dello scrivente Ente. Il procedimento, nel quale l'Ente è rappresentato dall'Avvocatura dello Stato, risulta tuttora pendente.

12. Tribunale civile di Ravenna – Ricorso ex Segretario Generale dell'Ente.

Trattasi di ricorso avanti al Giudice del lavoro promosso dall'ex Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Ravenna per l'accertamento della violazione da parte di quest'ultima dell'asserita durata minima quadriennale del contratto di lavoro relativo alla figura del Segretario Generale. La prima udienza è prevista aver luogo il giorno 11 giugno 2019.

ELENCO PROCEDURE FALLIMENTARI ED ESECUTIVE PENDENTI AL 08.02.2019**13. Fallimento Valerio Maioli S.p.A.**

E' pendente procedura fallimentare n. 8/2012 nella quale l'Ente è insinuato, con provvedimento del 05.11.2014, quale creditore chirografario.

14. Fallimento Hemingway S.r.l.

La società concessionaria di area demaniale Hemingway s.r.l. risulta nei confronti dell'Ente debitrice a titolo di occupazione abusiva per il periodo 01.01.2011 / 31.08.2012, interessi legali sino al 30.04.2013; "rimborso" delle somme dall'istante versate a fronte dei lavori di demolizione degli edifici e arredi in stato di abbandono; "rimborso" delle spese sostenute dall'Ente a fronte dei lavori affidati all'esterno, per la demolizione delle lastre di cemento e amianto rinvenute. Il Tribunale di Bologna ha dichiarato il fallimento della società citata (n. 82/2013 R.G.) e l'Ente si è insinuata nel passivo dello stesso.

Il credito chirografario è stato ammesso al passivo con provvedimento del 10.06.2015.

La procedura fallimentare è tuttora pendente.

15. Fallimento Medingegneria

L'Ente vanta un credito, quale rimborso per spese di pubblicità su quotidiani dell'estratto del bando di gara e dell'avviso di aggiudicazione relativo al "servizio di campionamento e caratterizzazione dei fondali del canale portuale di Ravenna", che è stato ammesso dal Tribunale di Ferrara al passivo della procedura fallimentare

della società debitrice C.R.S.A. Med Ingegneria s.r.l. (fallimento n. 45/2015). La procedura fallimentare è ancora pendente.

16. Procedure fallimentari ed esecutive legate a concessione SEASER S.p.A.

Esistono poi una serie di procedure fallimentari o esecutive che interessano soggetti in qualche modo legati alla concessione per approdo turistico SEASER i cui atti sono stati notificati anche all'Ente, in quanto ente pubblico che ha rilasciato la concessione, ma il cui merito vede la stessa Autorità totalmente estranea.

NOTIZIE INTEGRATIVE

A completamento dei dati suesposti si evidenziano, inoltre, le seguenti osservazioni.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio 2018 risulta un avanzo di amministrazione pari a euro 105.360.726,90 così suddiviso:

- parte vincolata al TFR: euro 2.172.122,76
- parte vincolata ai fondi rischi ed oneri: euro 491.784,12
- parte vincolata ad opere portuali: euro 1.661.816,16
- parte disponibile di avanzo al 31.12.2018: euro 101.035.003,86.

Conseguentemente all'approvazione del rendiconto generale 2018 si procederà alla imputazione, alla voce "avanzo di amministrazione 2018" presente come posta autonoma presunta tra le entrate del Bilancio di Previsione 2019, dell'effettivo ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2018 pari ad euro 105.360.726,90 e dell'effettivo ammontare dell'avanzo di cassa al 31/12/2018 pari ad euro 97.001.176,71.

Per effetto di tale esatta imputazione l'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2019 risulterà essere pari ad euro 27.341.720,74, e l'avanzo di cassa presunto alla data del 31/12/2019 risulterà essere pari ad euro 40.082.382,71.

CASSA

Alla chiusura dell'esercizio 2018 la consistenza di cassa ammonta ad euro 97.001.176,71 a fronte di una consistenza iniziale di euro 87.661.239,97.

DECRETO-LEGGE 24 aprile 2014, n. 66 **"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"** **TITOLO III "Pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni"**

Art.27 – Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni

Secondo le disposizioni vigenti, le amministrazioni pubbliche trasmettono alla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti istituita dal Ministero delle Economie e delle Finanze (<http://certificazionecrediti.mef.gov.it/CertificazioneCredito/home.xhtml>) tutti i dati riferiti ai pagamenti delle fatture (o richieste equivalenti di pagamento) e comunicano altresì, entro il 15 di ciascun mese e mediante la medesima piattaforma elettronica, i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per i quali, nel mese precedente, sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori.

Art.41 – Attestazione dei tempi di pagamento

Per quanto riguarda le somme pagate, corre l'obbligo di segnalare le disposizioni del *DPCM del 22/09/2014 "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni"*, secondo il quale ogni Pubblica Amministrazione determina e pubblica sul proprio sito internet un indicatore dei propri tempi medi di pagamento denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti". L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture: se l'indicatore risulta negativo vuol dire che le fatture sono state pagate in media prima della scadenza mentre se l'indicatore risulta positivo vuol dire che le fatture sono state pagate in media dopo la scadenza.

La pubblicazione dell'indicatore annuale deve essere effettuata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

ANNO di riferimento	Indicatore
Esercizio 2018	- 10,40
Esercizio 2017	- 16,79

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, per l'anno 2018, risulta essere **(-) 10,40** giorni, significando pertanto che le fatture sono state pagate in media in anticipo rispetto alla scadenza delle stesse.

A decorrere dall'anno 2015, le Amministrazioni sono obbligate a pubblicare l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce; tutti gli indicatori descritti devono essere pubblicati sul sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione", come può essere consultato all'indirizzo:

http://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina739_indicatore-di-tempestivit-dei-pagamenti.html.

Art.42 – Obbligo della tenuta del registro delle fatture presso le pubbliche amministrazioni

A decorrere dal 1° luglio 2014, le pubbliche amministrazioni hanno adottato il Registro Unico delle Fatture sulla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC) gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel quale entro 10 giorni dal ricevimento sono annotate le fatture o le richieste equivalenti di pagamento e che costituisce parte integrante del sistema informativo contabile. Come indicato dalla normativa, al fine di ridurre gli oneri a carico delle amministrazioni, il registro delle fatture è sostituito dalle apposite funzionalità rese disponibili sulla PCC di cui sopra.

In relazione alle sopra citate disposizioni, si rappresenta che l'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale ha provveduto ad ottemperare agli obblighi normativi, registrando peraltro indicatori più che positivi nei tempi di pagamento delle fatture, come si evince dall'attestazione dei tempi medi di pagamento.

CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal «Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Autorità Portuale di Ravenna» - attualmente vigente ai sensi dell’art. 22, co. 4, del D.Lgs. 04.08.2016, n. 169 recante le disposizioni transitorie e all’estensione dell’efficacia del Regolamento di cui sopra - sulla scorta del Rendiconto Generale chiuso al 31.12.2018.

Il Rendiconto si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio con rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- Conto Economico e quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- Stato Patrimoniale;
- Nota integrativa.

Il rendiconto si completa, inoltre, con:

- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

I predetti documenti sono stati redatti tenendo presente, per quanto applicabili, le disposizioni del Codice Civile per quanto attiene il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale e la Nota Integrativa.

Direzione Amministrazione Bilancio e Risorse Umane
La Dirigente
Dott. Claudia Toschi

Area “Ragioneria e Bilancio”
Il Capo Area
Dott. Angelo Mazzotti

Firme autografe su originale, conservato presso Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale e sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell’art.3 d.lgs 39/1993.

PAGINA BIANCA

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

Rendiconto Generale 2018



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2018



**SITUAZIONE DEI RESIDUI PER
ESERCIZIO DI COMPETENZA E
PER CAPITOLO**

Mod. 244-PA/01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2018

Capitolo	Articolo	Descrizione	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
E121/10	01	Gettito della tassa portuale di cui all'art.2 del DPR 28/05/2009, n.107					
	2018		0,00	0,00	13.509.860,14	13.509.860,14	0,00
Totale Residui E121/10 al 2018			0,00	0,00	13.509.860,14	13.509.860,14	0,00
E121/30	01	Gettito della tassa di ancoraggio di cui all'art.1 del DPR 28/05/2009, n.107					
	2018		0,00	0,00	6.228.679,33	6.228.679,33	0,00
Totale Residui E121/30 al 2018			0,00	0,00	6.228.679,33	6.228.679,33	0,00
E121/40	01	Proventi di autorizzazione per operazioni portuali - di cui all'art. 16, L.84/94					
	2018		0,00	0,00	220.024,43	220.024,43	0,00
Totale Residui E121/40 al 2018			0,00	0,00	220.024,43	220.024,43	0,00
E121/50	01	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione					
	2017		1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00
	2018		0,00	0,00	11.500,00	11.000,00	500,00
Totale Residui E121/50 al 2018			1.000,00	0,00	12.500,00	12.000,00	500,00
E123/10	01	Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale					
	2011		12.796,29	0,00	12.796,29	0,00	12.796,29
	2015		16.117,49	0,00	16.117,49	0,00	16.117,49
	2016		24.364,11	0,00	24.364,11	0,00	24.364,11
	2017		30.149,57	0,00	30.149,57	30.149,57	0,00
	2018		0,00	0,00	4.507.956,74	4.145.024,79	362.931,95
Totale Residui E123/10 al 2018			83.427,46	0,00	4.591.384,20	4.175.174,36	416.209,84
E123/30	01	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti					

Mod. 244-PA/01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2018

Capitolo	Articolo	Descrizione	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	Anno Res	Res\Imp Iniziale				
	2017	294,91	0,00	294,91	294,91	0,00
	2018	0,00	0,00	362,78	0,00	362,78
	Totale Residui E123/30 al 2018	294,91	0,00	657,69	294,91	362,78
E123/40	01	Altri proventi patrimoniali				
	2018	0,00	0,00	92.117,11	0,00	92.117,11
	Totale Residui E123/40 al 2018	0,00	0,00	92.117,11	0,00	92.117,11
E124/10	01	Recuperi e rimborsi diversi				
	2016	6.831,94	-6.831,94	0,00	0,00	0,00
	2017	36,00	-36,00	0,00	0,00	0,00
	2018	0,00	0,00	132.803,92	132.803,92	0,00
	Totale Residui E124/10 al 2018	6.867,94	-6.867,94	132.803,92	132.803,92	0,00
E125/10	01	Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia - gestione dei rifiuti prodotti dalle navi - di cui all'art. 6, c. 4, lett. c), L.84/94				
	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2017	30.143,86	-9.489,24	20.654,62	20.654,62	0,00
	2018	0,00	0,00	81.679,03	51.601,39	30.077,64
	Totale Residui E125/10 al 2018	30.143,86	-9.489,24	102.333,65	72.256,01	30.077,64
E221/10	01	Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali				
	2002	2.108.928,84	-169.899,25	1.939.029,59	0,00	1.939.029,59
	2003	576.730,12	0,00	576.730,12	0,00	576.730,12
	2004	4.238.634,34	0,00	4.238.634,34	0,00	4.238.634,34
	2005	9.403.249,45	-1.245.645,52	8.157.603,93	0,00	8.157.603,93
	2007	31.938,39	0,00	31.938,39	0,00	31.938,39
	2011	2.300.000,00	-768.454,74	1.531.545,26	0,00	1.531.545,26
	2017	3.596.527,07	0,00	3.596.527,07	1.545.513,14	2.051.013,93

Mod. 244-PA/01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2018

Capitolo	Articolo	Descrizione	Res/Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2018		0,00	0,00	1.358.573,64	0,00	1.358.573,64
E221/30		Totale Residui E221/10 al 2018	22.256.008,21	-2.183.999,51	21.430.582,34	1.545.513,14	19.885.069,20
	01	Concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti - art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94					
	2014		6.400.000,00	0,00	6.400.000,00	0,00	6.400.000,00
E222/20		Totale Residui E221/30 al 2018	6.400.000,00	0,00	6.400.000,00	0,00	6.400.000,00
	01	Regione Emilia-Romagna - Legge Regionale n. 9 del 24.02.95					
	2007		2.206.637,68	0,00	2.206.637,68	1.142.732,91	1.063.904,77
E224/10		Totale Residui E222/20 al 2018	2.206.637,68	0,00	2.206.637,68	1.142.732,91	1.063.904,77
	01	Contributi Enti					
	2018		0,00	0,00	59.226,13	59.226,13	0,00
E232/20		Totale Residui E224/10 al 2018	0,00	0,00	59.226,13	59.226,13	0,00
	01	Depositi di terzi a cauzione					
	2018		0,00	0,00	16.500,00	16.500,00	0,00
E311/10		Totale Residui E232/20 al 2018	0,00	0,00	16.500,00	16.500,00	0,00
	01	Ritenute erariali					
	2018		0,00	0,00	918.733,91	915.254,87	3.479,04
E311/20		Totale Residui E311/10 al 2018	0,00	0,00	918.733,91	915.254,87	3.479,04
	01	Rit. previdenziali e assistenziali					
	2018		0,00	0,00	446.821,12	446.821,12	0,00
E311/30		Totale Residui E311/20 al 2018	0,00	0,00	446.821,12	446.821,12	0,00
	01	Ritenute diverse					
	2018		0,00	0,00	12.499,81	12.499,81	0,00
E311/40		Totale Residui E311/30 al 2018	0,00	0,00	12.499,81	12.499,81	0,00
	01	Recupero dal personale per anticipazioni concesse					

Mod. 244-PA/01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2018

Capitolo	Articolo	Descrizione	Res\\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2017		882,00	0,00	882,00	882,00	0,00
	2018		0,00	0,00	17.583,80	16.433,80	1.150,00
	Totale Residui E311/40 al 2018		882,00	0,00	18.465,80	17.315,80	1.150,00
E311/50	01	Trattenute per conto terzi					
	2018		0,00	0,00	1.339,50	1.339,50	0,00
	Totale Residui E311/50 al 2018		0,00	0,00	1.339,50	1.339,50	0,00
E311/60	01	Rimborso per somme pagate per conto terzi					
	2013		24.496,12	-5.137,83	19.358,29	1.000,00	18.358,29
	2014		2.017,52	0,00	2.017,52	386,98	1.630,54
	2015		21.448,70	0,00	21.448,70	305,00	21.143,70
	2016		40.208,29	0,00	40.208,29	2.244,15	37.964,14
	2017		62.477,10	-813,85	61.663,25	14.775,20	46.888,05
	2018		0,00	0,00	191.504,80	66.539,89	124.964,91
	Totale Residui E311/60 al 2018		150.647,73	-5.951,68	336.200,85	85.251,22	250.949,63
E311/70	01	Partite in sospeso					
	2017		1.559,94	0,00	1.559,94	1.559,94	0,00
	2018		0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00
	Totale Residui E311/70 al 2018		1.559,94	0,00	3.559,94	3.559,94	0,00
E311/80	01	Restituzione fondo economato a fine esercizio					
	2018		0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
	Totale Residui E311/80 al 2018		0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
E311/90	01	Ritenute per scissione contabile IVA (Split payment)					
	2017		6.567,69	0,00	6.567,69	6.567,69	0,00
	2018		0,00	0,00	182.581,34	162.214,74	20.366,60
	Totale Residui E311/90 al 2018		6.567,69	0,00	189.149,03	168.782,43	20.366,60

Mod. 244-PA/01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2018

Capitolo	Articolo	Descrizione	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	Anno Res	ResImp Iniziale				
		31.144.037,42	-2.206.308,37	56.935.076,58	28.770.889,97	28.164.186,61
Totale Entrate						
U111/10	01	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'AdSP				
	2017	61.286,33	-135,30	61.151,03	61.151,03	0,00
	2018	0,00	0,00	246.450,07	185.598,68	60.851,39
Totale Residui U111/10 al 2018		61.286,33	-135,30	307.601,10	246.749,71	60.851,39
U111/11	01	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal Presidente dell'AdSP				
	2018	0,00	0,00	344,13	344,13	0,00
Totale Residui U111/11 al 2018		0,00	0,00	344,13	344,13	0,00
U111/20	01	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato di Gestione				
	2016	219,48	0,00	219,48	0,00	219,48
	2017	870,00	-31,90	838,10	838,10	0,00
	2018	0,00	0,00	949,45	319,45	630,00
Totale Residui U111/20 al 2018		1.089,48	-31,90	2.007,03	1.157,55	849,48
U111/30	01	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo				
	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2017	12.187,90	0,00	12.187,90	12.187,90	0,00
	2018	0,00	0,00	74.021,78	60.228,33	13.793,45
Totale Residui U111/30 al 2018		12.187,90	0,00	86.209,68	72.416,23	13.793,45
U111/40	01	Oneri previdenziali ed assistenziali per gli organi dell'ente				
	2018	0,00	0,00	48.047,65	48.047,65	0,00
Totale Residui U111/40 al 2018		0,00	0,00	48.047,65	48.047,65	0,00
U112/0	01	Emolumenti al Segretario Generale				
	2017	15.000,00	-450,00	14.550,00	14.550,00	0,00

Mod. 244-PA/01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2018

Capitolo	Articolo	Descrizione	Res/Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2018		0,00	0,00	150.000,00	135.000,06	14.999,94
Totale Residui U112/0 al 2018		15.000,00	0,00	-450,00	164.550,00	149.550,06	14.999,94
U112/10	01	Emolumenti fissi al personale dipendente					
	2018		0,00	0,00	2.619.091,21	2.619.091,21	0,00
Totale Residui U112/10 al 2018		0,00	0,00	0,00	2.619.091,21	2.619.091,21	0,00
U112/20	01	Emolumenti variabili al personale dipendente					
	2018		0,00	0,00	206.395,69	58.846,50	147.549,19
Totale Residui U112/20 al 2018		0,00	0,00	0,00	206.395,69	58.846,50	147.549,19
U112/30	01	Indennità e rimborso spese per missioni					
	2017		554,53	0,00	554,53	554,53	0,00
	2018		0,00	0,00	29.680,00	29.647,35	32,65
Totale Residui U112/30 al 2018		554,53	0,00	0,00	30.234,53	30.201,88	32,65
U112/31	01	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal personale in servizio					
	2018		0,00	0,00	7.903,78	7.903,78	0,00
Totale Residui U112/31 al 2018		0,00	0,00	0,00	7.903,78	7.903,78	0,00
U112/40	01	Altri oneri per il personale					
	2013		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2016		189,28	-189,28	0,00	0,00	0,00
	2017		34.459,19	-1.171,23	33.287,96	10.412,96	22.875,00
	2018		0,00	0,00	57.768,75	54.189,63	3.579,12
Totale Residui U112/40 al 2018		34.648,47	-1.360,51	0,00	91.056,71	64.602,59	26.454,12
U112/50	01	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie					
	2009		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2013		2.090,00	0,00	2.090,00	0,00	2.090,00

Mod. 244-PA/01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2018

Capitolo	Articolo	Descrizione	ResImp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2015		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2016		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2017		90,00	0,00	90,00	0,00	90,00
	2018		0,00	0,00	10.698,00	4.248,00	6.450,00
	Totale Residui U112/50 al 2018		2.180,00	0,00	12.878,00	4.248,00	8.630,00
U112/51	01	Formazione obbligatoria del personale prevista da specifiche disposizioni normative					
	2016		65,57	0,00	65,57	65,57	0,00
	2017		1.875,00	0,00	1.875,00	1.875,00	0,00
	2018		0,00	0,00	7.074,34	2.157,32	4.917,02
	Totale Residui U112/51 al 2018		1.940,57	0,00	9.014,91	4.097,89	4.917,02
U112/60	01	Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'AdSP					
	2017		29,81	0,00	29,81	29,81	0,00
	2018		0,00	0,00	668.194,34	668.093,64	100,70
	Totale Residui U112/60 al 2018		29,81	0,00	668.224,15	668.123,45	100,70
U112/70	01	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale					
	2016		2.642,28	-2.642,28	0,00	0,00	0,00
	2017		191.036,00	-12.055,71	178.980,29	178.980,29	0,00
	2018		0,00	0,00	330.000,00	137.672,83	192.327,17
	Totale Residui U112/70 al 2018		193.678,28	-14.697,99	508.980,29	316.653,12	192.327,17
U112/80	01	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali					
	2014		19.378,08	-19.378,08	0,00	0,00	0,00
	2015		33.904,75	-33.904,75	0,00	0,00	0,00
	2018		0,00	0,00	15.342,62	15.342,62	0,00
	Totale Residui U112/80 al 2018		53.282,83	-53.282,83	15.342,62	15.342,62	0,00
U113/10	01	Spese connesse con l'esercizio dei mezzi di trasporto terrestri					

Mod. 244-PA/01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE**Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2018**

Capitolo	Articolo	Descrizione	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	Anno Res						
	2017		331,25	0,00	331,25	331,25	0,00
	2018		0,00	0,00	5.345,01	5.194,13	150,88
	Totale Residui U113/10 al 2018		331,25	0,00	5.676,26	5.525,38	150,88
U113/100	01	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici					
	2017		1.299,36	-19,50	1.279,86	1.279,86	0,00
	2018		0,00	0,00	5.284,39	3.259,79	2.024,60
	Totale Residui U113/100 al 2018		1.299,36	-19,50	6.564,25	4.539,65	2.024,60
U113/130	01	Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori					
	2015		727,20	0,00	727,20	0,00	727,20
	2017		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2018		0,00	0,00	1.819,74	1.185,50	634,24
	Totale Residui U113/130 al 2018		727,20	0,00	2.546,94	1.185,50	1.361,44
U113/140	01	Premi di assicurazione					
	2017		7.138,50	0,00	7.138,50	5.645,50	1.493,00
	2018		0,00	0,00	51.592,37	51.128,37	464,00
	Totale Residui U113/140 al 2018		7.138,50	0,00	58.730,87	56.773,87	1.957,00
U113/150	01	Spese di pubblicità (L. 67/87)					
	2014		244,00	-244,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Residui U113/150 al 2018		244,00	-244,00	0,00	0,00	0,00
U113/160	01	Spese di rappresentanza					
	2017		302,50	0,00	302,50	302,50	0,00
	2018		0,00	0,00	1.850,00	1.804,20	45,80
	Totale Residui U113/160 al 2018		302,50	0,00	2.152,50	2.106,70	45,80
U113/170	01	Spese legali, giudiziarie e varie					
	2015		5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00

Mod. 244-PA/01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE**Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2018**

Capitolo	Articolo	Descrizione	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	Anno Res	ResImp Iniziale				
U113/190	01	Manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
	2017	375,00	0,00	375,00	375,00	0,00
	2018	0,00	0,00	960,00	200,49	759,51
Totale Residui U113/190 al 2018		375,00	0,00	1.335,00	575,49	759,51
U113/200	01	Servizi informatici				
	2016	5.039,27	-1,20	5.038,07	2.698,07	2.340,00
	2017	47.365,32	-255,15	47.110,17	41.830,81	5.279,36
	2018	0,00	0,00	48.089,88	24.961,36	23.128,52
Totale Residui U113/200 al 2018		52.404,59	-256,35	100.238,12	69.490,24	30.747,88
U113/30	01	Servizi diversi ai locali a disposizione dell'AdSP				
	2017	5.659,93	0,00	5.659,93	5.659,93	0,00
	2018	0,00	0,00	67.692,45	56.327,47	11.364,98
Totale Residui U113/30 al 2018		5.659,93	0,00	73.352,38	61.987,40	11.364,98
U113/60	01	Spese per utenze varie				
	2016	80,00	0,00	80,00	0,00	80,00
	2017	22.477,15	-4.327,13	18.150,02	16.356,52	1.793,50
	2018	0,00	0,00	73.389,34	54.190,04	19.199,30
Totale Residui U113/60 al 2018		22.557,15	-4.327,13	91.619,36	70.546,56	21.072,80
U113/70	01	Materiale di economato e facile consumo				
	2017	3.951,67	-0,01	3.951,66	451,66	3.500,00
	2018	0,00	0,00	9.916,26	6.696,97	3.219,29
Totale Residui U113/70 al 2018		3.951,67	-0,01	13.867,92	7.148,63	6.719,29
U113/80	01	Periodici, riviste e pubblicazioni				
	2014	102,00	-102,00	0,00	0,00	0,00

Mod. 244-PA/01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE**Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2018**

Capitolo	Articolo	Descrizione	Res/Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2015		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2017		1.434,99	0,00	1.434,99	1.255,00	179,99
	2018		0,00	0,00	7.326,13	6.756,14	569,99
		Totale Residui U113/80 al 2018	1.536,99	-102,00	8.761,12	8.011,14	749,98
U113/90	01	Spese postali					
	2018		0,00	0,00	1.318,36	1.318,36	0,00
		Totale Residui U113/90 al 2018	0,00	0,00	1.318,36	1.318,36	0,00
U121/10	01	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie					
	2015		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2016		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2017		77.570,00	-260,92	77.309,08	57.259,99	20.049,09
	2018		0,00	0,00	282.139,41	161.688,67	120.450,74
		Totale Residui U121/10 al 2018	77.570,00	-260,92	359.448,49	218.948,66	140.499,83
U121/20	01	Prestazione di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale					
	2015		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2016		4.263,07	-0,01	4.263,06	4.263,06	0,00
	2017		108.015,89	0,00	108.015,89	107.227,05	788,84
	2018		0,00	0,00	158.520,00	59.047,71	99.472,29
		Totale Residui U121/20 al 2018	112.278,96	-0,01	270.798,95	170.537,82	100.261,13
U121/40	01	Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale					
	2016		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2018		0,00	0,00	2.869,76	2.869,76	0,00
		Totale Residui U121/40 al 2018	0,00	0,00	2.869,76	2.869,76	0,00
U122/10	01	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale					

Mod. 244-PA/01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE**Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2018**

Capitolo	Articolo	Descrizione	ResImp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2016	18.000,00	0,00	18.000,00	13.000,00	5.000,00	
	2017	82.000,00	0,00	82.000,00	73.000,00	9.000,00	
	2018	0,00	0,00	49.000,00	25.000,00	24.000,00	
	Totale Residui U122/10 al 2018	100.000,00	0,00	149.000,00	111.000,00	38.000,00	
U122/20	01	Azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere					
	2015	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	
	2017	6.748,40	0,00	6.748,40	6.748,40	0,00	
	Totale Residui U122/20 al 2018	31.748,40	0,00	31.748,40	6.748,40	25.000,00	
U122/30	01	Trasferimenti allo Stato in ottemperanza a norme relative al contenimento della spesa pubblica					
	2018	0,00	0,00	210.115,64	210.115,64	0,00	
	Totale Residui U122/30 al 2018	0,00	0,00	210.115,64	210.115,64	0,00	
U122/40	01	Contributi e trasferimenti a partecipate o collegate					
	2017	4.759,35	0,00	4.759,35	4.759,35	0,00	
	2018	0,00	0,00	2.287,50	1.921,50	366,00	
	Totale Residui U122/40 al 2018	4.759,35	0,00	7.046,85	6.680,85	366,00	
U122/50	01	Quote associative					
	2018	0,00	0,00	47.987,00	47.987,00	0,00	
	Totale Residui U122/50 al 2018	0,00	0,00	47.987,00	47.987,00	0,00	
U122/60	01	Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità					
	2013	78.005,00	-48.726,70	29.278,30	18.278,96	10.999,34	
	2015	123.660,00	0,00	123.660,00	0,00	123.660,00	
	2016	109,87	0,00	109,87	0,00	109,87	
	2017	20.086,41	-497,23	19.589,18	19.523,40	65,78	
	2018	0,00	0,00	90.225,00	317,78	89.907,22	

Mod. 244-PA/01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2018

Capitolo	Articolo	Descrizione	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	Anno Res	Res\Imp Iniziale				
U123/10		221.861,28	-49.223,93	262.862,35	38.120,14	224.742,21
	01	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie				
	2018	0,00	0,00	390,00	254,00	136,00
Totale Residui U123/10 al 2018		0,00	0,00	390,00	254,00	136,00
U124/10	01	Imposte, tasse e tributi vari				
	2017	340,50	0,00	340,50	340,50	0,00
	2018	0,00	0,00	326.418,86	317.347,45	9.071,41
Totale Residui U124/10 al 2018		340,50	0,00	326.759,36	317.687,95	9.071,41
U125/10	01	Restituzioni e rimborsi diversi				
	2017	16.758,38	0,00	16.758,38	16.758,38	0,00
	2018	0,00	0,00	39.525,81	38.454,65	1.071,16
Totale Residui U125/10 al 2018		16.758,38	0,00	56.284,19	55.213,03	1.071,16
U126/10	01	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori				
	2018	0,00	0,00	166.490,35	166.490,35	0,00
Totale Residui U126/10 al 2018		0,00	0,00	166.490,35	166.490,35	0,00
U126/50	01	Tutela legale dell'Ente - difesa in patrocinio				
	2015	29.182,40	0,00	29.182,40	0,00	29.182,40
	2016	6.851,52	0,00	6.851,52	0,00	6.851,52
	2017	26.723,73	0,00	26.723,73	0,00	26.723,73
	2018	0,00	0,00	15.612,58	4.822,39	10.790,19
Totale Residui U126/50 al 2018		62.757,65	0,00	78.370,23	4.822,39	73.547,84
U211/10	01	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche				
	2002	113.463,84	-31.421,87	82.041,97	0,00	82.041,97
	2003	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2004	138.125,90	0,00	138.125,90	17.745,62	120.380,28

Mod. 244-PA/01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE**Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2018**

Capitolo	Articolo	Descrizione	ResImp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2005	8.595.938,77	-1.308.998,57	7.286.940,20	3.552.681,68	3.734.258,52	
	2007	681,50	0,00	681,50	0,00	681,50	
	2008	41.040,00	0,00	41.040,00	26.840,00	14.200,00	
	2009	2.033.959,33	-33.959,33	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	
	2011	474.898,70	0,00	474.898,70	474.898,70	0,00	
	2012	536.853,15	0,00	536.853,15	0,00	536.853,15	
	2013	3.229,28	-3.000,00	229,28	0,00	229,28	
	2014	1.692.112,20	0,00	1.692.112,20	817.359,21	874.752,99	
	2015	34.480,15	-16.458,80	18.021,35	13.029,35	4.992,00	
	2016	342.474,68	-49.677,54	292.797,14	245.696,36	47.100,78	
	2017	2.706.067,28	-6.325,02	2.699.742,26	1.195.574,87	1.504.167,39	
	2018	0,00	0,00	6.054.960,40	875.649,29	5.179.311,11	
	Totale Residui U211/10 al 2018	16.713.324,78	-1.449.841,13	21.318.444,05	7.219.475,08	14.098.968,97	
U211/20	01	Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali					
	2009	4.350,00	-4.350,00	0,00	0,00	0,00	
	2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2011	13.668,69	-5.889,99	7.778,70	0,00	7.778,70	
	2012	3.534,00	-3.534,00	0,00	0,00	0,00	
	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2015	351.059,97	0,00	351.059,97	74.552,94	276.507,03	
	2016	401.430,65	0,00	401.430,65	387.893,03	13.537,62	
	2017	2.635.013,30	0,00	2.635.013,30	2.069.319,26	565.694,04	
	2018	0,00	0,00	3.504.589,41	1.228.455,03	2.276.134,38	
	Totale Residui U211/20 al 2018	3.409.056,61	-13.773,99	6.899.872,03	3.760.220,26	3.139.651,77	

Mod. 244-PA/01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE**Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2018**

Capitolo	Articolo	Descrizione	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
U211/30	01	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - interventi per la logistica e la security				
	2015	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2017	67.816,92	-0,70	67.816,22	61.384,68	6.431,54
	2018	0,00	0,00	87.511,20	39.563,03	47.948,17
		1.067.816,92	-0,70	1.155.327,42	100.947,71	1.054.379,71
U211/40	01	Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP				
	2017	8.653,84	0,00	8.653,84	2.354,60	6.299,24
		8.653,84	0,00	8.653,84	2.354,60	6.299,24
U212/10	01	Acquisto attrezzature, macchinari e mobili d'ufficio				
	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2017	2.543,70	-1.024,80	1.518,90	305,00	1.213,90
	2018	0,00	0,00	50.457,68	40.903,15	9.554,53
		2.543,70	-1.024,80	51.976,58	41.208,15	10.768,43
U212/30	01	Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi				
	2015	1.220,00	0,00	1.220,00	0,00	1.220,00
	2017	2.379,00	0,00	2.379,00	2.379,00	0,00
	2018	0,00	0,00	8.155,70	0,00	8.155,70
		3.599,00	0,00	11.754,70	2.379,00	9.375,70
U212/40	01	Acquisto beni immateriali (licenze, software, ecc.)				
	2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2013	1.195,00	0,00	1.195,00	0,00	1.195,00
	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2017	133.908,58	-885,74	133.022,84	76.876,24	56.146,60

Mod. 244-PA/01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE**Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2018**

Capitolo	Articolo	Descrizione	Res/Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2018		0,00	0,00	116.473,31	41.583,85	74.889,46
Totale Residui U212/40 al 2018		135.103,58	-885,74	250.691,15	118.460,09	132.231,06	
U213/20	01	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali					
	2017	605,61	0,00	605,61	605,61	0,00	0,00
	2018	0,00	0,00	73.928,21	53.342,40	20.585,81	20.585,81
Totale Residui U213/20 al 2018		605,61	0,00	74.533,82	53.948,01	20.585,81	
U214/20	01	Depositi a cauzione presso terzi					
	2018	0,00	0,00	442.431,34	442.431,34	0,00	0,00
Totale Residui U214/20 al 2018		0,00	0,00	442.431,34	442.431,34	0,00	
U215/30	01	Indennità di anzianità					
	2017	164,47	0,00	164,47	164,47	0,00	0,00
	2018	0,00	0,00	24.411,66	24.411,66	0,00	0,00
Totale Residui U215/30 al 2018		164,47	0,00	24.576,13	24.576,13	0,00	
U225/10	01	Restituzione depositi di terzi a cauzione					
	2018	0,00	0,00	26.466,34	25.466,34	1.000,00	1.000,00
Totale Residui U225/10 al 2018		0,00	0,00	26.466,34	25.466,34	1.000,00	
U311/10	01	Ritenute erariali					
	2018	0,00	0,00	918.733,91	918.733,91	0,00	0,00
Totale Residui U311/10 al 2018		0,00	0,00	918.733,91	918.733,91	0,00	
U311/20	01	Ritenute previdenziali ed assistenziali					
	2017	161,06	0,00	161,06	161,06	0,00	0,00
	2018	0,00	0,00	446.821,12	446.735,42	85,70	85,70
Totale Residui U311/20 al 2018		161,06	0,00	446.982,18	446.896,48	85,70	
U311/30	01	Ritenute diverse					
	2018	0,00	0,00	12.499,81	12.499,81	0,00	0,00

Mod. 244-PA/01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2018

Capitolo	Articolo	Descrizione	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
U311/40		Totale Residui U311/30 al 2018	0,00	0,00	12.499,81	12.499,81	0,00
	01	Anticipazioni dell'AdSP al personale					
	2018		0,00	0,00	17.583,80	17.583,80	0,00
U311/50		Totale Residui U311/40 al 2018	0,00	0,00	17.583,80	17.583,80	0,00
	01	Versamento trattenute a favore di terzi					
	2018		0,00	0,00	1.339,50	125,89	1.213,61
U311/60		Totale Residui U311/50 al 2018	0,00	0,00	1.339,50	125,89	1.213,61
	01	Somme pagate per conto terzi					
	2009		2.413,52	0,00	2.413,52	0,00	2.413,52
	2013		35.137,83	-5.137,83	30.000,00	15.000,00	15.000,00
	2016		433,34	0,00	433,34	0,00	433,34
	2017		21.064,82	-813,85	20.250,97	6.893,80	13.357,17
	2018		0,00	0,00	191.504,80	101.878,45	89.626,35
U311/70		Totale Residui U311/60 al 2018	59.049,51	-5.951,68	244.602,63	123.772,25	120.830,38
	01	Partite in soprpeso					
	2017		2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
	2018		0,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
U311/80		Totale Residui U311/70 al 2018	2.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00
	01	Anticipazioni fondo economato					
	2018		0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
U311/90		Totale Residui U311/80 al 2018	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
	01	Versamento delle Ritenute per scissione contabile IVA (Split payment)					
	2017		18.322,95	0,00	18.322,95	18.322,95	0,00
	2018		0,00	0,00	182.581,34	142.490,15	40.091,19
U311/90		Totale Residui U311/90 al 2018	18.322,95	0,00	200.904,29	160.813,10	40.091,19

Mod. 244-PA/01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2018

Totali Uscite	22.525.882,89	-1.595.870,42	39.235.589,65	19.430.953,23	19.804.636,42
---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

Rendiconto Generale 2018



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2018



**ATTESTAZIONE TEMPI DI
PAGAMENTO**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO – SETTENTRIONALE

OGGETTO: Attestazione ai sensi dell'art. 41, co. 1, del D.L. n. 66 del 24/04/2014, convertito con Legge n.89 del 23/06/2014.

Visto l'art. 41 del D. L. n. 66 del 24/04/2014, che testualmente recita, al comma 1:

“A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione [...]”;

Al comma 2:

“Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione” (*comma dichiarato incostituzionale a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.272 del 22 dicembre 2015*);

Visti gli artt. 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014, che definiscono rispettivamente le modalità di calcolo e di pubblicazione dell'“indicatore di tempestività dei pagamenti”;

SI ATTESTA

1) Che l'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato secondo le modalità di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014 e relativo all'esercizio 2018 è pari a giorni (-) 10,40.

2) Che l'importo dei pagamenti, disposti nel corso dell'esercizio 2018, relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (di norma pari a trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura) è pari a euro 1.046.084,36 su un totale pagato di euro 11.801.052,28 in relazione a transazioni di natura commerciale;

Preliminarmente corre l'obbligo di sottolineare che anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, al pari delle altre Pubbliche Amministrazioni, è tenuta ad eseguire una serie di verifiche obbligatorie per legge che incidono inevitabilmente sui tempi di esecuzione

dei pagamenti dei propri debiti. A tal proposito si rammenta che la Legge n.205 del 27/12/2017 (legge di Bilancio 2018) ha ridotto, con decorrenza dal 1° marzo 2018, da 10.000 a 5.000 euro il limite minimo di importo per la verifica dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni prevista dall'ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73 per l'accertamento circa inadempienze, da parte del beneficiario, all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento e determinando, in tal modo, il conseguente aumento degli accertamenti compiuti rispetto al passato.

In continuità con il processo intrapreso già a partire dagli anni precedenti e rivolto al miglioramento dell'iter procedurale ed organizzativo attraverso cui ottimizzare la tempestività del pagamento dei propri debiti sembra utile fare menzione delle correlate attività poste in essere durante il 2018:

- avviamento del processo di informatizzazione degli atti di impegno/liquidazione;
- integrazione del sistema contabile dell'Ente con le procedure del Tesoriere mediante la predisposizione degli ordinativi di pagamento e di incasso informatici secondo le regole tecniche per l'adozione dell'OIL (Ordinativo Informatico Locale);

Area Ragioneria e Bilancio
Il Capo Area
Dott. Angelo Mazzotti

Direzione Amministrazione Bilancio e Risorse Umane
Il Direttore Amministrativo
Dott. Claudia Toschi

Il Presidente
Dott. Daniele Rossi

Firme autografe su originale, conservato presso Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale e sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3 d.lgs 39/1993.

PAGINA BIANCA

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

Rendiconto Generale 2018



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2018



**TABELLA DI RACCORDO
PIANO DEI CONTI INTEGRATO**

PARTE ENTRATE

TABELLA DI RACCORDO CON IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

VOCI DI BILANCIO D.P.R. 97/2003		VOCE PIANO FINANZIARIO - D.P.R. N. 132/2013		TOTALE	TOTALE PER CAPITOLO
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI					
121/10	GETTITO DELLA TASSA PORTUALE DI CUI ALL'ART.2, DEL DPR 28/05/2009, N.107	Proventi da servizi n.a.c.	E.3.01.02.01.999	€ 13.509.860,14	€ 13.509.860,14
121/30	GETTITO DELLA TASSA DI ANCORAGGIO DI CUI ALL'ART. 1 DEL DPR 28/05/2009, N.107	Proventi da servizi n.a.c.	E.3.01.02.01.999	€ 6.228.679,33	€ 6.228.679,33
121/40	PROVENTI DI AUTORIZZAZIONI PER OPERAZIONI PORTUALI - DI CUI ALL'ART. 16, L.84/94	Proventi da autorizzazioni	E.3.01.02.01.035	€ 220.024,43	€ 220.024,43
121/50	PROVENTI DI AUTORIZZAZIONI PER ATTIVITA' SVOLTE NEL PORTO DI CUI ALL'ART. 68 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE	Proventi da autorizzazioni	E.3.01.02.01.035	€ 11.500,00	€ 11.500,00
123/10	CANONI DI CONCESSIONE E DELLE AREE DEMANIALI E DELLE BANCHIEN NELL'AMBITO PORTUALE	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	E.3.01.03.01.002		€ 4.507.956,74
		Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	€ 4.507.956,74	
123/20	CANONI DI AFFITTO DI BENI PATRIMONIALI DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	€ -	€ -
123/30	INTERESSI ATTIVI SU TITOLI, DEPOSITI, CONTO CORRENTI	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	E.3.03.03.03.001	€ 362,78	€ 362,78
123/40	ALTRI PROVENTI PATRIMONIALI	Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	€ 92.117,11	€ 92.117,11
124/10	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	Proventi da servizi di copia e stampa	E.3.01.02.01.029	€ 386,71	€ 132.803,92
		Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	E.9.02.01.02.001	€ 72,40	
		Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	E.3.01.02.01.033	€ 3.145,00	
		Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	E.3.02.03.01.001		
		Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	E.3.05.02.03.003		
		Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.99.999	€ 129.199,81	
125/10	CANONI DI CONCESSIONE PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE, ILLUMINAZIONE, PULIZIA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI - DI CUI ALL'ART. 6, C.4. LETT. C) L.84/94	Proventi per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	E.3.01.02.01.041	€ 81.679,03	€ 81.679,03
TOTALE ENTRATE CORRENTI				€ 24.784.983,48	€ 24.784.983,48
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
221/10	FINANZIAMENTO DELLO STATO PER ESECUZIONE OPERE INFRASTRUTTURALI	Contributi agli investimenti da Ministeri	E.4.02.01.01.001	€ 1.358.573,64	€ 1.358.573,64
221/30	CONCORSO DA PARTE DELLO STATO PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEI PORTI - ART.14 DL 83/12 - ART. 18 BIS L.84/94	Contributi agli investimenti da Ministeri	E.4.02.01.01.001	€ -	€ -
222/10	CONTRIBUTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	E.4.02.01.02.001	€ -	€ -
222/20	REGIONE EMILIA-ROMAGNA - LEGGE REGIONALE N.9 DEL 24/02/95	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	E.4.02.01.02.001	€ -	€ -
224/10	CONTRIBUTI ENTI	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	E.4.02.05.99.999	€ 59.226,13	€ 59.226,13
224/20	CONTRIBUTI DIVERSI	Contributi agli investimenti da altre Imprese	E.4.02.03.03.999	€ -	€ -
231/10	OPERAZIONI FINANZIARIE A MEDIO E LUNGO TERMINE	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altre imprese	E.6.03.01.04.999	€ -	€ -
232/20	DEPOSITI DI TERZI A CAUZIONE	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	E.9.02.04.01.001	€ 16.500,00	€ 16.500,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE				€ 1.434.299,77	€ 1.434.299,77

PARTE ENTRATE

TABELLA DI RACCORDO CON IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

VOCI DI BILANCIO D.P.R 97/2003		VOCE PIANO FINANZIARIO - D.P.R. N. 132/2013		TOTALE	TOTALE PER CAPITOLO
TITOLO III - PARTITE DI GIRO					
311/10	RITENUTE ERARIALI	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	E.9.01.01.01.001	€ 540,00	€ 918.733,91
		Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.001	€ 757.833,58	
		Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.01.001	€ 160.360,33	
311/20	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.001	€ 432.619,74	€ 446.821,12
		Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.02.001	€ 14.201,38	
311/30	RITENUTE DIVERSE	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.999	€ 12.499,81	€ 12.499,81
311/40	RECUPERO DAL PERSONALE PER ANTICIPAZIONI CONCESSE	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	€ 17.583,80	€ 17.583,80
311/50	TRATTENUTE PER CONTO TERZI	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	€ 1.339,50	€ 1.339,50
311/60	RIMBORSO PER SOMME PAGATE PER CONTO TERZI	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	E.9.02.01.02.001		€ 191.504,80
		Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi	E.9.02.01.01.001	€ 191.504,80	
311/70	PARTITE IN SOSPESO	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	€ 2.000,00	€ 2.000,00
311/80	RESTITUZIONE FONDO ECONOMATO A FINE ESERCIZIO	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	E.9.01.99.03.001	€ 5.000,00	€ 5.000,00
311/90	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.001	€ 182.581,34	€ 182.581,34
TOTALE PARTITE DI GIRO				€ 1.778.064,28	€ 1.778.064,28
TOTALE GENERALE ENTRATE				€ 27.997.347,53	€ 27.997.347,53

PARTE USCITE

TABELLA DI RACCORDO CON IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

VOCI DI BILANCIO D.P.R. 97/2003		VOCE PIANO FINANZIARIO - D.P.R. N. 132/2013		TOTALE	TOTALE PER CAPITOLO
TITOLO I - USCITE CORRENTI					
111/10	INDENNITA' DI CARICA E RIMBORSI SPESE AL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	€ 230.000,00	€ 246.450,07
		Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	€ 16.450,07	
111/11	SPESE DI MISSIONE PER RIUNIONI PRESSO ENTI E ORGANISMI INTERNAZIONALI O COMUNITARI, EFFETTUATE DAL PRESIDENTE DELL'AdSP	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	€ 344,13	€ 344,13
111/20	INDENNITA' DI CARICA E RIMBORSI SPESE AI MEMBRI DEL COMITATO DI GESTIONE	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	€ 630,00	€ 949,45
		Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	€ 319,45	
111/30	INDENNITA' DI CARICA E RIMBORSI SPESE AGLI ORGANI DI CONTROLLO	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.008	€ 67.859,80	€ 74.021,78
		Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	€ 6.161,98	
111/40	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E FISCALI A CARICO DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	€ 48.047,65	€ 48.047,65
112/0	EMOLUMENTI AL SEGRETARIO GENERALE	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	€ 150.000,00	€ 150.000,00
112/10	EMOLUMENTI FISSI AL PERSONALE DIPENDENTE	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	€ 2.619.091,21	€ 2.619.091,21
		Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006		
		Assegni familiari	U.1.01.02.02.001		
112/20	EMOLUMENTI VARIABILI AL PERSONALE DIPENDENTE	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	€ 34.846,50	€ 206.395,69
		Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007		
		Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	€ 171.549,19	
112/30	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI	Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	€ 17.191,56	€ 29.680,00
		Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002	€ 12.488,44	
112/31	SPESE DI MISSIONE PER RIUNIONI PRESSO ENTI E ORGANISMI INTERNAZIONALI O COMUNITARI, EFFETTUATE DAL PERSONALE IN SERVIZIO	Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	€ 7.903,78	€ 7.903,78
112/40	ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	€ 13.590,00	€ 57.768,75
		Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	U.1.01.01.02.001	€ 500,00	
		Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	€ 2.492,45	
		Tirocini formativi curriculari	U.1.04.02.03.004	€ 2.700,00	
		Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	U.1.03.02.11.008	€ 10.369,86	
		Spese per commissioni e comitati dell'Ente	U.1.03.02.99.005	€ 25.064,04	
		Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	€ 3.052,40	
112/50	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI O AMMINISTRAZIONI VARIE	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999	€ 10.698,00	€ 10.698,00
112/51	FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEL PERSONALE PREVISTA DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI NORMATIVE	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	U.1.03.02.04.004	€ 7.074,34	€ 7.074,34

PARTE USCITE

TABELLA DI RACCORDO CON IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

VOCI DI BILANCIO D.P.R. 97/2003		VOCE PIANO FINANZIARIO - D.P.R. N. 132/2013		TOTALE	TOTALE PER CAPITOLO
112/60	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E FISCALI A CARICO DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Altri contributi sociali effettivi non altrimenti classificabili nelle precedenti voci	U.1.01.02.01.999	€ 661.781,18	€ 668.194,34
		Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002	€ 6.413,16	
112/70	ONERI DELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA O AZIENDALE	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	€ 137.672,83	€ 330.000,00
		Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008		
		Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	€ 192.327,17	
112/80	ONERI DERIVANTI DA RINNOVI CONTRATTUALI	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	€ -	€ 15.342,62
		Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005	€ -	
		Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	€ 15.342,62	
		Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	€ -	
113/10	SPESE CONNESSE CON L'ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO TERRESTRE	Carburanti, combustibili e lubrificanti	U.1.03.01.02.002	€ 2.846,77	€ 5.345,01
		Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	U.1.03.02.09.001	€ 2.498,24	
113/20	SPESE CONNESSE CON L'ESERCIZIO DI MEZZI NAUTICI	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	U.1.03.02.09.011	€ -	€ -
113/30	SERVIZI DIVERSI AI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Servizi di pulizia e lavanderia	U.1.03.02.13.002	€ 67.692,45	€ 67.692,45
113/40	LOCAZIONI PASSIVE	Locazione di beni immobili	U.1.03.02.07.001	€ -	€ -
113/50	SPESE PER CONSULENZE E ALTRE ANALOGHE PRESTAZIONI PROFESSIONALI	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001		€ -
		Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.003		
113/60	SPESE PER UTENZE VARIE	Telefonia fissa	U.1.03.02.05.001	€ 3.470,00	€ 73.389,34
		Telefonia mobile	U.1.03.02.05.002	€ 7.930,00	
		Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004		
		Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	U.1.03.02.05.003	€ 16,00	
		Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	€ 51.975,31	
		Acqua	U.1.03.02.05.005	€ 9.998,03	
113/70	MATERIALE DI ECONOMATO E FACILE CONSUMO	Carta, cancelleria e stampati	U.1.03.01.02.001	€ 3.525,40	€ 9.916,26
		Materiale informatico	U.1.03.01.02.006	€ 4.785,57	
		Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	€ 1.605,29	
113/80	PERIODICI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	€ 7.326,13	€ 7.326,13
113/90	SPESE POSTALI	Spese postali	U.1.03.02.16.002	€ 1.318,36	€ 1.318,36
113/100	SPESE DIVERSE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	Spese postali	U.1.03.02.16.002	€ 1.036,60	€ 5.284,39
		Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	€ 4.247,79	
		Materiale informatico	U.1.03.01.02.006		
		Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	U.1.03.02.09.011		

PARTE USCITE

TABELLA DI RACCORDO CON IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

VOCI DI BILANCIO D.P.R. 97/2003		VOCE PIANO FINANZIARIO - D.P.R. N. 132/2013		TOTALE	TOTALE PER CAPITOLO
		Altri servizi ausiliari n.a.c.	U.1.03.02.13.999		
113/110	SPESE PER ATTI E CONTRATTI VARI	Spese notarili	U.1.03.02.16.004	€ -	€ -
113/130	MISURE PER LA PROTEZIONE DELLA SICUREZZA DI IGIENE DEI LAVORATORI	Equipaggiamento	U.1.03.01.02.003	€ 1.419,74	€ 1.819,74
		Prodotti farmaceutici ed emoderivati	U.1.03.01.05.001	€ 400,00	
113/140	PREMI DI ASSICURAZIONI	Premi di assicurazione su beni mobili	U.1.10.04.01.001	€ 5.900,00	€ 51.592,37
		Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.003	€ 30.159,03	
		Altri premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.999	€ 15.069,34	
		Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.999	€ 464,00	
113/150	SPESE DI PUBBLICITA'	Pubblicità	U.1.03.02.02.004	€ -	€ -
113/160	SPESE DI RAPPRESENTANZA	Beni per attività di rappresentanza	U.1.03.01.02.009	€ 169,20	€ 1.850,00
		Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	U.1.03.02.02.999	€ 1.680,80	
113/170	SPESE LEGALI, GIUDIZIARIE E VARIE	Altre spese legali	U.1.03.02.99.002	€ -	€ -
113/190	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	U.1.03.02.09.008	€ -	€ 960,00
		Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	U.1.03.02.09.011	€ 960,00	
113/200	SERVIZI INFORMATICI	Noleggi di hardware	U.1.03.02.07.004	€ 5.878,07	€ 48.089,88
		Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	€ 6.520,05	
		Assistenza all'utente e formazione	U.1.03.02.19.002	€ 8.741,30	
		Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	U.1.03.02.19.003	€ 241,50	
		Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.005	€ 24.758,68	
		Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	U.1.03.02.19.008	€ 1.950,28	
113/210	SERVIZI DI VIGILANZA	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	U.1.03.02.13.001	€ -	€ -
121/10	PRESTAZIONI DI TERZI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PORTUALI - SPESE PER UTENZE PORTUALI VARIE	Altre spese per contratti di servizio pubblico	U.1.03.02.15.999	€ 3.530,00	€ 282.139,41
		Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica	U.1.03.02.15.015	€ 4.636,00	
		Contratti di servizio per la gestione del servizio idrico integrato	U.1.03.02.15.013	€ 4.827,96	
		Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	U.1.03.02.19.003	€ 70.760,00	
		Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	€ 198.385,45	
121/20	PRESTAZIONE DI TERZI PER MANUTENZIONI, RIPARAZIONI ED ADATTAMENTI DIVERSI DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE	Altre spese per contratti di servizio pubblico	U.1.03.02.15.999		€ 158.520,00
		Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	U.1.03.02.15.004	€ 158.520,00	
121/30	SPESE PER PROVVISI E LAVORI INDISPENSABILI PER LA RIMOZIONE DI OSTACOLI DI QUALUNQUE GENERE ALLA NAVIGAZIONE IN AMBITO PORTUALE	Altri servizi diversi n.a.c.	U.1.03.02.99.999	€ -	€ -
121/40	FIERE, MOSTRE E CONVEGNI CHE CONCRETIZZANO L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	U.1.03.02.02.005	€ 2.869,76	€ 2.869,76

PARTE USCITE

TABELLA DI RACCORDO CON IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

VOCI DI BILANCIO D.P.R. 97/2003		VOCE PIANO FINANZIARIO - D.P.R. N. 132/2013		TOTALE	TOTALE PER CAPITOLO
122/10	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI A PARTECIPATE O COLLEGATE	Trasferimenti correnti a Comuni	U.1.04.01.02.003		€ 49.000,00
		Trasferimenti correnti a Camere di Commercio	U.1.04.01.02.007		
		Trasferimenti correnti a Università	U.1.04.01.02.008		
		Trasferimenti correnti a Fondazioni e istituzioni liriche locali e a Teatri stabili di iniziativa pubblica	U.1.04.01.02.019	€ 22.000,00	
		Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	U.1.04.04.01.001	€ 27.000,00	
122/20	AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI DI AUTOSTRADE DEL MARE, DI TRASPORTO MARITTIMO A CORTO RAGGIO E DI CROCIERE	Trasferimenti correnti a Comuni	U.1.04.01.02.003	€ -	€ -
122/30	TRASFERIMENTI ALLO STATO IN OTTEMPERANZA A NORME RELATIVE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	U.1.04.01.01.020	€ 210.115,64	€ 210.115,64
122/40	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI A PARTECIPATE O COLLEGATE	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	U.1.04.01.02.017	€ 2.287,50	€ 2.287,50
122/50	QUOTE ASSOCIATIVE	Quote di associazioni	U.1.03.02.99.003	€ 47.987,00	€ 47.987,00
122/60	SICUREZZA DEL LAVORO, TUTELA DELL'AMBIENTE, QUALITA'	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.001		€ 90.225,00
		Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	U.1.03.02.15.004		
		Altre spese per contratti di servizio pubblico	U.1.03.02.15.999	€ 466,00	
		Contratti di servizio per la distribuzione del gas	U.1.03.02.15.014		
		Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica	U.1.03.02.15.015		
		Contratti di servizio per la gestione del servizio idrico integrato	U.1.03.02.15.013		
		Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001	€ 7.259,00	
		Altri servizi ausiliari n.a.c.	U.1.03.02.13.999		
		Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.999	€ 82.500,00	
		Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.003		
122/70	AZIONI PER LO SVILUPPO DI ACCORDI E PROGRAMMI, INTERMODALITA' E LOGISTICA	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.999	€ -	€ -
123/10	INTERESSI PASSIVI, SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	Spese per servizi finanziari n.a.c.	U.1.03.02.17.999	€ 390,00	€ 390,00
124/10	IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.001	€ 242.622,18	€ 326.418,86
		Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003	€ 6.964,59	
		Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.001	€ 247,44	
		Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.001	€ 293,00	
		Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	U.1.02.01.09.001	€ 524,43	
		Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.999	€ 75.767,22	
125/10	RESTITUZIONE E RIMBORSI DIVERSI	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.001	€ 39.525,81	€ 39.525,81
126/10	SPESE PER LITI, ARBITRATI, RISARCIMENTI E ACCESSORI	Oneri da contenzioso	U.1.10.05.04.001	€ 166.490,35	€ 166.490,35
126/20	FONDO DI RISERVA	Fondi di riserva	U.1.10.01.01.001	€ -	€ -

PARTE USCITE

TABELLA DI RACCORDO CON IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

VOCI DI BILANCIO D.P.R. 97/2003		VOCE PIANO FINANZIARIO - D.P.R. N. 132/2013		TOTALE	TOTALE PER CAPITOLO
126/30	ONERI VARI E STRAORDINARI	Altre spese correnti n.a.c.	U.1.10.99.99.999	€ -	€ -
126/40	SPESE PER IL REALIZZO DELLE ENTRATE	Altre spese correnti n.a.c.	U.1.10.99.99.999	€ -	€ -
126/50	TUTELA LEGALE DELL'ENTE - DIFESA IN PATROCINIO	Patrocinio legale	U.1.03.02.11.006	€ 15.612,58	€ 15.612,58
TOTALE USCITE CORRENTI				€ 6.138.127,65	€ 6.138.127,65
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE					
211/10	ACQUISTO, COSTRUZIONE, TRASFORMAZIONE DI OPERE PORTUALI ED IMMOBILIARI - APPROFONDIMENTO FONDALI - STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	Infrastrutture portuali e aeroportuali	U.2.02.01.09.011	€ 5.550.705,88	€ 6.054.960,40
		Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	U.2.02.03.05.001	€ 504.254,52	
211/20	PRESTAZIONE DI TERZI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE, COMPRESA LA MANUTENZIONE DEI FONDALI	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	U.2.02.03.06.001	€ 3.485.639,41	€ 3.504.589,41
		Infrastrutture portuali e aeroportuali	U.2.02.01.09.011		
		Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	U.2.02.03.05.001	€ 18.950,00	
211/30	AZIONI PER LO SVILUPPO STRATEGICO DEL PORTO - INTERVENTI PER LA LOGISTICA E LA SECURITY	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	U.1.03.02.04.004		€ 87.511,20
		Servizi di sicurezza	U.1.03.02.19.006	€ 30.277,94	
		Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999		
		Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	U.1.03.02.13.001	€ 16.246,74	
		Attrezzature n.a.c.	U.2.02.01.05.999		
		Infrastrutture portuali e aeroportuali	U.2.02.01.09.011	€ 6.100,00	
		Altre spese per contratti di servizio pubblico	U.1.03.02.15.999	€ 34.886,52	
		Sviluppo software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.001		
211/40	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	U.2.02.03.06.001	€ -	€ -
212/10	ACQUISTO ATTREZZATURE, MACCHINARI E MOBILI D'UFFICIO	Mobili e arredi per ufficio	U.2.02.01.03.001	€ 1.654,32	€ 50.457,68
		Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.001	€ 90,00	
		Postazioni di lavoro	U.2.02.01.07.002	€ 179,35	
		Router, switch, radar, ecc. comprensivi del software di base necessario per il loro funzionamento	U.2.02.01.07.004	€ 3.630,21	
		Attrezzature n.a.c.	U.2.02.01.05.999	€ 16.470,00	
		Hardware n.a.c.	U.2.02.01.07.999	€ 28.433,80	
212/20	ACQUISTO AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI E PARTI DI RICAMBIO DEGLI STESSI	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	U.2.02.01.01.999	€ -	€ -
212/30	ACQUISTO MEZZI NAUTICI E PARTI DI RICAMBIO DEGLI STESSI	Mezzi di trasporto per vie d'acqua	U.2.02.01.01.003	€ 8.155,70	€ 8.155,70

PARTE USCITE

TABELLA DI RACCORDO CON IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

VOCI DI BILANCIO D.P.R. 97/2003		VOCE PIANO FINANZIARIO - D.P.R. N. 132/2013		TOTALE	TOTALE PER CAPITOLO
212/40	ACQUISTO BENI IMMATERIALI (LICENZE, SOFTWARE, ECC.)	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.001	€ 56.771,24	€ 116.473,31
		Licenze d'uso per software	U.1.03.02.07.006	€ 55.578,47	
		Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	U.1.03.02.19.003		
		Acquisto software	U.2.02.03.02.002	€ 4.123,60	
213/10	PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ESERCENTI ATTIVITA' ACCESSORIE O STRUMENTI RISPETTO AI COMPITI ISTITUZIONALI AGGIDATI ALLE AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese partecipate	U.3.01.01.03.002	€ -	€ -
213/20	PARTECIPAZIONE A PROGETTI EUROPEI, NAZIONALI, REGIONALI	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	€ 12.763,07	€ 73.928,21
		Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	€ 9.354,96	
		Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002	€ 10.338,77	
		Altre spese per servizi amministrativi	U.1.03.02.16.999		
		Altri contributi sociali effettivi non altrimenti classificabili nelle precedenti voci	U.1.01.02.01.999	€ 3.519,07	
		Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.001	€ 1.135,12	
		Sviluppo software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.001		
		Indennità di fine servizio erogata direttamente dal datore di lavoro	U.1.01.02.02.003		
		Materiale informatico	U.1.03.01.02.006	€ 344,98	
		Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	U.1.03.02.11.999		
		Carta, cancelleria e stampati	U.1.03.01.02.001		
		Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	€ 3.057,73	
		Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001		
		Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	U.1.03.02.02.999	€ 27.763,47	
		Hardware n.a.c.	U.2.02.01.07.999	€ 5.651,04	
Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	U.2.02.03.05.001				
214/20	DEPOSITI A CAUZIONE	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	U.7.02.04.01.001	€ 442.431,34	€ 442.431,34
215/30	INDENNITA' DI ANZIANITA'	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	U.1.04.02.01.002	€ 24.411,66	€ 24.411,66
225/10	RESTITUZIONE DEPOSITI DI TERZI A CAUZIONE	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	U.7.02.04.02.001	€ 26.466,34	€ 26.466,34
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE				€ 10.389.385,25	€ 10.389.385,25
TITOLO III - PARTITE DI GIRO					
311/10	RITENUTE ERARIALI	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	U.7.01.01.01.001	€ 540,00	€ 918.733,91
		Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.01.001	€ 757.833,58	
		Versamento di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	U.7.01.03.01.001	€ 160.360,33	
311/20	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.001	€ 432.619,74	€ 446.821,12
		Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	U.7.01.03.02.001	€ 14.201,38	

PARTE USCITE

TABELLA DI RACCORDO CON IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

VOCI DI BILANCIO D.P.R. 97/2003		VOCE PIANO FINANZIARIO - D.P.R. N. 132/2013		TOTALE	TOTALE PER CAPITOLO
311/30	RITENUTE DIVERSE	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.999	€ 12.499,81	€ 12.499,81
311/40	RECUPERO DAL PERSONALE DELL'AdSP PER ANTICIPAZIONI CONCESSE	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	€ 17.583,80	€ 17.583,80
311/50	TRATTENUTE PER CONTO TERZI	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	€ 1.339,50	€ 1.339,50
311/60	RIMBORSO PER SOMME PAGATE PER CONTO TERZI	Acquisto di beni per conto di terzi	U.7.02.01.01.001		€ 191.504,80
		Acquisto di servizi per conto di terzi	U.7.02.01.02.001	€ 191.504,80	
311/70	PARTITE IN SOSPESO	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	€ 2.000,00	€ 2.000,00
311/80	RESTITUZIONE FONDO ECONOMATO A FINE ESERCIZIO	Costituzione fondi economici e carte aziendali	U.7.01.99.03.001	€ 5.000,00	€ 5.000,00
311/90	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.001	€ 182.581,34	€ 182.581,34
TOTALE PARTITE DI GIRO				€ 1.778.064,28	€ 1.778.064,28
TOTALE GENERALE USCITE				€ 18.305.577,18	€ 18.305.577,18

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

Rendiconto Generale 2018



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2018



**PROSPETTO RIEPILOGATIVO
DELLE SPESE PER MISSIONI E
PROGRAMMI**

ALLEGATO 6 - Decreto 01/10/2013

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE - PORTO DI RAVENNA			
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI			
		ESERCIZIO FINANZIARIO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
Missione 013: DIRITTO ALLA MOBILITA' E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO			
Programma 009	SVILUPPO E SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DEL TRASPORTO MARITTIMO E PER LE VIE D'ACQUA INTERNE		
	Gruppo COFOG 04.05 - AFFARI ECONOMICI - Trasporti	€ 14.426.631,07	€ 15.706.728,16
	Totale Programma 013009	€ 14.426.631,07	€ 15.706.728,16
Totale Missione 013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto		€ 14.426.631,07	€ 15.706.728,16
Missione 032 : SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
Programma 002	INDIRIZZO POLITICO		
	Gruppo COFOG 04.05 - AFFARI ECONOMICI - Trasporti	€ 295.791,30	€ 296.299,04
	Totale Programma 032002	€ 295.791,30	€ 296.299,04
Programma 003	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
	Gruppo COFOG 04.05 - AFFARI ECONOMICI - Trasporti	€ 1.805.090,53	€ 1.742.500,79
	Totale Programma 032003	€ 1.805.090,53	€ 1.742.500,79
Totale Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		€ 2.100.881,83	€ 2.038.799,83
Missione 035 : DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE			
Programma 001	MUTUI, PRESTITI E ALTRO INDEBITAMENTO CONTRATTO DALL'ENTE		
	Gruppo COFOG 04.05 - AFFARI ECONOMICI - Trasporti	€ -	€ -
	Totale Programma 035001	€ -	€ -
Totale Missione 035 - Debiti da finanziamento		€ -	€ -
Missione 099 : SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
Programma 001	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
	Gruppo COFOG 04.05 - AFFARI ECONOMICI - Trasporti	€ 1.778.064,28	€ 1.685.425,24
	Totale Programma 099001	€ 1.778.064,28	€ 1.685.425,24
Totale Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro		€ 1.778.064,28	€ 1.685.425,24
TOTALE SPESE		€ 18.305.577,18	€ 19.430.953,23

PAGINA BIANCA



180150118000